OTTICA INN ...affari
TUTTO € 25
MONTATURE DA VISTA - OCCHIALI DA SOLE
STOCK DI VARIE MARCHE
OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE
TRIESTE Via Conti, 11/1 - Tel. 040 363604

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «500 Funghi» € 12,90; «Informatica facile» € 3,90

ANNO 126 - NUMERO 218
DOMENICA 16 SETTEMBRE 2007
€ 1,00

OTTICA INN ...affari
TUTTO € 25
MONTATURE DA VISTA - OCCHIALI DA SOLE
STOCK DI VARIE MARCHE
OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE
TRIESTE Via Conti, 11/1 - Tel. 040 363604

EDITORIALE

L'APOCALISSE QUOTIDIANA

di **Sergio Baraldi**

Dacci oggi la nostra apocalisse quotidiana. Il ministro dell'Ambiente, Pecoraro Scanio, organizza un convegno e lancia un allarme drammatico sui cambiamenti del clima. Ci spiegano che il golfo di Trieste rischia di trasformarsi in una palude. L'Enel annuncia che avremo un inverno durissimo e che staremo al freddo. Non c'è da stupirsi se poi, secondo un sondaggio, i giovani pensano che il 2037 sarà l'anno delle catastrofi. Dopo qualche giorno, si scopre che i problemi esistono, ma che la fine del mondo è rinviata. Cinquecento scienziati, fra cui il più importante climatologo italiano, Franco Prodi, fratello del premier, hanno scritto al ministro Mussi protestando, perché i dati di Pecoraro Scanio sono stati letti male e interpretati peggio: veniamo a sapere che ogni 1500 anni le temperature salgono e scendono e che, forse, non moriremo per il caldo. L'inquinamento incide sulla salute della terra, ma non siamo ancora estinti. E, se faremo le scelte giuste, gli uomini saranno qui anche nel 2037.

Questa altalena di sventure ci restituisce l'immagine di un Paese che sembra sul punto di diventare preda di tutte le paure. C'è chi scopre pesci in mare che non dovrebbero nuotarvi, o trova piante che non dovrebbero fiorire, o segnala animali che non dovrebbero passeggiare alle nostre latitudini. L'allarme viene lanciato, spesso si rivela solo una meteora, ma fa spettacolo. Soprattutto, semina una scia. Ma il fatto è che parte dell'opinione pubblica sembra farsi influenzare. È la paura che affiora e che, forse, può spiegare la vulnerabilità sociale che abbiamo di fronte e illuminarne le ragioni profonde. La paura è una risposta a uno stimolo interno o esterno, ma comunque reale o percepito come tale, che fa prevedere una via di fuga o una forma di difesa. Ma, a sua volta, la paura può anche scivolare in uno stadio successivo: l'ansia, considerata uno stato emotivo fluttuante, privo di un obiettivo definito. Se la paura riesce a individuare un rimedio, l'ansia invece priva l'individuo della capacità di discernere le soluzioni più utili per noi. Qualche volta arriva a impedirci di aiutare noi stessi. L'ansia contiene un grumo di emozioni diverse: dentro si mescolano anche rabbia, disagio, interesse. La paura, quindi, si trasforma in ansia quando si svincola dalle circostanze che fanno identificare il pericolo reale o immaginario che la provoca e assume un peso tale da inibire persino le reazioni a proprio vantaggio delle persone. Consuma il vivere quotidiano.

Il ritratto psicologico dell'Italia, oggi, sembra pericolosamente in bilico tra questi due stati emotivi, la paura e l'ansia, che non sempre lasciano intravedere il confine che li separa, se mai esiste. Non a caso Freud distingueva tra angoscia reale, innescata da un pericolo reale e quindi in qualche modo giustificata, «razionale», e l'angoscia nevrotica che rappresenta uno stato soggettivo da cui derivano disagi, sensi di colpa permanenti. Ora è chiaro che questa serie ripetuta di allarmi rischia di provocare una sensazione di rischio nella collettività, inietta paure di cui si indovinano i segni nella vita di ogni giorno. Ma l'apocalisse che i giovani prevedono nel 2037 sembra già un primo passo verso l'ansia. È questo dato che dovrebbe farci riflettere su un elemento: il rapporto tra la paura e la frustrazione. Perché la paura non sarebbe solo la molla che scatta in situazioni di rischio, ma anche in quelle situazioni in cui le aspettative dell'individuo e della società sono disattese. La minaccia è certamente la molla più forte, ma la delusione delle proprie aspettative, per quanto meno intensa, incrementa anch'essa il senso d'insicurezza. E se le frustrazioni persistono o si ripetono non solo cresce il livello d'insicurezza percepita, ma anche la propria autostima si abbassa. L'individuo tende a isolarsi, a ripiegare su se stesso, a rinchiudersi. Cede alla sfiducia. Di conseguenza chi non riesce a realizzarsi secondo il modello che ha in mente, deve cercare una realizzazione a un livello inferiore. Questa discesa obbligata mette in crisi l'individuo. Ma può succedere anche alla società.

L'apocalisse quotidiana ci spinge, quindi, a scendere un gradino ulteriore verso la frammentazione sociale. Ci fa scivolare verso comportamenti disadattati. La frustrazione e la paura causano aggressività. La ricerca per alleviare il conflitto interiore che ne scaturisce può essere alla base dell'alcolismo come dell'uso di droga.

● *Segue a pagina 2*

LIBRO

Corrado Belci e la tragedia di Pola

IL SERVIZIO A PAGINA 14

RACHEL CASSAR

Un'australiana Vince Mittelmoda

IL SERVIZIO A PAGINA 15

L'INTERVISTA

L'economista Rullani: addio mito del Nordest

IL SERVIZIO A PAGINA 7

Al termine dei lavori dell'Ecofin il ministro dell'Economia conferma la frenata del Pil dopo la crisi dovuta ai mutui Usa

Padoa-Schioppa: la crescita rallenta

La Finanziaria sarà varata il 27 settembre. Manovra correttiva? No comment

Esodo incentivato degli statali: freddi i sindacati, dibattito nel governo

ROMA La crescita dell'economia italiana sta rallentando in modo preoccupante: la denuncia arriva dal ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa che, al termine dei lavori dell'Ecofin, ha confermato la frenata del Pil italiano (Prodotto interno lordo) causata dalla crisi bancaria internazionale innescata dalla vicenda dei mutui immobiliari americani ad alto rischio. Finanziaria: sarà varata il 27 settembre. Ma sulla manovra correttiva cala un secco «no comment», mentre sull'esodo incentivato agli statali il governo discute, freddi i sindacati.

● *A pagina 3*

Silvio Berlusconi: Circoli della libertà, mai un partito

● *A pagina 2*

IL PD DEVE STERZARE

LA POLITICA IMMORALE

di **Guido Crainz**

Il manifesto politico appena pubblicato da Michele Salvati, Il Partito democratico per la rivoluzione liberale, è un contributo serio, e quindi da discutere, sui contenuti del futuro Partito. Salvati ha le carte in regola, fu fra i primissimi a credere nel Partito democratico, ed è utile quindi capire bene la sua proposta. Consideriamo qui alcuni dei punti più controversi, nel centrosinistra: tasse, sicurezza, lavoro. Secondo Salvati una sensibile riduzione delle tasse va realizzata sin da subito.

● *Segue a pagina 7*

È la prima vittoria: grazie Allegretti

Dall'inviato **Matteo Contessa**

LA SPEZIA Colpo a sorpresa della Triestina che coglie la prima vittoria stagionale in campionato sul difficile campo del «Picco». A segnare, al 28' della ripresa, è ancora capitan Riccardo Allegretti, ormai un autentico specialista nel battere le punizioni. L'allenatore Maran ha sostenuto che il gol non è figlio del caso, è una situazione studiata più volte in allenamento. La Triestina ha disputato una partita giudiziosa e accorta ma non memorabile, tanto che la difesa ha ballato in più di un'occasione. Ma ci ha pensato Gegè Rossi a fare buona guardia. Inutile il forcing finale degli spezzini, gli alabardati hanno saputo soffrire fino in fondo.

● *Nello Sport*

Il sottosegretario annuncia la chiusura anticipata dei valichi

Rosato: via il confine già a Natale Sul territorio 300 agenti in più

TRIESTE Da oltre un anno e mezzo, dalla nomina a sottosegretario agli Interni, attraversa ogni giorno l'Italia da Nord a Sud. Si occupa di lotta alla mafia, di criminalità, di incendi. Ma Ettore Rosato non dimentica il Friuli Venezia Giulia. Sta lavorando al nuovo protocollo Governo-Regione. E annuncia che «è probabile che il confine con la Slovenia cada il 25 dicembre»: i 300 agenti impiegati sui confini «saranno chiamati a rinforzare il controllo capillare sul territorio». Benzina agevolata: «La difenderemo - dice - fino in fondo. Cercheremo con la Regione una uscita morbida».

● *A pagina 11*

Ciro Esposito

Snaidero martedì da Berlusconi

● *A pagina 10*

Marco Ballico

DOPO PRODI A LUBIANA

TRIESTE, APRITI

di **Roberto Morelli**

Esauriti i cerimoniali, ora rimbocchiamoci le maniche. La visita di Romano Prodi a Lubiana la scorsa settimana ha creato, come le molte che l'avevano preceduta sotto tutti i governi, una cornice di opportunità. Ma ora bisogna dipingerci il quadro in mezzo.

● *Segue a pagina 4*

Svolta nelle indagini dei carabinieri di Aurisina sui colpi messi a segno tra Basovizza e Padriciano: denunciati due nomadi

I furti nelle ville, presi i capi della banda

Recuperata in Veneto parte della refurtiva. Si cercano i complici

TRIESTE È una banda di nomadi quella che la scorsa estate ha colpito le ville a Basovizza e Padriciano razziando gioielli e soldi. Professionisti che agivano anche mentre i proprietari erano in casa a cena con gli amici. L'altra notte i carabinieri di Aurisina hanno identificato il vertice e hanno recuperato buona parte della refurtiva: collane, anelli e bracciali. Il blitz - ordinato personalmente dal pm Giorgio Milillo - è stato messo a segno in un piccolo campo nomadi a Thiene, in provincia di Vicenza. Tutto è stato passato al setaccio.

● *A pagina 25*

Corrado Barbacini

Anche a Prosecco sì alla «secessione»

● **Matteo Unterweger** *a pagina 23*

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Gola e Barche

Alle pagine 18 e 19

Piazza Venezia: martedì parte la riqualificazione

TRIESTE Piazza Venezia, si parte. Dopodomani la sola area centrale del sito verrà recintata (anche se il Comune assicura che la viabilità non subirà alcuna variazione); mercoledì sarà dato il via ai lavori propedeutici alla messa a punto del progetto definitivo di riqualificazione. Si scaverà fino a mettere a nudo le radici degli alberi esistenti per verificarne lo stato e capire a quale livello posare il previsto pavimento in pietre di masegno senza compromettere la salute delle piante.

IN EDICOLA
Informatica facile
GOOGLE
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 3,90 IN PIÙ

● **Paola Bolis** *a pagina 22*

Reazioni negative all'idea dei tre prepensionamenti a fronte di una sola assunzione nel settore pubblico

Progetto statali, perplessità dei sindacati Frenano i ministri Ferrero e Damiano

ROMA No dei sindacati e perplessità nel governo al piano del ministro della Funzione pubblica Luigi Nicolais che prevede di prepensionare tre dipendenti pubblici in cambio di un'assunzione. Il piano dovrebbe far risparmiare subito 500 milioni di euro all'anno. E casomai l'uscita abbia suscitato qualche perplessità per il taglio drastico dell'occupazione pubblica, indipendentemente dal settore in cui un impiegato sia stato assunto, il ministro ieri ha precisato: «Si prevedono esodi incentivati per avviare verso la pensione gli impiegati sopra i 60 anni che dovrebbero ottenere un paio di annualità come spinta. Si tratta di incentivare un processo di svecchiamento da parte delle amministrazioni locali».

Questo piano, aggiunge Nicolais, che non è legato ad una congiuntura, ma «porterà ad una riduzione permanente delle piante organiche», sarà possibile «grazie al processo di informatizzazione che consente di avere meno occupati».

Accanto alla scure, il ministro della Funzione pubblica ha allo studio anche «un blocco dei contratti a tempo determinato, in modo da aprire le assunzioni, fare i concorsi, eliminare il precariato».

Il ministro della Funzione pubblica Luigi Nicolais

NICOLAIS
Si prevedono esodi incentivati per gli impiegati sopra i 60 anni, vogliamo avviare un processo di svecchiamento

Applausi solo dalla Confindustria, per ora, nella persona del presidente della Federmeccanica Massimo Calearo il quale sostiene che «è un'operazione che va nella giusta direzione. Si tratta di un'operazione numerica, un rapporto di tre a uno, l'importante è che quell'uno sia di qualità».

I dubbi attraversano la maggioranza. Il ministro del Welfare Cesare Damiano trova l'uscita un po' estemporanea. «Non mi occupo della pubblica amministrazione - ha commentato - ma ci sarà un confronto con le associazioni sindacali. La concertazione sarà rilanciata anche in questo settore e ci sarà un confronto con i sindacati».

«Il problema è riuscire a superare la precarietà che c'è. La stabilizzazione è un punto chiave, oltre, comunque, si può ragionare anche se in questo piano vedo contraddizioni tra il proporre prepensionamenti e l'allungamento dell'età lavorativa» compiuta con la riforma sulle pensioni. Così il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, ha commentato la proposta ancora non formalizzata, del ministro Nicolais. Ferrero inoltre, arrivando alla Festa dell'Udc a Chianciano, si è soffermato sull'argomento welfare: «Innanzitutto penso che occorra avere risorse subito per affrontare il tema degli sfratti, occorrono 500 milioni per questa emergenza. Poi si potrà discutere su un piano pluriennale, con dei prezzi calmierati». L'esponente del Prc, comunque, per adesso dice di assistere «ad un confronto sereno» sulla Finanziaria, «poi si vedrà dopo cosa succederà».

Il presidente della Camera Fausto Bertinotti ha ricordato che il «piano deve essere sottoposto all'esame del Parlamento». «Tuttavia - ha aggiunto - penso, in generale, che questa è una fase in cui il governo deve dare un senso di giustizia generale di cui il Parlamento ha molto bisogno e tutte le politiche che possono incoraggiare questo senso di giustizia, di miglioramento della capacità di crescita, di efficacia dell'azione dello Stato, sono necessarie».

I sindacati hanno espresso la loro avversità alla proposta a stretto giro di posta. Luigi Angeletti (Uil) ha risposto così: «Non vediamo perché bisogna fare un'operazione di prepensionamenti dopo che abbiamo fatto una riforma per allungare l'età da lavoro». Il segretario sostiene che quando si parla di incentivi ai prepensionamenti, è molto difficile valutare i risparmi immediati e suggerisce: «La prima cosa da fare sarebbe quella di ridurre collaboratori e consulenti che sono troppi e far lavorare con efficienza i dipendenti pubblici. Quello che è più importante nella pubblica amministrazione è l'efficienza e la qualità del lavoro».

Raffaele Bonanni (Cisl) fa notare che sugli incentivi al merito si è tanto parlato ma dal governo non è venuta una sola proposta. «È molto sgradevole che si parli di rottamazione» ha aggiunto.

I sindacati hanno chiesto un incontro con il ministro che avverrà martedì. Si tratta di due milioni e duecentomila dipendenti tra statali, enti locali, sanità e scuola che hanno situazioni diverse come spiega Salvatore Bosco, segretario generale della Uil.

E Carlo Podda (Cgil-statali) nota che la sanità «ha delle carenze croniche di personale, mentre in altri comparti si può discutere come intervenire».

L'Agenzia delle Entrate vuole liquidare entro l'anno 12,5 miliardi

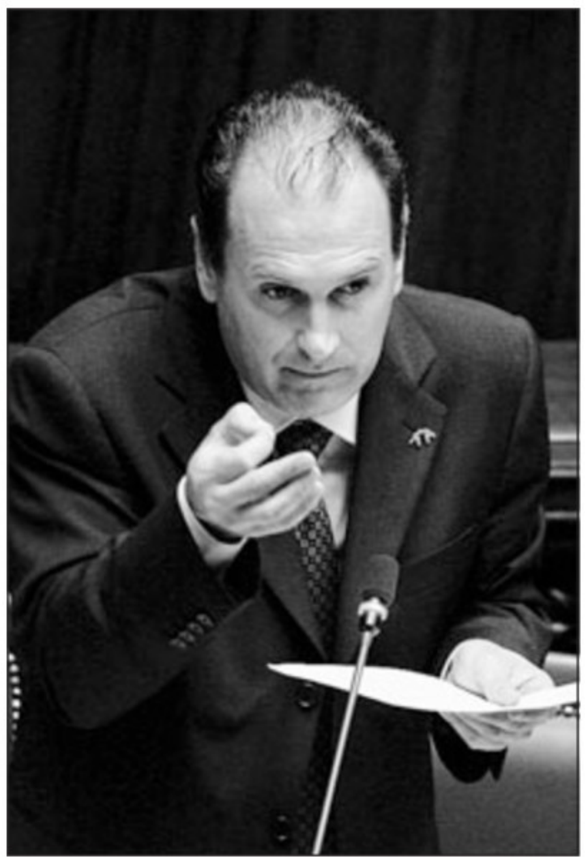
Fisco, in arrivo un milione di rimborsi

ROMA In arrivo oltre un milione di rimborsi fiscali Irpef: l'Agenzia delle Entrate prevede di rispettare l'obiettivo di erogare entro la fine del 2007 circa 2,5 milioni di rimborsi, per un importo complessivo di 12,5 miliardi, dei quali 2,5 Irpef e 10 Iva. «Si sta concretizzando l'obiettivo, annunciato nel piano triennale - sottolinea una nota - di azzerare lo stock arretrato: tra i rimborsi in arrivo infatti circa 700 mila sono riferiti a dichiarazioni presentate nel 2005, quindi vengono erogati entro 2 anni dalla richiesta».

Proprio per rendere più rapidi e sicuri i rimborsi, l'Agenzia ha predisposto un nuovo modello, disponibile sul sito internet http://telematici.agenziaentrate.gov.it, con il quale si possono fornire le coordinate bancarie o postali e ottenere l'accredito direttamente sul conto.

L'accredito ai contribuenti che hanno già fornito le coordinate sta partendo in questi giorni, mentre per gli altri le modalità di erogazione variano. a seconda dell'importo del credito. Per i rimborsi fino 1.549 euro sarà possibile la riscossione in contanti negli gli uffici postali. Per i rimborsi di importo superiore a 1.549 euro l'Agenzia invierà una lettera al contribuente, con la quale lo inviterà a fornire le coordinate bancarie o postali: se il contribuente risponde positivamente, il rimborso sarà accreditato sul suo conto, se invece non risponde o risponde negativamente il rimborso verrà erogato in tempi più lunghi, con vaglia cambiario, predisposto e spedito dalla Banca d'Italia.

L'Agenzia assicura che «i contribuenti riceveranno nelle prossime settimane le lettere per la scelta della modalità del rimborso, e avranno un mese di tempo per comunicare le coordinate del conto, eliminando alla radice anche il rischio delle riscossioni fraudolente».



Il ministro Paolo Ferrero: nel piano vedo contraddizioni con l'allungamento dell'età lavorativa

Il responsabile dei Trasporti

Bianchi: l'offerta di Ryanair su Malpensa va presa sul serio

ROMA «Sarebbe sciocco non andare a vedere un'offerta di un miliardo di dollari». È quanto afferma il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, in merito alla proposta di Ryanair per lo scalo di Malpensa. «Non posso dare un giudizio tecnico - spiega Bianchi in un'intervista - perché non conosco i dettagli. Ma se una compagnia importante come Ryanair decide di fare un investimento di questa portata va preso nella dovuta considerazione».

Bianchi sottolinea poi che nell'idea del ministero Roma sarà l'hub dei voli intercontinentali, Linate diventerà un city airport e Malpensa avrà il ruolo di snodo di voli con destinazione di area continentale europea, per un'utenza prevalentemente di affari. «E dunque se dovesse arrivare un contributo di voli low cost - aggiunge Bianchi - andrebbe benissimo». Bianchi infine giudica «immotivata» la reazione delle amministrazioni lombarde alla decisione di Alitalia di tagliare i voli: «A me questo derby Milano-Roma non appassiona. Ho parlato in passato con Formigoni e ha convenuto che bisogna agire in un quadro di politiche aeroportuali complessivo».

«Non so se il ministro se ne rende conto, ma quello che lui descrive è esattamente la morte, l'assassinio di Malpensa come hub». Così il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, replica all'intervista del ministro Bianchi, in merito alla proposta di Ryanair per lo scalo di Malpensa. «Molte parole - prosegue Formigoni - per dire, come del resto il piano Alitalia preannuncia, che non ci sarà più nessun collegamento internazionale, il che vuol dire che non ci sarà più l'hub». Il governatore della Lombardia si chiede, inoltre: «È questa la posizione del governo? Forse sì, visto che Bianchi è il ministro competente in materia. Lo dicano e il Nord e l'Italia intera lo sapranno. Ma, almeno, ci venga risparmiata la predica sul no al derby Roma- Milano, visto che i derby li scatenano loro e decidono, a priori, chi debba vincere». Formigoni, inoltre, muove due osservazioni al ministro Bianchi: «Primo, da questa decisione di concerto Bianchi-Alitalia, Alitalia non conquisterà sull'hub di Fiumicino, neanche un solo viaggiatore del Nord. Tutti troveranno più celere e sicuro utilizzare gli hub del centro-nord Europa. Secondo, Malpensa conserverà pienamente e svilupperà il suo ruolo di hub senza più Alitalia, ma con altre compagnie che già hanno espresso il loro forte interesse e con cui costruiremo l'accordo». Il presidente della Regione Lombardia, poi, sottolinea che l'Italia «spaccata in due l'avranno realizzata loro, perché la concorrenza sarà feroce e poichè costruire questo hub senza Alitalia richiederà tempo e molto ingegno, anche a causa delle norme protezionistiche sugli slot e sulle rotte, quindi ci sarà un periodo di disagi. Anche qui gli italiani sapranno chi ringraziare». Formigoni, infine, conferma la sua intenzione di ricorrere sia sul piano nazionale che europeo. «Stiamo - sottolinea - accelerando i tempi per due ricorsi: uno in sede europea e uno in sede nazionale contro le procedure con cui le rotte e gli slot vengono attribuiti in Italia. Procedure che sono anti-costituzionali perché violano il Titolo V e sono in violazione della direttiva europea del 2004, poichè sia la Costituzione sia la direttiva europea impongono il coinvolgimento della Regione nel processo di assegnazione».

Il ministro Bianchi

Il leader del centrodestra torna sul tema della nuova forza politica: Fi col 32% resta fondamentale

Berlusconi: Circoli libertà, mai un partito

Bonaiuti: discutiamo sulla legge elettorale. Veltroni a Fini: riforme insieme

ROMA Parte questa settimana l'ultimo treno per tentare di fare una riforma elettorale in Parlamento. Dopo aver dichiarato chiusa ogni possibilità di dialogo, Forza Italia ci ripensa, anche per le pressioni della Lega. «Vogliamo discutere sulle legge elettorale? Noi siamo pronti», dichiara così Paolo Bonaiuti.

Silvio Berlusconi innesta invece la retromarcia anche su un altro progetto accarezzato nei mesi scorsi: quello di riverniciare a nuovo Forza Italia puntando tutto sui Circoli della libertà di Vittoria Brambilla. Dopo le minacce di rivolta nel suo partito, il Cavaliere frena e assicura che i circoli «non sono e non intendono diventare un partito politico», resteranno solo «un fenomeno di collateralismo» al centrodestra. «Le indiscrezioni giornalistiche che riguardano Forza Italia - afferma in una nota - sono prive di fondamento. Forza Italia è in campo con il suo trentadue e più per cento, ed è e rimane saldamente il primo partito del Paese. È un partito in crescita, sempre più radicato sul territorio, e con un gruppo dirigente esperto ed affiatato, che ho l'orgoglio e la soddisfazione di aver fatto crescere in questi anni». Berlusconi spiega che «Forza Italia può diventare il nucleo fondante di un percorso unitario che abbia come obiettivo la formazione di un grande partito dei moderati, il Partito della libertà che, all'insegna dei valori e dei programmi del Partito popolare europeo, miri a coinvolgere consensualmente e democraticamente tutte le formazioni politiche dell'area moderata e liberale a partire da An e dall'Udc. La prima tappa di questo processo politico, la federazione, si rivolge anche alla Lega nord, ed è un obiettivo a portata di mano per raggiungere il quale, fin dalle prossime settimane, si possono compiere dei passi in avanti significativi».

Silvio Berlusconi leader di Fi: i Circoli della libertà non saranno mai un partito

«Questo progetto - come ho più volte sottolineato - potrà essere la risultante sia del confronto e dell'incontro fra i vertici delle forze politiche che della partecipazione spontanea della società civile, della gente, attraverso i Circoli della libertà, i Circoli del buon governo e di ogni altra forma di iniziativa dal basso, in parte già esistente».

In questa settimana il centrodestra dovrà comunque trovare un qualche accordo al suo interno sulla legge elettorale. Per questo nei prossimi giorni si incontreranno Berlusconi, Fini e Bossi per mettere a punto una posizione comune con cui presentarsi all'eventuale dialogo con la maggioranza.

Pier Ferdinando Casini ribadisce invece la ricetta dell'Udc: una legge elettorale alla tedesca, «con uno sbarramento alto», e poi al voto.

Ieri è stato Gianfranco Fini a sottolineare, in un faccia a faccia con Veltroni davanti ai giovani di An, la differenza fra lui e Bossi. «Lui è pronto a tutto pur di evitare il referendum, per me non è una minaccia o un attentato alla democrazia».

Veltroni è tornato invece a chiedere un dialogo sulle riforme. Perché, ha avvertito, «se si torna al voto con questa legge elettorale, il prossimo Parlamento si troverà nella stessa condizione di quello attuale, qualunque schieramento politico vinca». Stesso discorso per le riforme costituzionali: le regole si devono cambiare insieme, non a maggioranza «tanto più che su diversi punti siamo d'accordo». «Ma quale dialogo - replica il leader di An - il vostro appello al dialogo non è altro che la evidente volontà di tirare a campare e di mandare avanti artificiosamente la legislatura».

Casini: in troppe moschee si fa propaganda

ROMA Il legame tra moschee e terrorismo, la nuova legge elettorale il V Day di Grillo e le manifestazioni di piazza. Sono i temi principali dell'intervento di Pier Ferdinando Casini alla Festa dell'Udc a Chianciano Terme. E ricambia la cortesia di esponenti del Pd, che lo vorrebbero in un loro ipotetico governo.

Sui problemi della presenza islamica in Italia il leader dell'Udc sottolina il rischio che ci siano luoghi di culto che facciano da centro per terroristi. «C'è la corsa nel fare le moschee, io sono per la libertà di culto ma ci sono troppi luoghi di culto che non sono tali, ma zone dove si prolifera e si fa propaganda di terrorismo» dice Casini.

«Quando Amato ci dice che la cittadinanza è uno strumento importante per integrare gli extracomunitari questa cosa io la considero un obbrobrio, la cittadinanza è un punto di arrivo, una conquista».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 settembre 2007 è stata di 49.650 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

L'APOCALISSE QUOTIDIANA

La paura-frustrazione contagia il senso di responsabilità individuale, l'autocontrollo. Quando le prospettive di riuscire si riducono, quando mancano gli elementi di rassicurazione, quando si perde la fiducia nella propria capacità o possibilità di modificare la realtà e si percepisce la fragilità della propria esistenza in crisi, vengono messe in atto delle difese. Spesso la difesa è una regressione. La paura del divenire, come afferma Ernesto De Martino in un libro di molti anni fa «La fine del mondo», genera la paura di «essere travolto dal flusso storico delle situazioni», dal susseguirsi di situazioni potenzialmente distruttive. La paura dell'ignoto ci fa dubitare della nostra capacità di controllare la realtà, ci inibisce la capacità di progettare. E chi non progetta non pensa al futuro. E chi non pensa al futuro o lo teme non fa figli. È convinto di muoversi in un contesto caotico, imprevedibile, pericoloso e non riesce a fondare su valori e idee stabili il suo essere nel mondo.

Lo specchio della nostra apocalisse quotidiana ci restituisce così l'immagine di un Paese del quale non si riesce a trovare il bandolo. Che sembra volersi «destorificare» alla ricerca di nicchie protettive al cui interno scongiurare i rischi del divenire. Anche perché regredire significa non solo dovere accettare un modello di realizzazione più basso, ma comporta anche un indietreggiare di fronte al cambiamento e a ciò che non si conosce, preferendo una separazione protettiva dal mondo. In queste condizioni è facile, da una parte, che i fantasmi soggettivi ci invadano e ci facciano scorgere pericoli dove non ci sono o amplificare in modo smisurato quelli reali. Dall'altra, possono suscitare rabbia per quello che si è perduto o non si è mai avuto. Forse va ricercata qui una delle radici dell'antipolitica: nella frustrazione-paura che viene socializzata per essere superata ed elaborata come avviene nel lutto. S'avanza una domanda di protezione, di accompagnamento all'incontro con il nuovo. Di governo. Vale a dire la domanda alla politica di una rassicurante presenza che consenta la realizzazione di una speranza, di un progetto capace di curare (dominare?) l'inquietudine del mutamento. Il successo del Grillo day non rivela forse un atto d'accusa verso una politica che non ha saputo assolvere a questa funzione, rinnovandosi profondamente? Non rappresenta un tentativo di non isolarsi, obbligando la politica a una risposta, sia pure con proposte e parole non sempre condivisibili? Proprio come gli antichi stregoni, il moderno attore comico si propone come il mediatore tra gli individui e la frustrazione-paura, offrendo il rito ipertecnologico del blog e quello antico della piazza per una sua rappresentazione sociale accettata. Grillo sbaglia quando afferma di voler «distruggere i partiti», ma non ha torto quando sostiene di essere un elemento della possibile strategia per contenere la frustrazione. Paradossalmente, è proprio il Vaffa day a dirci che la politica serve. Forse il Paese può ripartire se smettiamo di passarci reciprocamente la nostra razione di spavento quotidiano. Perché per vincere l'inerzia occorre anche lottare, reagire. Iniziare. Sono questi i significati del coraggio che solo può produrre le certezze su cui basare la nostra identità. Il coraggio che vince la paura è conoscere ciò che bisogna temere o sperare.

Sergio Baraldi

All'Ecofin di Oporto la conferma di un calo del Pil. Il ministro dell'Economia annuncia il varo della Finanziaria per il 27 settembre

Draghi: la crisi dei mutui frena la crescita

Il governatore e Padoa-Schioppa confermano un «lieve rallentamento dell'economia»

PORTO Ci sarà l'impatto sulla crescita, sia quest'anno che nel prossimo, ma per le banche italiane non ci sono rischi legati ai mutui immobiliari. Lo dice il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, alla conclusione della riunione dell'Ecofin. «Siamo più al riparo. La ragione - spiega - è che le banche italiane, piaccia o non piaccia, non hanno sui mutui la stessa politica aggressiva di quelle Usa o inglesi. Non prestano il 100% del valore dell'immobile (la media è del 50-55%)». «Le banche italiane sono poco esposte - continua il governatore - e comunque le esposizioni non destano particolare preoccupazione ma non possiamo dire se il peggio sia passato», dice il governatore. C'è chi si preoccupa dei fondi pensione. Si incarica della risposta il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa: «I fondi pensione sono in parte ancora da creare, è evidente che quella parte di prvidenza privata è esposta agli stessi rischi del sistema finanziario privato. Ma senza rischio non ci sarebbe rendita».

Il governatore entra nei dettagli della crisi finanziaria, ne spiega la genesi e, soprattutto, come ci sia alla base un conflitto di interessi. «Questi prodotti finanziari sono una sorta di scatola, molto complessi, prestiti che le banche erogatrici non mettono nei loro bilanci, ma vendono ad altri. Solo che per essere messi sul mercato questi prodotti devono essere garantiti dalle agenzie di rating», dice Draghi. E qui sorgono i problemi, perché le agenzie sono anche quelle che controllano le banche emettitrici e perché parte dei loro introiti sono legati proprio alla vendita dei prodotti.

Ne consegue la necessità di una revisione dei controlli sulle agenzie di rating (a personalità giuridica Usa, nate con licenze di trent'anni fa), e un maggior interscambio di informazioni «fra le autorità di supervisione bancaria, le banche centrali, i ministri finanziari», come auspica il documento finale dell'Ecofin. Un primo effetto sarà «il prezzare il rischio», elemento che potrebbe avere ripercussioni sull'erogazione del credito.

Stretta i cui riflessi possono pesare sulla crescita sommandosi alla frenata dell'economia già rilevata. «Si parla di un lieve rallentamento nell'ordine dello 0,2% - spiega ancora Draghi - ma non è ben chiaro se sarà su quest'anno o sul prossimo». «Da luglio ad oggi - dice Padoa-Schioppa - quello che si profila è un quadro meno positivo per il futuro, pur rimanendo in un contesto di andmento buono sia per l'economia mondiale, sia europea e, quindi anche quella italiana - dice il ministro - ciò produrrà una revisione al ribasso, non immediata, ma probabilmente per l'anno prossimo e per gli anni a venire». Si parla di un possibile -0,4%, il che significherebbe, nel 2008, una crescita all'1,5% invece dell'1,9%. La variazione delle previsioni dovrà essere contenuta in una Nota di aggiornamento al Dpef che il ministero dell'Economia dovrà varare insieme alla Finanziaria la cui approvazione è fissata al consiglio dei ministri del 28 settembre.

In conferenza stampa Padoa-Schioppa si rifiuta di fare qualsiasi accenno alla Finanziaria. E a chi insiste per sapere se ha intenzione di tagliare la pressione fiscale, Ici in testa, risponde: «Non prendo la domanda, non sono cose ancora mature per la comunicazione esterna». Si lascia andare solo a indicazioni, in apparenza, di massima: «Si tratta della Finanziaria di un Paese fortemente indebitato, non può esserci un aumento della pressione fiscale, ma si deve investire nella spesa pubblica. Non potendo finanziare questi investimenti né con aumento del debito, né del fisco, bisogna riqualificare la spesa».

Alessandro Cecioni

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa con la collega francese Christine Lagarde al vertice Ecofin di Oporto

L'Eliseo attacca le istituzioni europee

Sarzoky contro la Bce: «Francoforte favorisce solo la speculazione»

OPORTO Francia contro istituzioni europee, duello a tutto campo. Da una parte Nicholas Sarkozy, presidente francese, dall'altra Bce e Commissione europea. Lo scontro riguarda il rispetto degli impegni sul deficit, ma anche gli interventi della Banca centrale europea nella crisi sui mutui. Il primo ad attaccare è Sarkozy. Direttamente, con una chiacchierata in aereo rientrando dall'Ungheria, indirettamente tramite l'intervento del suo ministro delle Finanze, Christine Lagarde, che all'Eurogruppo ha spiegato come la Francia non abbia intenzione di rispettare il rientro dal deficit nel 2010, come indicato a Berlino, ma intenda invece puntare sul 2012 per dare respiro alle proprie riforme.

L'attacco di Sarkozy si può riassumere in alcune frasi chiave. Prima, contro la Bce: «Trovo curiosa un'iniezione di liquidità senza abbassare i tassi». Seconda, ancora contro la Bce: «Si sono aiutati gli speculatori, complicando la vita agli imprenditori». Terza, contro Juncker, presidente dell'Eurogruppo: «Che cosa a fatto? Niente. Sul capitalismo finanziario siamo io e Angela Merkel che conduciamo il dibattito». Quarta, contro la Commissione europea e le sue previsioni: «Che la crescita sia all'1,9% o al 2,4% non cambia niente perché quello che voglio è una crescita del 3%. E per ottenerla devo fare le riforme».

La Banca centrale europea, e il suo presidente, Jean Claude Trichet, incassano la solidarietà e l'apprezzamento di tutto l'Ecofin e dell'Eurogruppo. Già venerdì, prima Juncker, poi Almunia, il commissario agli Affari economici, avevano difeso l'indipendenza della Banca centrale europea e lodato la sua azione. E lo stesso ha fatto ieri il governatore della banca d'Italia Mario Draghi.

«La Bce - osserva Jean Claude Trichet, presidente della Banca centrale europea - protegge i cittadini e tutela gli operatori del mercato che agiscono in modo corretto». Niente favori agli speculatori, dunque. «Ha seguito una politica appropriata», dice il ministro delle Finanze tedesco, Peer Steinbrueck. Poi, a chi gli chiede se in seno all'Eurogruppo si stiano creando delle divisioni, risponde secco: «Non si sta creando nessuna maggioranza in favore di una messa in discussione dell'indipendenza della Bce». Con il presidente francese si schiera il suo ministro delle Finanze, Christine Lagarde: «Il presidente Sarkozy fa bene a criticare la politica dei tassi della Bce - dice - ed esprimiamo una forte preoccupazione per la quotazione alta dell'euro mentre la moneta cinese e quella giapponese sono sottovalutate».

a.ce.

Il presidente francese Sarkozy

La Cgia ha calcolato quanto costa agli italiani il mancato adeguamento della soglia fiscale

Prestiti, stangata da 25 milioni

MESTRE La Cgia di Mestre stima 25 milioni di euro di tasse pagate in più ogni anno dagli italiani a causa del mancato adeguamento della soglia fiscale per la detraibilità degli interessi passivi sui mutui che è rimasto invariato dal 1993 ad oggi. Secondo l'ufficio studi degli artigiani nel 1993 la cifra massima detraibile per i mutui era pari a 3.615 euro e oggi è la stessa. Gli esperti dell'associazione mestrina sostengono che se questa soglia fosse stata rivalutata almeno dell'inflazione intercorsa tra il 1993 ed oggi il limite dovrebbe essere di 5.059 euro. Vale a dire: circa 1.500 euro in più. Un aggiornamento che la Cgia ritiene doveroso. Ma come si ipotizza una stima di 25 milioni di tasse sui mutui prima casa ? Ipotizzando un mutuo medio da 100 mila euro relativo al 2006 - sono circa 100 mila ogni anno quelli accesi nel nostro Paese - con durata ventennale ed un tasso di interesse fisso del 5 per cento, il totale delle tasse pagate in più dai cittadini coinvolti - a causa appunto del datato sistema di detraibilità - si stima in 25 milioni di euro. Una cifra che la Cgia ritiene addirittura sottostimata.

Ma non basta. A rimpinguare tale bottino per mancanza di aggiornamenti inflazionistici, infatti ci sono un'altra dozzina di costi e oneri deducibili o detraibili dall'Irpef. Ad esempio gli oneri detraibili per la costruzione della prima abitazione. Invariati dal 1998 e pari a 2.582 euro, secondo gli esperti della Cgia di Mestre dovrebbero arrivare a 3.066, 97 euro. Per non parlare dei contributi obbligatori versati in favore di collaboratori domestici. Dal 2000 la soglia massima dell'onere deducibile arriva a quota 1.549,37. Mentre dall'Ufficio Studi ribattono che la somma dovrebbe aumentare sino a 1.766, 44 euro.

E ancora quando si parla di reddito di impresa si scopre che il limite massimo di deducibilità nell'esercizio per i beni strumentali (senza procedere all'ammortamento) fissata nel 1988 a 516, 46 euro, dovrebbe passare a 955,50 euro. Mentre quello relativo alle auto aziendali ad uso promiscuo, considerando la deducibilità parziale del costo di acquisto fissato nel 1997 a 18.075 dovrebbe raggiungere quota 21.855,68 euro.

Coda agli sportelli della Northern Rock per ritirare i risparmi

Scene da Grande Depressione davanti alle filiali del quinto istituto inglese specializzato nei prestiti

Panico e file in una banca di Londra

I clienti della Northern Rock hanno ritirato 1 miliardo di sterline

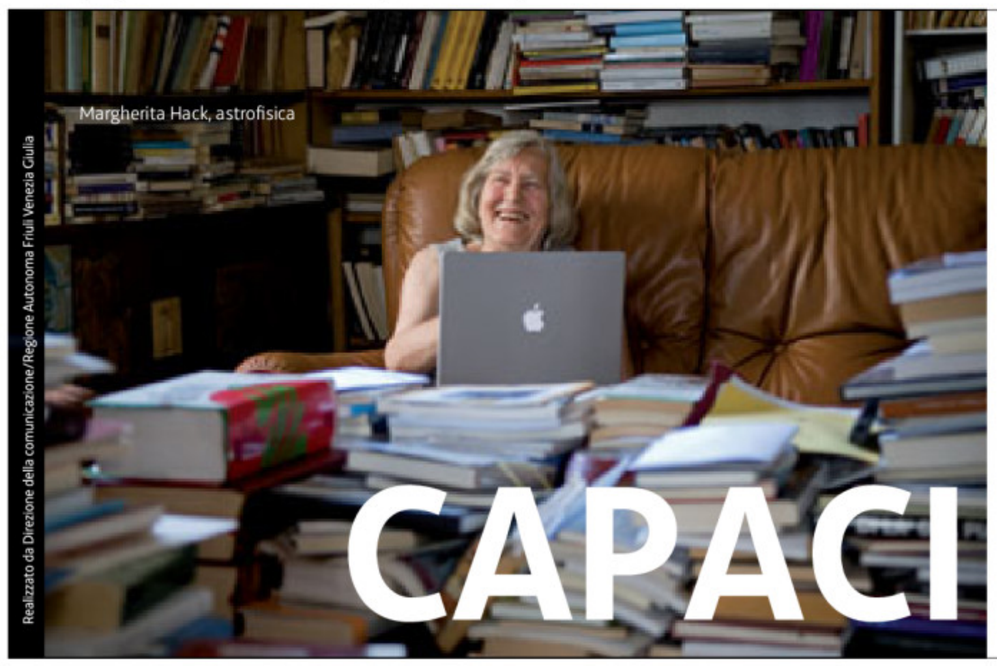
LONDRA Le filiali della Northern Rock, il quinto istituto creditizio britannico, specializzato nei mutui immobiliari, sono state prese d'assalto dai risparmiatori. La banca è entrata in crisi di liquidità per l'incapacità di rifornirsi sul mercato interbancario. Secondo il Financial Times dalle casse dell'istituto sarebbe stato già ritirato un miliardo di sterline, circa il 4% dei depositi complessivi. Insomma, non sono bastate le rassicurazioni della Banca d'Inghilterra, intervenuta immediatamente per fornire la liquidità necessaria all'istituto in difficoltà. Le scene sembrano uscite da un film sulla Grande Depressione. Folle di risparmiatori in ansia davanti alle filial, a dimostrazione di quanto rapidamente si possa diffondere il panico finanziario. Il *Daily Telegraph* mette sotto accusa il primo ministro, Gordon Brown, per un decennio cancelliere dello Scacchiere. «Deve assumersi la responsabilità di questa bolla creditizia», sostiene il quotidiano.

«Nei suoi dieci anni al Tesoro è stato felice di beneficiare di un senso di falsa prosperità, basato non sull'aumento della produttività ma sui prezzi delle case, dei prestiti e, per un certo grado, dell'immigrazione». Secondo *The Sun*, però, neanche Northern Rock può dirsi innocente. «La banca, dice il tabloid, ha continuato a concedere ai clienti prestiti sino a cinque volte l'ammontare dei salari e fino al 125% del valore delle case, nonostante tutti gli avvertimenti sull'instabilità economica e il possibile crollo delle quotazioni degli immobili». Un portavoce della banca ha cercato di rassicurare i risparmiatori, affermando che «i depositi sono al sicuro» e che la crisi «non avrà alcun impatto su chi ha già ricevuto un prestito».

Il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown

Ad evitare il peggio ci ha pensato la banca centrale. Come hanno spiegato fonti interne, «l'intervento consentirà a Northern Rock di finanziare le sue operazioni in questo periodo di turbolenza sui mercati finanziari, mentre l'istituto provvederà ad assicurare un'ordinata risoluzione dei suoi attuali problemi di liquidità». Anche la Fsa, l'ente che controlla il settore creditizio in Gran Bretagna, ha lanciato un appello alla calma. «Crediamo che l'istituto sia solvente, che soddisfi tutti i parametri sulla capitalizzazione e che abbia un buona qualità del credito», ha detto il presidente dell'authority, Callum McCarthy.

Tutto era cominciato venerdì con lo scivolone alla Borsa di Londra dei titoli della banca britannica specializzata nei mutui ipotecari: un crollo del 21,8% a 499,75 pence. A pesare sui titoli i timori di un credit crunch che Northern Rock ha confermato di aver concluso un accordo con la Banca d'Inghilterra (boe) per richiedere liquidità a breve termine. Northern Rock ha anche lanciato un profit warning sui conti 2007. L'associazione dei banchieri britannici (Bba) ha lanciato acqua sul fuoco delle preoccupazioni affermando che la banca è «assolutamente sana. In questo caso non si tratta di un problema di solvibilità, ma di un problema a breve di Northern Rock per ottenere liquidità, vale a dire per ottenere mezzi freschi sul mercato interbancario normale. Disponiamo di un sistema di regolamentazione che risolve le questioni in modo aperto e rapido». L'associazione ha anche sottolineato che Northern Rock non concede prestiti «in modo irresponsabile» e ha assicurato che «ha crediti immobiliari nel quadro di regolamenti adeguati e delle procedure prudenti che vigono in Gran Bretagna».



www.regione.fvg.it

nuovo sito

Ascolto attivo
Il nuovo sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia dà la possibilità ai cittadini di esprimere le proprie idee attraverso alcuni strumenti come i sondaggi flash, webconference (il Presidente risponde ai cittadini in diretta video), i questionari di opinione.

Nuovi servizi
Essere al servizio del cittadino significa anche ridurre la burocrazia e aumentare le possibilità di interagire con la Amministrazione pubblica. Il nuovo sito dà la possibilità di fare segnalazioni, proposte, reclami, tutto dalla tastiera del computer. Ci sono anche il Podcast, il feedRSS e le comunità di lavoro. Fra le novità, "Avvisami", il servizio personalizzato di informazioni via sms e via e-mail.

Percorsi intelligenti
Percorsi guidati, di rapido e facile accesso attraverso aree tematiche. L'attenzione è puntata sugli argomenti: focus e banner guidano con semplicità il cittadino verso l'obiettivo della sua ricerca.

Informazioni chiare
I temi di interesse strategico vengono continuamente approfonditi anche con notizie dalle direzioni nelle diverse lingue.

di fare conoscenza

Francesco Rutelli, vicepresidente del consiglio dei ministri

Il disegno di legge potrebbe essere esaminato nel prossimo consiglio dei ministri. Servono 11 milioni di euro

Dna, Rutelli propone una banca dati: «Così molti delitti saranno risolti»

MILANO «Per sconfiggere il crimine bisogna puntare sulle nuove tecniche che stanno dando grandi risultati in altre parti del mondo: tuteleremo la riservatezza delle persone, ma con la banca dati del Dna molti delitti non rimarranno irrisolti». L'annuncio è del vicepremier Francesco Rutelli che ha quindi confermato la volontà di creare una banca dati del Dna, dopo che la riunione dei capi di gabinetto dei diversi dicasteri avrebbe raggiunto un accordo per le risorse da stanziare per l'iniziativa.

Il disegno di legge potrebbe essere portato già all'esame del Consiglio dei ministri nella prossima riunione. La bozza del testo (14 articoli), messa a punto dagli uffici legislativi di via Arenula, è stata diramata a tutti i ministeri interessati. La copertura finanziaria ci sarebbe: servono 11 milioni di euro, ai quali se ne aggiungeranno altri 6 l'anno per la gestione della banca dati.

L'annuncio di Rutelli ha provocato le prime reazioni del mondo politico. Per il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, si tratta di una decisione importante: «La banca dati del Dna porterà appieno l'Italia nell'accordo di Prum, firmato nel luglio 2006 con i Paesi europei che in tal modo s'impegnano a contrastare il terrorismo». Anche Anna Finocchiaro, capo gruppo dell'Ulivo al Senato, concorda sottolineando che la banca dati del Dna «è uno strumento utile ed efficace. La modernizzazione del nostro Paese significa anche investire in settori come questo, però bisogna tenere insieme alcune esigenze come il diritto dello Stato sull'accertamento delle responsabilità e la tutela della privacy».

E proprio sulla privacy interviene Stefano Rodotà, ex presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. «Sono assolutamente contrario - ha detto - a raccolte dati generalizzate che possono portare a una schedatura genetica del cittadino: sarebbe costosa, non necessaria e pericolosa. La banca dati dovrebbe essere invece precisa, mirata e circoscritta». Per Rodotà bisogna risolvere anche il nodo relativo alla limitazione dell'accesso alla banca dati, che dovrebbe essere consentito «solo a magistratura e polizia».

Il criminologo Francesco Bruno mette le mani avanti: «Ormai non siamo liberi nemmeno di fare la pipì a un angolo di strada, ci sono le telecamere ovunque. Il concetto di privacy non esiste più. Bisogna stare attenti a come si inseriscono ed eleborano i dati. Non voglio nemmeno immaginare cosa succederebbe se il mio nome fosse associato al codice genetico di un assassino».

Per Maurizio Fistarol (Margherita) si tratta invece di un provvedimento importante che fornirà un supporto prezioso alle autorità giudiziarie: «Dopo lunghe discussioni, finalmente un esempio concreto fornito dal governo Prodi». Sulla stessa linea anche il senatore della Margherita, Luigi Lusi: «Il problema della sicurezza è dunque affrontato in modo serio e concreto. Ora le forze dell'ordine potranno contare su uno strumento in più per incastrare i colpevoli». Non è invece convinta la senatrice Maria Luisa Boccia di Rifondazione comunista: «La schedatura tramite Dna che Rutelli vorrebbe vedere realizzata non mi trova d'accordo.Invito il governo a una maggiore serietà su questo terreno. Tale proposta ha solo un grande effetto mediatico. La schedatura genetica può far sorgere molti dubbi sulla sua legalità».

Sandro Gozi, presidente del Comitato bicamerale su immigrazione e trattato di Schengen, ha infine ricordato che «il 17 luglio scorso il Comitato ha adottato una risoluzione su questo argomento. È importante che si seguano i principi sottolineati dal Garante della privacy, Pizzetti. La creazione della banca dati del Dna - spiega Gozi - ci permetterebbe di aderire rapidamente al trattato di Prum, accordo che estende lo scambio delle informazioni tra gli Stati in ambito di cooperazione di polizia e giudiziaria permettendo, quindi, una maggiore efficienza nella lotta a immigrazione clandestina e terrorismo».

I PRECEDENTI

Da Bilancia a Treviso, il test incastra i criminali

MILANO Dal serial killer Donato Bilancia (arrestato grazie a un mozzicone di sigaretta) alla svolta degli ultimi giorni sul delitto di Simonetta Cesaroni (la ragazza ammazzata 17 anni fa in via Poma). Il test del Dna risulta come prova sempre più importante e talvolta decisiva per incastrare i criminali. La loro firma biologica rimane come traccia indelebile dell'azione delittuosa.

Nei laboratori del Ris di Parma, il colonnello Luciano Garofano ha visto analizzare centinaia di reperti sequestrati nei luoghi dove erano state uccise le vittime. Specialisti ed esperti del Ris, gli uomini della polizia scientifica di Roma e decine di professionisti ormai usano il test del Dna come prova del nove. Certo è che proprio Bilancia sembrava imprendibile e, soprattutto, non identificabile. Importante fu anche per il caso di Cogne, per il sequestro e l'uccisione di Tommaso Onofri e per la ricerca spasmodica della piccola Denise Pipitone che ancora oggi resta nella lista dei bimbi scomparsi.

Crimini che spesso richiedono faticose indagini come il caso della suora di Chiavenna, massacrata da un gruppetto di ragazze. Per non parlare delle Bestie di Satana, del delitto di Chiara Poggi o dei coniugi di Treviso ammazzati il 21 agosto.

IN BREVE

Sicilia, visto gangster Usa

MESSINA «Purtroppo, la segnalazione dell'Fbi non è stata tempestiva. Abbiamo fatto i nostri accertamenti ma non ci hanno consentito di trovare riscontro ai pochi indizi». A parlare è il questore di Messina, Santi Giuffrè, secondo il quale uno dei dieci ricercati più pericolosi d'America (James «Withey» Bulger, 75 anni, latitante dal 1995) era a Taormina il 10 aprile quando lo ha filmato un agente della Dea. Era solo in vacanza e sulla sua testa pende una taglia da un milione di dollari. Sicuramente gira sotto falso nome, magari con un passaporto di un altro Paese: la sua ultima immagine risale a ben dodici anni fa. «Per prima cosa - dice il capo dell Mobile, Marco Giambra - abbiamo provveduto a distribuire la foto segnaletica». Ma nessuno lo ha riconosciuto nell'arzillo vecchietto filmato in corso Umberto.

Bertone, Chiesa sotto attacco

Il cardinale Bertone

CRACOVIA In Europa il cammino della Chiesa è «in salita». E in particolare la sua azione in difesa della dignità umana è sotto attacco. Lo ha denunciato il segretario di Stato, Tarcisio Bertone, che ha tenuto una «lectio magistralis» a Cracovia. Bertone ha affermato che «attaccare la Chiesa e irriderla sui giornali, nei dibattiti politici e nella vita pubblica è diventata non di rado la chiave del successo mediatico». Un espediente «cui si ricorre per distrarre l'attenzione dell' opinione pubblica».

Attesa per i risultati dei Ris. Nuovi sopralluoghi

Delitto di Garlasco, Alberto Stasi giura al padre: «Sono innocente» Faccia a faccia tra i due in campagna

GARLASCO «Dimmi la verità, sei stato tu?». «Ti giuro, papà, sono innocente, non ho ucciso io Chiara». Nicola e Alberto Stasi faccia a faccia. Un chiarimento tra padre e figlio, da uomo a uomo, sarebbe avvenuto nei giorni scorsi in un luogo isolato della campagna lomellina. Lontano da occhi e orecchie indiscreti e dall'assalto delle telecamere.

Nicola avrebbe chiesto al figlio 24enne Alberto la verità che non si può nascondere di fronte a un genitore. Alberto, finora unico indagato per l'omicidio della fidanzata Chiara Poggi, avrebbe ancora una volta proclamato la sua innocenza senza cedimenti.

Alberto Stasi, unico indagato

Il colloquio si sarebbe svolto tra Alberto e il padre nella solitudine della campagna. I due uomini avrebbero deciso di guardarsi negli occhi per fare quella domanda e avere quella risposta che non si scrive nei verbali, ma nella testa e nel cuore di un padre e di un figlio. E Alberto avrebbe ripetuto al genitore le parole dette agli inquirenti in più di 40 ore di interrogatorio: «Sono innocente».

I VECCHI AMICI. Un vecchio amico di Chiara, in qualità di persona informata sui fatti, sarebbe stato intanto sentito più a lungo di altri. Gli investigatori cercano di ricavare informazioni utili anche dai ricordi di chi nel corso degli anni aveva frequentato la vittima o Alberto. Per arrivare a dare un nome e un volto all'assassino possono, infatti, rivelarsi importanti anche avvenimenti del recente passato.

Gli inquirenti perciò continuano a sentire amici e conoscenti dei due ragazzi, non limitandosi a cercare di ricostruire gli avvenimenti dei giorni precedenti il delitto ma facendo a ritroso anche il percorso di amicizie, rapporti e legami di Chiara e Alberto.

Gli interrogatori sono proseguiti anche ieri. Messe a verbale le versioni fornite dai numerosi testimoni (circa 150) finora sentiti, i carabinieri stanno ora confrontando le ricostruzioni e le dichiarazioni.

NUOVO SOPRALLUOGO. All'attività investigativa svolta in questi giorni nelle caserme dell'Arma di Vigevano e Garlasco, si affiancano gli accertamenti scientifici che hanno come base la sede dei Ris a Parma. I carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche sono entrati cinque volte nella villetta di via Pascoli 8, dove il 13 agosto Chiara Poggi è stata uccisa.

Ma i sopralluoghi non sono finiti. Salvo imprevisti, un'altra ispezione è attesa per la metà della prossima settimana. Gran parte degli accertamenti sono stati svolti. Tracce organiche, impronte e reperti più importanti hanno già preso la strada dei laboratori ma un nuovo sopralluogo nella villa potrebbe essere necessario per completare le operazioni e per gli ultimi raffronti.

I RISULTATI DEI RIS. Domani sono attesi alcuni risultati dei Ris. Ma non sembrerebbero legati a elementi decisivi per l'indagine. Più significativi potrebbero essere invece gli esiti che dovrebbero arrivare verso la fine della settimana. Difficile però pensare a svolte. A metà ottobre i Ris consegneranno i responsi definitivi. Allora si saprà se la verità sulla morte di Chiara Poggi sarà più vicina.

Lorella Gualco

DALLA PRIMA PAGINA

TRIESTE, APRITI

Questo se non vogliamo che le prospettive, meno luminose a ogni giorno che passa, rimangano parole d'ordine senza costrutto né contenuto, come accade ormai da 15 anni: noi ciarliamo, e intanto le ferrovie tedesche si stanno comprando il porto di Capodistria, e per giunta la Slovenia potrà usare il nostro tardivo interessamento per alzare il prezzo, come si fa con un contraente inservibile ma non inutile.

Una politica di confine, a maggior ragione oggi che il confine sta per essere smantellato e Lubiana si accinge ad assumere la guida dell' Europa per un semestre, è politica internazionale. Proprio per questo postula un ruolo attivo dello Stato, che non si limiti ai buoni auspici di collaborazione di vicinato, mentre nella stanza accanto altri Paesi conducono le trattative che contano: ci vogliono impegno concreto, sollecitazione politica, investimenti pubblici, presenza visibile di una diplomazia economica. E però Trieste sbaglierebbe, e con essa l'intero Nordest, se continuasse ad attendere da Roma la soluzione alle proprie esigenze, e non ci mettesse del proprio.

Vi è obbligata per due ottime ragioni: perché senza un ruolo attivo nulla accadrà, e la Slovenia sarà sempre più attratta dall'orbita tedesca che la sta già fagocitando; e perché ponendosi a capo di una strategia d'intervento la città si riapproprierà non solo di una funzione concreta di capoluogo regionale, ma anche di una posizione di riferimento verso l'Europa emergente per l'intero Nordest. Un'area a cui dovremmo appartenere a pieno titolo, e rispetto alla quale ci sentiamo invece del tutto indifferenti. Quel che accade da Sistiana in là c'interessa poco, e per ben che vada vi guardiamo con il nasino all'insù.

In concreto, vi sono alcune cose che Trieste può e deve sollecitare a Roma, e altre fare da sola e con la regione. Il governo va incalzato per le scelte e i necessari investimenti su alcuni nodi strategici, in parte citati da Prodi a Lubiana. Il porto: la nuova piattaforma in prossimità della Ferriera, il possibile Molo ottavo, il collegamento con lo scalo di Capodistria mediante sei soli chilometri di binari, non sono regalìe territoriali vecchia maniera, ma investimenti strategici per intercettare, coltivare e alimentare la crescita dei traffici portuali mondiali, che da un paio d'anni premia anche Trieste, ma in misura ancora troppo marginale. Per crescere il porto ha bisogno di aree verso Muggia, senza le quali immaginare un "sistema" dell'Alto Adriatico con Capodistria e Fiume è un pallido esercizio di fantasia. Il rigassificatore: la peculiare (e benedetta) sensibilità ambientale esistente a Trieste ha dipinto di nero pece un tipo di struttura esistente e in progetto ovunque nel mondo. Se l'impianto non lo faremo noi, altri a una manciata di chilometri da qui - la stessa Capodistria - lo faranno. Le bonifiche: la necessità di "ripulire" buona parte della periferia produttiva della città è un gravissimo tappo allo sviluppo. Se ne parla troppo poco, poiché il tema è ostico e non fa cassetta. Ma siamo l'unica area industriale con spazi disponibili nel Triveneto, l'abbiamo occupata da carrozzieri e ripostigli per assenza di aziende, e se ne arriva una che guarda ai mercati dell' Est dobbiamo cacciarla via perché il sottosuolo è inquinato (un ridicolo zelo normativo italico su cui si dovrebbe discutere a lungo, ma tant'è). È un autentico scandalo per risolvere il quale si fa poco. Ebbene, è troppo chiedere a tutti i parlamentari cittadini di governo e di opposizione un impegno corale e trasversale su questi tre temi?

C'è però molto altro che Trieste deve fare da sola. Creare un ambiente favorevole alle imprese che guardano ai mercati dell'Est, facilitandone l'accoglienza a partire dalle pratiche urbanistiche. Proiettarsi sul mercato sloveno come le imprese slovene fanno e faranno da noi: l'hanno fatto l'Acegas e un colosso come Generali, ma è l'intero tessuto produttivo a doversi riorientare. Allacciare una rete di rapporti istituzionali con le capitali dell'Est, a cominciare da Lubiana e Zagabria, dimostrando l'insensatezza della polemica sulla visita a Sesana. Sfruttare il semestre europeo sloveno come una straordinaria vetrina turistica per la città: da gennaio a giugno Lubiana, Ronchi e pure Trieste saranno attraversate ogni giorno da centinaia di funzionari e politici europei, gente che viaggia e ha una miriade di contatti. Non c'interessa?

Tutto ciò si traduce in un concetto solo. Dobbiamo completare l'evoluzione - peraltro già in atto da anni - da città chiusa ad aperta. A farla breve, è tutto qui. Ma è un salto di qualità che, prima di transitare nelle pratiche urbanistiche e nelle relazioni istituzionali, deve scattare nello spirito della città, nelle nostre teste, nella disponibilità a guardare lontano e a nuotare in mare aperto. Di tutti, è il salto più difficile.

Roberto Morelli

Il padre della piccola Lenuca, morta con altri tre bimbi Rom nella sua capanna in fiamme, ha cercato di impiccarsi. Poi ha preso il muro a testate

Rogo di Livorno, genitore tenta il suicidio in carcere

LIVORNO Victor Lacatus ha tentato il suicidio in carcere. Il padre della piccola Lenuca Carolea, 6 anni, morta l'11 agosto insieme ad altri tre bambini Rom nell'incendio della sua capanna sotto un cavalcavia a Livorno, è disperato. Per lui il giudice ha disposto misure di sorveglianza straordinarie. Si rafforza intanto la tesi dell'abbandono colpevole da parte dei genitori.

L'uomo, 30 anni, ha cercato di impiccarsi ma senza successo. Poi, ieri mattina, è stato sorpreso mentre prendeva a testate le pareti della cella. Il giudice ha deciso di prendere misure di sorveglianza straordinarie per evitare che tenti ancora di togliersi la vita.

Il pm, invece, ha chiesto gli arresti domiciliari che sono già stati concessi alla moglie Elena e a Uca Caldarer, madre degli piccoli morti nel rogo.

In base alle ultime testimonianze raccolte dagli inquirenti, si rafforza la tesi dell'abbandono colpevole dei ragazzini. A quanto pare, sarebbero stati lasciati in una baracca con una candela accesa mentre i genitori erano usciti per salutare alcuni parenti.

Sembra invece senza fondamento la versione dell'assalto razzista raccontata inizialmente dai genitori.

Intanto, nei giorni scorsi si sono svolti i funerali di Eva, Danchiu, Lenuca e Dengi. Urla, pianti e si disperazione da parte dei parenti e delle madri, per loro «la vita è finita. Essere dentro o fuori dal carcere è la stessa cosa». Alla funzione sono stati presenti il ministro della Famiglia, Rosy Bindi, il sindaco di Livorno, Alessandro Cosimi, e altre autorità civili e militari. Presente anche il sottosegretario di Stato della Romania, Gruia Bumbu, il console Kosmin Dunitrescu e una delegazione della comunità Rom greca di religione musulmana. La messa era stata celebrata con rito ortodosso.

Fiori sul luogo della tragedia

Sedicenne presa per prostituta

FROSINONE Un'esperienza tutta da dimenticare quella vissuta da una 16enne di Cassino, pesantemente importunata da alcuni uomini che l'avevano scambiata per una prostituta. La ragazzina, a bordo del suo motorino dopo una serata al pub, mentre percorreva lo stradone Asi alla periferia della città ha trovato alcuni automobilisti che contrattavano il prezzo con alcune giovani prostitute dell'Est. La ragazza ha frenato ma i suoi abiti leggeri e le sue forme procaci hanno ingannato chi aveva intenzione di trascorrere una serata all'insegna del proibito. Alcuni clienti, perciò, la hanno pesantemente importunata offrendole denaro e pregandola più volte di salire sulla loro auto. Sconvolta, è riuscita a fuggire. Immediatamente è stata allertata la Polizia e gli agenti dell'Anticrimine di Frosinone e del Commissariato di Cassino stanno cercando gli autori della bravata.

Il sottosegretario Enrico Letta favorevole alla proposta Bersani. Netta contrarietà espressa da Pdci e Verdi

Maggioranza divisa sul nucleare

Studio Usa: in Italia ci sono 90 bombe atomiche, 50 nella base Usaf di Aviano

ROMA La discussione sull'ipotesi di ritorno al nucleare ha di nuovo avuto l'attenzione dei protagonisti della politica italiana. A partire dal ministro dell'ambiente Pecoraro Scanio, che commentando per Sky Tg24 un sondaggio secondo cui sette italiani su dieci sarebbero favorevoli a riaprire le centrali nucleari ha detto che il dibattito è «fasullo» e parte da una domanda sbagliata. Ma l'Italia, in effetti, è già un paese nucleare. A rivelarlo è uno studio americano, secondo il quale sul territorio italiano ci sono 90 bombe atomiche statunitensi. Cinquanta sono nella base di Aviano, in Friuli, e altre 40 si trovano a Ghedi, nel Bresciano.

Intanto Pecoraro Scanio si scaglia contro il sondaggio. «Invece di chiedere "vuoi le centrali o rimanere senza luce?" - ha detto il ministro - perché non si è posta la domanda "vuoi una centrale vicino casa ricordando Chernobyl?": il risultato sarebbe stato sicuramente diverso. Nessuna Regione e nessun comune - ha ribadito ancora il ministro - direbbe mai di sì alla costruzione di una centrale nucleare nel proprio territorio». Ma a scatenare ieri le maggiori reazioni sono state soprattutto le dichiarazioni del ministro delle attività produttive Pieluigi Bersani e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta, di segno contrario rispetto a quelle di Pecoraro Scanio. A «La Repubblica» Bersani ha detto che non si deve rinunciare «alla ricerca sul nucleare» perché «è importante non perdere un altro treno tecnologico che avrà ricadute in un paio di decenni».

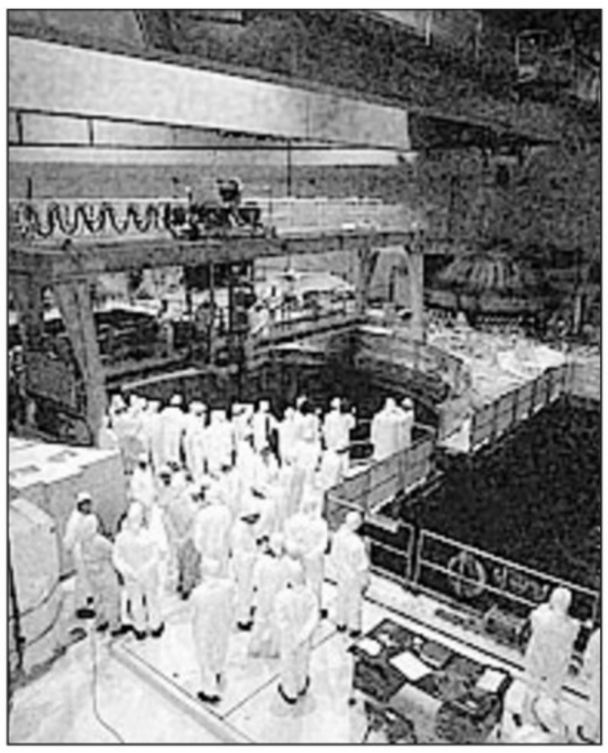
Di opinione simile Letta, secondo cui in Italia «si fa troppo ambientalismo del no». Parole che hanno incontrato il favore di molti esponenti politici. A partire da Daniele Capezzone, presidente della Commissione Attività produttive della Camera, che si è detto «d'accordissimo» con i due esponenti dell'Ulivo, sottolineando che rinunciare al nucleare con il referendum del 1987 «è stato un grave errore». D'accordo anche Bruno Tabacci, esponente Udc e predecessore di Capezzone. «Sono valutazioni che coincidono con quello

> Pecoraro Scanio critica un sondaggio che dice che sette italiani su dieci sono favorevoli all'atomo

che alcuni di noi pensano», ha detto Tabacci. Dal canto suo, l'economista di Forza Italia Renato Brunetta ha ribadito che il nucleare «è la soluzione di lungo periodo». Anche il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro si è detto «non contrario a priori» al nucleare. «Gli impianti - ha sottolineato Di Pietro - sono tecnologicamente più avanzati di quelli di ieri ed essendo situati dall'altra parte delle Alpi, è ingenuo pensare che in presenza di problemi questi si fermerebbero al confine territoriale».

Di senso opposto le reazioni di Marco Rizzo, europarlamentare del Pdci, che ha detto che «più che rispolverare il nucleare che è stato bocciato dagli italiani», la priorità è «rendere più efficiente il sistema che abbiamo», e il verde Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, secondo cui «c'è da rimanere sorpresi nel vedere autorevoli esponenti dell'Ulivo rilanciare strumentalmente il nucleare», che «oltre a essere ecologicamente insostenibile è economicamente costoso».

Ma, come detto, bemobe atomiche in Italia ci sono già. A rigor di legge, la presenza di questi ordigni non sarebbe consentita: la legislazione la vieta espressamente dal 1990. Il nostro Paese ha inoltre sottoscritto i trattati internazionali di non proliferazione nucleare e ha dichiarato di non far parte del club atomico, con tutti gli obblighi internazionali che ne derivano. Secondo il rapporto «Us nuclear weapons in Europe» dell'analista statunitense Hans Kristensen del Natural Resources Defence Council di Washington, invece, l'Italia ospita 90 delle 481 bombe nucleari americane presenti nel Vecchio continente. Cinquanta sono nella base di Aviano, in Friuli, e altre 40 si trovano a Ghedi, nel Bresciano. Tra Italia e Stati Uniti esisterebbe anche un accordo segreto per la difesa nucleare, rinnovato dopo il 2001. Le bombe atomiche in Italia sono di tre modelli: B 61-3, B 61-4 e B61-10. Il primo ha una potenza massima di 107 kiloton, dieci volte superiore all'atomica di Hiroshima; il secondo modello ha una potenza massima di 45 kiloton e il terzo di 80 kiloton.



In Italia le centrali nucleari sono state tutte chiuse

Ahmadinejad: l'Iran non ha bisogno di un arsenale atomico

LONDRA Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad ha detto che il suo paese non ha nessuna necessità della bomba atomica in una intervista esclusiva trasmessa dalla rete televisiva britannica Channel 4 «Perchè, a noi serve l'atomica? Non ne abbiamo nessun bisogno», ha risposto il capo dello stato iraniano quando l'intervistatore gli ha chiesto se Teheran voglia veramente dotarsi di un arsenale nucleare. L'intervista è stata registrata nei giardini del palazzo presidenziale a Teheran.

È un ex candidato alla presidenza cecena

Omicidio Politkovskaya: svolta nelle indagini, arrestato il mandante

MOSCA Dieci persone erano già in prigione, ma il mandante non era stato ancora trovato. Ora anche la persona che ha organizzato l'omicidio della giornalista Anna Politkovskaya potrebbe essere finita dietro le sbarre. Secondo il quotidiano Komsomolskaya Pravda, si tratterebbe di Shamil Burayev, ex capo di un distretto ceceno candidatosi senza successo alla presidenza della Cecenia nel 2003.

Per ora le autorità russe non hanno confermato la notizia. I parenti hanno però raccontato che Burayev si trova in carcere, anche se non sono stati in grado di specificare se è stato emesso un ordine di arresto contro di lui. Secondo la stampa locale, l'uomo avrebbe ricevuto informazioni sulla giornalista da Pavel

La giornalista Anna Politkovskaya

Nella vicenda entra anche il nome Ryaguzov, un agente dell'Fsb (l'ex Kgb). In un articolo comparso giovedì sul Kommersant, Burayev ha negato qualsiasi coinvolgimento nell'assassinio, ma ha ammesso di aver conosciuto Ryaguzov. «Lo incontrai cinque o sei anni fa nel corso di una riunione di governo quando venne in Cecenia per un viaggio di lavoro come funzionario dell'Fsb», ha raccontato.

Per l'assassinio di Anna Politkovskaya, che per anni aveva denunciato i crimini commessi dal Cremlino in Cecenia, dieci persone, tra cui ex membri dei servizi di sicurezza di Mosca, sono in carcere dal mese scorso. Il pubblico ministero Yury Chaika aveva però avvertito che il mandante dell'omicidio, avvenuto davanti all'abitazione moscovita della giornalista il 7 ottobre scorso, era ancora in libertà.

Sull'omicidio correvano anche voci che il mandante si trovasse al Cremlino proprio per la campagna di stampa anti-Putin scatenata dalla giornalista russa artefice di numerosi pungenti reportage da quanto stava avvenendo in Cecenia.Burayev è stato capo del distretto ceceno di Achkhoi. Burayev è stato capo del distretto ceceno di Achkhoi Martan, prima di candidarsi alla presidenza della Repubblica che andò al rivale Akhmad Kadyrov, in seguito assassinato in un attentato nel 2004.

IN BREVE

Minacce al disegnatore

Vignette Islam: taglia su Vilks

Osama Bin Laden

DUBAI Il capo di Al Qaeda in Iraq Abu Omar al-Baghdadi ha messo una taglia di 100.000 dollari, pari a oltre 72.000 euro, sulla testa del disegnatore svedese Lars Vilks, autore di una vignetta sul profeta Maometto. La ricompensa salirà a 150.000 dollari se «sarà scannato come un agnello», ha annunciato il leader di Al Qaeda da un sito islamico.

Saranno sentiti i genitori

Caso Meddie: interrogatori

Kate McCann

LONDRA La polizia portoghese ha intenzione di recarsi in Inghilterra per interrogare nuovamente Kate e Gerry McCann, iscritti nel registro degli indagati in relazione alla scomparsa della figlia Madeleine, avvenuta il 3 maggio scorso a Praia da Luz, in Algarve. Gli inquirenti lusitani sono pronti a recarsi a Rothley, il paesino el Leicestershire, dove i McCann vivono.

Pagina a pagamento sul NYT

Giuliani attacca Hillary Clinton

Rudolph Giuliani

WASHINGTON Il candidato repubblicano alle presidenziali Usa Rudolph Giuliani ha acquistato una pagina sul New York Times per accusare la rivale democratica Hillary Clinton, di essere «una politicante che sparge veleno».

Ferrara dell'Enea: negli ultimi 50 anni l'aumento delle temperature in Europa è stato pari a 1,4 gradi

Clima: è scontro sui dati della conferenza

Il professor Prodi del Cnr: «Presentate tesi senza alcun fondamento scientifico»

ROMA A tre giorni dalla chiusura dei lavori, è polemica sulla Conferenza nazionale sul clima convocata dal ministero dell'Ambiente Pecoraro Scanio per inaugurare una nuova politica di mitigazione e adattamento agli effetti dei cambiamenti attesi sul pianeta. Effetti che stando alle misurazioni appaiono indissolubilmente legati all'immissione in atmosfera dei gas di serra.

Ad attaccare a testa bassa, dalle colonne del Corriere della Sera, è stato ieri il direttore dell'Istituto di Fisica dell'atmosfera del Cnr, Franco Prodi. Il professore, che ha espresso la sua protesta anche in una lettera inviata al ministro per l'Università e la Ricerca Fabio Mussi, ha parlato di «dati equivocati» e di un consesso che non aveva nulla di scientifico, se non nell'apparenza, e al quale gli scienziati non sono stati invitati.

«Dire che l'Italia si sia riscaldata quattro volte più che il resto del mondo è una cosa che non ha senso», ha detto il professore che dirige l'Istituto preposto alla misurazione delle temperature e che sottolinea come sia ancora da definire la quota di responsabilità umana nel riscaldamento del globo. Prodi non nasconde neppure di essere tra i favorevoli all'atomo. Perchè il ritorno al nucleare, ha detto al quotidiano milanese che già l'altro ieri aveva ospitato un intervento pro nucleare di Casini, «è una scelta inevitabile per la compatibilità col clima».

A replicare al professore è stato ieri il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, che ha parlato di «gelosie tra scienziati», e ha ribadito la necessità di intervenire subito per affrontare un cambiamento ormai certo per l'intera comunità scientifica. «Negare l'evidenza non aiuta a costruire il futuro», ha detto Pecoraro Scanio ricordando che alla Conferenza erano presenti i maggiori esperti dell'Organizzazione mondiale sul clima nonchè delle Nazioni Unite. «Invito il professor Prodi a chiarirsi con loro», ha detto il ministro ribadendo quanto emerge dagli studi internazionali: vale a dire che «nell'area Mediterranea, una delle fasce del mondo di per sè a rischio maggiore, il riscaldamento è stato di quattro volte più veloce rispetto alla media globale». «Questi sono i dati ufficiali e se non abbiamo commissionato studi aggiuntivi è stato per non sprecare denaro pubblico», ha detto il ministro.

Secondo la lettura dei dati presentata alla Conferenza dal climatologo dell'Enea, Vincenzo Ferrara, la tendenza al maggiore surriscaldamento di tutta l'area europea, e non solo dell'Italia, è già comprovata. Negli ultimi 50 anni, l'aumento delle temperature sul Vecchio continente è stato pari ad 1,4 gradi mentre nel resto del mondo la colonnina di mercurio è salita globalmente di 0,7 gradi nel corso di un intero secolo. Da qui la constatazione che la velocità con la quale la temperatura sta salendo è quattro volte più alta rispetto alla media. Un fenomeno, è stato spiegato, comune anche ad altre zone del mondo come i Caraibi e la Siberia.

Agibile il Passaggio a Nordovest

PARIGI L'ultima prova del riscaldamento globale è la «completa navigabilità» del «Passaggio a Nordovest». Lo scioglimento dei ghiacci a un livello mai raggiunto prima con una calo del 25%, pari a un milione di chilometri quadrati in un solo anno, ha aperto la rotta più diretta tra Pacifico e l'Atlantico attraverso le acque canadesi. Lo ha annunciato l'Agenzia Spaziale Europea che sul suo sito web ha pubblicato una foto satellitare che mostra le acque solitamente bloccate ora completamente sgombre. «L'area coperta dai ghiacci si è ridotta a appena tre milioni di chilometri quadrati, un milione in meno rispetto ai precedenti minimi registrati nel 2005 e il 2006», ha spiegato Leif Toudal Pedersen dell'agenzia spaziale danese, aggiungendo che «il calo è stati pari a 100.000 chilometri quadri all'anno».

L'inquinamento è la principale causa dell'effetto serra

Il corpo della bimba di 5 anni scomparsa lo scorso luglio rinvenuto in una foresta del San Gallo

Svizzera: ritrovato il cadavere di Ylenia

GINEVRA È stato trovato in una foresta svizzera, nel cantone di San Gallo, il cadavere di una bimba. Secondo la televisione di Stato svizzera Rtsi, la polizia ha confermato che si tratta di Ylenia Lenhard, la piccola di cinque anni scomparsa a luglio. Il cadavere della bimba, in parte divorato dagli animali, è stato ritrovato in un bosco intorno a mezzogiorno da un uomo, un cittadino spagnolo, che stava conducendo indagini per proprio conto. La macabra scoperta è avvenuta nella foresta Hartmann, tra Oberbueren e Niedervil, poco distante dal luogo dive erano stati rinvenuti gli abiti di Ylenia. L'identificazione è stata resa possibile grazie ai monili che la bimba portava indosso, Ylenia sparì il 31 luglio nella tranquilla località di Appenzell, mentre ritornava nella piscina municipale dove aveva dimenticato uno shampoo. Il principale sospettato dell'omicidio è Urs Hans von Haesch, un cittadino svizzero di 67 anni, residente in Spagna, che si suicidò poche ore dopo la sparizione della piccola.

Una foto d'archivio della piccola Ylenia Lenhard

Le analisi condotte ad agosto sugli oggetti personali di Ylenia rivelarono tracce del Dna del 67enne cittadino svizzero tanto sul suo casco da ciclista, che sullo zainetto. L'uomo, il cui cadavere fu ritrovato nella località di Oberburen, a circa 30 chilometri da Appenzell, si suicidò probabilmente con un colpo d'arma da fuoco alla testa, il giorno seguente la sparizione di Ylenia. Von Aesch risiedeva da vari anni nella località di Benimantell (Alicante) ed era rientrato in Svizzera da alcune settimane. Lo stesso giorno in cui l'uomo fu trovato cadavere, fu rinvenuto in gravi condizioni, ferito in un bosco, un altro uomo, probabilmente colpito dal presunto rapitore per evitare eventuali testimoni del crimine.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Le finanziarie regionali convocheranno a breve un tavolo con tutte le multiutility del territorio per avviare le aggregazioni

AcegasAps, decolla il polo del Nordest

Pronto uno studio di Veneto Sviluppo. L'ad Pillon: «Mi pare che ci sia un'aria buona»

di Giulio Garau

TRIESTE AcegasAps e Ascopiave stringono la prima alleanza, attraverso Estenergy ceduta al 49%, rilanciano un'unione più forte tra le due multiutility, ma soprattutto passano la palla alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo (e poi a Friulia), chiedendo di convocare finalmente il tavolo con tutte le aziende energetiche del territorio per avviare il super-polo del Nordest.

Non è solo un'ipotesi futuribile e nemmeno un'idea politico-economica in embrione, quella della grande multiutility del Nordest: Veneto Sviluppo con l'appoggio della Bain, Cuneo & Associati infatti ha realizzato uno studio-progetto che è stato presentato ai presidenti di AcegsAps e Ascopiave (Massimo Paniccia e Gildo salton), al sindaco di Padova e a quello di Trieste, Flavio Zanonato e Roberto Dipiazza. L'obiettivo è la creazione del quarto polo energetico italiano ed ora, dopo la cessione di Estenergy, AcegasAps e Ascopiave, per bocca dei due amministratori delegati, Cesare Pillon e Gildo Salton, danno la loro benedizione alle «linee guida» del progetto e chiedono di accelerare.

E non è la sola novità emersa dall'alleanza di Trieste, Padova e Treviso. Rovigo ha messo in vendita l'azienda energetica locale, l'Asm, che interessa Ascopiave e l'AcegasAps si dice pronta a collaborare. Una prova concreta è giunta dopo le formalizzazioni su Estenergy: Pillon e Salton si sono accordati su alcune sinergie nei servizi per il gas.

Il presidente Massimo Paniccia

L'ad di AcegasAps Cesare Pillon

Ora sul tavolo dovranno sedersi Agsm di Verona, Aim di Vicenza, Vesta-Veritas di Venezia e Amga di Udine. Anche per quest'ultima i tempi sono maturi, lo ha fatto capire il presidente Antonio Nonino spiegando che «anche l'Amga guarda a Trieste e Treviso nell'ottica del polo delle utilities del Nordest» e confermando che è in corso da tempo un «dialogo serrato per imprimere un'accelerazione».

«Eravamo d'accordo con Veneto Sviluppo che convocasse le parti – conferma Pillon – e l'ipotesi era farlo dopo la gara. Bene, ora è giunto il momento per chiamare le multiutility per parlare del polo energetico. Ci sarà anche Friulia».

Parte il progetto, ma l'amministratore delegato, entusiasmi a parte, affronta con cautela i prossimi passi tra Acegas e Ascopiave, anche in vista di un'unione più stretta. «Siamo all'inizio, un conto è avere un'azienda unica per vendere energia elettrica e gas, altro è invece fare un'aggregazione – continua l'amministratore delegato di AcegasAps –. Prima di arrivarci bisogna mettersi attorno a un tavolo e parlare». Probabilmente non servirà nemmeno questo tavolo, si partirà da subito con l'ipotesi della grande multiutility. «A me pare che oggi ci sia un'aria buona – conclude Pillon – ci sono contatti con il sindaco di Verona, quello di Trieste ha già chiamato qello di Venezia. Il quadro politico è orientato favorevolmente, farle poi non sarà così semplice. Con Ascopiave stiamo già ragionando oltre all'accordo, su servizi comuni per il gas. Senza contare che Treviso ora sta guardando all'azienda che è stata messa in vendita da Rovigo. Vorrei che facessimo un ragionamento assieme. Se non si faceva il passo di Estenergy non si muoveva nulla».

La stessa identità di vedute di Salton. «Con l'azienda di Rovigo, l'Asm, siamo in fase di trattative avanzate – conferma il presidente e amministratore delegato di Ascopiave – ora tocca ai passaggi istituzionali. Il consiglio comunale si riunisce il 27. Ora comunque non è più importante chi fa l'operazione, se noi soli o assieme all'AcegasAps, ma concludere, avere anche Rovigo e guardare al polo del Nordest». Anche Salton spinge su Veneto Sviluppo per l'apertura del tavolo. «Con Pillon e Paniccia c'è piena identità di vedute – conclude Salton –. Veneto Sviluppo ha il progetto elaborato da Bain, Cuneo & associati sulla grande multiutility del Nordest. Ora l'attività della finanziaria regionale dovrebbe essere quella di coordinare le multiutility. Trieste e Padova, sia le aziende che i sindaci, lo conoscono già. Noi abbiamo già valutato ed elaborato le ipotesi, siamo d'accordo sulle linee guida. Questa è la strada che dobbiamo intraprendere, se tutti la condividono. Finalmente la nebbia che c'era prima si tra diradando».

RUSSIA

Domani l'apertura

Finest inaugura un ufficio a Mosca per le imprese del Triveneto

MOSCA Le imprese del Nordest premono sempre di più sul mercato russo per scambi commerciali e nuovi investimenti, si perfezionano nuovi insediamenti e la Finest apre un ufficio a Mosca per dare un servizio alle aziende del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

Domani a Mosca all'interno di Zao Banca Intesa l'apertura del nuovo ufficio di rappresentanza. Oltre che sede della finanziaria l'ufficio si propone come punto di riferimento del programma Sprint (investimenti diretti esteri, sviluppo commerciale, consulenza) un servizio integrato tra le due regioni e Finest per offrire un supporto ancora più completo agli imprenditori del Nordest.

La Finest da tempo svolge un'attività serrata sugli investimenti del Nordest in Russia, le azioni sono decollate e si è resa necessaria l'apertura di una sede vista la spinta all'internazionalizzazione del paese dopo l'ingresso nella Ue di Slovenia, Ungheria, Romania, Bulgaria e Polonia che hanno «contribuito a modificare gli interessi degli imprenditori verso nuove zone di internazionalizzazione».

Grazie all'ufficio Finest (frutto della sinergia tra Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto, Gim Unimpresa, dopo l'accordo con Zao banca Intesa e Kmb Bank Sanpaolo) punta ad avviare contatti ancora più stretti con le istituzioni del luogo, le banche e l'ambasciata italiana. Proprio questa sera la cerimonia di insediamento a Mosca con una speciale serata alla Casa degli scrittori. Domani dopo l'apertura della sede un convegno sulle «Opportunità di internazionalizzazione delle imprese e dei distretti del Fvg e del Veneto» organizzato anche per approfondire tra l'altro le occasioni di contatto e di conoscenza tra la delegazione italiana e i rappresentanti delle regioni russe di Kaliningrad, Perm e Vladimir.

g.g.

Il presidente di Confitarma ha messo in allerta sulle limitazioni degli scali del Mediterraneo per i traffici mondiali

Allarme dal convegno di Trieste: «Nessun porto italiano possiede gru che possano sbarcare 4 container assieme»

di Silvio Maranzana

TRIESTE «Last call» per l'Italia. Nicola Coccia, presidente di Confitarma, l'associazione che raggruppa gli armatori italiani, ha scelto Trieste e il convegno sull'Economia del mare organizzato da Acb group per lanciare l'allarme: il nostro Paese rischia di fallire l'occasione storica che si sta prospettando con il Mediterraneo tornato fulcro centrale dei traffici mondiali.

«Nessun porto italiano - ha ricordato Mariano Maresca presidente nazionale dei Propeller club - possiede gru che possono sbarcare quattro container contemporaneamente come ne ha ad esempio Singapore, e nessuno ha gru con uno sbraccio tale da operare su Emma Maersk». Si tratta della portacontainer più grande del mondo, capace di 11 mila teu, ma che presto verrà superata. Il cantiere coreano Samsung sta costruendo un cargo in grado di portare 12.600 teu. Secondo uno studio di Alphaliner attualmente risultano commissionate nel mondo 303 navi di portata superiore agli 8 mila teu e di queste ben 160 porteranno più di 10 mila teu.

Trieste: nave ormeggiata al terminale del Molo Settimo

«Queste portacontainer non potranno entrare nei nostri porti che sono sabbiati - ha lamentato Cesare De Piccoli, viceministro dei Trasporti con delega ai porti - anche perché vari contenziosi aperti sono sfociati in inchieste che hanno bloccato i dragaggi». A queste limitazioni sfugge Trieste che ha fondali di 17 metri, ma che sconta anch'essa le altre gravi carenze strutturali. «Oggi siamo già in grado di operare su superportacontainer da 6-8 mila teu - ha recentemente dichiarato Fabrizio Zerbini, amministratore delegato della Tmt che gestisce il terminal del Molo Settimo - per poter ricevere le navi gigantesche fino a 12 mila teu è indispensabile innanzitutto il prolungamento di 400 metri della banchina». Concluso l'iter autorizzativo secondo Zerbini basteranno tre anni per avere il Molo Settimo raddoppiato già operativo, ma potrebbe essere troppo tardi. Eivind Koldving che guida la divisione container della Maersk ha affermato: «Solo Genova Voltri e Trieste hanno i fondali adatti, ma in entrambi i casi mancano le gru adatte. Dovete incominciare subito a costruire le infrastrutture per averle pronte in tre, quattro anni. Altrimenti punteremo sui porti di altri Paesi».

Secondo un recente studio di Ocean shipping consultants tra il 2010 e il 2015 per la prima volta nella storia dei container la domanda dei servizi portuali in Mediterraneo supererà quella nord-europea. L'esplosione dei mercati asiatici di Cina, India e Corea quasi contemporanea all'aumentata richiesta di prodotti da parte dei paesi dell'Europa orientale, la saturazione dei porti del Nord Europa, la creazione nel 2010 di una zona di libero scambio, l'ampliamento del canale di Suez favoriranno il moltiplicarsi dei traffici in Mediterraneo. Ma si rischia che a beneficiarne siano soprattutto Costanza sul mar Nero, gli scali turchi, i nuovi centri di transhipment di Tanger-Med e Port Said. «Gli stessi porti spagnoli ci stanno surclassando», ha ammonito ancora De Piccoli.

Da qui la richiesta lanciata da Trieste al governo da parte di Coccia di varare una legge speciale che sblocchi i nuovi Piani regolatori portuali accelerando l'iter per l'immediata realizzazione delle nuove infrastrutture: banchine, piazzali, gru, ma anche collegamenti ferroviari e stradali. «Non c'è bisogno di un provvedimento speciale - ha replicato De Piccoli a margine del convegno - perché sarà la stessa nuova legge sui porti che vareremo a primavera che consentirà di velocizzare questi iter e di partire con i lavori».

IL FISCO E I CITTADINI

La normativa fiscale in ambito sportivo

Trattamento da applicare a giocatori, allenatori e giudici di gara dilettanti

di Franco Latti*

L'Agenzia delle entrate, con la Circolare n. 34/E del 26 marzo 2001, ha circoscritto tale trattamento fiscale esclusivamente: agli atleti dilettanti; agli allenatori dilettanti; ai giudici di gara dilettanti; ai commissari speciali; ai dirigenti che svolgono funzioni non retribuite in base a norme organizzative interne ma indispensabili alle realizzazione della manifestazione sportiva dilettantistica; ai soggetti che svolgono, non professionalmente, nell'ambito delle società e delle associazioni, attività di carattere amministrativiva-gestionale.

Non rientrano, pertanto, tra quelli agevolati gli eventuali compensi corrisposti ad un professionista (avvocato, commercialista etc.) per l'attività resa in favore delle società od associazioni dilettantistiche. In particolare, è stato precisato che tale disciplina di favore si applica anche per i compensi derivanti da attività sportive dilettantistiche svolte in Italia da atleti non residenti, senza, dunque, alcuna distinzione circa la condizione di cittadino residente o straniero del soggetto percettore.

In estrema sintesi, i compensi di cui trattasi sono considerati redditi diversi, art. 67, comma 1, lettera m) del Tuir, qualora concorrano le seguenti due condizioni: deve trattarsi di uno dei soggetti come sopra individuati (requisito soggettivo); la manifestazione sportiva deve essere a carattere dilettantistico (requisito oggettivo).

Non possono, conseguentemente, essere considerati redditi diversi agevolati i compensi corrisposti ad un arbitro dilettante nel caso in cui diriga una gara professionistica e, parimenti, non possono essere considerati agevolati i compensi corrisposti all'atleta professionista nel caso in cui sia impegnato in una manifestazione sportiva dilettantistica.

Per completezza di trattazione, va precisato che anche i dipendenti pubblici possono prestare la propria attività nell'ambito delle società ed associazioni sportive dilettantistiche. Al riguardo, è necessario chiarire che, fatti salvi gli obblighi di servizio (comunicazione preventiva all'amministrazione di appartenenza), tale attività deve essere svolta fuori dell'orario di lavoro e a titolo gratuito. In ogni caso, ai soggetti in questione possono essere riconosciute esclusivamente le indennità ed i rimborsi di cui all'art. 67, comma 1, lettera m) del Tuir.

(2-fine)

**direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

Udine, pronto il corso dell'Enea per formare «Energy manager»

UDINE Poco meno di un mese ancora per iscriversi al corso dell'Enea, Ente per le nuove tecnologie l'Energia e l'Ambiente, dedicato alla formazione di una nuova figura professionale, gli «Energy Manager», organizzato per la prima volta nella nostra regione dall'Agenzia Provinciale per l'Energia di Udine. Le iscrizioni si chiuderanno infatti a fine settembre. Il corso è dedicato a diplomati o laureati e sarà tenuto da docenti Enea e Fire (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia), articolandosi in un programma di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore di insegnamento. Diversi i temi che verranno approfonditi, dalle metodologie per una corretta gestione dei consumi energetici ad una panoramica sulla legislazione energetica, ambientale e le normative tecniche e le tariffe elettriche, i contratti e le tariffe di fornitura. Particolare attenzione verrà posta anche sui numerosi casi pratici. Il corso è a numero chiuso, con massimo 50 partecipanti e sarà attivato solo al raggiungimento di un numero minimo di 30 pre- iscritti. Le pre-iscrizioni sono aperte esclusivamente on- line sul sito www.ape.ud.it.

Ieri a Magnano in Riviera il consiglio generale del Friuli Venezia Giulia alla presenza di Baretta

Welfare, la Cisl sposa l'accordo

UDINE Anche la Cisl del Friuli Venezia Giulia sposa l'accordo del 23 luglio sul welfare sottoscritto, dopo un lungo ed impegnativo negoziato, da governo e parti sociali. L'adesione è giunta ieri mattina nel corso del consiglio generale del Sindacato, riunito a Magnano in Riviera proprio per approfondire i contenuti del documento ed arrivare alla condivisione di un giudizio positivo. «Pur nella ristrettezza delle risorse messe a disposizione - ha commentato il segretario della Cisl Fvg, Paolo Moro - e nonostante la fragilità ed eterogeneità del nostro interlocutore, abbiamo siglato un accordo importante le cui ricadute positive non tarderanno a manifestarsi anche per i lavoratori attivi e per i quasi 80 mila pensionati della nostra regione, che già dal prosssimo mese riceveranno circa 300 euro in più all'anno».

«L'aumento che verrà corrisposto ad ottobre ad oltre 3 milioni di pensionati in tutta Italia, infatti - ha sottolineato il segretario nazionale aggiunto della Cisl, Pier Paolo Baretta, ospite del vertice - è la prima conferma della positività dell' accordo e della bontà dei risultati ottenuti».

«Ora, però, - ha aggiunto il numero due del sindacato - si tratta di consolidarne l'efficacia attraverso il consenso dei lavoratori da realizzare con la consultazione unitaria che avvieremo dal 17 settembre al 6 ottobre». Sulla recente spaccatura della Fiom all'interno della Cgil, Baretta ha sottolineato che «da un lato si tratta di un fatto grave e dall'altro doloroso. L'accordo unitario raggiunto - ha spiegato - è un risultato molto importante soprattutto per giovani e anziani e considero questo strappo pretestuoso perché potrà creare dei problemi a tutti i lavoratori».

luisaserra immobiliare
cell. 333 4577536

ZONA FIERA ultimo piano ca 65mq, stabile ristrutturato, termoautonomo: ampia cucina abitabile arredata a nuovo, matrimoniale, singola, stanzino, bagno, ottime condizioni. € 99.000,00

REVOLTELLA recente, ascensore, ambienti ampi: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile, luminoso e soleggiato. € 150.000,00

SCORCOLA recente, ascensore, soleggiato primo piano affaccio sulla piazzetta: atrio, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, balcone, cantina. Ottime condizioni. € 150.000,00

GRETTA bellissimo ultimo piano, totale vista golfo: soggiorno con caminetto, angolo cottura, stanza, stanzetta, bagno, cantina, posto auto condominiale, termoautonomo, completamente ristrutturato. € 160.000,00

PETRARCA epoca ingresso signorile, ascensore, luminoso piano alto vista aperta, ottime condizioni: salone, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 175.000,00

ALPI GIULIE posizione tranquilla, ottima disposizione interna: soggiorno con ampia veranda, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, balcone, grande soffitta, parcheggio condominiale. € 185.000,00

VILLETTE a cinque minuti dall'uscita di Monfalcone est, ottima posizione silenziosa nel verde carsico: ampia zona giorno, tre stanze, doppi servizi, portici, posto auto coperto, giardini varie metrature. Consegna primavera 2008. Da € 260.000,00.

ATTIVITA' bar ristorante centralissimo, ottima posizione zona pedonale, locale ristrutturato a norma in locazione, arredato ed attrezzato a nuovo. € 160.000,00

AFFITTASI Roiano vista aperta, soleggiato: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, doppio posto auto, giardinetto. Ottime condizioni, semiarredato. € 850,00 mensili.

tel. 040 638310 - fax 040 3489470 e-mail: *luisa.serra@email.it*
34133 TRIESTE

cristina rufolo agenteimmobiliare
cell. 328 1265095

VIA SAN SERVOLO stabile ristrutturato, tranquillo e luminoso appartamento di ca. 60 mq composto da: ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno e servizio. Ottime condizioni, riscaldamento autonomo € 85.000,00

ZONA STADIO in casetta di due unità con giardino e garage, vendesi appartamento composto da: soggiorno, cucina, due stanze, bagno. € 100.000,00

ERTA SANT'ANNA nel verde tranquillissima **casetta** accostata composta da: soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno e cortile. € 115.000,00

VIA FOSCOLO alta, luminoso appartamento al terzo piano con ascensore, circa 95 mq buone condizioni interne composto da: atrio, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con terrazzino, matrimoniale, ampia singola, bagno, servizio, ripostiglio e cantina. Riscaldamento autonomo, infissi nuovi. € 150.000,00

ROTONDA DEL BOSCHETTO zona, stabile d'epoca, luminoso appartamento con vista aperta, ca. 90 mq: atrio, cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, singola, 2 bagni di cui uno completo con vasca idromassaggio, cantina. Ristrutturato, impianti a norma, riscaldamento autonomo, porta blindata. € 168.000,00

GRETTA posizione tranquilla, luminoso e soleggiato appartamento con piccolo giardino, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze,bagno e poggiolo. Riscaldamento autonomo. Nella stessa palazzina altro appartamento composto da: atrio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo, due stanze, bagno e poggiolo. Vista panoramica. € 180.000,00 ciascuno

ROIANO stabile ristrutturato, appartamento d'angolo con vista aperta e mare. Ampia metratura, composto da: atrio, cucina abitabile, dispensa, salone con terrazzo di 17 mq, quattro stanze, bagno, 2 poggioli. Riscaldamento autonomo. € 260.000,00

AFFITTASI zona Cantù locale commerciale ristrutturato, impianti a norma circa 25 mq con due bagni e ripostiglio. € 500,00 mensili

tel. 040 3498845 - fax 040 3489666 e-mail: *cristinarufolo@tiscali.it*
VIA C. BECCARIA 7

Il professore di strategie d'impresa alla Ca' Foscari interviene nel dibattito sul futuro economico del Triveneto

«Non c'è più il mito del Nordest»

Rullani: «Per essere competitivi bisogna investire sulla conoscenza»

TRIESTE Per alcuni è il Peter Drucker del Nordest. Il paragone con l'economista viennese che ideò l'espressione knowledge workers (lavoratori della conoscenza) non è arrischiato: classe '47, ordinario di strategie d'impresa alla Ca' Foscari di Venezia, Enzo Rullani è uno dei maggiori interpreti di quel capitalismo veneto e friulano cresciuto tra i campi di mais.

Fin dai primi anni '90, mentre il mondo guardava sbalordito a Treviso e dintorni, lo studioso senese intuì che il miracolo delle fabbriche e dei campanili non sarebbe stato eterno. E che il domani, come Drucker aveva preconizzato, si sarebbe giocato sull'immateriale e sulla capacità di produrre idee. Dice Rullani dal suo buen retiro tra le montagne del bellunese: «Sbagliano i teorici del declino che credono ancora nel mito del capitalismo fordista. Il Nordest ha tutti i titoli per abitare il futuro, ma occorre che diventi un capitalismo normale e postfordista: deve svincolarsi, cioè, dal conservatorismo, e votarsi alla costruzione di reti globali, alla valorizzazione del rischio e di una competitività basata sulla conoscenza».

Ne siamo così lontani?

Le forze più vive del territorio, per fortuna, ci sono già arrivate. Ma sono un manipolo di pionieri: il resto della carovana è rimasto indietro, e tende a omaggiare la propria diversità invece di farla fruttare sui mercati. Il Nordest che vive nel mito spento di sé stesso non è un bel vedere.

Dove nasce il mito del Nordest?

Dalla mancata comprensione della propria realtà, per cui lo sviluppo viene vissuto come un effetto di forze immaginarie, che lo rendono unico e irripetibile, mentre si negano le potenzialità effettive.

Prigionieri del castello di Zenda. Come se ne esce?

Prendendo coscienza di quanto è stato e della possibilità, reale, di progettare e praticare un nuovo assetto dello Stato e delle imprese. Non basta copiare quello che fanno in Germania o in America: la competitività si coltiva facendo valere nel contesto globale le specificità che ciascun luogo ha ereditato dalla sua storia, e che fanno la differenza rispetto ad altri luoghi. Alcune di queste specificità possono essere d'intralcio. Ma altre, come l'imprenditorialità personale o la flessibilità sociale, sono preziose. Il Nordest, in passato, ha trasformato una condizione di necessità - darsi da fare in proprio perché nessuno, in alto, era pronto a prendere le tue parti - in una risorsa, che prescindeva dai grandi meccanismi concertativi e di garanzia. Il problema è che oggi lo spontaneismo destrutturato sta diventando un punto di debolezza: quel lavorio dal basso, infatti, era fondato sull'intelligenza naturale delle persone, sul saper fare, e non sugli investimenti in capitale intellettuale, che oramai sono inderogabili.

Che cosa è il Nordest?

Ci si domanda spesso se questa locuzione abbia senso, visto che le tre regioni che la compongono sono decisamente dissimili fra loro. Ma la verità è che il Nordest non è una locuzione geografica. Il Nordest ha preso forma in base a ciò che non era: il Nordest, semplicemente, non era il Nordovest. Fra Torino, Milano e Genova, negli anni del miracolo postbellico, l'unica forma di capitalismo concepibile era quello fordista, costruito intorno alla grande impresa e al welfare state, e già consolidato in tutti i Paesi avanzati. Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige conobbero quel modello solo di striscio. E così, quando negli anni '70 il fordismo entrò in crisi, da noi si aprirono spazi per le piccole imprese, che alimentarono un capitalismo moderno, inconsueto: lo chiamammo Nordest, non perché avessimo capito che cosa fosse, ma perché, appunto, era diverso da quanto aveva espresso il Nordovest.

Perché è così difficile far dialogare Veneto e Friuli Venezia Giulia, che invece dovrebbero spartire tutto?

Perché le Regioni non si sono ancora liberate dello stereotipo della politica intesa come ridistribuzione delle risorse ricevute dallo Stato. In un contesto così, tutti sono concorrenti di tutti e ogni nuovo ospite è di troppo, perché la sua presenza rischia di ridurre la quota di chi è già seduto al tavolo. Solo se si comincerà a ragionare in termini di investimenti e di rischi da assumere, allora il rapporto con gli altri potrà diventare utile e richiesto: per dividere i costi, per specializzare le funzioni, per costruire filiere più ampie.

Potremmo partire dal federalismo fiscale?

Senz'altro, perché costringerebbe la pubblica amministrazione a considerare non solo i benefici di un investimento, ma anche i costi da sostenere in proprio. Ma per fare della cooperazione una scelta conveniente serve un passo in più: il federalismo fiscale funzionerà solo se le istituzioni, da mere dispensatrici di denari, impareranno a ragionare in termini di produttività e di rendimenti. Ridistribuire non è più sufficiente: la politica, oggi, deve aiutare le famiglie e le imprese a produrre, a scommettere sulla conoscenza, sulle reti di relazione, sull'educazione dei giovani; deve cambiare le regole del lavoro e del circuito finanziario per rendere vantaggioso l'investimento in capitale umano. È la sfida più grande che la politica ha davanti. Soddisfare lo stretto necessario, ormai, equivale a bruciare soldi.

L'economista Enzo Rullani

«Trieste pensa troppo al passato»

Il Friuli Venezia Giulia si propone come una delle aree italiane più avanzate in tema di innovazione. Eppure i numeri non sempre confermano questa ambizione.

Il Friuli Venezia Giulia ha beneficiato di copiosi investimenti nazionali su tecnologia e scienza. Ma, come è accaduto in tutto il Nordest, l'indotto locale di questi investimenti high tech è stato mediamente poco elevato, perché lo sviluppo regionale ha imboccato altre strade, spesso low tech. Attualmente abbiamo a che fare con un sistema bicefalo, e le istituzioni sono chiamate a uno sforzo notevole per integrarne le due facce.

Un parco scientifico, un porto internazionale, un ateneo di eccellenza, una invidiabile concentrazione di intellettuali. Perché Trieste non spicca il volo?

Trieste ha una grande storia alle spalle e in passato è stata la porta privilegiata delle relazioni fra Est e Ovest. Ma avere una grande storia non sempre è una fortuna: qualche volta induce a sfruttare le rendite, invece di sviluppare nuove idee e capacità. Si pensi a Venezia e al suo rapporto perverso col turismo: la città ha ricevuto un'eredità talmente grande da poter comodamente vivere di rendita: perché inventare, investire, rischiare sul nuovo se tanto i turisti vengono lo stesso? Trieste ha una collocazione strategica, ma se vuole trarne vantaggio deve rimboccarsi le maniche, e non pensare troppo ai fasti della storia.

Anche perché Udine non resta a guardare...

La piccola impresa e i distretti, negli anni '70, si sono sviluppati in luoghi decentrati rispetto alle grandi città e questo ha avvantaggiato il capoluogo friulano. Trieste, avendo perso il suo retroterra, non poteva giocare questa carta: come la maggior parte delle città portuali, la sua vocazione per l'industria pesante era destinata a una crisi di lungo corso. Non a caso Udine è oggi molto più simile al Nordest di quanto non lo sia Trieste: ma trovare una complementarietà tra i due centri, ormai, dovrebbe essere un processo ovvio, anche perché la natura immateriale dello sviluppo sta riscoprendo il ruolo delle città.

Che cosa separa Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige?

Tanto per cominciare, le risorse procapite attribuite ai rispettivi territori. La stucchevole disputa sui confini amministrativi, giocata a colpi di referendum, dimostra quanto la pubblica amministrazione sia legata in modo asfittico alla logica della spartizione dei vantaggi, piuttosto che alla progettazione del futuro. Circostanza che spiega perché la politica sia incapace di autoriformarsi. Più in generale, il sistema produttivo veneto si è adattato a una presenza meno marcata della politica ed è riuscito a rompere con più determinazione i circuiti autoreferenziali, per appoggiarsi a filiere multiregionali e internazionali. In Trentino Alto Adige e in Friuli Venezia Giulia, invece, le maggiori connessioni tra sfera pubblica e sfera privata hanno ritardato un po' la reazione delle imprese sui mercati, consentendo però un'evoluzione più coesa del sistema produttivo.

Si parla spesso, a Nordest, di nuove classi dirigenti. Arriveranno?

Il ricambio generazionale è un processo che va senz'altro incentivato. Ma per capirlo a fondo occorre distinguere i contesti in cui si sono formati i nostri vecchi e i loro sostituti: i primi hanno vissuto un'epoca che li ha portati a fare manifattura, distretti e campanili e per un lungo periodo tutto è filato liscio; le generazioni seguenti hanno trovato gran parte dei problemi già risolti e ora il rischio che corrono è di amministrare la dispensa. Costringere chi ha 70 anni, specialmente se di successo, a cambiare mentalità è difficile quanto spronare un giovane, figlio del benessere, a non accontentarsi di ciò che ha.

Erano più bravi i genitori?

Niente affatto. Ma guai a pensare che una laurea conseguita negli Usa sia sufficiente a dare ai giovani le capacità e gli strumenti per costruire il futuro: lasciare che i trentenni si convincano che l'economia funzioni bene così com'è equivale a uccidere la loro creatività. Fin dalla scuola, bisogna impostare nelle teste e nelle coscienze delle nuove generazioni una visione della società analoga a quella che diede benzina ai nonni: se una volta la sfida era uscire dalla povertà, oggi è diventare globali e immateriali. E non si creda che sia una sfida meno eroica di quella passata. Chi percepirà la portata di questa grande rivoluzione avrà anche lo stimolo per inventarsi il domani.

Come dire che per stare un po' meglio bisogna prima stare un po' peggio...

Momenti di crisi come quello attuale hanno effetti benefici sull'alternanza generazionale, perché dimostrano che le vecchie formule imprenditoriali sono logore. Senza crisi, senza difficoltà, non c'è ragione per passare il testimone, e i giovani restano in panchina. Ma di fronte alla necessità di produrre soluzioni inedite, lo scenario cambia e i portatori d'innovazione, se legittimati dal coraggio e dalle idee, possono ritagliarsi spazi importanti. Aiutando gli altri e acquisendo i titoli per dare vita, con il tempo, a una nuova classe dirigente.

Michele Scozzai

MILANO

Venduto il 100%

La famiglia Massa cede Conbipel al fondo Usa Oaktree Capital

MILANO La famiglia Massa ha venduto il 100% di Conbipel detenuto attraverso la società Bima ai fondi «private» gestiti dalla società americana Oaktree Capital Management. La strategia di Oaktree - si legge in una nota - sarà volta a rafforzare i prodotti ed il posizionamento della società, lo sviluppo delle attività italiane ed il proseguimento dell'espansione internazionale. Il quartier generale di Conbipel rimarrà a Cocconato d'Asti. La società ha una rete commerciale diretta, un'importante struttura produttiva e circa 1.800 dipendenti in Italia. Oaktree rafforzerà la struttura manageriale esistente e la famiglia Massa manterrà un ruolo di consulente.

L'operazione è interamente finanziata: Ubs, Studio Simmons & Simmons e Studio Manzoni-Pagliero-Vanz hanno assistito Bima, mentre Oaktree ed il suo partner esclusivo in Italia R72 Partners sono stati assistiti da Palladio Finanziaria, Studio Carnelutti e Macfarlanes. Dell'intenzione della famiglia Massa di vendere Conbipel, fondata negli anni '60 come laboratorio artigianale di pelletteria e poi cresciuta fino a divenire un'impresa da quasi duemila dipendenti, si è saputo all'inizio dell'anno. A gennaio, la Bima ha affidato alla banca d'affari Ubs l'incarico di cercare un socio finanziario o industriale, dopo che nel 2006 aveva rifiutato un'offerta del fondo Usa Apax. I protagonisti dell'operazione non hanno rivelato il prezzo pattuito. Secondo le indiscrezioni pubblicate nei mesi scorsi, però, la famiglia, e in particolare il fondatore di Conbipel Franco Massa, puntava su una valutazione della società di circa 300 euro, di poco inferiore al fatturato consolidato e pari a 10 volte il margine operativo lordo di 30 milioni. Conbipel ha 160 negozi in Italia, di dimensioni comprese fra i mille e i 5.000 metri quadrati, e una decina all'estero, attraverso i quali si vendono nel complesso oltre 12 milioni di articoli.

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA IMMORALE

Andrebbe inceve lasciata la maggior quantità possibile di risorse a chi le guadagna: la discussione dovrebbe in realtà iniziare da qui, dalla definizione di cosa significa "la maggior quantità possibile". La riduzione delle tasse è necessaria, aggiunge Salvati, in primo luogo perché oggi il trasferimento di risorse attuato dalla tassazione "è mal fatto, non aiuta le persone in condizioni di reale bisogno, ha effetti redistributivi deboli, non di rado conseguenze inique, e non diffonde fra i destinatari gli incentivi giusti". Anche in questo caso la discussione dovrebbe iniziare da qui, verificando quanto la situazione attuale possa esser migliorata intervenendo anche a valle, cioè nella distribuzione reale del prelievo fiscale fra i diversi ceti e individui. Verificando cioè se non sia proprio possibile migliorare gli attuali meccanismi della sanità, delll'assistenza, e così via.

Un secondo tema riguarda la sicurezza e la legalità, su due versanti: la loro concreta realtà e la percezione che di esse hanno i cittadini. Senza ignorare o rimuovere - tema delicatissimo, come Salvati sa bene - il ruolo dell'immigrazione nel delinearsi di taluni tratti del problema, e della sua stessa gravità. Un punto sembra comunque condivisibile: anche la paura è reale, ha riflessi e conseguenze concrete, anche se talora amplifica o drammatizza la realtà (e Salvati propende a credere che non la amplifichi poi moltissimo). E' condivisibile anche lo sforzo di mettere al centro sia il rafforzamento delle strutture di controllo e di polizia sia le politiche volte ad "attenuare il conflitto tra cittadini poveri e immigrati" e a rimuovere le cause sociali della criminalità: nessuno dei due aspetti rende inutile l'altro.

Un terzo punto è costituito dalla flessibilità del lavoro, e Salvati ipotizza un percorso in cui i contratti siano normalmente a tempo indeterminato, accompagnati però da procedure semplificate che permettano - se necessario - la loro motivata rescissione. Vi sono poi altre proposte e si conclude con un'ipotesi più propriamente politica: si suggerisce cioè un percorso in cui il Partito democratico si svincoli progressivamente dalla "alleanza obbligatoria" con la sinistra radicale. È uno degli aspetti destinati a suscitare più polemiche ma una settimana dopo il "Grillo Day" viene da chiedersi: proprio su questi argomenti, proprio su questioni di alleanze fra partiti deve incentrarsi il dibattito? Non sono apertamente in discussione, ormai, le modalità stesse della politica? Più ancora: il Partito democratico può essere davvero convincente se non cambia radicalmente strada, tagliando sprechi e costi inaccettabili della politica, abolendo distorsioni, rimuovendo insensibilità? Si legga su questi aspetti il programma per la modernizzazione della sinistra francese proposto da uno dei suoi raggruppamenti, "I Gracchi", pubblicato ieri da "la Repubblica": «La sinistra moderna è morale e considera necessaria l'esemplarità delle classi dirigenti, sia nel settore privato che in quello della gestione pubblica». Le élites, si aggiunge, non possono essere legittimate nel chiedere sacrifici ai cittadini se al tempo stesso "godono di privilegi occupazionali o di uno status d'altri tempi". Se sono una casta, direbbero da noi Stella e Rizzo. Si rivendica inoltre "una certa sobrietà nella vita dello Stato e delle personalità pubbliche, l'abolizione dei cumuli dei mandati, la limitazione della durata delle funzioni elettive". E si conclude: "non si fa un progetto politico con la morale, ma neppure se ne può fare a meno".

Senza una sterzata aperta, decisa e visibile in questa direzione il progetto di Partito democratico è destinato a naufragare: è chiarissimo a tutti, tranne che a molti leader del futuro partito. A ricordarci quanto siamo lontani dal clima auspicato dal documento francese sono venuti in questi giorni due episodi, piccolissimi e clamorosi al tempo stesso. E' di ieri la notizia che la Corte di Cassazione ha giudicato non punibile la volgarità di un amministratore locale delle Puglie, con una motivazione al tempo stesso verissima e sconcertante: "il linguaggio di molti politici a livello nazionale e in alcuni casi persino dei leaders - scrive la Suprema Corte - si è talmente involgarito ed è divenuto così aggressivo che non deve meravigliare se poi rappresentanti politici locali imitino i loro capi".

Tiene ancora banco, infine, il volo di Stato che ha portato Clemente Mastella e figlio al Gran Premio di Formula Uno di Monza, al seguito del vicepremier Rutelli, e val la pena vedere da vicino quanto sia aumentato negli ultimi anni anni questo tipo di costi, per responsabilità primaria del centrodestra. Nel 2000 - ultimo anno "intero" di governo del centrosinistra - i "voli di Stato" erano costati 19 milioni di euro. Nei cinque anni del governo Berlusconi i costi sono cresciuti a dismisura, sino ai 52 milioni del 2004 e ai 50 milioni del 2005. Con il ritorno al governo del centrosinistra sono scesi di nuovo, grazie anche all'impegno del sottosegretario Enrico Micheli, ex direttore generale dell'Iri: per l'anno in corso la cifra stimata è di 28 milioni, e appare ancora largamente superiore a quanto sarebbe istituzionalmente necessario. Ed è certamente incompatibile anch'essa con quella "sobrietà nella vita dello Stato e delle personalità pubbliche" di cui parla il documento francese: sobrietà di cui dà prova ad es. il ministro Padoa-Schioppa, che appena può viaggia con aerei di linea e preferisce il low cost

Secondo Mastella sia Berlusconi che Prodi - che pure rivendica i suoi viaggi in treno fra Roma e Bologna - gli hanno espresso solidarietà, e lo stesso ha fatto il presidente del Senato Marini alla festa dell'Udc. In questi casi gli antichi dicevano: la divinità acceca coloro che vuole mandare in rovina.

Guido Crainz

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

P.I.C. Interreg IIIA Italia-Slovenia

SVILUPPO SOSTENIBILE ED ENERGIE ALTERNATIVE: VERSO NUOVE OPPORTUNITA'

Presentazione dei risultati del periodo 2000-2006 e delle prospettive della Programmazione 2007-2013

TARCENTO
18 SETTEMBRE 2007
presso Villa Moretti, ore 17.00

Il seminario mira a presentare il valore aggiunto che alcuni progetti, co-finanziati nell'ambito del P.I.C. Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006, hanno apportato all'area Programma.
Nel corso dell'incontro sarà inoltre presentato lo stato di attuazione della programmazione 2000-2006, in fase di conclusione, che ha coinvolto circa 1000 soggetti pubblici e privati inseriti nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione del Veneto e della Repubblica di Slovenia, approvando e finanziando 475 progetti.
Il seminario rappresenta dunque un momento di riflessione sui risultati finora raggiunti e un'occasione per discutere ed analizzare la strategia del nuovo Programma 2007-2013 fornendo l'opportunità per i potenziali partner di progetti futuri di concorrere attivamente allo sviluppo di nuove idee.

Per maggiori informazioni: Segretariato tecnico congiunto tel. +39 040 377 5993 jts.interreg@regione.fvg.it

www.interreg-it-si.org

In programma

Da Interreg all'Obiettivo 3 2007-2013: il ruolo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'interno delle priorità strategiche in un contesto mutato
Franco Iacop
Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali

Presentazione dello stato di attuazione del PIC Interreg IIIA Italia-Slovenia ed illustrazione di alcuni progetti best practice

Le opportunità di collaborazione internazionale nell'ambito del futuro Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale"

Presentazione e illustrazione della bozza del Programma Operativo Italia-Slovenia 2007-2013

1937 • 2007
70° MAICO

Giorni per l'udito

MAICO

Ti invita alla PROVA GRATUITA DELL'UDITO
Vi aspetta nei centri Maico

I NOSTRI TECNICI SONO DISPONIBILI PER PROVE
A DOMICILIO GRATUITE IN TUTTA LA REGIONE

Premio Friuli d'Oro 2000

CAMPAGNA PREVENZIONE DELL'UDITO

VIENI ANCHE TU
A FARE IL TEST PER VERIFICARE
LE TUE CAPACITÀ UDITIVE
ENTRO IL 30 SETTEMBRE
ALLA MAICO

TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 15.30 -19.00 e sabato mattina
GORIZIA via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686 da lunedì a venerdì 9.00 -13.00
MONFALCONE via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 14.00 - 18.00

†

Nel cammino della vita abbiamo perso per sempre

Piermarco Sorini

Lo ricordano con tanto affetto mamma, papà, nonna e nonno. Lo saluteremo lunedì 17, alle ore 13, nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 16 settembre 2007

Pier

Sarai sempre nel nostro cuore, ti vogliamo bene
-PAOLA e la tua piccola SOFIA.

Trieste, 16 settembre 2007

Con infinita tristezza diamo l'addio a

Pier

Famiglie PANARIELLO e CHIARELLI.

Trieste, 16 settembre 2007

Ciao

Pier

Tuo cugino LUCA, ANLIU, MARGHERITA e STELLA.

Trieste, 16 settembre 2007

Siamo vicini a ROSSANA e alla famiglia in questo momento di immenso dolore:
- la Direzione e colleghi COIN.

Trieste, 16 settembre 2007

Vi siamo vicini:
- ANNA, CLAUDIA, STEFANO, GIORGIA, SARA, CRISTINA, ANTONELLA, DANIELA, GABRI, LARA, NICO, MARISA.

Trieste, 16 settembre 2007

Zia LILIANA, FLAVIO, ADRIANO, LUCA SORINI e rispettive famiglie sono vicini a CLAUDIO e ROSSANA per la perdita di

Piermarco

Trieste, 16 settembre 2007

Vi siamo vicini:
- gli amici del Basket

Trieste, 16 settembre 2007

Ciao

Pier

GINO, TIZIANA, GIANLUCA.

Trieste, 16 settembre 2007

Ciao

Pier

ANGELA, GIULIANO, INA, FULVIO.

Trieste, 16 settembre 2007

Ricordandoti con affetto:
- L'Amministrazione e i colleghi del campeggio San Bartolomeo

Muggia, 16 settembre 2007

Per sempre nel mio cuore:
- zia PATTY

Trieste, 16 settembre 2007

†

Si è spento

Nicolo' Frausin (Niki)

Lo piangono la moglie LAURA, la figlia PAOLA con SANDRO.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Trieste, 16 settembre 2007

Partecipano al dolore di LAURA e PAOLA:
- famiglie SARTORI, CARNESECCHI.

Trieste, 16 settembre 2007

Ciao

Niky

tua cugina LIVIA.

Muggia, 16 settembre 2007

Ci ha lasciati il nostro caro

Paolo Macaluso

Lo annunciano DANIELA, CRISTINA, MASSIMO con SARA e OMAR, GABRIELLA, LILIANA e parenti.
Si ringraziano la dottoressa MARZARI, medici e personale della S.C. Oncologia e dell' Hospice Pineta del Carso.
I funerali saranno celebrati martedì 18 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Elargizioni pro AGMEN.

Trieste, 16 settembre 2007

Soci e dirigenti della società Velica di Barcola e Grignano partecipano con commozione al lutto dei familiari per la scomparsa di

Paolo Macaluso

Tesoriere della società, appassionato di mare e di barche, dirigente esemplare, che fino a l'ultimo, pur consapevole del male, ha continuato ad esprimersi nel volontariato che ha caratterizzato in vari campi il dispiegarsi della sua vita.

Trieste, 16 settembre 2007

Partecipo sentitamente al dolore di DANIELA e famiglia:
- PIERPAOLO PIEVE

Trieste, 16 settembre 2007

L'AGMEN - FVG si associa al dolore della famiglia per la perdita di

Paolo

amico e collaboratore da lunghi anni.

Trieste, 16 settembre 2007

Un abbraccio a MASSIMO e ai suoi familiari:
- ELISABETTA.

Trieste, 16 settembre 2007

Uniti nel dolore della cara sorella DANIELA e di MASSIMO e CRISTINA:
- IOLE con GIANNI
- PAOLA con i nipoti tutti

Trieste, 16 settembre 2007

Piangono il caro

Paolo

la suocera, ADRIANO e EDOARDO.

Trieste, 16 settembre 2007

Partecipano al dolore di DANIELA, MASSIMO e CRISTINA per la perdita del caro

Paolo

le sorelle PINA e ANNA con SERGIO, NINO, FLAVIA, FULVIA, MASSIMILIANO e famiglie.

Trieste, 16 settembre 2007

Partecipano al dolore:
- famiglia SKABAR
- famiglia SOSSI.

Trieste, 16 settembre 2007

La SLC - CGIL di Trieste, profondamente addolorata, partecipa al dolore dei familiari e ricorda il collega

Paolo

Trieste, 16 settembre 2007

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Zeriali (Marino)

Addolorati lo annunciano la moglie GIANNA, la figlia CLAUDIA con CRISTIAN e NICHOLAS, unitamente a MARTA , IGOR e GIULI con ILJA e MASA, il cognato MARIO con i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 settembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2007

Per sempre nei nostri cuori:
- CARMEN, GIANMARCO, MANUEL.

Trieste, 16 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Marino Zerial

VERA, DARIA, FABIENNE, MARIO e MARIUCCIA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2007

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente la mia adorata

Iolanda Bettini in Stefani

Lo annuncia con profondo dolore il marito EDOARDO ed i parenti tutti.
Si ringrazia per l'assistenza il personale medico e paramedico della casa di cura Pineta del Carso, in particolare la dott.ssa LEITA.
Un profondo e sentito ringraziamento al dott. MARJAN NABERGOJ per la sua costante presenza ed affettuose cure.
I funerali seguiranno lunedì 17 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2007

Ciao

Zia

rimarrai sempre nei nostri cuori.
ALDO, SERENA, CRISTINA, TERRI e LEONARDO.

Trieste, 16 settembre 2007

Ciao

Jole

ci mancherai tanto.
MARCELLO, CINZIA, ALDO, FEDERICO e ANDREA.

Trieste, 16 settembre 2007

Ciao

Jole

Amica di una vita:
- NIVES, ROSSANA, MARTINA.

Trieste, 16 settembre 2007

Ricordiamo

Jolanda

con affetto:
- BAATZ, CAMUS, CIRELLO.

Trieste, 16 settembre 2007

Abbracciano affettuosamente CINZIA e ALDO unitamente ai loro familiari tutti:
- LAURA e MARCO

Padova, 16 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle innumerevoli attestazioni di affetto per la nostra

Nadia Marussi Robba

ringraziamo parenti, amici, conoscenti e tutti quanti hanno partecipato al nostro grande dolore.
La Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 17 settembre alle ore 18.30 presso il Duomo di Muggia.

I familiari

Muggia, 16 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Silvia Smaldino

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

La famiglia

Trieste, 16 settembre 2007

V ANNIVERSARIO

Andrea Vascotto

Sempre con tanto amore ti ricorderemo oggi, alle 10, nella Chiesa di S. Caterina.

I tuoi cari

Trieste, 16 settembre 2007

†

Il nostro caro papà

Paolo Politi

è volato in cielo per raggiungere la sua adorata MARINA.
Ti porteremo per sempre nel nostro cuore, sei stato un esempio di forza, coraggio e bontà.
Grazie di tutto

Papà

Tuo figlio VINCENZO con BARBARA, ALICE e STEFANO, tua figlia ANTONELLA con PAOLO e il piccolo DANIELE.
Un particolare ringraziamento al dott. BOROTTO, alle infermiere SONIA, ANNAMARIA, MANUELA e al personale della Pineta del Carso di Aurisina per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 18 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Non fiori ma elargizioni pro ANT

Trieste, 16 settembre 2007

Ciao

Nonno

guidaci da lassù.
I tuoi nipoti ALICE, STEFANO e DANIELE.

Trieste, 16 settembre 2007

Un abbraccio a VINCE e ANTONELLA per la perdita del papà

Paolo

La consuocera MIRELLA.

Trieste, 16 settembre 2007

Paolo

restarai sempre nei nostri cuori.
- ELIO e VITTORINA, KATIA e ANDREA.

Trieste, 16 settembre 2007

Siamo vicini con tanto affetto a VINCENZO e a tutta la sua famiglia
GTV e Centro Tlustos.

Trieste, 16 settembre 2007

Commossi partecipano DANIELA e familiari.

Trieste, 16 settembre 2007

Caro

Paolo

grazie:
- i RIOSA.

Trieste, 16 settembre 2007

Rimarrai nel mio cuore. Vicini alla nostra ANTO e VINCE:
- ELENA e ANDREA

Trieste, 16 settembre 2007

Partecipano al lutto:
- MAURO e VALENTINA NERI

Trieste, 16 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Gina Stossi in Carlini

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Il marito e i figli.

Trieste, 16 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Alberto Fieramosca

La famiglia ringrazia commossa per la numerosa e affettuosa partecipazione.

Trieste, 16 settembre 2007

XXX ANNIVERSARIO

CAP.

Carlo Bossi

Uniti sempre.

La moglie, la figlia e famiglia

Trieste, 16 settembre 2007

I ANNIVERSARIO

Arrigo Lucci

sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie MARIA

Trietse, 16 settembre 2007

†

Il giorno 3 settembre è mancato all' affetto dei Suoi cari il

DOTTOR

Furio Giamporcaro

Lo annunciano a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio del defunto, la moglie MILLY, il fratello SERGIO, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 16 settembre 2007

ALDA e PEPPO piangono l'amico

Furio

Trieste, 16 settembre 2007

Commossi e increduli partecipano gli amici e colleghi: ENNIO GIGLIO e famiglia; CLAUDIO e FIORELLA MICALESCO.

Trieste, 16 settembre 2007

L'ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Furio Giamporcaro

Trieste, 16 settembre 2007

MARIO e SAVINA si uniscono al dolore di MILLY ricordando l'amico di sempre

Furio

Trieste, 16 settembre 2007

A tumulazione avvenuta con dolore annunciano la scomparsa , dopo lunga malattia, del nostro caro

Armando Callegari

La moglie LIVIA, il figlio PAOLO, la sorella MARISA.

Udine, 16 settembre 2007

Sono vicini a LIVIA e PAOLO:
- LAURA
- SUSANNA, ROBY e NICOLO'

Trieste, 16 settembre 2007

Partecipa al lutto, con affetto, CLAUDIA.

Trieste, 16 settembre 2007

Vicini con affetto:
- RINA, EMANUELA, ROCCO, NERINA e BRUNO.

Trieste, 16 settembre 2007

†

Si è spenta serenamente

Francesca Cok

Lo annunciano i figli SUSI, MARIO, MICHI i nipoti MASSIMO, LORENZO, MANUELA e la sorella MARIA.
La Santa Messa avrà luogo martedì 18 settembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 16 settembre 2007

Partecipano con affetto:
- LIVIO, CLAUDIA, PAOLA.

Trieste, 16 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ines Bicchierini ved. Dobrilla

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2007

†

E' prematuramente mancato all' affetto dei suoi cari

Mauro Cattunar

Con immenso dolore lo annunciano la mamma ADRIANA, il papà ALFIERI, il fratello MARINO parenti e amici tutti.
La Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna martedì 18 settembre alle ore 13.
La sepoltura avverrà in seguito nella tomba di famiglia nel cimitero di Verteneglio.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 settembre 2007

Un tragico destino ci ha divisi per sempre ma per noi vivrai per sempre.
Ciao

Mauro

tuo fratello MARINO e tua cognata ROSELLA.

Trieste, 16 settembre 2007

Vicini a MARINO e familiari:
- ELISABETTA e ENRICO.

Trieste, 16 settembre 2007

Partecipano al vostro dolore:
- famiglie DUSSI e SKRINJAR

Trieste, 16 settembre 2007

†

Il giorno 12 settembre è volata in cielo la nostra amatissima moglie, madre e nonna

Giorgina Cossini in Derdini

Ne danno il triste annuncio il marito ELVINO, la figlia ISABELLA con CONRAD, i nipoti ALBERT e VICTORIA, assieme al fratello FERRUCCIO con MARIELLA.
Le esequie seguiranno martedì 18 settembre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 16 settembre 2007

Partecipano commossi:
- CINZIA BRAVIN, mamma, fratelli e famiglie.

Trieste, 16 settembre 2007

Affettuosamente vicine alla cara ISABELLA e famiglia:
- CRISTINA, DAMIANA, ELENA, LORELLA, LUCIA. LUCIANA, MIRELLA, NADIA.

Trieste, 16 settembre 2007

†

LUCIA, PAOLO e ROBERTO annunciano che è mancata la loro cara mamma

Gina Severi Mosconi

Le ceneri saranno deposte nella tomba di famiglia lunedì 17 settembre, alle ore 15, al cimitero di S. Anna.

Trieste, 16 settembre 2007

Si associano al lutto le congiunte famiglie BORRUSO e SALVI.

Trieste, 16 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giuseppe Bucaj

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2007

XXVI ANNIVERSARIO

Alessandro Porchia

Ricordandoti sempre

Papà, Mamma e GABRY

Trieste, 16 settembre 2007

†

Il giorno 13 settembre si è spenta serenamente

Mercede Baici

Ne danno il triste annuncio la sorella MARA, il fratello PINO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
La cerimonia funebre sarà celebrata con la Santa Messa martedì 18 settembre alle ore 9.15 nella Chiesa Sant'Antonio Vecchio.

Trieste, 16 settembre 2007

Addolorati partecipano i cugini TULLIO, PINO, PIERO e famiglie.

Trieste, 16 settembre 2007

Da Genova SILIA BAICI ved. ESCHER con DANIELA, SERGIO ed ENRICO partecipano con profondo dolore al lutto della cara MARA.

Genova, 16 settembre 2007

Prendono parte CORINNA, DORY e MARIUCCIA ESCHER.

Trieste, 16 settembre 2007

La piangono:
- GIULIANA, PAOLA e GIANFRANCESCO TORCOLINI

Trieste, 16 settembre 2007

†

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Gasperazzo

Addolorati lo annunciano la moglie LIVIA, il figlio LUCIO con CRISTINA e la sorella MIRELLA con la famiglia.
Ciao

Nonno

ANNA, MARCO, MAURO e LISA.
I funerali seguiranno lunedì 17 alle 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2007

MARIA, MAURIZIO, KATIA e CINZIA MARION partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 16 settembre 2007

Ricorderanno sempre zio

Giorgio

IOLANDA, MARTA, DONATELLA, ALESSANDRO, UGO.

Trieste, 16 settembre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR

Diego Pollanzi

Con dolore lo annunciano la moglie LUCIA, i figli PAOLO e MARINO con GIULIANA, i nipoti DIANA e DIEGO.
Le esequie seguiranno martedì 18 settembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 16 settembre 2007

GIOI, GIANNI e ROBERTO si stringono a LUCIA, PAOLO e MARINO.

Trieste, 16 settembre 2007

Vicini al Presidente:
- i soci e amici della Zenobi.

Trieste, 16 settembre 2007

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Diego

SERENA, BARBARA e CRISTIANO.

Trieste, 16 settembre 2007

†

Dopo tanto soffrire si è ricongiunta ai suoi cari

Maria Liubich ved. Vignetti (Silva)

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA con LUCIANO assieme alla nipote ELENA, la sorella OLGA ed i fratelli ANTONIO, FRANCESCO e MASSIMO unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini.
Le esequie avranno luogo martedì 18 settembre, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2007

Partecipano al dolore la sorella OLGA e i suoi familiari.

Trieste, 16 settembre 2007

MASSIMILIANO, CINZIA, ELISA VIGNETTI sono vicini a BRUNA, ELENA, LUCIANO e porteranno sempre nel cuore la cara

Zia

Trieste, 16 settembre 2007

nnec26

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari
4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato
con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard,
Diners Club,Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A.MANZONI & C. S.p.A.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

L'indiscrezione filtra tra no comment e smentite. L'imprenditore: «Sto lavorando alla Fondazione»

Candidato presidente della Cdl Incontro Berlusconi-Snaidero in programma martedì a Roma

UDINE Forza Italia, da Roma al Friuli Venezia Giulia, lavora per un incontro bis tra Silvio Berlusconi e Edi Snaidero. A meno di sorprese, il vertice tra il leader azzurro e il possibile anti-Illy si terrà già martedì nella capitale. Nessuno conferma, ma la voce circola insistentemente. Se ne è parlato anche venerdì a Villa Manin, dove i capigruppo della Cdl, inclusa la leghista Alessandra Guerra, si sono riuniti per definire le strategie consiliari.

IL VERTICE «La voce non è infondata», confermano ai piani alti del partito. A Roma si farà il punto della situazione sulla vicenda che vede l'imprenditore friulano schierato con il centrodestra, dopo aver accettato di presiedere il comitato tecnico-scientifico della fondazione Liberidea, ma ancora incerto se accettare o meno la candidatura per le regionali. Difficile prevedere se Snaidero dirà sì o no già martedì, se davvero, come pare, Berlusconi troverà il tempo per l'incontro. Non fosse così, in ogni caso, aggiungono in ambienti della Cdl, l'imprenditore di Majano troverebbe ad attenderlo altri big nazionali di partito.

L'AZIENDA Snaidero, sin dai primi giorni dell'invito di Fi, si muove per approfondire prospettive e rischi della discesa in campo. Per lui è fondamentale risolvere al meglio la questione della gestione aziendale. È la condizione sine qua non. Ed è questo l'argomento principale dei colloqui dell'imprenditore, che si è visto a lungo, per la seconda volta, un paio di settimane fa, con Renzo Tondo, un altro papabile. C'è chi scommette che, alla fine, Snaidero rinuncerà proprio per l'impossibilità di trovare una soluzione adeguata alla conduzione del gruppo. Chi invece continua a sperare e a essere ottimista sul «sì» dell'imprenditore.

IMPEGNI Di certo Snaidero non trascura uno solo dei suoi impegni in azienda e nello sport. Domani, a Majano, presenterà il torneo di pallacanestro alla memoria del padre Rino. Martedì 25, in occasione della 54ma edizione della rassegna Casa Moderna a Udine toglierà il velo ai nuovi modelli di cucina Florence di Lucci&Orlandini e Venus di Pininfarina. La necessità di definire al meglio la composizione del comitato ha intanto impedito di fissare una data per l'insediamento dei saggi di Liberidea.

AL LAVORO Si era parlato di domani ma, chiariscono Isidoro Gottardo (Fi), Roberto Menia (An) e Angelo Compagnon (Udc), nulla era stato fissato in agenda. E non c'è dunque nessun caso, come assicura lo stesso Snaidero. Che accetta di parlare solo di Liberidea: «È un'ottima iniziativa e, per questo, vanno messi a punto tutti i meccanismi perché le cose funzionino al meglio. Quanto al comitato, sono il primo a pretendere che sia una cosa seria, altrimenti la mia presenza non avrebbe senso. È una fase di lavoro – aggiunge l'industriale delle cucine – che si concluderà al più presto». «Quello che stiamo costruendo – aggiunge Gottardo – va oltre le regionali del 2008. Arrivare a una Fondazione significa mettere a posto tanti tasselli e risolvere varie pratiche burocratiche. Lo stiamo facendo in maniera spedita».

Marco Ballico

Silvio Berlusconi tra Roberto Antonione e Renzo Tondo

Edi Snaidero, «re delle cucine» e possibile candidato presidente della Cdl alle regionali 2008

Bolzonello, Maran e Pertoldi presentano i supporter del sindaco capitolino: «Adesioni aperte». Barazza lancia il patto per i giovani

Da Appiotti a Zamò, 41 testimonial per Veltroni

Nasce il comitato regionale: pochi politici, tanti scrittori, artisti e imprenditori

UDINE Ci sono direttori di banca ed ex allenatori di calcio, medici e scrittori, imprenditori, docenti e attori. I politici sono quelli dei piani alti di Ds e Margherita: parlamentari e segretari di partito, oltre al coordinatore, Sergio Bolzonello. Il comitato Walter Veltroni per il Partito democratico è composto per ora da 41 persone, da Carlo Appiotti a Bruno Zvech. Ma è solo una prima lista quella presentata ieri a Udine all'Hotel Astoria. «Il comitato è in progress», assicura Bolzonello. Il sindaco di Pordenone è affiancato al tavolo dei relatori da Alessandro Maran, fiduciario di Veltroni, e da Flavio Pertoldi, fiduciario di Dario Franceschini. Parlano poco, l'indispensabile. A intervenire più a lungo sono alcuni testimonial. Chiara Mio, economista, docente all'Università di Venezia, parla di «progetto necessario all'evoluzione del nostro Paese» e di «prospettiva di utopia per i giovani». L'imprenditore Diego Travan di «occasione irripetibile per l'Italia» e insiste sulla «funzione di servizio» cui è chiamata la società civile. «Il mio è un compito di postino – spiega –: trasporto esperienze, motivazioni, problematiche». Parlano anche l'imprenditore dei vini Pierluigi Zamò: «Spero che al centro del Pd ci sia il cittadino e non il consumatore». E il prorettore dell'Università di Udine, Maria Amalia D'Aronco. Anche per lei, fondamentale, «la volontà di servizio che ha unito tante anime diverse». Tutte per Veltroni, «l'uomo giusto», come ribadiscono Bolzonello, Maran e Pertoldi. «Sono convinto che Veltroni ha la forza per far partire processi nuovi, per produrre un salto di qualità necessario a dare una svolta al Paese», dice Bolzonello. Veltroni, prosegue Maran, «rappresenta un mescolamento di culture ed esperienze che c'è già stato e non che deve ancora venire». «Con questo comitato – aggiunge Pertoldi – mettiamo in campo l'intero spaccato della società. È un elenco ancora da completare con altre intelligenze che vorranno testimoniare la fiducia nel futuro cammino di questo partito».

Sul fronte della lista nazionale (unica) si dovrà attendere ancora qualche giorno per i nomi. Sono comunque confermate cinque teste di lista: Rosato a Trieste, Maran a Gorizia, Pegorer a Udine, Bolzonello a Pordenone, Pertoldi a Codroipo. Le altre cinque saranno donne. Veltroni in regione? «Lunedì, a Roma, ci sarà un incontro con i coordinatori per fissare il calendario», anticipa Bolzonello. I testimonial, spiega il sindaco di Pordenone, «non faranno campagna elettorale ma testimonieranno appunto con la loro adesione al manifesto di Veltroni il valore di questo processo». Sul fronte regionale, intanto, la corsa al voto è avviata. L'ex sindaco di Udine Enzo Barazza, uno dei quattro candidati alla segreteria regionale, ha presentato ieri pomeriggio il Patto per i Giovani.

m.b.

IL COMITATO REGIONALE PER WALTER VELTRONI

MUSICA TEATRO
ALBERTO BEVILACQUA
LUCIANO BOLZON
FRANCO CALABRETTO
GIAMPAOLO CORAL
MASSIMO GABELLONE
ARIELLA REGGIO
ALEKSANDER ROJC
MARKO SOSIC
WALTER THEMEL
LUCIANO VIRGILIO

ASSOCIAZIONISMO
ALES DOKTORIC
ANNAMARIA PERCOVASSI
GIORGIO ZANIN
GIULIO COLOMBA

LETTERATURA
MAURO COVACICH
PAOLO MAURENSIG
ACE MERMOLJA
GIORGIO PRESSBURGER
PINO ROVEREDO

IMPRENDITORIA
CLAUDIO CATTARUZZA
MAURIZIO CINI
DIEGO TRAVAN
PIERLUIGI ZAMÒ

UNIVERSITÀ
MARIA AMALIA D'ARONCO
CHIARA MIO
MONIKA VERZAR BASS

SANITÀ
LUIGI CONTE
CECILIA NASSIMBENI

POLITICA
SERGIO BOLZONELLO
MILOS BUDIN
GIANNI CUPERLO
ANTONIO IUS
GIANNA MALISANI
ALESSANDRO MARAN
CARLO PEGORER
FLAVIO PERTOLDI
ETTORE ROSATO
IVANO STRIZZOLO
BRUNO ZVECH

FINANZA
CARLO APPIOTTI

SPORT
MASSIMO GIACOMINI

Offensiva su tasse e debito

Il centrodestra: Illy estenda lo sconto Irap

UDINE Si sono incontrati a Villa Manin e hanno trovato l'accordo su quattro punti: tasse, famiglia, sicurezza e debito regionale. Su questi temi Isidoro Gottardo (Fi), Luca Ciriani (An), Roberto Molinaro (Udc) e Alessandra Guerra (Lega Nord) si preparano a impostare la battaglia in aula. A partire dalle «necessarie correzioni» al Documento di politica economico-finanziaria. Il Dpef 2008-2010 è una delle innovazioni effetto della riscrittura della legge contabile, quella che, nelle intenzioni della giunta, snellirà le procedure senza negare al Consiglio regionale responsabilità di indirizzo e spesa.

Ma l'opposizione è già sul piede di guerra. «Abbiamo preso in esame il documento – racconta Gottardo – e condiviso la sua inadeguatezza, in particolare per il fatto che non affronta come dovrebbe la questione del debito pubblico». Il capogruppo azzurro parte dai numeri: «Dal 2004 al 2006 c'è stato un incremento del 17% di entrate tributarie in regione, quest'anno c'è un'ulteriore crescita del 7,75%. Con queste premesse non è sufficiente che Riccardo Illy chieda a Romano Prodi di abbassare le tasse. Anche la Regione deve fare la sua parte perché maggiori entrate devono imporre scelte forti». Quali? «Chiederemo di estendere la riduzione dell'Irap alle aziende medie e alle piccole – prosegue Gottardo –. Le più in difficoltà sono quelle commerciali e artigianali. E ancora insisteremo perché, con trasferimenti mirati ai comuni più virtuosi sul fronte del contenimento della spesa pubblica, si possano ridurre l'addizionale Irpef e l'Ici».

Isidoro Gottardo

La Cdl si pone altri obiettivi comuni: «La famiglia, specie quella con più figli, è oggi in difficoltà. Servono risorse adeguate. È anche necessario garantire ai cittadini la sensazione della sicurezza. Non bastano i protocolli d'intesa Stato-Regione». Infine, il debito. «Prendiamo atto che il Dpef riconosce che un problema c'è – osserva Gottardo – ma è determinante che lo si affronti in maniera seria». Su tutte queste problematiche Ciriani non esclude la realizzazione di un ordine del giorno, «uno strumento per costringere la giunta a muoversi lungo indirizzi precisi». Mentre Molinaro attacca su più fronti: «La maggioranza si accorge di essere in ritardo rispetto alle promesse fatte e improvvisamente accelera la produzione legislativa. A lungo si è andati avanti al ritmo di un ddl ogni due mesi, ora se ne presentano due alla settimana. Non intendiamo, però, fare i notai. Né faremo finta di non vedere che non si parla più della legge sul procedimento elettorale, quella necessaria a consentire di andare al voto con la nuova legge. Non vorremmo che questo ritardo fosse colposo e che qualcuno avesse ancora in testa il listino».

m.b.

L'ateneo giuliano potrà organizzare corsi e master. Antonaz: «Poco pertinenti le critiche della Cgil nazionale». Camber: «Il viaggio in Catalogna è una farsa»

Università di Trieste in corsa per i fondi sul friulano

TRIESTE La legge sul friulano è pronta a riabilitare il ruolo dell'Università di Trieste. L'apertura è arrivata nell'audizione con i sindacati di venerdì pomeriggio, a fronte delle richieste avanzate da Cgil, Uil e Snals. Nel giorno della partenza della commissione per la Catalogna, intanto, non mancano di far sentire la propria voce i contrari alla norma, come Piero Camber che, oltre a disertare il viaggio definito «farsa», ricorda che gli incontri con sindacato e scuola sono avvenuti «con l'ufficio di presidenza e non con la commissione» e ribadisce come la norma sia «una legge di retroguardia».

Nel frattempo, mentre l'analisi delle richieste avanzate da scuola e sindacati è rinviata all'incontro di maggioranza del 24 settembre, le critiche pesanti della Flc Cgil (nazionale) vengono accolte con stupore dalla Regione. «Le dichiarazioni della Flc devono aver avuto un'ispirazione politica – dice l'assessore Roberto Antonaz – perché partono da concetti inesatti che mostrano una lettura non attenta della norma. Non solo questa legge unisce e non divide, dato che va di pari passo con quella sull'istruzione che promuove il plurilinguismo, ma introduce una gradualità che la 482 non ha. Chi vede separatismi è fuori dalla storia. Il vero nodo è la garanzia dei diritti. Non dimentichiamo mai che questa legge è un atto dovuto, che in Regione ci sono già 103 scuole dove si studia friulano. Non inventiamo nulla». Perplesso per lo strano tempismo della Cgil anche il presidente di commissione Kristian Franzil che aggiunge: «La posizione della Cgil nazionale è diversa da quella dei sindacati regionali. Inoltre mostra una mancata comprensione della norma».

Roberto Antonaz

Piero Camber

La prima richiesta dei sindacati, peraltro già accolta, riguarda l'eliminazione di tutte le parti del ddl in cui si prevedono interventi impropri della Regione in materia di gestione del personale della scuola (bandi, esami, graduatorie ecc.). Tra le domande che hanno avuto risposta favorevole c'è anche l'inserimento dell'Università di Trieste, al pari di quella di Udine. Tra i benefici previsti c'è la possibilità di stipulare convenzioni tra Università e Regione, con l'accesso quindi ai fondi per il friulano, «per l'istituzione permanente di percorsi di aggiornamento e formativi abilitanti, comprensivi di azioni per la formazione iniziale e in servizio, per la scuola di specializzazione, per corsi di master e di dottorato di ricerca, per l'insegnamento o l'uso della lingua friulana».

Diverse le proposte dei sindacati, Uil e Cgil in testa. La Uil ha chiesto l'eliminazione di qualsiasi riferimento al «Friuli», quale entità diversa dalla Regione Friuli Venezia Giulia; la «parità» tra Arlef e Università e la piena autonomia delle scuole rispetto ai compiti dell'Arlef. In materia di scuola il sindacato rivendica l'assenso esplicito da parte delle famiglie che studiano il friulano. Sulla stessa linea il sindaco Sergio Bolzonello: «La cosa che più mi preoccupa – dice il primo cittadino di Pordenone - è il silenzio-assenso. Il friulano deve essere scelto, non imposto. Se non cambia questa linea guida, a Pordenone saremo contrari». La Uil chiede inoltre che lo studio della lingua veicolare rispetti la piena autonomia delle scuole e quindi la 482. «Elemento già recepito» replicano Antonaz e Franzil.

Tra le priorità del sindacato anche l'eliminazione delle classi omogenee in friulano. «Disponibili a discutere, ma su questo si esprimerà il consiglio» dice Antonaz. Quanto all'uso pubblico del friulano l'organizzazione chiede che sia impedito l'uso di toponimi solo in friulano e che sia stralciato l'obbligo di risposta in friulano fuori dal territorio delimitato dalla legge 15 e per enti strumentali e soggetti concessionari di servizi pubblici. «La Regione dovrà rispondere con uno specifico regolamento – spiega Franzil -. Non è pensabile che gli uffici che si trovano a Udine garantiscano il servizio e quelli di Trieste no».

m.mi.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 37-47/2007
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Il giorno 6 novembre 2007, alle ore 9.30, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato alla vendita, avrà luogo alla vendita senza incanto, in due lotti distinti, dei seguenti immobili:
Lotto 1: Casa unifamiliare su tre livelli con antistante cortiletto in Duino Aurisina, località Aurisina n. 33.
Lotto 2: metà parte indivisa di un terreno di mq 660 sito nella parte alta di via Commerciale, ricadente per mq 480 in zona B5 edificabile e per mq 180 in zona agricola E4.
L'edificio è stato costruito antecedentemente all'1/09/1967 ed è stato completamente ristrutturato a seguito di concessione edilizia Prot. 95/09754 dd 28/06/06 Pr. 95/323, e risulta sostanzialmente primo ingresso. Sono da risolvere alcune posizioni giuridiche nei confronti di terzi confinanti, delle quali si è tenuto conto nella determinazione del valore di stima, come indicato nella perizia del dott. Giancarlo Vellani del 2 luglio 2007, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento, pubblicata sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it> assieme all'avviso di vendita integrale, del quale si invita a prendere attenta visione.
La vendita avverrà al **prezzo base di € 236.000,00 per il lotto 1** e di **€ 6.750,00 per il lotto 2.** Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 5 novembre 2007.**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 2.000,00 per il lotto 1 e a € 500,00 per il lotto 2.
Maggiori informazioni, anche in riferimento alla consultazione della perizia immobiliare e alla visita dell'immobile pignorato, **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce,** con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30 - 17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 10 settembre 2007.

Il commercialista delegato
dott. Emilio Ressani

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il sottosegretario agli Interni annuncia la chiusura anticipata dei valichi: «Il Viminale ci sta lavorando»

Rosato: «Il confine cadrà già a Natale Trecento agenti in più sul territorio»

di Ciro Esposito

TRIESTE Da oltre un anno e mezzo, dalla nomina a sottosegretario agli Interni, attraversa ogni giorno l'Italia da Nord a Sud. Si occupa di lotta alla mafia, di criminalità, di incendi. Ma Ettore Rosato non dimentica il Friuli Venezia Giulia. Sta lavorando al nuovo protocollo Governo-Regione. E annuncia che «è probabile che il confine con la Slovenia cada il 25 dicembre»: i 300 agenti impiegati sui confini «saranno chiamati a rinforzare il controllo capillare sul territorio».

Il confine con la Slovenia cade a gennaio. Come si sta muovendo il ministero?

Si sta lavorando per anticipare al 25 dicembre la fine dei controlli documentali sul confine italo-sloveno, anche per semplificare i flussi durante le vacanze. Quel giorno, assieme ai comuni, faremo un grande evento simbolico per celebrare quella che sarà senz'altro una giornata storica per l'Europa.

E l'aspetto della sicurezza?

Sul piano internazionale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra le due polizie. Sul fronte interno è necessario riorganizzare il controllo del territorio. Saranno impiegati anche i trecento agenti «liberati» dall'attività sui confini. Sul fronte interno invece nel Nordest sta aumentando il tasso di insicurezza della popolazione mentre nel resto d'Italia sta avvenendo un processo inverso. Credo che la situazione nel Nord sia legata ad alcuni fattori tra i quali il contatto con i confini, anche perché i dati non parlano di un incremento dei reati mentre aumenta la capacità di fermare chi li commette.

Nella prossima Finanziaria il governo prevede un pacchetto di sostegno al Friuli Venezia Giulia finalizzato soprattutto alle infrastrutture?

Cominciamo a dire che la Finanziaria 2007 è stata veramente importante per il Friuli Venezia Giulia. Tutto quello che la Regione ha chiesto nell'ultimo anno lo ha ottenuto, anche se l'opposizione riteneva irraggiungibile il rifinanziamento del fondo Trieste o del fondo Gorizia, o quello per la grande viabilità. Ci sarà una grande sforzo per la nostra regione anche nella Finanziaria 2008. C'è poi un percorso di revisione del protocollo d'intesa. La questione centrale riguarda certamente le infrastrutture: il corridoio 5, la terza corsia, per la parte amministrativa delle procedure, ma anche il porto di Trieste e la tutela delle minoranze. La Regione ci propone una revisione del protocollo e stiamo lavorando sul nuovo testo. È chiaro che poi bisogna trovare un punto di equilibrio. C'è grande disponibilità politica da parte del governo a trovare un'intesa su questioni che riguardano lo sviluppo della regione. L'interesse di tutti è che venga sottoscritto rapidamente.

E la benzina agevolata. Cosa succede a fine anno?

Noi dobbiamo difendere la benzina agevolata di Trieste e Gorizia fino in fondo. Quando arriverà la notifica della commissione europea risponderemo con una richiesta di uscita morbida da concertare con la Regione.

Lei è in prima linea nella costruzione del Partito democratico. Sarà capolista a sostegno di Walter Veltroni. Ma qual è il messaggio che lanciate ai cittadini?

Il Partito democratico nasce proprio per garantire un rapporto più diretto con i cittadini. Naturalmente il rinnovamento della politica c'è quando arriva un'iniezione di energie nuove. Il fatto di nominare i vertici nazionali e quelli regionali del partito attraverso un'elezione diretta è il messaggio di rinnovamento che l'Ulivo offre al Paese. Dopo di che c'è ancora molta strada da fare.

È positivo che ci siano più candidati alla segreteria nazionale?

È importante che l'operazione delle primarie nasca dalla volontà di coinvolgere più persone. Il fatto che ci siano più candidati da questo punto di vista è una ricchezza. Su questo è importante che ci sia un clima da compagni di partito che si confrontano ma che vogliono fare un percorso insieme. Finito il confronto, un po' sul modello americano, tutti si devono mettere a lavorare assieme.

Ma non sarebbe stato meglio, tra i veltroniani, convergere a livello regionale su una candidatura condivisa?

L'obiettivo di chi si riconosce a livello nazionale nell'area Veltroni-Franceschini doveva essere quello di trovare un candidato unitario a livello regionale. È un percorso che non è riuscito. Non entro nel merito delle responsabilità perché è inutile. È chiaro poi che di fronte a una candidatura come quella di Bruno Zvech ci voleva un nome di pari livello come quello di Gianfranco Moretton.

Anche in vista del 2008, per pescare nel bacino dei cosiddetti moderati, sarebbe più opportuno avere come segretario un uomo della Margherita?

Se Veltroni può essere il leader, non ci può essere un meccanismo che impedisca di fare il segretario a un candidato di provenienza Ds come Zvech. È evdiente che nel Friuli Venezia Giulia c'è una candidatura più moderata, quella di Moretton, e una, quella di Zvech, con caratteristiche sicuramente diverse. Si confronteranno, vincerà chi ha più consensi. Ma il giorno dopo bisogna lavorare assieme.

Ettore Rosato, sottosegretario al ministero degli Interni

«Il protocollo bis tra Illy e Prodi sarà firmato rapidamente»

Cosa può assicurare il Pd a una ricandidatura di Riccardo Illy nel 2008?

Sono passati cinque anni e la politica italiana è molto cambiata. C'è bisogno di una proposta aggregativa che dia una spinta a una società che vuole e chiede il cambiamento. Questa novità nasce dall'esperienza dell'Ulivo. Stiamo attenti perché il centrodestra critica il Partito democratico ma tenta di intraprendere uno stesso processo senza riuscirci.

Se Moretton diventa segretario deve lasciare la vicepresidenza della giunta?

Io credo che questo sia un dibattito inutile. L'incompatibilità l'ha decisa Illy quando ha fatto la giunta. Se sarà eletto farà la scelta giusta per garantire la serenità necessaria per affrontare una difficile campagna elettorale. E poi credo che in vista del 2008 il segretario del Pd avrà molto cose da fare piuttosto che occuparsi della giunta regionale. Difficilmente potrà sommare i due incarichi.

PRIMARIE

Che vinca Zvech o Moretton, dal giorno dopo dovremo lavorare insieme

Dopo la visita di Prodi in Slovenia la collaborazione anche sui porti dell'Alto Adriatico sembra avviata. Secondo lei il processo è innescato senza riserve anche da parte della vicina repubblica?

Ho letto molti dati positivi. Prodi ha dato molta attenzione alla collaborazione con la Slovenia che è un'implicita attenzione anche alla nostra regione. Si stanno costruendo delle condizioni di carattere politico affinché l'interazione tra i due Paesi ne esca rafforzata rispetto ai timidi passi di questi ultimi anni. C'è da abbattere questo muro del sospetto che spesso c'è nei rapporti tra partner di un percorso comune e mi sembra che la strada intrapresa sia quella giusta. Sul fronte delle infrastrutture e dei sistemi portuali mi pare ci sia un interesse veramente reciproco.

AGEVOLATA

Difenderemo la benzina di zona franca chiedendo un'uscita soft

Sulle infrastrutture del Friuli Venezia Giulia serve un'accelerata come vorrebbe Illy. Ma dentro Intesa c'è la sinistra che non la pensa così. Si riuscirà a trovare una soluzione?

Io mi considero un ambientalista convinto e per questo sono d'accordo sulla realizzazione dei rigassificatori e dei termovalorizzatori. Non capisco invece gli ambientalisti che fanno solo l'elenco dei «no», dimostrando un'irresponsabilità politica. Bisogna avere la capacità di presentare alternative credibili e attuabili. Lo sviluppo passa necessariamente attraverso queste scelte.

Lauri contro Sonego

Rifondazione: no alla Tav e all'elettrodotto italo-sloveno

TRIESTE «Alta velocità, elettrodotti e rigassificatori non servono». Rifondazione, con il segretario regionale Giulio Lauri, non ha dubbi. E lancia un avvertimento a Lodovico Sonego, l'assessore regionale ai Trasporti, «reo» d'aver sponsorizzato le tre grandi opere a gran voce, alla luce del vertice tra Romano Prodi e Janez Jansa. «La Slovenia - afferma Lauri - si appresta ad assumere la presidenza di turno della Ue. Non deve dunque stupire, ed è positivo, se questo paese vive una fase di protagonismo nella dialettica bilaterale e multilaterale con gli altri paesi Ue. E sono positivi i riflessi che ne possono venire per lo sviluppo della cooperazione con il nostro paese». Bene, benissimo «se ciò comporterà un impegno immediato per il potenziamento dei collegamenti ferroviari fra i porti di Trieste e Capodistria».

Attenzione, però: «Guai a fare confusione o peggio propaganda preconcetta a favore di una nuova linea ad alta velocità: il collegamento fra i due porti, paradossalmente, rende ancora meno utile e motivata la proposta del Corridoio 5 così come è stata proposta fino a questo momento in Friuli Venezia Giulia, in particolare a Trieste con le gallerie nel Carso e la discesa di una nuova linea fino in città».

Quanto agli elettrodotti, aggiunge Lauri, «il problema dell'italia non è tanto l'importazione di energia dagli altri paesi attraverso nuove infrastrutture, quanto lo sviluppo di un modello energetico alternativo che abbandoni progressivamente le fonti fossili ed utilizzi quelle rinnovabili: per fare questo, anche la realizzazione dei rigassificatori non è una scelta coerente, perché anche la produzione di gas è destinata ad esaurirsi in tempi molto brevi. Italia Slovenia e Friuli Venezia Giulia possono invece sviluppare la cooperazione per la ricerca e la produzione di energia da fonti rinnovabili e pulite».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

CATULLO luminoso piano alto ascensore due matrimoniali soggiorno cucina servizi poggioli cantina vende Progettocasa 040639389. (A5931)
CON solo euro 5.000 contanti puoi comperare elegantissimo attichetto sulla laguna di Lignano. Climatizzazione, serramenti legno, portoncino blindato, piscina, giardino... il saldo euro 399 mensili. 0309140277. (Filbg)
IMPRESA costruzioni 040820052 vende direttamente escluso intermediari ultimo appartamento in costruzione via Parenzan via dell'Eremo vista mare rifniture di pregio soggiorno cucina tre stanze da letto doppi servizi due terrazze garage cantina posto macchina scoperto. Consegna aprile 2008.
VIA Madonnina Nova s.p.a. vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e ripostiglio. Tel. 0403476466 3397838352. (A00)
VIA Udine Nova s.p.a. vende/affitta locale d'affari mq 250 + 100 soppalco. Tel. 0403476466 3397838352. (A00)
ZONA Puccini ultimo piano ascensore, perfetto, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ripostiglio, bagno terrazzino. Posteggio condominiale - privato. 040 830088 3289231344. (A5892)
ZONA Roiano Nova s.p.a. vende appartamento occupato ad uso investimento di tre camere cucina bagno. Tel. 0403476466 3397838352.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

GRADISCA centro affittasi in immobile di pregio mq 90 arredato con posto auto interno giardino condominiale solo referenziati tel. Imm Gallery 0481969508. (A00)
PRIVATO affitta appartamentino arredato tutti comfort centrale panoramico luminoso studentesse o professionisti referenziati. 3477223969 - 3343553062. (A5930)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA assicurativa ricerca telefonisti esperti per attività di promozione. Si offre incentivazioni in grado di gratificare le migliori candidature. Massima riservatezza. Inviare curriculum con liberatoria privacy a C.P. 1391 Trieste piazza Verdi indicando il codice T1 sulla busta. rim (A00)
A. PER potenziamento dell'organizzazione commerciale si ricerca persone motivate e professionisti del settore assicurativo finanziario. Si offre incentivi personalizzati o borse studio piani formativi continui e possibilità inserimento futuro nei ruoli. Chiedesi ottima abilità comunicativa, forte ambizione, forza di volontà e spirito sacrificio, buona cultura. Massima riservatezza astenersi perditempo e doppiolavoristi. Inviare curriculum firmato con liberatoria privacy e lettera accompagnatoria a C.P. 1391 Trieste Piazza Verdi. (A00)
AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 operatore su frese manuali e 1 su frese cnc tel. 0481909592. (B00)
AZIENDA industriale cerca giovane laureato con esperienza contabilità industriale e controllo gestione. Buona conoscenza lingua inglese. Fermo posta centrale C.I. AH4956274. (A5920)

AZIENDA ITALIANA ricerca 10 operatrici/ori call center offresi fisso mensile, inquadramento di legge, per informazioni prenota un colloquio allo 0409990013. (A00)

AZIENDA operante nel settore informatico ricerca massimo 30enni per lavoro part-time pomeridiano-serale di 12 ore/settimanali. Requisite: Windows, Office, internet. Offresi euro 624 mensili + rimborso spese. Per colloquio in zona residenza telefonare 0498072878.
AZIENDA serramentistica artigiana ricerca operaio esperto e/o apprendista. Tel. 040828701. (A5922)
AZIENDA serramenti Ronchi ricerca apprendiste da inserire nell'organico per invio curriculum telefonare allo 0481776565. (C00)
2F private school is looking for part time teachers, must be mother tongue or bilingual English, max 40 yrs, motor veichle essential. No experience needed Ph Monday, Wednesday or Friday between 10.00 a.m.-13.00 p.m. 0497800986.
CENTRO estetico ricerca estetista diplomata con esperienza richiesta massima serietà e disponibilità ottima retribuzione inviare curriculum CI 2115933AA ufficio postale Aquilinia (A5928)
CERCASI distributori materiale pubblicitario. Telefonare lunedì allo 040635399. (A5924)
CERCASI giovani banconiere/i max 23 anni per lavoro a tempo indeterminato presentarsi lunedì 17 ore 11 gelateria Pipolo viale Miramare 127.
CERCASI urgentemente impiegato/a con comprovata esperienza ufficio commerciale con ottima conoscenza parlata e scritta della lingua inglese, croata e slovena e possibilmente tedesca, fatturazione, bollettazione, gestione ordini clienti/fornitori, uso pacchetto office. Si prega di inviare dettagliato curriculum all'indirizzo personalmtm@yahoo.it.
COMMERCIALE junior azienda informatica Trieste cerca subito. Richiesta buona conoscenza problematiche internet, precedenti esperienze telemarketing buona conoscenza strumenti Office automation. Telefonare 3393222098.
CONCESSIONARIA auto in Trieste cerca neolaureato da inserire nel reparto vendita auto. Inviare c.v. al seguente indirizzo: recruiting.ts@virgilio.it. (A00)
ESTETISTA cercasi per centro estetico in Monfalcone. Tel. 3356106264 - tel. 043132352.
IMPRESA costruzioni cerca ragioniere/a o impiegato/a amministrativo max 35 anni possibilmente con esperienza nel settore edile, disponibilità immediata. Inviare curriculum con foto tessera casella postale n. 345 Monfalcone. (C00)
INDUSTRIA alimentare cerca urgentemente magazziniere/autista patente C max 40 anni. Disponibilità immediata. Zona di lavoro Ronchi dei Legionari. Tel. dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 allo 0481474826.

INGEGNERE E/O perito meccanico cercasi per importante società di ingegneria meccanica in forte espansione all'avanguardia nella progettazione 3D. Inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it. Tel. 040630858. (A5890)

LAVORO domicilio confeziona cinghiette ottimi guadagni 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria. (FIL52)
L'ASSOCIAZIONE Italiana Sclerosi Multipla - sezione provinciale di Trieste cerca ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti, per la selezione al servizio civile volontario retribuito. Le domande, complete di curriculum vitae, dovranno pervenire entro le ore 14.00 di lunedì 1 ottobre p.v. presso l'Associazione in via dei Modiano n.5 - 34148 Trieste. Per informazioni contattare la segreteria al n. 040948001 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.30.
MANPOWER Gorizia ricerca 9 operatori macchine controllo numerico, salumiere esperto, periti agrari, magazziniere addetto vendita, disegnatore CAD conoscenze schemi elettrici. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower s.p.a. iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116-Sg del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77 per inserimento diretto in azienda cliente: ingegnere biomedico; magazziniere/buyer ottimo inglese; addetto vendita tecnico ottima conoscenza sloveno; programmatore Java esperto; addetto contabilità esperto buon inglese; ingegnere meccanico o elettronico per lavoro di certificazione ascensori; impiegata amministrativa ottima conoscenza croato e altre lingue; tecnico Hw minima esperienza; geometra di cantiere; apprendista autista patente B e magazziniere; apprendista falegname; apprendisti ragionieri. Corso Cavour 3/a 040368122 trieste.cavour@manpower.it. Consultare informatica Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G). (A00)
MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116/Sg del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77: impiegata commerciale madrelingua slovena o ottima conoscenza inglese, diplomati o universitari per call center inbound di assicurazione part time preferibilmente max 32 anni, impiegata amministrativa laureata preferibilmente max 26 anni, contabile, impiegata esperta paghe e gestione personale industriale, operaio manovratore treni automunito disponibile trasferte diplomato preferibilmente max 35 anni, addetto alle pulizie automunito, operaio magazziniere autista consegne con patente E, operaie esperienza fabbrica disponibili doppio turno, diplomati elettronica telecomunicazioni elettrotecnica, diplomato meccanico per manutenzioni industriali, operai termotecnici, meccanico auto, serramentista, tornitore, saldocarpentiere, falegname, elettricisti, operai generici disponibili triplo turno. Corso Cavour 3/a 040368122 trieste.cavour@manpower.it. Consultare informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G). (A00)

MOBILIFICIO CON sede Trieste cerca venditore esperto dinamico max 40 anni articoli arredamento massima serietà riservatezza 3351027526. (A5899)

MOBY Dick Fiumicello ricerca personale a tempo pieno, anche minima esperienza, serietà. Tel. 043196009. (B00)
NEODIPLOMATA minimo 75/100 con conoscenza computer assumesi a tempo indeterminato in centro contabile. Per selezione presentarsi con curriculum lunedì ore 10-13 presso Sayes Srl via Rossetti 8 Trieste. (A5924)
PADRONCINO trasportatore con magazzino attrezzato e call center cerca serie ditte per collaborazione. Tel 0408325066. (A5878)
RISTORANTE/TRATTORIA centro Trieste cerca aiuto cuoco/a max 24 anni e cameriere/a conoscenza inglese 0403220307 (no ore pasti).
S.P.A. italiana composta da 26 aziende (Frael, Chl, 2F, Sif ecc.) ha dato mandato al proprio ufficio di ricerca personale, di selezionare junior managers in zona Trieste – Gorizia e provincia automuniti 23/35 anni, anche senza esperienza, per ricoprire mansioni organizzative, relazioni pubbliche, selezioni e gestione di collaboratori e problem solving. Formati e seguiti gli junior managers diventeranno esperti di comunicazione, di psicologia del lavoro in team, di risoluzione di problemi. Atto finale della formazione la consulenza strategica in ambito dei servizi informatici e della formazione professionale. Offresi assistenza personale, confronto con i colleghi crescita aziendale e continuità. Retribuzione media iniziale euro 1.700 secondo contratto. Per informazioni 0498072862.
SELEZIONE per assunzione 6 mesi addetto profilo esecutivo/usciere. Informazioni 0403999233 - www.ater.trieste.it. (A5932)
SOCIETÀ ingegneria operante settore civile e trasporti cerca un ingegnere trasportista. Si richiede esperienza in progettazione stradale. Inviare curriculum fermo posta ag. TS11 c.i. AH4943716.
SOCIETÀ ingegneria selezione geometra o perito edile con esperienza. Richiedesi conoscenza programmi contabilità, autocad, Office. Inviare curriculm fermo posta ag. TS11 c.i. AH4943716.
SOCIETÀ operante nel settore finanziario seleziona persone diplomate o laureate minimo 27 anni preferibilmente con esperienza nel settore per lavoro con grandi possibilità di carriera. Inviare curriculum: curriculum2007@libero.it (A5925)
STARANZANO impresa installazioni impianti elettrici cerca apprendista volenteroso maggiorenne patente con o senza esperienza 3284234926.
STUDIO commercialista cerca contabile conoscenza dichiarativi full/part-time. Inviare C.V. fax 040634138. (A5879)
STUDIO commercialista cerca impiegata tenuta paghe part-time. Inviare C.V. fax 040634138. (A5879)
STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona part-time. Inviare curriculum a Posta Centrale Trieste F.P. AG6714784. (5918)
STUDIO dottore commercialista assume ragioniera. Telefonare per colloquio 040368967.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SALDOCARPENTIERE, esperienza anche allestimenti navali, valuterebbe serie proposte di lavoro. Max serietà. 3402443080. (A5881)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.6 120cv 5 porte, anno 2002, nero met. clima, Abs, Air Bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.000. Aerre Car, tel 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte, anno 2006, grigio met. 31.000 chilometri, clima e Abs, perfetto, euro 15.200. garanzia Alfa. Aerre Car, tel 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 porte, anno 2005, colore argento metallizzato, clima, Abs, A. Bag, chilometri 47.000, Perfetta con garanzia, Euro 13.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, 2005, grigio metallizzato, chilometri 19.000, full opzional, navigatore e telefono, garanzia, euro 20.400. Aerre Car, tel 040637484.
ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression anno 2000, rosso metallizzato, full opzional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, garanzia, finanziabile, Aerre Car, tel 040637484.
ALFA Romeo 156 s. wagon 1.9 Jtd 116 cv Distincti 2004 gr. sc. met. Iva esposta. Concinnitas, tel. 040307710.
ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.
AUDI A3 Ambition 2.0 Tdi 140 cv 2004 gr. delfino. Concinnitas, tel. 040307710.
AUDI TT 180 cv cabrio 2002 argento pelle cd. Concinnitas, tel. 040307710.
FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo Piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, euro 1.900. Aerre Car, tel 040637484.
LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 gr. met. Bose alcantara. Concinnitas, tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv 2007 giallo/arg. cerchi 16 MP3. Concinnitas, tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 Ls 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, Air Bag, colore blu met, revisionata con garanzia, euro 4.500. Aerre Car, tel 040637484.
LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento. Concinnitas, tel. 040307710.
MERCEDES Clase A 160 Elegance 2000 blu met. Concinnitas, tel. 040307710.
MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento t.a. autom. pelle/stoffa cd lega 17''. Concinnitas, tel. 040307710.
NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, A. Bag, Abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.400. Aerre Car, tel 040637484.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento, cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, Air Bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900. Aerre Car, tel 040637484. (A00)
RENAULT Twingo 1.2 3 porte, clima, servosterzo, Air Bag, anno 2000, blu met, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 4.000. Aerre Car, tel 040637484. (A00)
SAAB 9.3 cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argeto pelle nera. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
TOYOTA Yaris 1.3 automatica blue 3 porte, 2004, perfetta azzurro met. clima, Abs, Air Bag, radio, bluetooth, garanzia, euro 7.800. Aerre Carn tel 070637484. (A00)
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. triptronic climatronic cd lega. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (CF2047)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A. ALESSANDRA alta bionda disponibilissima (Trieste) 3283878078. rim
A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (A00)
A.A.A. FISICO da urlo!!! Fatti amare sotto la doccia... Trieste 3468037090. (A5875)
A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni 3289241189. (B00)
A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima bionda molto sensuale completissima 3385337266. (A00)
A.A. UDINE novità da non perdere piccantissima 8.a frizzante completissima. 3348486816. (Cf47)
BELLA calda 5 m riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A5929)
GRADO pineta appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale padroncina disponibilissima tutti giorni 3400927365. (A00)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6 mis. senza limite, disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780. (C00)
TRIESTE insaziabile diavoletta 5 m grossa sorpresa lunghi preliminari 3491422126. (A5888)
TRIESTE novità bellissima Joia trasgressiva, sorprendente grossa sorpresa. 3315842047. (A5861)
TRIESTE novità Lorena bella brunetta 24enne straordinaria nell'arte d'amare 3803637282. (A00)
TRIESTE novità Melissa 26enne 9.a misura sono dal giovedì alla domenica 10-24 3807530698. (A5816)
TRIESTE protagonista delle tue fantasie nascoste dolcissima sensuale volendo anche attrezzatissima 3899945052. (A5923)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

SUPERMERCATO avviato buona posizione cedesi. 0402030765 - 040215219.
VENDESI casa di riposo 20 posti letto centro città. Tel. 3938849321. (A5940)

TRIESTE TRASPORTI

Trieste Trasporti spa
Via dei Lavoratori 2
34144 Trieste
Telefono 040 7795111
Fax 040 7795257
N. Verde 800 016675
mail@triestetrasporti.it
www.triestetrasporti.it

ASSUNZIONE DI CONDUCENTI ALLA TRIESTE TRASPORTI S.p.A.

La Trieste Trasporti S.p.A. ricerca personale femminile e maschile da inserire nel proprio organico con contratto a tempo determinato, a tempo pieno o a part time, con mansioni di conducente di autobus.

Sono richiesti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- possesso della patente di guida cat. D o DE unitamente al Certificato di Abilitazione Professionale (C.A.P.) o della Carta di Qualificazione del Conducente (C.Q.C.);
- titolo di studio non inferiore alla licenza media;
- non aver riportato condanne penali;
- residenza nella provincia di Trieste o comunque obbligo a trasferire la residenza nella stessa.

Il modulo della domanda di assunzione potrà essere ritirato presso il servizio di Vigilanza dell'ingresso aziendale di via dei Lavoratori n. 2 o scaricato dalla pagina Web del sito aziendale ***www.triestetrasporti.it***.

Le domande, corredate dal curriculum manoscritto, da una copia della patente con relative abilitazioni professionali e da una foto, dovranno essere presentate - **entro e non oltre le ore 12.00 del 30 settembre 2007** - a mezzo posta o all'ufficio Protocollo della Trieste Trasporti S.p.A. di via dei Lavoratori n. 2 – 34144 Trieste.

TRIESTE TRASPORTI S.p.A.

Il nuovo obiettivo è raggiungere quota 150mila entro la fine dell'anno quando le altre tipologie di carichi sfioreranno i 5,4 milioni di tonnellate

Fiume, porto da record con 100mila Teu

Il terminal di Brajdica ha registrato a sorpresa il primato sui contenitori da 20 piedi

FIUME Giornate «storiche» allo scalo contenitori dell'Azienda portuale fiumana. Per la prima volta, infatti, il terminal di Brajdica (sulla riva est della foce della Fiumara) ha raggiunto quota 100 mila Teu (Twenty foot equivalent unit, contenitori da 20 piedi) facendo registrare un primato indubbiamente significativo.

Un traguardo che solo pochi anni fa sembrava inarrivabile e che ora, invece, non fa più sembrare una chimera addirittura il raggiungimento di quota 150mila forse prima già della fine dell'anno. Se poi, in data 31 dicembre, l'obiettivo non dovesse essere raggiunto, allora il nuovo record verrebbe solo rimandato all'anno successivo. Il fatto di essere arrivati a 100mila Teu è ancora più rilevante dal momento che solo qualche mese fa le previsioni più ottimistiche si fermavano a un movimento complessivo annuo di circa 95-98mila contenitori.

L'espansione del traffico conteinerizzato che fa capo allo scalo fiumano ha seguito quindi una dinamica di rapidità inattesa. Tanto da stupire perfino la dirigenza dello scalo, che ora cerca di affrettare il più possibile i tempi di apprestamento del nuovo tratto di banchina e di nuova area operativa in Brajdica. I lavori di imbonimento a mare sono in corso, ma la carenza di spazio è comunque palese. Per questo si sta anche provvedendo celermente al trasloco a Valdivagna, in Val d'Arsa, di quanto resta del vecchio scalo legnami.

A far toccare quota 100mila Teu ha contribuito l'arrivo della più grande nave portacontenitori mai approdata in Brajdica. Si tratta della «Maersk Dammam», un colosso di 266 metri di lunghezza in grado di trasportare fino a 4.713 Teu. Appartenente alla Cma-Cgm, uno dei leader mondiali nel segmento containers e che contribuisce con una quota del 25 per cento al movimento del terminal fiumano, la nave era salpata da Shangai in agosto. Prima di entrare nel Quarnero risalendo il canal di Faresina aveva fatto scalo a Trieste e Capodistria, dove aveva sbarcato una parte del carico. Tappe necessarie per alleggerire la nave e ridurne il pescaggio agli 8 metri consentiti in questo momento dal fondale di Brajdica (a pieno carico, infatti, il pescaggio della Maersk Dammam arriva ai 13 metri).

L'arrivo a Fiume della grande portacontainer della Cma-Cgm è legato, però, anche un altro particolare interessante. A comandare la Maersk Dammam è infatti il capitano Drago Saganic, mamma Lussiniana e padre chersino. Dopo 11 anni trascorsi a navigare per i mari di tutto il mondo è tornato per la prima volta nel Quarnero al comando di una nave. Un ritorno per lui emozionante sin dal doppiaggio di Capo Promontore e ancora di più dall'avvistamento del monte Maggiore, dell'Abbaziano e delle strutture portuali di Fiume.Tra 15-20 giorni, al ritorno a Singapore, lascerà il comando della Dammam per un normale turno di avvicendamento. A subentrargli sarà Zelimir Matosic, fiumano di nascita.

Tornando però ai 100mila Teu raggiunti già prima di metà settembre, per Denis Vukorepa (capo del consiglio di amministrazione dell'Azienda portuale fiumana) ora sussistono reali possibilità di toccare quota 150mila prima della fine dell'anno. Per quanto riguarda le altre tipologie di carichi (a esclusione di quelli liquidi) il totale annuo dovrebbe sfiorare invece i 5,4 milioni di tonnellate.

f.r.

■ PORTO DI FIUME

NUOVO RECORD DI CONTENITORI MOVIMENTATI

- AZIENDA PORTUALE FIUMANA SCALO CONTENITORI TERMINAL DI BRAJDICA (riva Est della foce della Fiumara)
- NUOVO PRIMATO: 100 MILA TEU (Twenty foot equivalent unit, contenitori da 20 piedi)
- PROSSIMO OBIETTIVO: 150 MILA PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO
- ALTRE TIPOLOGIE DI CARICHI (a esclusione di quelli liquidi): TOTALE ANNUO DI QUASI 5,4 MILIONI DI TONNELLATE

Una veduta aerea del porto di Fiume

TRENI

Costerebbe 130 milioni

Pola, Ferrovieri e Verdi chiedono un tunnel sotto il monte Maggiore

POLA Le sezioni cittadine del Sindacato dei ferrovieri e del Partito dei Verdi sollecitano la costruzione del tunnel ferroviario sotto il monte Maggiore, presupposto base per il collegamento dell'Istria con il resto della Croazia e l'Europa. È stato detto che, dalla posa della ferrovia istriana nella seconda metà dell'800, nella regione si sono alternati numerosi governanti e tutti hanno promesso di costruire la galleria. Ma nessuno lo ha fatto. La sua lunghezza sarebbe di 15 chilometri e il treno vi potrebbe viaggiare a 120 chilometri orari mentre, a proposito di costi, si parla di 130 milioni di euro. Dopo la disgregazione della Jugoslavia, la ferrovia istriana è diventata un binario quasi morto visto che non esiste collegamento diretto con l'interno del Paese. Prima del 1990 i viaggiatori erano 670mila e le merci trasportate circa 800mila tonnellate all'anno. Ora, i due importi si sono ridotti rispettivamente a 130mila e 120mila.

p.r.

PEDAGGIO CONTESTATO

CITTANOVA Concreti malumori, soprattutto tra gli automobilisti istriani, a causa della prossima chiusura per lavori di ristrutturazione del ponte sull'Antenal, usato soprattutto da chi si sposta a Parenzo. Lavori che, se tutto andrà bene, saranno ultimati entro Natale.

Il malcontento è dovuto al fatto che sull'unico tratto alternativo esiste il viadotto sul fiume Quieto, per il quale si paga il pedaggio di 1,9 euro. Importo che diventa sostanzioso per chi sarà costretto a transitarvi due volte al giorno. La società Bina Istra, concessionaria dell'Ipsilon istriana che include anche il viadotto, ha deciso di venire incontro solo in parte alle richieste degli automobilisti che chiedono l'abolizione del pedaggio per tutta la durata dei lavori.

In base all'accordo raggiunto tra la direzione della Bina Istra e i Comuni dell'area (Cittanova, Parenzo, Buie, Verteneglio, Portole e Torre-Abrega), sarà praticato uno sconto di 54 centesimi per passaggio ma solo a una precisa condizione: che nei 60 giorni di chiusura del ponte percorrano il viadotto almeno 40 volte dimostrabili. La Bina Istra rilascerà una tessera da richiedere al casello sul viadotto, previo pagamento di 55 euro. Agevolazione che sta facendo imbestialire i conducenti. Qualcuno, addirittura, cerca di organizzare una manifestazione di protesta sul viadotto per esprimere il malcontento anche verso le autorità regionali e statali, accusate di indifferenza.

p.r.

IN BREVE

La stazione dei bus sarà trasferita

Rovigno, nel 2009 un hotel a 5 stelle in pieno centro

ROVIGNO Il centro cittadino (escluso quello storico) di Rovigno è destinato a cambiare aspetto con la costruzione di un elegante albergo a cinque stelle nell'area dell'ex manifattura tabacchi e della stazione degli autobus. Quest'ultima, infatti, è stata venduta dall'azienda trasporti Autotrans di Fiume al gruppo Adris (gestisce la fabbrica tabacchi) al prezzo di 2.165.000 euro. Sul posto sorgerà un lussuoso hotel con 200 posti letto, in linea con le più moderne esigenze. Il tutto rientra nel piano urbanistico generale approvato in dicembre. Il gruppo Adris intende così consolidare la sua presenza nel settore turistico di cui si occupa la divisione Maistra. L'inaugurazione del complesso (ne farà parte anche il Museo istriano di arte moderna) avverrà entro il 2009. La stazione degli autobus, invece, sarà trasferita nell'area un tempo occupata dall'azienda Bauxiti istriane dove sorgerà anche un moderno centro commerciale.

La Fiera di Zagabria chiude i battenti con 1.700 espositori

ZAGABRIA Chiuderà i battenti quest'oggi nella capitale croata l'ottantatreesima edizione della Fiera di Zagabria, caratterizzata da uno spazio espositivo di 75mila metri quadrati e da una partecipazione di 1.693 espositori provenienti da 49 paesi. Nazione partner della kermesse è stata la Slovenia. Le esposizioni centrali hanno riguardato i settori moda, pelle e calzature ma anche quelli dedicati a energetica, edilizia, elettroindustria, macchinari e metallurgia, servizi alberghieri e prodotti di vasto consumo. A inaugurare la Fiera di Zagabria, il 10 settembre, era stato il presidente della Repubblica, Stjepan Mesic.

Abbazia ospiterà il futuro Museo del turismo croato

FIUME Abbazia accoglierà il futuro Museo nazionale del turismo croato. Lo ha stabilito il governo del premier Sanader a Zagabria, preferendo la «Perla del Quarnero» alle altre località in lizza, come la capitale e Spalato. Il futuro Museo - stante la disponibilità dell'amministrazione abbaziana - avrà sede nella storica Villa Angiolina, immersa nel parco botanico ed eretta nel 1844. Secondo quanto precisato dal ministro della Cultura, Biskupic, disporrà di una superficie da un migliaio di metri quadrati. Aggregato al museo anche l'attuale padiglione artistico «Juraj Sporer». La spesa per l'allestimento e i costi d'esercizio saranno finanziati in parti uguali da governo e municipalità abbaziana in qualità di co-fondatori.

Cestista Usa stuprata, interrotto il processo bis

FIUME E' durata solo una decina di minuti la prima udienza nell'ambito della ripetizione del processo a carico del 59enne Josip Mraovic, accusato dello stupro dell'ex cestista americana Illisha Jarett. Entrambi si sono presentati al Palazzo di giustizia di Fiume. La difesa ha presentato istanza di ricusazione del presidente del collegio giudicante (non ha accettato di aprire al pubblico il dibattimento) e del presidente del tribunale conteale. Il processo è stato perciò interrotto. Gli avvocati dell'ex cestista esigono, invece, un dibattimento a porte chiuse. Il caso risale al 2005 quando a Gospic, nell'albergo «Ante» di proprietà dell'imputato, la Jarett accusò Mraovic di essere entrato nella sua stanza e di averla violentata. Mraovic ha sempre negato.

Le speranze per l'inverno sono affidate alle speciali «cabine fumatori». Medici soddisfatti: il 3% dei tabagisti ha deciso di smettere, il 14% ci sta pensando

Norme antifumo in Slovenia, affari a -30% nei locali pubblici

Esercenti preoccupati. Il ministero della Salute risponde: un calo solo temporaneo, come negli altri Paesi

CAPODISTRIA Tutti occupati i tavolini all'esterno, pochi o nessun cliente all'interno: si può fumare, infatti, soltanto fuori. Il bar «Circolo», al piano terra della sede della Comunità degli italiani «Santorio Santorio» di Capodistria, è simile in questi giorni a tanti altri locali in Slovenia. Le nuove norme antifumo, in vigore da poco più di un mese, stanno creando svariati problemi ai gestori di bar e ristoranti. E la situazione potrebbe anche peggiorare nei prossimi mesi con l'arrivo della stagione fredda quando uscire, per accendersi una sigaretta, sarà meno semplice.

L'Associazione slovena dei gestori dei locali pubblici ha reso noto che, da quando è scattato il divieto di fumare negli spazi chiusi, il giro di affari si è ridotto del 30%. Nella Stiria e nella Carinzia slovene, inoltre, la percentuale è anche più alta. I danni più ingenti vengono percepiti da discoteche, bar notturni e locali dei centri commerciali, ma si lamentano anche i gestori dei ristoranti. Un calo delle vendite viene registrato anche dai fornitori di bibite e caffè: fino a -30% rispetto all'agosto 2006.

I dati sono stati inoltrati al ministero della Salute che, tuttavia, risponde: è un calo temporaneo, le cose dovrebbero stabilizzarsi. Ci sono, secondo gli esperti, ben due elementi che devono tranquillizzare. Il primo è rappresentato dalle esperienze degli altri Paesi, dove il calo è stato presto superato. L'altro motivo deriva dai risultati di un sondaggio tra la popolazione slovena: quasi il 55% degli intervistati ha risposto che continuerà a frequentare i locali con la stessa frequenza di prima, oltre il 10% ha dichiarato che li frequenterà anche più spesso e solo il 12% non li trova più attraenti come prima. Nei prossimi mesi il quadro sarà comunque più chiaro, dopo che parte dei locali provvederà ad allestire le «cabine fumatori» che, in estate, non erano necessarie.

I medici, invece, gioiscono: in un solo mese, secondo i dati del ministero della Salute, il 3% dei fumatori sloveni ha deciso di smettere e il 14 ci sta facendo un pensierino.

Le norme antifumo limitano gli affari dei bar

INDUSTRIA

Spalato, i russi della Spik salvano l'Ad Plastika

SPALATO Ormai sembra fatta: è una società finanziaria russa, la Spik con sede a San Pietroburgo, il nuovo azionista di riferimento della Ad Plastika, piccolo stabilimento di Salona specializzato nella fabbricazione di componenti in plastica per l'industria automobilistica e nella costruzione di scafi in vetroresina.

L'acquisizione della piccola fabbrica dalmata, da tempo alle prese con problemi finanziari, sembra essere costata agli investitori russi sui 42-43 milioni di euro. La Spik si è così garantita il 30% del pacchetto azionario e ha dovuto impegnarsi in una ricapitalizzazione di entità imprecisata. L'operazione ha già ottenuto il placet dell'Agenzia statale croata per le transazioni finanziarie. Le difficoltà della Ad Plastika sarebbero attribuibili alla collaborazione con la Renault.

f.r.

Professioni & Carriere

ZINGERLEMETAL cerca

AGENTE MONOMANDATARIO
ZONA UDINE/TRIESTE/GORIZIA

HAI ESPERIENZA? Sai vendere prodotti di qualità a clienti esigenti? Ti piace comunicare ad alto livello? Hai tra i 25 ed i 45 anni? Cerchiamo personale top per i nostri prodotti top. OFFRIAMO un posto di lavoro in un'azienda di successo con staff altamente motivato, zona esclusiva, elevato trattamento provvigionale, liquidazione mensile provvigioni, inquadramento Enasarco, pacchetto clienti. INVIA il tuo curriculum a Zingerlemetal SpA, c.a. Sig.ra Beatrix Lanz, ZI n° 174, 39040 Naz/Sciaves (BZ), personal@zingerlemetal.com.

MASTERTENT®

Multinazionale partner SNAI e TOTOSi distributore di ricariche cellulari e scommesse necessita di abili venditori in tutta Italia, chiusura in prima visita su appuntamenti prefissati. Offresi € 1.600,00 mensili più premi.
Inviare curriculum a collaboracon@cashmoneycard.it
Cash Money Card

AZIENDA LEADER NEL SETTORE DENTALE RICERCA AGENTE DI COMMERCIO PER LA ZONA DI TRIESTE E PROVINCIA
Requisiti essenziali:
esperienza commerciale, anche in altri settori, e conoscenza base d'informatica.
CHI FOSSE INTERESSATO PUO' INVIARE IL PROPRIO CURRICULUM PROFESSIONALE ALLA CASELLA PUBBLIMAN NR. 24 40122 - BOLOGNA.

AGENZIA TURISMOFVG
L'Agenzia TurismoFVG intende selezionare una unità di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato per la copertura dell'incarico di Direttore della Direzione amministrazione economico finanziaria e affari generali di TurismoFVG.
Il testo del relativo Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 di data 22 agosto 2007, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione http://www.regione.fvg.it.
IL DIRETTORE GENERALE (dott. Jose Ejarque Bernet)

Pellini
il pallino del caffè
Agenti di zona (rif. "0907/a")
Il candidato ideale ha un'età di 25/35 anni, con esperienza di vendita pluriennale. Il ruolo dovrà gestire un portafoglio clienti ed ampliarlo.
La posizione di sicuro interesse, permetterà ai candidati, di sviluppare la strategia aziendale in tattiche proiettate sulla forza vendita e sul mercato in funzione del ruolo.
Attitudine al lavoro in sinergia e determinazione nella realizzazione del progetto, sono doti importanti che unite ad un back ground tecnico completano il profilo.
L'area di lavoro è la regione Friuli Venezia-Giulia.
Inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati anche se sensibili, indicando il riferimento "0907/a" e la propria e-mail a:
curriculum@pellinicaffe.it
I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti del D.lgs. 196/03. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77)

AIA, azienda leader nel settore avicolo, ricerca per TRIESTE e relative province
AGENTI di VENDITA monomandatari
Ci rivolgiamo a candidati che siano in grado di gestire in modo autonomo lo sviluppo e la gestione delle vendite nell'area assegnata.
Si invitano gli interessati/e (L. 903/77) a inviare un C.V., con autorizzazione al trattamento dati personali Dlgs. 196/03 al Fax 045 8794375 o all'e-mail agenti.ricerca@aia-spa.it
Aia S.p.A. Via S. Antonio, 60 – 37036 S. Martino B.A. (VR)

PROMAN
Divisione di Proper TRANSEARCH
Sei un professionista della vendita cha ama lavorare in un ambiente dinamico e stimolante
SKY ITALIA
Leader nel settore dell'intrattenimento televisivo, è l'azienda che fa per te.
La divisione Business Interactive sta cercando per le province di Udine, Gorizia e Trieste
AGENTI MONOMANDATARI
con più di 24 anni e un'esperienza di vendita, in particolare nel settore dei servizi.
Sono previsti un rimborso spese, un pc portatile in dotazione e un interessante piano provvigionale e incentivi. E' richiesta iscrizione Enasarco.
Invia il tuo curriculum vitae, con l'indicazione del riferimento B196 e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) al seguente indirizzo E-mail: B196@transearch.it oppure PROMAN - Via Frua 21/6- 20146 Milano
Aut.Min.Lav. n. 779/RS - 08.10.2004. D.Lgs 196/2003

Azienda austriaca con 43 anni di esperienza
Cerca, grazie alla grande richiesta dei prodotti brevettati
VENDITRICI/VENDITORI
(con o senza esperienza)
€ 8.345.- al mese
€ 4.172.- part-time
Noi Offriamo:
- Appuntamenti prefissati
- Ottima preparazione nel nostro centro di formazione
- Ottima possibilità di carriera
- Senza investimento proprio.
Per la zona:
FRIULI VENEZIA GIULIA 0434 - 511030
Prenotazione telefonica solo lunedì 17.09.07 dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00 per fissare un colloquio.
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 artt. 7/13/23.

CULTURA & SPETTACOLI

Corrado Belci con il suo professore Mario Mirabella Roberti, illustre archeologo, durante una gita in montagna. Sopra, la motonave «Pola» in partenza per Trieste

STORIA *La Libreria Editrice Goriziana pubblica il suo nuovo libro*

Nel racconto di Corrado Belci le terribili giornate di Pola

di **Corrado Belci**

Siamo ai Giardini un gruppo di giovani in sosta, una decina, forse più, ai primi di maggio del 1945. I «Giardini» sono il largo alberato, centralissimo, che va dall'Arco dei Sergi a Port'Aurea ed è il punto della passeggiata per chi ha tempo libero, il luogo dove si occhieggiano le belle ragazze, le «mule polesane», e dove chi ha già avuto successo si esibisce a fianco della «morosa» suscitando, a seconda dei casi, invidia o maldicenza. Di domenica i Giardini sono affollatissimi, nei giorni feriali sono il punto d'incontro per chi ha tempo libero, studenti in particolare. Si può dire che siamo lì «come al solito», per la chiacchierata del momento. Ma, invece, che di calcio o di ragazze, ai primi di maggio del 1945 discutiamo dell'incerto presente.

Arriva una ronda delle «rughe» jugoslave, i militari ci mettono in fila, ci chiedono i documenti, raggruppano alcuni giovani già «esaminati», come per fermarli. C'è la netta sensazione di essere in balìa dell'arbitrio di singoli armati che si muovono a casaccio. Non riusciamo a capire se si tratta di militari o di poliziotti.

La paura di finire nelle loro mani mi dà la forza di scostarmi di qualche passo, poi con falsa disinvoltura volto le spalle al gruppo e mi allontano, quasi certo che da un momento all'altro una mano mi afferrerà alle spalle e mi trascinerà nel gruppo da cui ho appena preso le distanze. Invece mi va bene, dopo un centinaio di passi ostentatamente lenti, scappo e vado a nascondermi nel campanile della chiesa di Sant'Antonio.

Nel gruppo dei fermati c'è il mio compagno di classe Livio Vizzaccaro, un bel ragazzo robusto e dalla taglia atletica, un po' più alto, ma soprattutto molto più aitante di me. È rimasto intrappolato, è stato portato chissà dove, durante la permanenza dei titini a Pola non lo vedo più. Due mesi dopo, in luglio, quando gli alleati ormai da tempo hanno dato vita alla «zona A», che comprende anche Pola, e sto tornando nella città ormai collegata via mare a Trieste, sulla motonave si siede vicino a me un giovanotto magro e ossuto, coperto da una mantellina trasandata, con la barba lunga, non certo un campione di pulizia. Istintivamente mi scosto di qualche centimetro, e mi sento chiedere: «No ti me conossi?». È lui, Livio, non l'ho riconosciuto, è ridotto a uno scheletro. Ha passato due mesi in un campo di lavoro, in una località oltre Fiume, è stato colpito da dissenteria, è stato rilasciato, così ridotto dal malanno e dal trattamento subìto, irriconoscibile, ma salvo.

Anche lui torna nella sua città che, nel frattempo, è diventata, appunto, miracolosamente «zona A» della Venezia Giulia, in virtù dell'accordo Alexander-Tito del 6 giugno 1945, in base al quale gli jugoslavi si ritirano da Gorizia, Monfalcone, Trieste e Pola, ma mantengono la loro occupazione militare (zona B) in tutto il resto dell'Istria e a Fiume. Sicché, mentre la maggior parte della «zona A» è formata da una continuità territoriale, Pola – che si trova quasi nell'estrema punta meridionale dell'Istria – diventa una piccola appendice, isolata dal resto del territorio occupato dagli anglo-americani ed è raggiungibile solo via mare, se non si vuol correre l'avventura di un rischiosissimo viaggio ferroviario o stradale nell'interno dell'Istria, governata militarmente dagli jugoslavi.

Vediamo, dunque, gli jugoslavi andarsene, la data è fissata dall'accordo Alexander-Tito, il 10 giugno, ci riversiamo ai Giardini e sotto il naso delle «rughe» jugoslave sventoliamo il tricolore italiano senza stella rossa nell'attesa che, ora per ora, gli alleati entrino in città. Ma si arriva a sera e degli alleati non c'è traccia.

Ci sono ancora le «rughe», chi ha sventolato la bandiera italiana sotto il loro naso dalla mattina al pomeriggio, la notte deve nascondersi in qualche posto diverso dalla propria casa. Disgraziatamente c'è ancora tempo per essere arrestati. Ancora un giorno di spasmodica attesa, poi, finalmente, gli alleati arrivano con due giorni di ritardo (il 12 giugno anziché il 10) rispetto a Trieste. Due giorni di paura in più.

Comunque, meglio tardi che mai: in nessun'altra circostanza il proverbio è apparso più appropriato. Se gli alleati sono arrivati a Pola non sarà certo per andarsene, sono quelli che hanno combattuto per la libertà, sono arrivati ai ferri corti e hanno fatto il braccio di ferro con Tito, che è loro alleato, ma hanno capito che si è comportato – come ha detto Alexander in un suo testo – con metodi dittatoriali.

Adesso anche noi sappiamo che si può vivere senza paura, puoi muoverti, puoi passeggiare ai Giardini, puoi dire quel che ti pare in libertà e nessuno ti tocca: è la libertà e vogliamo assaporarla. Comincia così la nostra prima esperienza di vita democratica. Ancora non sappiamo che, nel caso di Pola, la libertà prima verrà concessa, poi sarà di nuovo tolta, provocando la separazione definitiva di una intera comunità dalla propria città.

Il «pulcino» Corrado Belci mentre palleggia sotto gli occhi dell'allenatore Angelo Piccaluga al campo di calcio di Pola

IN ARRIVO MARTEDI'

Chissà, forse questo libro **Corrado Belci** non lo avrebbe scritto. Se un giorno, armeggiando con il computer e navigando in Internet, non si fosse accorto che la freddezza tecnica di un provider aveva cancellato Pola. La sua Pola. Sono riaffiorati, così, tutti i ricordi della sua infanzia, della sua giovinezza.

E ha preso forma **«Quei giorni di Pola»**, il libro di Corrado Belci che la **Libreria Editrice Goriziana** distribuirà nelle librerie martedì. Un'accorata testimonianza personale, quella di Belci, che diventa corale perchè riporta sotto i riflettori del ricordo la tragedia della gente istriana, in fuga dalla propria terra per paura delle rappresaglie, degli infoibamenti, delle sparizioni attuate dai partigiani di Tito.

«La singolarità della "fine di Pola" - scrive Arrigo Levi nella prefazione al libro -, nel quadro più generale del doloroso destino delle antiche comunità venete, e italiane, dell'Istria, sta nel fatto che la fine arrivò in due tempi».

Dal libro di Belci pubblichiamo il capitolo «Si apre una parentesi crudele», per gentile concessione

FESTIVAL *Tra i più attesi Ghosh, Bauman, Busi, Arbasino, Tamaro, Stella, Travaglio*

Pordenonelegge: pochi soldi, tantissimi eventi

Saranno 185 gli ospiti dell'ottava edizione in programma dal 20 al 23 settembre

PORDENONE È pronta a bissare il successo registrato l'anno scorso, con ottantamila presenze agli incontri e centomila in città, l'VIII edizione di Pordenonelegge.it: festa del libro con gli autori, che dal 20 al 23 settembre animerà il capoluogo del Friuli occidentale con 185 ospiti per centosettanta eventi. Un calendario fittissimo suddiviso in sezioni, intorno al tema «Mappe-mondi», declinato attraverso i pensieri sulla complessità dell'oggi di una schiera di personalità provenienti da ambiti diversi.

Giornalisti come Marco Travaglio, Oliviero Beha e Toni Capuozzo; divulgatori scientifici come Piergiorgio Odifreddi e Giorgio Celli, pensatori come Zygmunt Bauman, Stefano Zecchi, Carlo Ginzburg, Luciano Canfora, Rosi Braidotti e Renata Pisu; saggisti come Janina Bauman, Bruno Arpaia e Maurizio Pallante. Ci saranno, poi, i racconti dei grandi narratori: da Aldo Busi ad Amitav Ghosh, da Susanna Tamaro ad Alberto Arbasino. Tra gli italiani anche Nadia Fusini, Tullio Avoledo, Mauro Corona, Pino Roveredo, Natalino Balasso. Moltissimi gli stranieri, tra cui Victoria Hislop, Diane Setterfield, Michel Butor, Joe Lansdale, Viktor Erofeev, Alan Pauls e Richard Powers.

E poi tante conversazioni che esalteranno il momento del confronto dialettico. Per citarne alcuni, il giornalista Gian Antonio Stella, autore del best-seller «La Casta», intervistato da Marino Sinibaldi, il giudice Gherardo Colombo con Bruno Tinti sul tema «Toghe rotte», i giornalisti Antonio Caprarica e Fabio Gambaro sulla Francia di Sarkozy vista dall'Italia.

Non manca l'attenzione per la poesia, con protagonisti italiani come Franco Loi, Edoardo Sanguineti e Pierluigi Cappello, ma anche con due grandi europei come il greco Titos Patrikios e il francese Yves Bonnefoy. Numerosi gli eventi dedicati al tessuto culturale locale nella sezione «Da vicino» e molti gli spazi riservati alle mostre, allo spettacolo (tra gli ospiti Vincenzo Cerami e Dario Vergassola), al fumetto e alle iniziative d'animazione per l'infanzia.

«Il cartellone per i ragazzi è diventato un festival nel festival», ha detto il direttore artistico Gian Mario Villalta, presentando ieri l'edizione 2007 alla Fiera, affiancato da Giovanni Pavan, presidente della Camera di commercio di Pordenone, «main sponsor» della festa, e dagli altri componenti dello staff organizzativo: i curatori Valentina Gasparet e Alberto Garlini, la responsabile degli eventi «Dentro la città con gli autori», Sara Moranduzzo, e la coordinatrice delle attività per i più giovani, Elisabetta Pieretto.

Saluto ufficiale delle istituzioni, Provincia e Comune di Pordenone, e anche Regione, con l'intervento dell'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz, che ha sottolineato la portata nazionale della rassegna. Tra le novità, «Che lingua fa?», sei appuntamenti a cura di Enzo Golino per fare il punto con esperti sulla lingua degli italiani, dei dizionari, delle notizie, dei migranti e di chi parla in dialetto. «Un tema stimolante – ha sottolineato Villalta –, considerando anche l'attualità del dibattito in corso sulla legge per il friulano». C'è poi, la «Mappa dei sentimenti», pensata soprattutto per gli studenti delle superiori: otto incontri su altrettanti stati d'animo, in cui i ragazzi potranno parlare delle proprie emozioni guidati da otto autori particolarmente amati dalle nuove generazioni.

Tra le mostre, già aperta l'esposizione «Alfabeti contemporanei» curata da Guido Comis, con alcune tra le più importanti personalità dell'arte d'oggi. Pordenonelegge.it si apre con un'anteprima giovedì 20 settembre alle 18 nell'ex convento di San Francesco, che ospiterà un evento su «Pasolini civile», con una conversazione di Carla Benedetti e Gianni d'Elia, preceduta da uno straordinario documento filmato, «Meditazione orale», con parole e immagini del poeta e regista friulano. Alle 21, Sandro Lombardi leggerà Pasolini con prologo di Giovanni Testori ed epilogo di Gianfranco Contini.

La festa del libro, con un budget totale di 500 mila euro, invariato rispetto al 2006, ha ricevuto quest'anno un finanziamento potenziato da parte della sola Regione. «A fronte della riconosciuta crescita di qualità della manifestazione e del pubblico – ha concluso Villalta –, avremmo auspicato anche un aumento del sostegno finanziario complessivo, che purtroppo non c'è stato».

Alberto Rochira

Il giornalista del «Corriere della Sera» e scrittore Gian Antonio Stella. Sopra, il direttore artistico di Pordenonelegge.it Gian Mario Villalta

PERSONAGGI *Omaggio alla «divina» della musica*

La Francia non dimentica la Callas che il 16 settembre del 1977 morì da sola nella sua casa di Parigi

PARIGI Amava Parigi, dove trascorse i suoi ultimi anni di vita, fino al 16 settembre 1977, e Parigi amava lei. La capitale francese omaggia Maria Callas, nel trentesimo anniversario della sua morte, a soli 53 anni.

Il Comune di Parigi, l'Opera, il canale televisivo culturale Arte, l'Istituto nazionale dell'audiovisivo e l'emittente privata Radio Classic sono alcuni degli organismi e delle istituzioni che evocano l'immortale leggenda della lirica.

Proiettate su uno schermo gigante nella piazza di fronte al municipio, scorrono le immagini di un documentario sulla vita dell'indimenticabile «divina» e alcuni frammenti delle sue performance. L'Opera ha in programmazione due filmati: il primo, «Callas Assoluta» - che Philippe Kohly mostra per la prima volta al pubblico - ripercorre la storia tormentata della cantante. Nell'altro, «Maria Callas a Parigi», Pierre-Martin Juban raccoglie una selezione di momenti della carriera parigina del soprano.

Maria Callas non faceva segreto del suo metodo: «Quando si prepara un'opera si deve rimanere da soli, cantando la musica in testa. Bisogna tenere il mondo dentro di noi, nella nostra testa e nella nostra anima», diceva.

A 30 anni dalla morte la «divina» resta una leggenda anche al di là della musica. Figura altamente drammatica, dentro e fuori dal palcoscenico, Maria Callas morì sola nel suo appartamento di Parigi a soli 53 anni, il 16 settembre 1977. «Gli dei hanno voluto indietro la loro voce», disse all'epoca lo stilista Yves Saint Laurent.

I suoi dischi sono rimasti quasi ininterrottamente sul catalogo di vendita della Emi e nel mondo fino ad oggi ne sono stati venduti 30 milioni. «La cosa straordinaria è che anche tre decenni dopo la sua morte la Callas continua a parlare alla gente, anche a quelli nati dopo la sua scomparsa», ha detto Alain Lanceron, vice presidente della sezione classica Emi.

Nata il 2 dicembre 1923 a New York da immigrati greci, Maria Kalogeropoulos - il cui cognome fu abbreviato dal padre in Kalos, da cui Callas - lasciò Atene nel 1937. Nella capitale greca, spinta dalla madre, aveva studiato all'Accademia di musica con il famoso soprano spagnolo Elvira de Hidalgo, lavorando sull'opera classica per più di dieci ore al giorno.

CONCORSO *Gran finale nel quartieri fieristico del capoluogo isontino con la «iena» Andrea Pellizzari*

L'australiana Cassar vince Mittelmoda

I premi della quindicesima edizione sono stati consegnati ieri sera a Gorizia

GORIZIA L'australiana Rachel Cassar è la vincitrice di Mittelmoda_the fashion award 2007. Con la sua collezione donna la fashion designer, formatasi alla University of Technology di Sidney, ha vinto i diecimila euro per la migliore collezione in concorso offerti da Mittelmoda International Lab, il Premio Lectra e alcuni abbonamenti a testate del settore.

Ex aequo, proprio come avvenne l'anno scorso, il secondo premio: è stato diviso, infatti, tra la collezione donna del talento italo-peruviano di Andrea Llosa Bueno (Felicidad Duce, Spagna) e la collezione uomo di Ichiro Suzuki, giapponese del London College of Fashion. I premi del quindicesimo concorso internazionale per giovani stilisti, promosso dal Mil e organizzato da Udine e Gorizia Fiere, sono stati consegnati ieri sera, alla conclusione della sfilata presentata dalla «iena» Andrea Pellizzari al quartiere fieristico del capoluogo isontino.

Numerosi i premi speciali assegnati. All'irlandese Ann-Marie Rigney è andato il premio della Camera nazionale della moda italiana per la collezione più creativa. Il riconoscimento per la migliore interpretazione delle caratteristiche del cotone quale materiale fondamentale nella collezione è stato assegnato a Giuly Venturi (Abav, Italia), mentre l'omologo premio per l'utilizzo del lino è stato assegnato a Sam Fisher (Rmit University, Australia). Vola in Olanda il premio per la collezione più innovativa e «global»: premiato Maikel Bongaerts del Fashion Institute Arnhem.

Il Premio Missoni per il designer più innovativo nel campo della maglieria va alla collezione femminile di Yumiko Nakamura, talento giapponese del Bunka Fashion College. Resta in Italia il Premio Furla Accessori per la collezione di accessori più nuova nei concetti, nella funzionalità, nell'estetica e nella sperimentazione dei materiali: l'ha fatto suo Angelo Olimpio dell'Accademia di costume e moda. Dalla stessa istituzione esce anche l'italiana Margherita Pulsoni, cui sono andati il premio che riconosce la collezione segnata dal più evoluto processo di design e il Premio Smi-Ati per la migliore collezione di sperimentazione e ricerca. Cem Cako (Germania) dell'Hogeschool Antwerpen è stato giudicato autore della migliore interpretazione della camicia. La tedesca Kim Heppelman è la vincitrice della borsa di studio per frequentare per due mesi l'Otago Polytechnic di Dunedin in Nuova Zelanda: lo stage è accompagnato da un premio che riconosce la collezione più innovativa nell'uso di materiali e metodi. Premio Love Therapy e stage da Elio Fiorucci per l'israeliana Karin Darsa, mentre Anna-Liza Ganguly dell'Institut français de la mode ha guadagnato la copertura pubblicitaria sulla rivista Clammag di ottobre. Il Kult Magazine Award è stato assegnato alla belga Kim Stumpf de La Cambre, alla svedese Sofia M. Westin da The Swedish School of Textile e al portoghese Paulo Almeida dal Citex.

Sarà, infine, il ceco Pavel Ivancic, del Central Saint Martins College di Londra a sfilare sulla passerella di Alta Roma nel gennaio 2008. Ha meritato il premio in virtù di una collezione che si segnala per la migliore interpretazione di manualità, ricerca e sperimentazione. Per Mittelmoda 2007 la giuria era composta dal presidente di Mil e presidente onorario della Camera nazionale della moda italiana, Beppe Modenese, dal direttore di Udine e Gorizia Fiere, Maurizio Tripani, e da stilisti, creativi ed esponenti dell'imprenditoria della moda. I designer in giuria erano Sergio Ciucci, responsabile della seconda linea di John Galliano, Elio Fiorucci, Liz Griffiths di Studio Missoni, Jan van Mol, Patrizia Moroso e Walter Sbaiz. A rappresentare i marchi coinvolti nel concorso sono stati Beata Aurell e Margareta van den Bosch (H&M), Fabio Benassi di Furla spa, Giovanni Bianchi de La Perla, Francesca Chicaro e Paolo Landi di Benetton Group, Marcello Guerriero dell'omonimo brand.

Istituti e accademie di moda sono state rappresentate da Shola Steel (Otago Polytechnic, già finalista a Mittelmoda e oggi stilista di Sisley). Inoltre, in giuria sedevano Federica Dottori (Federazione imprese tessili e moda italiane Smi-Ati), Elena Salvaneschi (Centro Lino Italiano & Shirt Avenue), Maria Grazia Cazzaniga (Fondazione industria cotone e lino).

Dalia Vodice

Un altro abito della Cassar

Un modello presentato da Rachel Cassar alla sfilata finale di Mittelmoda a Gorizia. Le foto sono di Pierluigi Bumbaca

Un altro dei modelli presentati ieri in sfilata a Mittelmoda

Lady Giuliana: «Questo castello mi ha impressionata al pari delle ville palladiane che abbiamo in Veneto»

E Benetton cerca un giovane designer proprio a Gorizia

GORIZIA «C'è bisogno di giovani». Non ha dubbi Giuliana Benetton. Presente a Gorizia per la serata di Gala della quindicesima edizione di «Mittelmoda - The fashion award», è alla ricerca di una persona da inserire nello staff dell'azienda trevigiana. «Abbiamo bisogno di un designer: uno che ami la maglieria. Quello della maglieria è un mondo ancora tutto da esplorare. Ai miei tempi era un settore molto più difficile, per rendere le cose più semplici, realizziamo anche macchine che aiutano a lavorare in questo campo, mancano però i giovani. La maggior parte di loro preferisce il settore più tecnologico della confezione. I ragazzi sono stuzzicanti, ma vanno stimolati. Credo che le nuove leve abbiano bisogno di un po' più di grinta».

Lady Benetton si autodefinisce schiva e fortemente critica verso se stessa. «So che si può fare sempre meglio, oggi più di ieri. Solo così si può migliorare» dice. Non è un caso che all'interno della giuria della manifestazione ci siano come rappresentanti del marchio trevigiano la responsabile del settore risorse umane Francesca Chicaro e il direttore della comunicazione Paolo Landi. «I miei collaboratori – assicura Giuliana Benetton - mi hanno segnalato la presenza di una persona con la passione della maglieria tra i finalisti di Mittelmoda. Da quello che mi hanno detto, forse è quella giusta per le nostre esigenze. Questa manifestazione credo sia molto importante. È una vetrina utile per i giovani, ma anche per le aziende».

Un ultimo commento lo riserva a Gorizia. «Quando venivo qui per lavoro erano sempre toccate e fughe. Non mi sono mai resa conto della bellezza della città. Soprattutto del castello. Arrivare qui è stata un'emozione forte. Questo maniero mi ha impressionata al pari delle ville palladiane che abbiamo in Veneto».

Come lei anche gli altri invitati alla cena di gala sono rimasti colpiti dalla cornice impareggiabile scelta da Udine&Gorizia fiere insieme al Comune di Gorizia per il ritorno della manifestazione nel capoluogo isontino. In una serata dal clima mite e favorevole innaffiata dai vini del Collio, accanto ai flash dei numerosi fotografi, a scattare c'erano anche quelli delle macchine digitali dei giovani stilisti arrivati da 18 Paesi in rappresentanza di quattro continenti. Alla serata di gala, tra i tanti nomi della moda è presente anche lo stilista Elio Fiorucci, membro della giuria presieduta da Beppe Modenese. Quasi a confermare le parole di Giuliana Benetton, Modenese sottolinea: «I giovani stilisti credono che per catturare l'attenzione sia necessario inventare cose sempre nuove. Al contrario, invece, dovrebbero capire che per un fashion designer l'obiettivo dev'essere quello di creare qualcosa che un'azienda possa apprezzare e produrre».

A proposito di Mittelmoda, Margareta van den Bosch (design director di Hannes&Mauritz) dice: «È un concorso molto interessante e ben organizzato. Che offre al fashion system la possibilità di incontrare studenti provenienti da tutto il mondo, di vedere i loro lavori dai bozzetti fino alla realizzazione dei capi e di sentire le loro proposte e idee. L'evento – conclude – offre inoltre agli studenti la possibilità di mostrare il loro talento. All'inizio di una carriera la visibilità è fondamentale».

Stefano Bizzi

MUSICA *Un concerto promosso dal Festival «Nei Suoni dei Luoghi»*

Note di pace tra il Friuli e Tirana

TIRANA L'idea è stata del maestro monfalconese Massimo Gabellone: fare a Tirana un grande concerto per la pace. Il governo albanese ha voluto dedicarlo a madre Teresa di Calcutta, che in verità era albanese, e ha scelto la simbolica data dell'11 settembre.

Le orchestre filarmoniche nazionali d'Albania e Macedonia, dirette con perfetto equilibrio sonoro dal friulano Walter Themel, hanno eseguito la IX sinfonia di Beethoven e i rispettivi cori, assieme a giovani artisti del Kosovo e quattro solisti, hanno intonato infine l'«Inno alla gioia», trasmettendo un afflato di gran intensità emotiva. Sullo sfondo la statua di Madre Teresa, che ieri è stata posta all'ingresso del nuovo aeroporto di Tirana il quale, sebbene di piccole dimensioni, con le sue pareti di cristallo oblique e i tiranti d'acciaio ha architettonicamente molto da insegnare ai nostri più importanti aeroporti. Certo opera dei tedeschi, come la bella strada che conduce al centro della capitale, ma intanto perfino in Albania le grandi opere vengono fatte bene e velocemente.

Invece Gabellone dell'associazione Progetto Musica, attraverso il Festival «Nei Suoni dei Luoghi», sta portando da quattro anni in Albania (e nel resto dei Balcani) la nostra cultura, cosa non da poco, tanto che ha ricevuto il supporto sia del governo che della nostra Regione attraverso un programma interreg transfrontaliero adriatico. È sempre la cultura che conquista un popolo, creando vicinanza e facendone sentire l'appartenenza. E indubbiamente gli albanesi guardano all'Italia: molti ne parlano la lingua, adorano la nostra moda e il nostro cibo, tanto da aver modificato le loro abitudini gastronomiche con l'introduzione della pasta e del vino italiani.

Massimo Gabellone assieme a Agron Xoxa, consigliere culturale del ministero del Turismo, Cultura, Arte e Sport, ha ideato da un paio d'anni l'Apolonia Festival, che si svolge da luglio a settembre nei pressi di questo affascinante sito archeologico, vicino alla città di Fier, a cinque chilometri dal mare.

A breve sarà firmato un protocollo d'intesa tra Friuli Venezia Giulia e le Nazioni Unite che riconoscerà Progetto Musica quale «antenna culturale» per lo sviluppo umano e territoriale nei Balcani.

Elisabetta de Dominis

RASSEGNA *Ultima serata per il festival di drammaturgia a Gradisca*

Il teatro di frontiera a «Omissis»

GRADISCA Volendo trovargli una definizione, potrebbe essere festival di nicchia. In realtà Omissis 07 (il festival di teatro contemporaneo che ancora stasera si svolge a Gradisca, organizzato da Mattatoioscenico) da quella nicchia ci tiene ad uscire. Anche se spazi disponibili e spettacoli scelti impongono un esiguo numero di spettatori: una galleria d'arte, l'atrio di un palazzo storico, la sala Bergamas, che supplisce all'attesa di Gradisca per un teatro come si deve, e da lungo tempo in cantiere.

A conti fatti, non manca un pubblico interessato a spettacoli di frontiera, che mettono insieme teatro, installazioni d'arte, performance, video-making. Basta solo sollecitarlo, non fidandosi troppo del passa parola, ma tappezzando invece, come ha fatto Omissis quest'anno, le città di manifesti che non passano inosservati.

Così da diverse parti della regione e anche da oltre confine, sono arrivati spettatori curiosi di capire quale fosse «La timidezza delle ossa», primo titolo in programma venerdì. Un telo bianco verticale, e sulla superficie illuminata, gli spigoli in rilievo di mani, arti, colonne vertebrali, che lo sfiorano da dietro.

Una scrittura mobile di corpi, suggestiva, questa inventata da Daniel Blanga Gubbay per la compagnia Pathosformel, già intercettata al PuppetFestival dell'anno scorso. Il corpo è struttura - sembra dire il telo della «Timidezza» - architettura vivente di ossa e articolazioni, che emergono e galleggiano sopra una pelle artificiale con spigolosità da brivido, più che morbose. «Una danza radiografica» propone l'autore, che si è guadagnato la segnalazione speciale al Premio Scenario 2007.

Il successivo «Melodrama» era invece una creazione dei catalani Marta Galàn e Santiago Maravilla, iscritti nella linea di lavoro che ha reso famoso in tutta Europa l'argentino Rodrigo Garcìa. Più portabile e meno estremo dell'originale (che è capace di suscitare reazioni violente negli spettatori) risultava efficace nel circuitare l'idea di un teatro che va oltre il racconto e la rappresentazione, risolvendosi in un mosaico di azioni, proiezioni, gesti e dichiarazioni centrate, in questo caso, sul fascino dello «star male» davanti agli esempi più plateali di cinema e tv del dolore, o a inevitabili abbandoni amorosi.

Con le installazioni fisse di Michele Drascek, la video live performance del viennese Jan Machacek, il teatro danza di Nhndan Chirco e Branko Popovic (ore 21), Omissis 07, si conclude oggi. Ingresso libero, ma è raccomandata la prenotazione, al 347 38 54 061.

Roberto Canziani

MUSICA *Applauditi il Coro, l'Orchestra insieme alle soliste Eteri Gvazava e Mette Ejsing*

Sinfonica nel nome di Pavarotti

Debutto al «Verdi» della stagione con il direttore Dan Ettinger

TRIESTE Da qualche tempo il Teatro Verdi irrompe dalle ferie immergendo nel gorgo sinfonico, un impatto brusco, una sorta di colpo di frusta che le masse artistiche, molto professionali, reggono meglio del pubblico d'appassionati, la cui maggioranza forse si augura che un giorno, trascorso l'esperimento e tirate le somme, la programmazione trovi il modo di tornare all'antico, di rivedere il filone sinfonico quale spontanea continuazione di quello operistico, riannodandolo alla primavera.

Dedicata al volo ma con la dovuta solennità a Luciano Pavarotti, la manifestazione inaugurale è stata affidata ad un direttore giovane, al nome nuovo di Dan Ettinger. Il cui debutto rimanda per certi versi agli anni Settanta, giusto una generazione fa, a un altro esordio proveniente da Tel Aviv, Daniel Oren. Anche Ettinger vi è stato fanciullo prodigio, prima notorietà in patria grazie all'eccellente voce baritonale, anche lui è stato spedito a perfezionarsi a Berlino dalla Fondazione israeliana che cura i musicisti di talento.

La capitale tedesca ha cambiato il méntore, per Oren fu Karajan, per Ettinger è Barenboim. Fin dal suo primo apparire, disinvolto e sorridente, Ettinger si attira ogni simpatia, trasuda musicalità, sciorina un gesto prodotto da intima convinzione e non costruito allo specchio. Dovesse spiccare il volo, toccherà serbarne prezioso il ricordo. Buon trascinatore, si pone «inter pares» fra i colleghi, ne muove gli animi che lo seguono passo passo. Quanto agli esiti, la serata è stata felice, entusiasmante a giudicare dall'ovazione finale tributata al maestro e che pareva non dovesse finire mai. Della «Resurrezione» ci si potrebbe accontentare di una buona esecuzione, ma Ettinger è riuscito a sfiorare l'interpretazione, dimostrando che non è necessaria una lunga dimestichezza con il linguaggio mahleriano e mettendo a tacere il mistero per cui scelse la Seconda per la sua prima volta in Mahler e una miscela così complessa ed esplosiva per il suo debutto a sud delle Alpi.

Una bella immagine di Visual Art della serata al Teatro comunale di Trieste

Basta essere determinati e creativi, ed Ettinger lo è stato, accurato nelle sonorità e nei particolari, procedendo con passo spedito, esasperando l'irrequietezza ritmica, conferendo alla pagina il necessario risalto emotivo e strutturale. Della «Resurrezione», dei suoi ottanta minuti, restano spesso nel ricordo solo i tre movimenti centrali, l'affettuoso Minuetto in seconda posizione, l'allucinato Scherzo, l'aspirazione alla «Luce primordiale» del Quarto, ma Ettinger è riuscito a coinvolgere ed interessare l'ascolto anche nei furiosi contrasti dei tempi estremi. Ha condiviso la riuscita della serata con l'Orchestra, richiamandone al consenso le prime parti ad una ad una, con il Coro, curato da Lorenzo Fratini, possente e particolarmente suggestivo nell'incipit, con le soliste convocate per gli inserti liederistici, Eteri Gvazava e Mette Ejsing ammirate la prima per freschezza di timbro, la seconda per intensità espressiva. Si replica oggi alle 17.30.

Claudio Gherbitz

Dan Ettinger, direttore d'orchestra al «Verdi» del primo concerto sinfonico (Foto Visual Art)

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com
NON E' NECCESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PARIGI PICCOLA
• ogni sera menù degustazione di pesce
• su prenotazione anche a pranzo e la domenica
GIARDINO INTERNO PER FUMATORI
LOCALE CLIMATIZZATO
Via Giulia 100 **040 5708837 - 338 6358605**

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7
DAL 23/9 APERTI ANCHE
LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00
V.le Miramare 285 **040 44104** www.befed.it

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

L'APERITIVO DOMENICALE
AL **CAFÈ DEL MAR**
APERTI DALLE 17
VIA S. NICOLÒ 3 - TRIESTE
TEL. 040 3481379

APPUNTAMENTI

Musicabaret a Valmaura Cecchelin con l'Armonia

TRIESTE Oggi alle 21, alla festa della parrocchia Beata Vergine Addolorata (piazzale Valmaura), spettacolo di musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro «El mago de Umago»; musica da ballo con Michele.

Oggi alle 18, al Teatro Pellico (via Ananian), l'associazione L'Armonia presenta la 23.a stagione del teatro in dialetto triestino; verrà inoltre rappresentato lo spettacolo «Cecchelin e dintorni», con Alessio Colautti, al pianoforte Bruno De Caro. Ingresso libero.

Mercoledì alle 21, in piazza Marconi (o al Teatro Verdi in caso di maltempo) a Muggia, va in scena la commedia in tre atti in dialetto muggesano «Illusion a Muja... non solo el molo...», di Edoardo Marchio.

Lunedì 22 e martedì 23 ottobre alle 21, al Politeama Rossetti, concerto dei Negramaro.

Martedì 6 novembre alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Ornella Vanoni.

Negramaro a Trieste a ottobre

Sabato primo dicembre alle 21, al Pala-Trieste, concerto di Max Pezzali.

PORDENONE Giovedì alle 21, al Teatro Verdi, concerto di Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana.

Venerdì 9 novembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Deep Purple.

Martedì 13 novembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Biagio Antonacci.

VENETO Venerdì 7 dicembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Zucchero.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ I SIMPSON IL FILM

All'Ambasciatori e al Nazionale alle 11.00, 14.30, 15.45, 16.30, 17.15, 18.00, 18.50, 19.45, 20.30, 21.15, 22.15, 22.45. Alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

I SIMPSON - IL FILM 11.00, 14.30, 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Alle 11 e alle 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

■ ARISTON

IO E BEETHOVEN 16.30, 18.20
di Agnieszka Holland con Ed Harris e Diane Kruger.

«I TESTIMONI» 20.15, 22.15
57.a Berlinale. Di Andrè Tachine, con Michel Blanc, Emmanuelle Beart, Julie Depardieu e Lorenzo Balducci. Abbonamento a 6 ingressi 21 €.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

I SIMPSON - IL FILM 10.45, 11.00, 12.30, 13.15, 14.30, 15.05, 16.05, 16.20, 17.15, 18.10, 19.30, 20.00, 20.30, 21.30, 22.00

SAPORI E DISSAPORI 10.55, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.05
con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart.

L'ULTIMA LEGIONE 10.50, 13.10, 15.20, 17.35, 19.55, 22.00
con Colin Firth, Aishwarya Rai, Ben Kingsley.

IO VI DICHIARO MARITO E... MARITO 10.50, 19.50, 22.00
con Adam Sandler, Kevin James e Jessica Biel.

SHREK TERZO
10.45, 11.00, 12.55, 13.30, 14.50, 15.30, 16.40, 17.30, 18.30, 20.20
Proiezioni in digitale: 11.00, 12.55, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20.

IO NON SONO QUI 22.05
con Christian Bale, Heath Ledger, Cate Blanchett, Richard Gere, ispirato alla vita e alla musica di Bob Dylan.

PREMONITION 13.20, 17.45, 22.05
con Sandra Bullock. Domani matinée a 4,50 €, ore 13.20.

Giovedì 20 settembre Anteprima Nazionale ore 22.00 «SCRIVILO SUI MURI» con Cristiana Capotondi. Alle clienti che acquisteranno il biglietto dell'anteprima in omaggio la canottiera del film.

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di e con Sabina Guzzanti. Venezia 2007. Commedia.

IO NON SONO QUI 16.30, 19.00, 21.30
di Todd Haynes, con Christian Bale, Kate Blanchett, Richard Gere. Premio speciale della Giuria e Coppa Volpi a Cate Blanchett Venezia 2007.

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE ANTEPRIMA «FUNERAL PARTY» del regista di «In & Out» Frank Oz. Se ridere della morte è un modo per esorcizzarla, ebbene «Funeral Party» è un rito ben riuscito.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

IL DOLCE E L'AMARO 16.45, 20.30
con Luigi Lo Cascio.

SICKO 18.30, 22.15
di Michael Moore.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

L'ULTIMA LEGIONE
11.00, 14.30, 16.20, 18.10, 20.10, 22.10
con Colin Firth e Ben Kingsley. Alle 11 e alle 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

LA RAGAZZA DEL LAGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

I SIMPSON - IL FILM
11.00, 14.30, 16.30, 18.00, 19.45, 21.15, 22.45
Alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

SHREK TERZO
11.00, 14.30, 15.50, 17.20, 18.50, 20.30, 22.15
Alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

SAPORI E DISSAPORI 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
Una deliziosa commedia con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart e Abigail Breslin (la ragazzina di «Little miss Sunshine).

IO VI DICHIARO MARITO E MARITO 11.00, 14.30, 16.30, 20.30, 22.20
con Adam Sandler. 100 minuti di grandi risate! Alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.15
Oscar miglior film straniero. 5.o mese.

■ SUPER

www.triestecinema.it

PREMONITION 15.45, 19.00, 22.15
con Sandra Bullock.

IL BACIO CHE ASPETTAVO 17.15, 20.30
con Adam Brody, Meg Ryan.

■ ALCIONE ESSAI

GLI AMORI DI ASTREA E CELADON 15.00, 17.00
di Eric Rohmer.

4 MESI 3 SETTIMANE 2 GIORNI 19.00, 21.00
Palma d'Oro Festival di Cannes 07.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16.30-17.30. Biglietti last minute e speciali per giovani.

STAGIONE SINFONICA 2007, **Campagna abbonamenti:** ritiro abbonamenti confermati e richiesta nuovi abbonamenti. **Vendita dei biglietti per tutti i concerti.**
Concerto inaugurale Seconda Sinfonia «RESURREZIONE» di G. Mahler, Direttore Dan Ettinger, Orchestra e Coro del Teatro Verdi oggi ore 17.30 (turno B).

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2007/2008: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Orazio Bobbio. **Riconferme turni fissi fino a venerdì 21/9.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 18.30-22.30: mostra antologica di «EVGENIJ CHALDEJ» (1917-1997), il più celebre fotografo russo della Seconda guerra mondiale. Più di cento immagini che ripercorrono la storia dell'Unione sovietica dagli anni Trenta all'epoca di Gorbaciov. Biglietteria e informazioni: tel. 040365119, www.miela.it.

■ PARCO DELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI SAN GIOVANNI

(in caso di maltempo TEATRO MIELA) - martedì 18, mercoledì 19 e giovedì 20 settembre: «STRADASUONA». Ingresso libero.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

(Via Ananian 5/2 - Trieste).
Ore 18 presentazione al pubblico della «XXIII Stagione del Teatro in Dialetto Triestino» con lo spettacolo «CECCHELIN E DINTORNI». Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Abbonamenti stagione 2007/2008.

Ufficio informazioni e biglietteria: dal 3 settembre - infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

4 MINUTI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

I SIMPSON - IL FILM 15.00, 16.00, 17.00, 18.45 20.30, 21.30, 22.20
SHREK TERZO 15.00, 17.00, 20.00, 22.00
PREMONITION 18.00
SAPORI E DISSAPORI 15.30, 17.30, 20.00, 22.00
L'ULTIMA LEGIONE 16.00, 18.00, 20.15, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 17 e martedì 18: «Come l'ombra» di Marina Spada.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa Cinema 0431-370216

IL BACIO CHE ASPETTAVO 19.00, 21.00
5 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
I SIMPSON IL FILM 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Sala 2
SAPORI E DISSAPORI 15.30, 17.30, 20.00, 22.00
Sala 3
LA RAGAZZA DEL LAGO 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
SHREK TERZO 15.50, 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu
IL DOLCE E L'AMARO 15.30, 17.45
IO NON SONO QUI 20.00, 22.20
Sala Gialla
LICENZA DI MATRIMONIO 15.30,17.45, 20.00, 22.15

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Simpson, per il pubblico adulto con un cuore ancora giovane

La tv che si potrebbe osare più spesso. Quella che in ambito Mediaset (in Rai litigano per le poltrone e raschiano i magazzini prima di iniziare, ce lo auguriamo, a fare sul serio) lunedì programma in prima serata su Canale 5 la miniserie «Il generale Dalla Chiesa» - un titolo rispettato a priori per la figura ritratta e per il protagonista (Giancarlo Giannini), non sicuramente per la piattezza della regia del solito Giorgio Capitani - e su Italia 1 cinque episodi in prima visione degli amatissimi «Simpson». Da brava tv commerciale Italia 1 ha fiutato la possibilità di acchiappare una buona fetta di pubblico adulto dal cuore giovane: quello che si lancia al cinema per ammirare sul grande schermo una delle famiglie più longeve della tv americana - negli Stati Uniti su Fox va in onda la diciannovesima stagione. La serata di Italia 1 è andata molto bene: quasi tre milioni di italiani hanno gongolato a vedere i «Simpson» inediti in un orario non per ragazzini. Quattro episodi della stagione 2006-2007 e uno, «Nascerà una stellina», del 2005 perché purtroppo in Italia ci hanno abituato a una serialità strapazzata nella sua cronologia. Geniale il loro autore Matt Groening che, inventando nel 1987 dei corti di 30 secondi per il Tracey Ullman Show, ha rivoluzionato l'animazione mondiale, portando nei nostri salotti divertimento, citazioni d'alto bordo (indimenticabile l'episodio in cui Krusty il clown intervista il poeta Robert Frost), istantanee della società americana (cfr. lunedì scorso i riferimenti alla presenza in Iraq), un'enorme cura stilistica e uno spirito politicamente scorretto solo quanto basta («South Park» dal 1997 ha fatto il resto). Momenti imperdibili della serata: nell'episodio «Simpson session» Bart, diventato batterista, si scontra con la band dei White Stripes sulle note di «Hardest Button to Button» secondo lo stile del video musicale di Michel Gondry; il racconto «Bartman Begins» all'interno dell'antologico «Piccolo grande amore»; l'intero episodio «Come eravamo... a Springfield» realizzato sulla falsariga di «Seven Up», una bellissima serie di documentari trasmessa in Italia circa un anno e mezzo fa su Cult.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 22.55
RITRATTO DI GARLASCO

«Un paese troppo normale» nello «Speciale Tg1» in onda stasera. Da tranquillo piccolo centro di provincia, a inquietante scenario di cronaca nera. A un mese dall'assassinio di Chiara Poggi, un ritratto a tutto tondo di Garlasco.

RAITRE ORE 12.45
MONDO DEL LAVORO

Quattordicesima puntata di «Okkupati», il magazine settimanale dedicato al mondo del lavoro, giunto alla sua nona edizione. Il programma si occuperà oggi di diversi aspetti e storie nel campo più recente dell'occupazione.

RAIDUE ORE 1.20
NUOVO ANNO EBRAICO

Inizia il nuovo anno ebraico: se ne parlerà a «Sorgente di vita». Il Capodanno dà inizio ai giorni solenni con i suoi simboli, dal suono dello Shofar - un corno di montone - che chiama a raccolta il popolo ebraico, ai cibi tradizionali...

RAIUNO ORE 23.55
NOTTE BIANCA A SANREMO

La grande festa della «Notte Bianca a Sanremo», raccontata da Annalisa Mandolini per lo Speciale Tg1 Notte. Danze, concerti, artisti da strada, musical, tango, acrobati, musica classica e rock, e decine di spettacoli e iniziative nelle piazze...

I FILM DI OGGI

A PRIMA VISTA
di Irwin Winkler, con Kelly McGillis
GENERE: DRAMMATICO (Usa '99)

LA 7 14.00

Virgil è un massofisioterapista in una clinica termale. Amy è un architetto in carriera che s'innamora di lui e vuole impedire che diventi totalmente cieco. Trova via Internet un bravo oculista e lo convince all'operazione...

NINI' TIRABUSCIO'...
di Marcello Fondato con Monica Vitti
GENERE: COMMEDIA (Italia '70)

RETE 4 14.05

All'alba del Novecento, Maria Sarti, attrice di sceneggiate, sogna di diventare una grande del teatro di prosa. Diventa, invece, una soubrette del varietà e conquista la fama, inventando la "mossa", col soprannome di Ninì Tirabusciò...

BOGUS, L'AMICO IMMAGINARIO
di Norman Jewison con Whoopi Goldberg
GENERE: COMMEDIA (Usa '96)

RAIUNO 17.10

Un bambino di sette anni, orfano di madre, viene affidato a una zia. Riesce a sopportare il mutamento radicale di vita solo grazie a un amico che si inventa: Bogus. Film troppo chiaramente ispirato ad Harvey con il grande James Stewart...

IL COLPO
di David Mamet con Gene Hackman
GENERE: THRILLER (Usa 2002)

RETE 4 21.30

Nessuno sa ideare e portare a termine un colpo con la perizia di Joe Moore: aria distaccata e sorniona, modi freddi ma gentili, è un rapinatore che riesce ad essere razionale anche sotto pressione...

L'ULTIMO DEI MOHICANI
di Michael Mann con Daniel Day-Lewis
GENERE: AVVENTURA (Usa '92)

LA 7 21.30

Il vero eroe è il bianco Occhio di Falco, mentre i due Mohicani amici, Chingachook e suo figlio Uncas, gli fanno da spalla. Più che in passato, il culmine della vicenda è l'assedio di Fort William Henry...

CALLAS FOREVER
di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant
GENERE: DRAMMATICO (Italia 2002)

RETE 4 23.50

L'impresario Kelly arriva a Parigi per organizzare un concerto rock, abborda un ragazzo, lo accompagna a casa e quando questi inaspettatamente mette un certo disco gli dice «non sarai la solita checca innamorata della Callas»...

RAIUNO

06.10 **Sottocasa.** Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli e Martina Pinto.
07.00 **Sabato, domenica &... estate.** Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
10.00 **Linea verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.**
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde in diretta dalla natura - Estate.**
13.10 **Pole Position.** Con Federica Balestrieri.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Gran Premio del Belgio di Formula 1: Gara Gara**
16.15 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Bogus, l'amico immaginario.** Film. Di Norman Jewison. Con Whoopi Goldberg e Gerard Depardieu e Haley Joel Osment e Denis Mercier.
19.05 **Il commissario Rex.** Con Alexander Pschill e Elke Winkens e Martin Weinek.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.30 GIOCHI

> I soliti ignoti
Con Fabrizio Frizzi

22.50 **Tg 1**
22.55 **Speciale Tg 1**
23.55 **La notte bianca di Sanremo.**
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.05 **Che tempo fa**
01.10 **Cinematografo.**
02.15 **Così è la mia vita... Sottovoce.**
03.10 **Homo Ridens**
03.40 **Hollywood Party.** Film. Con Peter Sellers e Claudine Longet e Marge Champion.
05.15 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.05 **Replay Show**
06.10 **Islanda deserto di lava e ghiaccio**
06.30 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.45 **Tg 2 Mattina**
09.50 **Numero Uno**
10.00 **Gran Premio del Belgio di GP2**
11.30 **Un posto dove vivere.** Film Tv. Di David Burton Morris. Con Jaclyn Smith e Tim Matheson e David Andrews e Tantoo Cardinal.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.45 **Quelli che... aspettano**
14.55 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura, Max Giusti e Lucia Ocone.
17.05 **Quelli che... terzo tempo**
17.30 **Numero Uno**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **Tg 2 Eat Parade**
19.10 **Domenica sprint.**
19.30 **Voyager natura.**
20.15 **Piloti.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM

> Ncis
Con Mark Harmon, Michael Weatherly, Pauley Perrette e David McCallum

22.35 **La domenica sportiva.** Con Massimo De Luca e Paola Ferrari.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Almanacco.**
01.55 **Campionati europei: Finale Finale**
02.45 **Il capitano.** Con Alessandro Preziosi e Gabriella Pession e Giorgio Borghetti e Antonio Ianniello.
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi.**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Gli Antennati**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **È domenica papà.**
09.00 **Screensaver.**
09.40 **Totò nella luna.** Film (comico '58). Di Steno (Stefano Vanzina). Con Totò e Ugo Tognazzi e Sylva Koscina e Sandra Milo.
11.15 **Saranno famosi.** Con Gene Anthony Ray e Debbie Allen.
12.00 **Tg 3**
12.15 **TeleCamere Salute.**
12.45 **Okkupati.**
13.20 **A proposito di Passepartout.**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **Il sindaco del Rione Sanità.** Con Eduardo De Filippo e Ugo D'Alessio e Antonio Casagrande.
17.05 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
17.55 **TGR - Il palio di Asti**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.30 **Chi l'ha visto? Incredibili storie**

21.00 DOCUMENTI

> Blu notte
Con Carlo Lucarelli

23.00 **Tg 3 - Tg Regione**
23.20 **Compagni di strada.**
00.10 **Tg 3**
00.20 **TeleCamere Salute.**
01.20 **Fuori orario.**
01.25 **La vendetta dei 47 ronin.** Film (azione '41).

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **DOCUMENTARIO: Storie di tenacia e volontà**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tre minuti con Mediashopping**
06.05 **Quincy.** Con Jack Klugman e Robert Ito.
06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.10 **Mediashopping**
07.20 **Non ho l'età.** Con Marco Columbro e Eliana Miglio e Gisella Burinato.
09.35 **Magnifica Italia**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Tre minuti con Mediashopping**
14.05 **Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa.** Film. Con Monica Vitti e Gastone Moschin e Pierre Clementi e Carlo Giuffré e Peppino De Filippo e Sylva Koscina.
16.30 **Furia indiana.** Film. Con Victor Mature e Suzan Ball e John Lund e Paul Guilfoyle e Ray Danton.
18.20 **Casa Vianello.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.**

21.30 FILM

> Il colpo
Con Gene Hackman

23.50 **Callas Forever.** Film. Con Fanny Ardant e Jeremy Irons e Joan Plowright e Angela Molina.
01.55 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.10 **Medea.** Film. Di Pier Paolo Pasolini. Con Maria Callas e Laurent Terzieff.
04.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.10 **Pagato per uccidere.** Film. Di Montgomery Tully. Con Dane Clark e Paul Carpenter e Cecile Chevreau.
05.20 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Angoli di mondo**
09.10 **Tre minuti con Mediashopping**
09.15 **L'olio di Lorenzo.** Film. Di George Miller. Con Nick Nolte e Susan Sarandon.
12.00 **Una nuova vita per Zoe.** Con Joely Fisher e Chris Potter e Jamie Johnston.
13.00 **Tg 5**
13.35 **Ricomincio da me.** Con Barbara D'Urso e Gioele Dix e Giusi Cataldo e Ricky Tognazzi e Stefania Sandrelli e Andrea Ferreol
15.30 **Tre minuti con Mediashopping**
15.35 **Only You - Amore a prima vista.** Film. Di Norman Jewison. Con Robert Downey Jr. e Marisa Tomei e Bonnie Hunt e Billy Zane.
17.50 **Caterina e le sue figlie 2.** Con Virna Lisi e Giuliana De Sio e Alessandro Benvenuti e Valeria Milillo.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Paperissima Sprint.**

21.30 TELEFILM

> Caterina e le sue figlie 2
Con Virna Lisi

23.30 **I perfetti innamorati.** Film. Con Julia Roberts e John Cusack e Catherine Zeta - Jones e Billy Crystal.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Paperissima Sprint.**
02.31 **Mediashopping**
02.45 **La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone.** Film. Con Ugo Tognazzi e Paolo Villaggio e Delia Boccardo.
04.40 **Mediashopping**
04.55 **Arnold.**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Eddie, il cane parlante.**
07.40 **I Puffi**
07.50 **Walter Melon**
08.10 **Garfield e i suoi amici**
08.25 **Fragolina dolcecuore**
08.40 **Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano**
09.10 **Space Goofs**
09.25 **Il laboratorio di Dexter**
09.40 **Witch**
10.05 **I Fantastici 4**
10.30 **Le avventure di Lupin III**
11.00 **Phil dal futuro.**
11.30 **Willy il principe di Bel Air.**
11.55 **Guida al campionato.**
12.25 **Studio Aperto**
12.45 **Grand Prix: GP di Portogallo - 125cc GP di Portogallo - 125cc**
14.15 **Grand Prix: GP di Portogallo - 250cc GP di Portogallo - 250cc**
16.00 **Grand Prix: GP di Portogallo - MotoGP GP di Portogallo - MotoGP**
17.00 **Grand Prix - Fuori giri.**
17.45 **Domenica stadio.**
17.50 **Studio Aperto**
18.15 **Controcampo - Ultimo minuto.**
20.00 **Candid Camera.**

20.40 TELEFILM

> Heroes
Con James Kyson Lee, Hayden Panettiere, Masi Oka e Sendhil Ramamurthy

22.35 **Controcampo - Diritto di replica.**
01.10 **Studio Sport**
01.35 **Tre minuti con Mediashopping**
01.40 **Fuori campo**
02.05 **Shopping By Night**
02.30 **King of New York.** Film. Di Abel Ferrara. Con Christopher Walken e Wesley Snipes e David Caruso e Larry Fishburne.
04.10 **Talk Radio.**
04.15 **Hazzard.**
05.10 **Studio Sport**
05.35 **Good Morning Miami.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.30 **Get Smart.**
08.30 **Troppo forte.**
09.30 **La settimana.**
09.50 **Stazione Termini.** Film. Di Vittorio De Sica. Con Jennifer Jones e Montgomery Clift e Gino Cervi e Richard Beymer e Paolo Stoppa e Memmo Carotenuto e Enrico Viarisio e Charles Fawcett.
11.30 **Il tocco di un angelo.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford.
14.00 **A prima vista.** Film. Di Irwin Winkler. Con Val Kilmer e Mira Sorvino e Kelly McGillis e Steven Weber e Bruce Davison e Nathan Lane.
16.15 **Compagni d'avventura.** Film. Di Norman Tokar. Con Walter Pidgeon e Gilles Payant.
18.10 **Condorman.** Film. Di Charles Jarrott. Con Michael Crawford.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.30 FILM

> L'ultimo dei Mohicani
Con Daniel Day-Lewis

23.30 **Il Miglio Verde.** Con Rula Jebreal.
00.30 **Sport 7**
01.00 **Tg La7**
01.25 **Go Now.** Film (drammatico '95). Di Michael Winterbottom. Con Robert Carlyle e Juliet Aubrey e James Nesbitt e Sophie Okonedo e John Brobbey.
03.30 **CNN News**

SKY 1

06.35 **Per sesso o per amore.** Film (commedia '05). Di Bertrand Blier.
08.10 **Extra Large**
08.30 **Munich.** Film (drammatico '05). Di Steven Spielberg.
11.35 **Il dizionario**
11.50 **Bad News Bears - Che botte se incontri gli orsi.** Film. Di Richard Linklater. Con Billy Bob Thornton e Greg Kinnear.
13.45 **Una poltrona per due**
14.00 **Io, lei e i suoi bambini.** Film. Di Brian Levant. Con Ice Cube e Nia Long.
15.35 **Speciale: Severgnini incontra Michael Moore**
15.40 **Identikit**
15.55 **Loading Extra**
16.10 **The Queen.** Film. Di Stephen Frears. Con Helen Mirren e Michael Sheen e James Cromwell.
17.50 **Il dizionario**
18.00 **Extra Large**
18.25 **Il mio miglior nemico.** Film. Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino e Ana Caterina Moriaru.
20.10 **Loading Extra**
20.25 **Sky Cine News.**

21.00 FILM

> Baciami piccina
Con Neri Marcorè

22.35 **Il cinemaniaco**
22.40 **Una poltrona per due**
23.00 **Quando l'amore brucia l'anima.** Film. Di James Mangold. Con Joaquin Phoenix e Reese Witherspoon.
01.20 **Extra Large**
01.40 **The Breed.** Film. Di Nicholas Mastandrea. Con Michelle Rodriguez e Eric Lively.
03.10 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
03.15 **Extra Large**
03.35 **Prova a incastrarmi.** Film. Di Sidney Lumet.
05.45 **Speciale: Tim Burton Mania**

SKY 3

07.05 **Un amore forse due.** Film.
09.15 **SpongeBob - Il film.** Film (animazione '04).
10.50 **Nightwatch.** Film (thriller '98). Di Ole Bornedal.
12.35 **Tutta colpa di Sara.** Film (commedia '02). Di Reginald Hudlin.
14.30 **5 bambini & IT.** Film (fantastico '04). Di John Stephenson.
16.40 **Insieme per caso.** Film (commedia '02). Di P.J. Hogan.
19.00 **Crash.** Film (drammatico '96). Di David Cronenberg.
21.00 **Djihad.** Film Tv (drammatico '06). Di Felix Olivier.
23.00 **Goal! - Il film.** Film (sportivo '05). Di Danny Cannon.
01.05 **Gli occhi del testimone.** Film (thriller '95). Di Anthony Waller.
02.45 **L'indiscreto fascino del peccato.** Film (commedia '83). Di Pedro Almodóvar.
04.15 **L'impero dei lupi.** Film.

SKY MAX

08.15 **Snakes on a Plane.** Film (horror '06). Di David R. Ellis.
10.10 **The Legend of Zorro.** Film (avventura '05). Di Martin Campbell.
12.25 **Aeon Flux.** Film (fantascienza '05). Di Karyn Kusama.
14.00 **Deadly Cargo - Terrore in mare aperto.** Film (horror '03). Di Pau Freixas.
15.50 **Loading Extra**
16.00 **The Island.** Film (azione '05). Di Michael Bay.
18.20 **Loading Extra**
18.35 **007 Il mondo non basta.** Film (spionaggio '99). Di Michael Apted.
21.00 **Masters of Horror**
22.10 **Timeline.** Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker e Frances O'Connor.
00.15 **Sky Cine News.**
00.50 **The Legend of Zorro.** Film.
03.05 **Society - The Horror.** Film. Di Brian Yuzna.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
09.00 **Campionato serie A: Lazio - Empoli**
11.00 **Games**
11.30 **Campionato italiano di Serie A: Siena - Milan Siena - Milan**
13.30 **Sport Time**
14.00 **Sky Calcio Show**
15.00 **Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Atalanta Fiorentina - Atalanta**
18.30 **Euro Calcio Show**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Parma - Cagliari Parma - Cagliari**
22.30 **Postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Catania Inter - Catania**
02.30 **Campionato serie A: Juventus - Udinese**
04.30 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Summerhits**
12.00 **MTV Day 2007**
13.00 **MTV Day 2007**
20.30 **Flash**
20.35 **Hitlist Italia**
22.30 **Flash**
22.35 **L'odio.** Film (drammatico '95). Di Mathieu Kassovitz. Con Vincent Cassel e Hubert Kounde e Said Taghmaoui e Karim Belkhadra e Edouard Montoute e Francois Levantal e Solo Dicko e Marc Duret.
00.30 **MTV Live**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Selezione balneare**
14.00 **Rotazione musicale**
15.00 **Kantabox**
16.00 **Weblist**
16.55 **All News**
17.00 **Mono**
18.00 **RAPture.** Con Rido.
18.55 **All News**
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox 2.0**
22.00 **Collezione musicale**
23.30 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.00 **All Night Long**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.35 **Bellezze d'Italia**
10.45 **Salus Tv**
11.05 **Marina**
11.30 **Italia economia**
11.45 **Rotocalco Adn Kronos**
12.00 **Collegamento con Piazza San Pietro**
12.55 **Automobilissima**
13.20 **Majella**
13.35 **Campagna amica**
14.00 **Il Carso triestino**
14.40 **Fra ieri e oggi**
14.45 **Un drago per amico.** Film. Di Ted Nicolau. Con Drake Bell e Tina Martin.
16.25 **Doug**
17.30 **K 2**
19.30 **Il notiziario della domenica**
19.45 **E domani è lunedì**
21.45 **Il tredicesimo è sempre Giuda.** Film. Con Donald O'Brien e Maurice Poli.
23.20 **Cercasi genitori disperatamente.** Film
01.00 **Automobilissima**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.30 **ECO**
15.00 **Golden League - Berlino**
17.00 **Jazz Concert**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Navigare**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Istria e dintorni Estate**
20.55 **Nasce a Rovigo un Museo**
21.25 **Pallacanestro - Campionati europei Spagna 2007**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **Pallacanestro - Campionati europei Spagna 2007**
23.15 **City Folk**
23.45 **V Festival Corale di Capodistria**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **Tv Transfrontaliera - Tg R FVG**

■ Tvm - Odeon

10.00 **Mattinata con TVM**
12.30 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
13.20 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
13.55 **Odeon News**
14.00 **Coming Soon**
14.10 **Televendite**
20.00 **Tg Odeon**
20.20 **Rebus Reload**
20.35 **U Wrestling Evolution**
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Tg Odeon**
23.10 **Magica la notte**
23.40 **Coming Soon**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.
01.20 **Estate a Les Deux Alpes**
01.25 **Rebus Reload**
02.00 **Digitale Terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.30: GR 1; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 13.58: Domenica Sport; 14.00: Speciale F1: G.P del Belgio; 14.50: Tutto il Calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.10: Speciale F1: G.P del Belgio; 19.00: GR 1; 20.03: Ascolta si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.06: Radio1 Musica; 23.15: L' Argonauta; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpediem; 10.00: Perle d'Oriente; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 14.50: Catersport; 15.45: GR 2; 17.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fans Club; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Il sesto senso; 11.50: I Concerti di Radiotre a Palazzo Venezia; 13.10: La fabbrica di polli; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Storie nello spazio e nel tempo; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Nella belle epoque; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio: Draga 2007: Tavola rotonda; 17: Gr; segue: Playlist; 17.30: Dal programma Il tema della settimana: 25.o anniversaio del servizio socio-pedagogico sloveno - Trieste; segue: Playlist; 18.59: Segnale orari; 19: Gr della sera; segue Programmi programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Easy - Isa; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Sport; 17.00: Capital Navigator; 20.00: Capital Navigator; 23.00: L'oroscopo; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Federico & Stefania; 8.00: News; 10.00: Collezione privata; 12.00: Deejay 06/07; 14.00: Deelay 4 Deejay; 17.00: 50 Songs; 20.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 22.00: Rio; 0.00: Deejay 06/07; 2.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica (conduzione); 08.05: Oggi le stelle; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Lo sport; 09.45: Io la penso così; 09.55: Sigla single; 10.00: Domenica a teatro/Cinema alla radio; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 11.00: Settegiorni - a cura della testata giornalistica (R. martedì 23.00); 11.55: Anticipazione Gr; 12.00-13.30: Musica per voi; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00: Cartolina dalle Marche; 13.20: Bella bellissima; Oggi a Radio e TV Capodistria; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.35: 5x5 le più gettonate del momento; 14.00: Pagine scelte; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.00: Ferry sport; La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Il tempo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Alta fedeltà / alternata a / Zona 80; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.30: Le note di Giuliana: Dimitrij Šostakovic; 22.00: Dossier; 22.45: Sigla single; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

julia viaggi
Via san Lazzaro nr.6 - 34122 TRIESTE
Tel. 040/367886 367636 Fax. 367924
info@juliaviaggi.it
lun-ven: 9.00-13.30 16.00-19.30 sab: 9.00-12.30

Le nostre prossime partenze, da prendere al volo! E, con il nuovo orario, siamo a vostra disposizione, dal lunedì al venerdì, anche dalle 12.30 alle 13.30!

Crociera da Trieste con la MSC OPERA
24 settembre - 1 ottobre
quote speciali da € 675 + tasse
ULTIME CABINE!

Tour BUENOS AIRES e la PATAGONIA
25 ottob

Sportello
SpazioImpresa
Tel. 0481 384261
spazio.impresa@go.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Camera di Commercio
Gorizia

IL RISTORANTE

Cinzia Gardo e Sharon Cerniani all'interno del loro «Posto per pochi» in via Ginnastica

«Posto per pochi» ma golosi

È la mini-trattoria di Cinzia e Sharon in via Ginnastica

di **Furio Baldassi**

Esiste vita ristorativa al di fuori dalle Rive? O, meglio, è ancora possibile trovare qualche ristorante-trattoria rionale che sfugga alla (pericolosa?) tendenza di accentrare tutto il polo enogastronomico tra piazza Ponterosso e la Sacchetta? Le risposte migliori, al momento, arrivano dall'area compresa tra l'ospedale Maggiore e il viale XX settembre, dove si registra negli ultimi tempi una certa vivacità. Ridotti i ristoranti etnici per selezione naturale, ecco dunque un autentico proliferare di piccole *venue* , che tali non sono certo per scelta ma piuttosto per le caratteristiche stesse dei palazzi di quella zona.

C'è chi, anzi, persino ci scherza sopra, chiamando il suo ristorantino «Un posto per pochi» perchè tale è effettivamente, potendo contare solo su 22 coperti. Siamo in via Ginnastica e fino a non molto tempo fa in questa suggestiva location (belli gli archi tirati a vivo, suggestiva la scelta «pescatora» per nascondere un ingombrante tubo del condizionamento) andava avanti con un certo successo un locale turco, con tanto di tv satellitare sintonizzata sul Bosforo, che ha fatto fortuna e si è dunque spostato in un ambiente più grande. È bastato invece il solo passaparola per fare di questo angolino gestito da Cinzia Gardo e Sharon Cerniani un nuovo richiamo nella già servitissima via.

Non sono le ultime venute, Cinzia e Sharon. Vantano anzi una lunga esperienza, quasi tutta in comune, condotta tra le cucine di vari club velici e poi di una gloria locale del catering come «Opera». In questo «posticino» portano avanti una cucina del pesce tradizionale (ma c'è anche qualche piatto di carne come le scaloppe o il filetto) ma con più di qualche sorpresa. E, soprattutto, con una politica di prezzi abbordabilissimi che parte dal menù di carne a 8.50 euro e a quello di pesce a 14.50, riservati a pranzo ai numerosi operai della zona, e arriva a una «carte» che difficilmente vi vedrà superare i 25 euro.

Si ritrova, in questo piccolo buen retiro, tutto il sapore delle trattorie di una volta, dove la zuppa di cozze e vongole ha proprio quel gusto, senza involutivi esperimenti, le minestre ti lasciano in bocca quel retrosapore piacevole delle cose fatte in casa e sul momento (provare per credere la vellutata di porri e gamberi) e il pesce (non perdetevi in questa stagione branzini o rombi ripieni di funghi porcini o la parmigiana di branzino) non è assolutamente pasticciato.

Del resto cuochi non ci si improvvisa e anche un banale piatto di spaghetti allo scoglio esige rispetto nella preparazione. Dote che di sicuro non manca a queste Thelma e Louise dei fornelli, che con la loro simpatia contagiosa sono riuscite realmente a fare di questa mini-trattoria un ambiente amichevole e casereccio come pochi (dove può capitarvi, tra l'altro, di ascoltare in sottofondo i Doors tra antipasto e secondo?). Assieme ai vini della casa, spuntano di tanto in tanto alcune buone etichette del Collio, di sicuro destinate a incrementarsi quando, come già previsto, l'ingombrante frigorifero della Coca cola sarà sostituito da una mini-enoteca. Per allora è molto probabile che questo posto per pochi, come già succede nel weekend, sarà costretto a fare i turni...

LA GUIDA

Ristorante	Un posto per pochi
Località	Trieste
Indirizzo	via Ginnastica 27
Telefono	040 2410994
Chiuso	domenica
Ferie	mai
Coperti	22
Orario	10.30-15 18.30-24
Buoni pasto	sì
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	20-25

La ricetta

proposta dal ristorante «Un posto per pochi»

Vellutata di porro e gamberi

Ingredienti per 4 persone:

mezzo chilo di porro
un etto di burro
12 gamberi
aglio, peperoncino e sale

Preparazione

Sciogliere in una padella il burro con uno spicchio d'aglio che poi va tolto. Aggiungere il porro tagliato a pezzetti e dopo averlo fatto saltare e imbiondire mettere il tutto nel mixer e aggiungere acqua. Riportare il tutto in pentola, consumare e aggiungerci per ultimi i gamberi che, sgusciati, avrete fatto saltare a loro volta nel burro, regolando di sale e del peperoncino. Servire in piatto aggiungendoci dei crostini di pane.

IL POSTO

A Cormons un'enoteca di frontiera

Piazzata nel bel mezzo della Piazza XXIV Maggio, dehors davvero di tutto rispetto, l'enoteca comunale di Cormons è nata come cooperativa di produttori negli anni 80 e oggi espone, con stile asciutto e dignitoso, ogni etichetta del Collio e dintorni, con l'aggiunta di quei vini aderenti all'associazione Città del Vino. Nei due ampi saloni dedicati alla mescita si possono degustare pure i prodotti caratteristici della zona, come l'arcinoto formaggio Montasio, la golosa e tipica Gubana, e quello specialissimo prosciutto di Cormons che il grande Gigi d'Osvaldo affumica e stagioni pochi metri più su.

Oltre a essere un punto di ritrovo per l'aperitivo, questa è considerata un'enoteca di frontiera, poichè assai frequentata da turisti stranieri che da aprile a giugno accorrono il sabato per godere delle degustazioni gratuite durante le quali ogni socio produttore presenta i propri vini. (Tocai...) Friulano, Pinot bianco, Pinot grigio, Sauvignon, Riesling Traminer, Collio bianco, Isonzo bianco, Merlot, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Collio Rosso, Isonzo Rosso, Refosco, ma anche grappe, distillati d'uve e di frutti, ottimi spumanti.

L'enoteca di Cormons

E se consuetudine vuole che a settembre si celebri la grande festa dell'uva, per ottobre torna a gran richiesta «Uvaggio del Mondo» mostra-assaggio dedicata agli uvaggi doc della regione e di altre note zone di produzione vitivinicola del mondo.

Rossana Bettini

Enoteca - Palazzo Locatelli, piazza XXIV maggio 21 - 34071 Cormons (GO) Aperta: 10.30- 13, 17 - 21.30; chiusa il martedì Tel. 0481.630371 - fax 0481 6315471cormons@gmail.com

IL VINO

Giovanni Puiatti con uno dei suoi prodotti

Puiatti, come invecchiare fuori dalle botti di rovere

Quaranta anni fa, Giovanni Puiatti, esperto enotecnico, dopo una lunga e preziosa esperienza maturata nel Chianti, in Veneto, in Puglia e nelle Marche, decise di ritornare nella sua terra natia, il Friuli. Al 1967, infatti, risale la fondazione dell'azienda vinicola Puiatti, oggi seguita da suoi eredi, i figli Vittorio ed Elisabetta. Da bravi discepoli proseguono il progetto familiare, sin dall'inizio volto al costante miglioramento qualitativo.

Bottiglie di Puiatti

Uno dei caratteri distintivi dei vini Puiatti è la loro maturazione che avviene rigorosamente in acciaio, prima, e in bottiglia, poi. Una filosofia che, in questi anni, potremmo definire controcorrente, ma che trova sempre più apprezzamento nel mercato e nei consumatori, che si stanno stufando della moda delle barrique. «I grandi vitigni sono tutti diversi. Perché dovrebbero dare vini tutti uguali?» è il pensiero che animò il fondatore Giovanni Puiatti e su cui si basa il motto, ormai famoso, della sua azienda. «Save a tree, drink Puiatti. No oak aged wines».

Una filosofia che rispetta la Natura ed il territorio, ma anche le peculiarità caratteriali ed organolettiche di ogni singola varietà di uva. «Un'uva che certamente non nasce con il sapore del legno. Ecco perché e come si vuol salvare l'albero - dichiara Vittorio Puiatti, evitando l'uso delle botti di rovere».

Niente apporti estranei alla naturale evoluzione del vino, dunque, una scelta forse difficile che sta premiando e cha dà le meritate soddisfazioni a questa famiglia di produttori. Varie linee che offrono al consumatore una scelta variegata e completa: dai classici «Le Zuccole» alla trilogia «Gli Oltre» (tre vini diversi tutti da uve di Pinot nero), dagli «Archetipi» alla linea dei cru «Ruttars», dal nome della località del Collio in cui si trovano i vigneti di famiglia. Un totale controllo della qualità, dall'accurata coltivazione alla maturazione in bottiglia, che porta a vini di caratterizzati dalla finezza, dall'eleganza e dal carattere. Come il Sauvignon «Ruttars», un vino del Collio dal bel colore giallo paglierino, limpido, con lievissimi riflessi verdognoli.

All'olfatto emergono piacevoli profumi erbacei e freschi, mentre in bocca si esprime con grande morbidezza, supportata da una equilibrata acidità. Il non utilizzo del legno, permette di cogliere appieno le caratteristiche varietali e fruttate proprie di questo vitigno. Da giugno, inoltre, per il Sauvignon un'innovativa chiusura con tappo di vetro, nata inizialmente per il mercato statunitense, ma ora applicata anche per quello italiano, intanto per il vino che recensiamo, poi si vedrà.

Stefano Cosma

LA SCHEDA

Azienda agricola Puiatti Giovanni

Località
via Aquileia 30
Capriva del Friuli

Telefono
0481 809922

sito internet
www.puiatti.com

Sauvignon Collio
bottiglie di Sauvignon 26.000
bottiglie totali 650.000

Costo: Euro 9,50

Altri vitigni:
Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Merlot, Pinot grigio, Pinot nero, Ribolla gialla, Tocai

MANGIA E BEVI

Austria in cucina: domani alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste, secondo appuntamento con le eccellenze culinarie austriache

Friuli doc: gran finale oggi a Udine per Friuli doc -Vini Vivande Vicende Vedute, la prestigiosa vetrina della produzione enogastronomica del Friuli. Ampliata in questa edizione la presenza degli espositori triestini

Colazione in latteria: oggi a Muris di Ragogna al mattino latte fresco, formaggi, marmellate fatte in casa, frittate e polenta nella Latteria sociale; dalle 12 pranzo in sagra con baccalà e polenta. Nel pomeriggio e in serata fornitissima enoteca -situata per l'occasione all'interno del campanile della chiesa del paese - oltre a formaggi e grigliate.

Mais a volontà: chiude oggi a Mortegliano nell'ambito dei festeggiamenti settembrini la festa del granturco (blave) con assaggi di polenta pasticciata e gnocchi di farina di mais

Sapori lungo il Tagliamento: ha preso il via la nona edizione della rassegna enogastronomica organizzata dal Comitato friulano difesa osterie. Si tratta di 11 osterie con cucina che propongono piatti casalinghi e della tradizione. Appuntamento «Da Mario» a Latisana fino al 19 settembre; poi dal 20 al 26 settembre si passa, sempre a Latisana, alla «Locanda alla Stazione». La rassegna prosegue fino a novembre

Formaggi austriaci in mostra

Festa di tutti i funghi: si conclude oggi a Ravascletto il gustoso appuntamento micologico d'autunno. Festa dei funghi anche a Forni di sopra e a Budoia (Pordenone) con la 40° Mostra micologica regionale

Strok: Si chiama strok ed è il famoso aglio di Resia che si potrà gustare e acquistare oggi in val Resia in occasione della festa della transumanza e della mostra mercato del raccolto resiano (patate, cipolle, legumi, formaggi di malga, miele e dolci tipici)

Festa della Vendemmia: oggi a Porcia nel parco di villa Dolfin degustazioni di vini pregiati (e concorso del cane"Bastardino")

Montagna di gusti: oggi a Cimolais in Valcellina bancarelle con i prodotti tipici dalla peta (carne aromatizzata e affumicata) ai gustosi salumi sales e muriei, dal formai frit al pestih (rape bianche macerate e cucinate con lardo e pancetta)

Käsefestival: nel prossimo week end festa del formaggio a Kötschach-Mauthen, in Carinzia

Fabiana Romanutti

elleauto srl
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
SUZUKI
PER GORIZIA E PROVINCIA
GORIZIA - VIA III ARMATA 99/101
TEL. 0481/520632 - 522957

Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
Alessio Radossi

elleauto srl
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
SUZUKI
PER GORIZIA E PROVINCIA
GORIZIA - VIA III ARMATA 99/101
TEL. 0481/520632 - 522957

NOI E IL MARE *Parla l'ex commissario del Burlo, armatore di un Grand Soleil 42. Crociere in Dalmazia e Grecia. «Ma anche il Golfo va bene»*

«In barca? Io, il mio cane e poche persone»

Terpin: è il posto magico per allontanarsi dal mondo, per uscire di scena

Vespino, immancabile impermeabile, e la cartella da lavoro. Ormeggia, anzi parcheggia di fronte la grande àncora al di fuori del cancello e in velocità si affretta sul molo. "Scarta" il bar, per non rischiare di attardarsi troppo, e punta dritto verso il terzo pontile, quasi in cima: ormeggio tattico per non perdere tempo a uscire dalla Sacchetta. E' un Grand Soleil 42 la barca di Emilio Terpin, si chiama «Princess». Amministratore delegato di Finest, ex commissario straordinario dell'Irccs Burlo Garofolo, attualmente presidente del Consiglio di indirizzo e controllo dell'Istituto, noto avvocato triestino.

Ormeggiato allo yacht club Adriaco, "buen ritiro" di un gran numero di scafi locali appartenenti a imprenditori e professionisti, il Grand Soleil 42 ha un ruolo importante per il suo armatore:

La barca è l'uscita di scena, il posto magico per allontanarsi dal mondo. E' l'avventura, il riposo, l'occasione per riflettere e stare con persone con cui mi trovo a mio agio. E' un modo per vivere nella natura. Amo andare in moto, in spider, sciare, la vela fa parte di questo legame con la natura.

Ha scelto un 42 piedi, una misura di mezzo...

Perfetta per andare in crociera anche piuttosto lontano. Ci sono alcune occasioni, e alcune mete, invece, che a volte richiedono un charter per garantirsi uno scafo di maggiore dimensione.

Tra bonaccia e bora in crociera, da che parte si schiera?

Sicuramente dalla parte della bora. Quest'anno abbiamo avuto una crociera ben ventosa, ma soddisfacente. Ormeggiarsi all'ancora è piacevole con il vento, sempre auspicando che altri armatori non si ormeggino troppo vicino creando problemi operativi. Mi infastidisce l'imprecisione altrui.

Crociera da sigaro e Martini, o da yoga e acqua minerale naturale?

La prima ipotesi direi, anzi, ne sono certo. Il Martini deve essere magari integrato da qualche buon vino.

Il suo ruolo pubblico, gli impegni da avvocato...come trova tempo per la barca?

Io in barca trovo lo spazio per riflettere e dare risposta ai quesiti della giornata. Non è necessariamente vero che riposarsi significa non lavorare. Riposarsi significa avere modo di concentrare la propria attenzione sui disegni generali e sui dettagli. Andare in barca è molto positivo da questo punto di vista. Oltre al fatto che ci si diverte, ovviamente.

Per continuare con le discriminazioni: in crociera a telefoni accesi o spenti?

Diciamo che non perdo mai il contatto con l'ufficio. Ma sono io a chiamare.

Sul fronte delle mete, quali rotte ha coperto?

Tutta la Dalmazia e anche più a Sud. Cattaro, dove sono ritornato più volte. In altre occasioni sono arrivato fino in Grecia con la mia barca. In charter sono stato nei Caraibi, in Thailandia, in Turchia.

Immagini interessanti?

Ho visto le prime isole greche immerse in una fittissima nebbia, un paesaggio lunare. Ho visto la Dalmazia in molte sfumature. Zone disabitate e altre oggi frequentatissime, le ho viste cambiare nel tempo. Ma non disdegno l'Istria, che è splendida per il fine settimana, e il girovagare in Golfo.

In crociera una volta l'anno, e poi niente barca?

Assolutamente no. Appena il tempo lo permette, i fine settimana sono dedicati all'andare a vela. Ripeto: anche una giornata in Istria mi garantisce soddisfazione. Mi piace fare immersioni partendo dalla barca.

Si immerge per pescare?

Io non pesco, acquisisco pesce dai pescatori

Barca piena di persone, o meglio essere in pochi?

In barca io vado con meno persone a bordo possibili.

Ma è uno status symbol, la barca?

Non a Trieste, o almeno non per quanto mi riguarda. E' un modo di essere, è un posto dove andare sentendosi a casa propria. E permette di esplorare luoghi. Ormeggiare, procurarsi un buon pesce, noleggiare uno scooter e andarsene in giro. Un modo splendido di passare le vacanze.

In barca ci sale anche il suo cane Gaetano?

Senza dubbio. Ha imparato da piccolo e apprezza. Gli abbiamo regalato un tender. Un cuscino gonfiabile per arrivare comodamente a riva. Ma in realtà ce la fa anche a nuoto.

Francesca Capodanno

Emilio Terpin, avvocato, ex commissario del Burlo, sulla sua barca a vela «Princess». Al suo fianco c'è Pantouff

Terpin insieme al suo cane Gaetano

STORIE DI BARCOLANA

1987: per colpa di uno sponsor la «Principessa» perse il podio

La Blue Eyed Princess durante la Barcolana (Foto Cetin)

di **Fulvio Molinari**

L'irruzione degli sponsor nel mondo della vela - ricordo perfettamente - cominciò nel 1987, quando la Fiv tolse alcune limitazioni (fino a quell'anno i logo commerciali esposti sugli scafi non potevano superare i venti centimetri di grandezza). I dirigenti che governavano la vela internazionale, sport tradizionalmente di èlite, ritenevano che l'avvento degli sponsor avrebbe sconvolto un mondo fino ad allora dominato dai fazzoletti blu al collo e dalle giacche con i bottoni dorati. A loro modo avevano ragione, ma la nautica stava diventando ormai sport popolare, e la Barcolana ne era la più evidente dimostrazione.

Ma prima di aprire agli sponsor, i tradizionalisti fecero una vittima illustre: una principessa. Accadde a Trieste, la seconda domenica di ottobre del 1986. Quel giorno c'era bora, e un sole che diffondeva sul golfo una nitida luminosità, esaltando il bianco degli spruzzi e il verde-blu del mare. La "principessa" era una barca bellissima: venti metri, grande alberatura, linee filanti. Naviga ancora: si chiama Blue Eyed Princess, e non disputa più regate. Da quella domenica, appunto. Il suo armatore è Antonio Maria Bardelli, Toni per gli amici, imprenditore friulano che ha sposato una delle bellissime figlie di Giannola e Benito Nonino. Con la "Princess" tutti gli anni i Nonino fanno, ad agosto, una lunga crociera, in Dalmazia, Grecia, alle isole del Tirreno meridionale. Ma regate no. Toni lo ha giurato alla fine di quella domenica di bora, quando la "Principessa" aveva tagliato per il secondo anno consecutivo per prima la linea di arrivo della Barcolana, superando barche illustri come La Fenice di Venezia e il Moro 2, personalmente condotto da Raoul Gardini. Al timone della "Principessa" c'era, come l'anno precedente, Diego Paoletti, grande timoniere ma soprattutto grande preparatore di barche, che aveva messo a punto alla perfezione armo e vele. Diego è uno "precisino", e si era premurato, prima della partenza, di coprire con nastro adesivo la scritta "Il Tiglio" posta sotto il nome dell'imbarcazione. Bardelli, andando in giro con quella bellissima barca, amava ricordare la sua azienda di confezioni che possedeva in quel di Moruzzo, nella zona morenica del Friuli centrale.

Cavalcando le onde sul lato di poppa qualche spruzzo aveva intaccato la colla del nastro con cui Paoletti aveva coperto la scritta pubblicitaria, e all'arrivo, con occhio di falco e una certa pertinacia, un giudice aveva ritenuto di leggere il logo di una ditta, o quasi. E aveva presentato rapporto alla giuria. Grande consulto, discussioni, proteste di un infuriatissimo Bardelli e poi la sentenza: "Principessa" squalificata per esposizione di un marchio di misura non consentita.

Dopo quella mancata vittoria Bardelli non ha fatto più la Barcolana, anche se talvolta non ha resistito al fascino della manifestazione ed è venuto ad ormeggiarsi al molo Audace, per godersi l'atmosfera della vigilia, la festa sulle rive, e con gli amici si è fatto qualche bicchiere di vino con bevuta finale di grappa di produzione familiare.

1986, sembra un secolo fa, a leggere le grandi scritte pubblicitarie che coprono scafi e rande. I tradizionalisti della Fiv non avevano tutti i torti: la legge degli sponsor si è imposta in tutti gli sport, ma è grazie a loro che le manifestazioni crescono, entusiasmano, suscitano partecipazione popolare, distribuiscono immagine e prestigio. Peccato per la "Principessa", finita sul patibolo delle squalifiche come una nobile durante la rivoluzione francese.

Giannola Nonino

A ottobre nei circoli nautici fioccano le coppe per «secche improvvise», «moli che si scontrano con la barca», «pieni d'acqua al posto della nafta»

Cicio, Calbu e Capitan Namo: premi-burla per marinai imbranati

Nemmeno i più fantasiosi potrebbero immaginare quali e quante sciocchezze si possono commettere, e a tutti i livelli, andando per mare a vela.

Non significa nulla essere alle prime uscite in mare, l'aver fatto solo un corso vela in due weekend tra teoria e pratica o essere provetti naviganti con anni di esperienza, aver regatato con campioni della vela o attraversato Oceani, la manovra folle, la distrazione imperdonabile, l'indescrivibile stupidaggine, ci può scappare sempre.

La secca che proprio lì non doveva esserci, il molo che curiosamente si scontra con la barca, l'ancora che saluta e sparisce libera sul fondo, le costose scarpe da barca, antiscivolo e antitutto che si muovono sulla coperta bagnata quasi fossero pattini sul ghiaccio...di tutto e di più!

Provate ad ascoltare i racconti di chi torna da una crociera in Istria e Dalmazia, le avventure, anzi più giusto le disavventure, riferite sono al limite del credibile: distanze calcolate confondendo metri con pollici, piedi con braccia, rimescolando carte nautiche italiane e dell'Ammiragliato inglese, l'ospite che a bordo vuole aiutarti a tutti i costi e debutta mettendo l'acqua nel serbatoio della nafta o interpreta una gassa a modo suo e ne esce un nodo che solo la sega circolare potrà sciogliere, insomma di tutto! Nessuno si salva, lo si sa, e nel passato (ma anche nel futuro) di ogni velista situazioni paradossali e inimmaginabili avvengono con sorprendente regolarità.

E' proprio da questa realtà, che solo i naviganti sanno essere vera, che sono nati i vari comitati che assegnano ogni anno quando, trascorso ottobre, la stagione agonistica e crocieristica è conclusa, le famose coppe a chi ha combinato la più grossa e assurda sciocchezza sul mare. I possibili, potenziali, futuri vincitori di tale incredibile trofeo, in ogni Circolo velico si contano a decine; alcuni meritano solo una nomination, altri invece, messi alla gogna in occasione della Cena sociale, riceveranno la odioso-amata Coppa.

Nel Golfo sono tanti i Circoli che assegnano questo insolito premio ma il rito più antico è quello che dal 1965, con scadenza annuale, si perpetua alla Triestina della Vela: è la mitica Coppa Calbu (con un piccolo sforzo riuscirete a risalire al vero nome anagrammato) e i nomi dei Calbucuppers, quasi una cinquantina, sono immortalati su uno storico Albo d'oro ben visibile alla Stv. Alla Barcola e Grignano si elegge il Cicio (della serie: Cicio no xè per barca!), alla Lega Navale viene nominato il Capitan Namo (!!??) e così via.

Con certosina pazienza qualcuno raccoglie nei porticcioli tutte queste folli avventure di mare, ne fa un racconto e... a memoria futura, lo declama in una simpatica serata conviviale. Tutti i velisti presenti, tranne il malcapitato, ridono ma a denti stretti poiché sanno che mai e poi mai, se dovesse capitare a loro, riuscirebbero a nascondersi neppure veleggiando in mare aperto e lontano da tutti. Veloci come il vento che li sta spingendo, le loro malefatte, con certezza, raggiungeranno la terraferma per animare subito le chiacchiere di banchina.

Niki Orciuolo

La Coppa Calbu 2006

PREZZI SCONTATI PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA ED IMMATRICOLATE ENTRO IL 25.09.07

elleauto srl
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER GORIZIA E PROVINCIA
GORIZIA - VIA III ARMATA 99-101
TEL. 0481/520632 - 522957

SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI

Corsi di GRAFOLOGIA

AGI Associazione Grafologica Italiana
Sezione provinciale di Trieste

Venerdì 21 Settembre ore 18.00,
conferenza e presentazione corsi
al Circolo della Stampa in Corso Italia 13

Per informazioni: www.grafologiatrieste.it
AGI - Via Trento 11 - Trieste Tel. 040 364904

Il mio futuro? È servito!

Scegli la scuola di ristorazione dell'IRSIP:
diverrai cuoco o cameriere di sala e bar

www.sdzpi-irsip.it

Il percorso di istruzione e formazione
OPERATORE SERVIZI DI RISTORAZIONE

- è destinato ai giovani dai 14 ai 18 anni ed è gratuito
- si articola in tre anni formativi da ottobre a giugno
- le lingue d'insegnamento sono l'italiano o lo sloveno
- le tecniche di cucina e quelle di sala bar nonché le relative esercitazioni sono svolte in laboratorio attrezzato

A partire dal secondo anno
- sceglierai la figura professionale: cuoco o cameriere
- parteciperai a visite guidate nel settore
- con gli stage farai esperienza nei ristoranti o nelle strutture ricettive della regione

Alla fine del percorso triennale otterrai la qualifica regionale di primo livello (corrispondente al secondo livello europeo)

Sedi del corso:
- IRSIP Trieste, via Ginnastica 72
- Centro di formazione alberghiera, Fernetti 3

Informazioni e iscrizioni:
Via Ginnastica 72, TRIESTE
tel. 040 566360
e-mail: ts@sdzpi-irsip.it

I percorsi di istruzione e formazione sono riconosciuti e finanziati dalla

CISQ CERT UNI EN ISO 9001:2000

ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

LA SCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Svariati i possibili settori di utilizzo anche in ambito scolastico

Utilità della Grafologia o psicologia della scrittura

La grafologia o psicologia della scrittura è una scienza umana che, attraverso l'applicazione di una metodologia specifica, rileva nelle scritture i tratti caratterizzanti la personalità dei singoli individui. I suoi possibili settori di utilizzo sono svariati e legati a singole specializzazioni; dalla perizia in ambito giudiziario, alla consulenza nella selezione e gestione del personale per le aziende e i privati, dall'orientamento professionale e personale alla consulenza di coppia e familiare. Strumento di supporto fondamentale

per gli psicologi, si rivela di grande importanza in campo scolastico: oltre a facilitare la scelta dell'orientamento e migliorare i rapporti fra insegnante e studenti, consente infatti di individuare e correggere le disgrafie, molto frequenti negli ultimi anni. La scuola di grafologia A.G.I. Trieste (Associazione Grafologica Italiana sezione provinciale di Trieste) organizza un corso formativo triennale che consente l'accesso all'esame nazionale AGP (Associazione Grafologi Professionisti). I corsi sono aperti anche a chi desidera soddisfare il proprio interesse personale senza volerne fare una professione. A questo proposito è stato istituito con successo il " Corso di avviamento alla Grafologia " della durata di un mese e mezzo che permette a tutti i nuovi iscritti di farsi un' idea della materia e decidere se proseguire a completare la formazione. L'Associazione Grafologica Italiana fra l'altro è riconosciuta da parte del Ministero dell'Istruzione quale soggetto accreditato per lo svolgimento di iniziative di formazione nei confronti del personale della scuola, con la possibilità di rilasciare crediti formativi. Venerdì 21 settembre alle ore 18 al Circolo della Stampa in Corso Italia 13, l'A.G.I. organizza la conferenza a ingresso libero: "Gli elementi base della Grafologia o psicologia della scrittura" e la presentazione dei corsi. Maggiori informazioni sul sito www.grafologiatrieste.it

Promuovere la cultura europea e la conoscenza delle lingue

A Trieste da alcuni anni un gruppo di giovani e dinamici insegnanti che si adoperano sia nella promozione della cultura europea sia nelle lingue straniere, ha dato vita a un'associazione che ha scelto non a caso il nome di Euroculture. L'istituzione linguistica triestina è divenuta in pochi anni una delle scuole di lingue maggiormente presa in considerazione dalle imprese private proprio per la sua prerogativa di grande professionalità, flessibilità e adattabilità alle diverse circostanze professionali con un'offerta su misura di corsi bimestrali, trimestrali e annuali con frequenza variabile. L'ente linguistico, che opera nello spirito del Quadro Comune Europeo per le lingue straniere, offre un ventaglio di corsi che preparano al conseguimento dei certificati internazionali ed è certificatore ufficiale della lingua tedesca Euroculture collabora con diverse scuole per la promozione delle lingue straniere con un approccio ludico-comunicativo e per l'avvicinamento alle lingue straniere già nell'età infantile, promuovendo anche presso le sedi scolastiche diverse attività in diverse lingue, quali inglese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato. Euroculture collabora anche con diverse associazioni di volontariato e con i maggiori enti e aziende territoriali sia per la promozione dello spirito economico e delle culture europee e delle lingue e civiltà straniere sia per la promozione della lingua e la cultura italiana all'estero.

Novità scolastiche

A partire dall'anno scolastico 2007-2008 le scuole di ogni ordine e grado il pomeriggio potranno restare aperte, ovviamente con programmi differenziati, grazie a uno stanziamento aggiuntivo di 64 mln di euro da parte del ministero competente. Un obiettivo motivato dal numero di abbandoni registrato nel nostro Paese: l'indice di dispersione scolastica ha raggiunto nel 2006 quota 20,6% (corrispondente a circa mezzo milione di ragazzi), una percentuale che ci vede agli ultimi posti in Europa e ben lontani da quel 10% (da raggiungere entro il 2010) fissato dalla Conferenza di Lisbona. Oltre al reinserimento dei "dispersi"si punta anche ad avviare i corsi di recupero per i debiti formativi in modo da consentire ai ragazzi di colmare effettivamente e concretamente le lacune dimostrate in alcune materie. Recupero dei debiti che diventa assolutamente necessario in seguito alle nuove norme sugli esami di maturità. Sono quattro milioni e 200 mila gli studenti con debito e solo un milione solo di ragazzi riesce a recuperare. Il 44% dei ragazzi ammessi con debito alle classi delle superiori ha un debito in matematica, una lacuna che accomuna l'Italia da nord a sud passando per il centro e le isole negli indirizzi di ogni ordine e grado.

Riavvicinare i ragazzi al contatto con la natura

Corsi di formazione outdoor per le aziende che investono sulla crescita delle risorse umane

Le vacanze sono finite, ma il divertimento continua al TRIESTE ADVENTURE PARK !
A pochi passi dal mare di Sistiana prendendo la direzione per la Stazione di Visogliano, subito dopo il campo sportivo, l'avventura vi aspetta al nuovissimo Trieste Adventure Park ! il primo parco di divertimenti che con i suoi percorsi acrobatici sugli alberi vi farà vivere le emozioni più forti. Camminare sospesi nell'aria a più di 10 metri di altezza, lanciarsi nel vuoto per afferrare una liana come Tarzan della giungla, trovarsi in situazioni estreme dove solo la vostra abilità ed il vostro coraggio potranno aiutarvi sono solo alcune delle attrazioni che attendono i visitatori del parco. Il Parco Avventura, situato in Località Ceroglie (Duino Aurisina) conta in tutto 50 giochi attrezzati sugli alberi, posizionati a diverse altezze dai 2 ai 10 metri a seconda dell'età e della voglia di avventura dei visitatori. Il divertimento consiste nel raggiungere le varie pedane poste sugli alberi per mezzo di cavi, carrucole, ponti tibetani, corde slancio e liane di Tarzan in piena sicurezza, il nostro staff vi accoglierà all'ingresso e, dopo avervi equipaggiato e spiegato le norme di sicurezza su un percorso dimostrativo (briefing) vigilerà sulle vostre prime evoluzioni sugli alberi. I 4 percorsi - di difficoltà crescente e della durata da 1 a 3 ore - sono adatti sono adatti a bambini / ragazzi dai 5 anni in su e nascono con l'idea di riavvicinare i giovani al contatto "fisico" con la natura; l'utilizzo durante i percorsi delle attrezzature sportive di arrampicata (imbragatura, moschettoni di sicurezza, carrucola, caschetto e guanti di protezione) associa al divertimento del ragazzo anche la funzione educativa alla responsabilità della propria sicurezza e stimola l'aggregazione dei ragazzi che per superare la difficoltà del percorso devono far forza sullo spirito di gruppo dei propri compagni. Si organizzano inoltre Corsi di Formazione Outdoor per tutte le aziende che vogliono investire nella crescita delle risorse umane di cui dispongono ad ogni livello di responsabilità e per tutti coloro che desiderano avere un'opportunità di sviluppo delle proprie competenze personali e professionali, a livello individuale e di gruppo. Per informazioni: cell. + 39 338 7373562, info@triesteadventurepark.it , www.triesteadventurepark.it

Si chiama globish: è l'inglese basic

Per comunicare ed essere capiti in ogni angolo del pianeta la nuova lingua franca è senza dubbio l'inglese. Broken English viene chiamato con una punta di disprezzo dai britishdoc un inglese "fai da te" che riesce ad avvicinare culture diverse. Vocabolario ridotto, grammatica semplice e pronuncia accettabile: basta solo per conversazioni pratiche ma essenziali ed è il nuovo esperanto. In questo contesto un dirigente della IBM ha creato una nuova grammatica semplificata e ha definito quali sono le 1550 parole base per farsi capire. Il consiglio è quello di imparare l'uso dei participi passati e di fare attenzione ai "falsi amici" cioè parole che sembrano simili alla nostra lingua, ma hanno un altro significato.

EUROCULTURE
PRESSO FORUM EUROPEO
Italo - Austriaco Onlus

METÀ OTTOBRE
INIZIO CORSI DI:
TEDESCO, INGLESE, SPAGNOLO,
ITALIANO PER STRANIERI, SLOVENO, CROATO

- Corsi per bambini e ragazzi
- Corsi di conversazione
- Corsi individuali (orario flessibile)
- Corsi tecnici per professionisti
- Certificazione internazionale ÖSD

Info presso P.zza Sant'Antonio, 2 - Trieste
Tel. +39 040 634738
info@italoaustriaco.it - www.italoaustriaco.it
Mart. Merc. Giov 17.30 - 19.00

Hildegard Bayer
SCUOLA DI LINGUA TEDESCA
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

- CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- CERTIFICATI VALIDI PER I CREDITI FORMATIVI
- INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
- GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI
- BIBLIOTECA - VIDEOTECA
- CORSI INDIVIDUALI E SPECIALI INTENSIVI

INFORMAZIONI: lunedì-venerdì 10 - 13 • 15.00 - 18
Via Ginnastica, 3 - I Piano - Tel. 040 661050

Elisabetta Miniussi
SCUOLA DI CARTAMODELLO
CUCITO - TAGLIO E FIGURINO
ISCRIZIONI APERTE DAL 3 SETTEMBRE
corsi con inizio 20 settembre
DIURNI E SERALI
Tel. 040.281366
Via De Jenner 12/4 - Zona Stadio

Centro Esami TRINITY
ALCALINGUA Universidad de Alcalá
Centro di Studi "Miguel de Cervantes"
ENGLISH FRANÇAIS DEUTSCH ITALIANO PORTUGUÊS ESPAÑOL
Inoltre... TEATRO E RECITAZIONE IN LINGUA INGLESE ed INFORMATICA
Corsi di prova gratuiti per bambini, ragazzi ed adulti
SOLO INSEGNANTI MADRELINGUA
METODO DI APPRENDIMENTO VELOCE
via F. Venezian, 1 (2° p.) – Trieste
orario di segreteria: dal lunedì al venerdì
10.00 – 13.00 e 16.00 – 20.00
Info: 040 300588

Università Popolare di Trieste
2007-2008
scuola di lingue straniere & scuola libera dell'acquaforte

Inglese - tedesco - Francese		Italiano per stranieri	corso essenziale
Spagnolo	corso essenziale	Storia della musica	
Sloveno	corso essenziale	Storia dell'arte	corso essenziale
Croato	corso essenziale	Tecniche pittoriche	corso essenziale
Russo	corso essenziale	Disegno del fumetto	corso essenziale
Turco	corso essenziale	Acquaforte e calcografia	
Arabo	corso essenziale	....e inoltre	
Cinese	corso essenziale	Ginnastica di mantenimento	
Giapponese	corso essenziale	Taglio & Cucito	
Polacco	corso essenziale	Mini basket	
Portoghese	corso essenziale	Strumenti musicali per bambini e ragazzi	
Ungherese	corso essenziale		
Romeno	corso essenziale	Danza per bambine	

VIAGGIO PREMIO ALLA FINE DEI CORSI
Sconti particolari per i soci già iscritti e per gruppi famigliari
INIZIO DELLE ISCRIZIONI: LUNEDÌ 3 SETTEBRE 2007
Piazza Ponterosso 6 - Trieste - tel. 0406705200

ASsociazione SErvizi FORMativi
Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) realizzati in collaborazione con ITC CARLI e ISTITUTO NAUTICO di Trieste
ANNO FORMATIVO 2007/2008
percorsi integrati triennali
- ELETTRICISTA (Impianti civili, industriali e d'automazione)
- TERMOIDRAULICO (riscaldamento e climatizzazione)
- Operatore AMMINISTRATIVO (contabile)

SEDE DI SVOLGIMENTO DEI CORSI – TRIESTE Via Caboto 16
Altre nostre sedi:
TRIESTE | MARIANO DEL FRIULI (GO) | GENOVA

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
Via Fabio Severo n. 9/a TRIESTE
tel 040.635.292 – 040.635.494
fax 040.660.410
n. verde 800 330042
www.asseform.it asseform@asseform.it

ASSEFORM – Associazione Servizi Formativi
- riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 76)
- accreditata per la Regione Friuli Venezia Giulia (D. R. 1196 del 26/05/2003)
- accreditata per la Regione Liguria (D. R. 1221 del 23/06/2003)
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

LA SCUOLA
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il tedesco per bambini bilingui

L'apprendimento della lingua tedesca nella scuola materna ed elementare

L'apprendimento di una lingua straniera durante l'infanzia è un processo spontaneo, i bambini infatti "assorbono" suoni, vocaboli e strutture nello stesso modo in cui apprendono la prima lingua. Accostarsi a una lingua e una cultura diversa dalla propria stimola inoltre lo sviluppo cognitivo, accresce le capacità comunicative e favorisce l'accettazione anche ciò che non è conosciuto e familiare. Il Goethe-Zentrum Triest vanta una pluriennale esperienza nell'insegnamento del tedesco a bambini in età prescolare e delle scuole elementari. Obiettivo dei percorsi didattici è quello di far familiarizzare i bambini con la anozioni base del linguaggio parlato e – per i più grandicelli – di introdurre alla lettura e alla scrittura Da questo anno scolastico il Centro ampia l'offerta dei corsi rivolti ai bambini delle scuole elementari con "Bambini bilingui".
Si tratta di un corso di lingua e cultura tedesca per bambini dagli 8 agli 11 anni che hanno già una buona familiarità con la lingua e hanno quindi esigenze didattiche diverse dai coetanei che incominciano a studiare la lingua da zero; l'obiettivo è quello di consolidare la

capacità di produzione orale, rendere agevole la lettura e gettare le basi per una corretta produzione scritta.
Giovedì 20 e martedì 25 settembre alle ore 17.00 si terrà una presentazione di tutti i corsi per bambini. Per informazioni telefonare alla segreteria del Centro 040 635764.

L'Europa entra in classe

Il 26 settembre si celebra in tutta Europa e anche a Trieste la Giornata Europea delle lingue

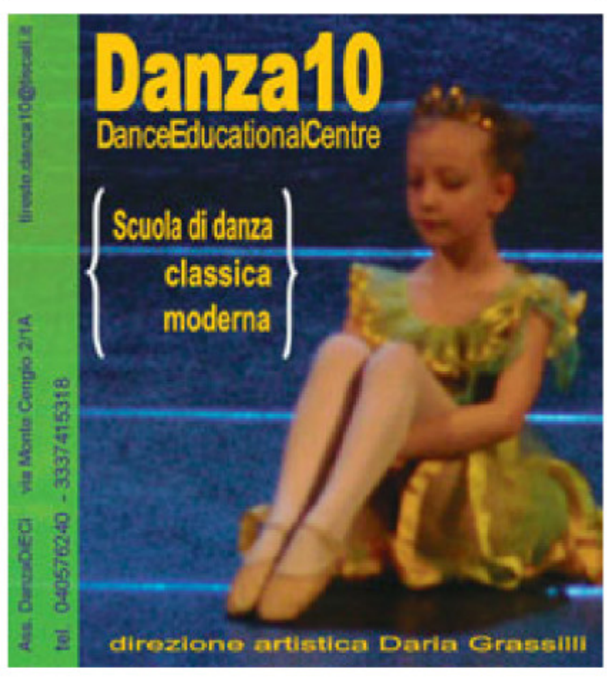
Riparte il programma "L'Europa entra in classe", visite alle scuole di ogni ordine e grado della provincia, giunto alla sua quinta edizione e che ha visto nel corso dello scorso anno scolastico la visita a ben 32 istituti scolastici. L'iniziativa rientra nell'ambito della attività promosse e organizzate dall'Europe Direct di Trieste (già Info-PointEuropa). Quest'anno la ripresa dell'attività del progetto "L'Europa entra in classe" prevede anche la novità di un concorso a premi per le scuole di primo e secondo grado, che saranno chiamate ad approfondire i temi de "L'Europa e il razzismo", "L'Europa e l'ambiente", "L'Europa e le lingue". Da segnalare inoltre che **il 26 settembre, presso l'auditorium del museo Revoltella** di via Diaz 27 (**con inizio alle ore 10.00**), si terrà la conferenza per celebrare la **giornata europea delle lingue**. Sul tema de "Le conoscenze linguistiche: mezzo ideale per la convivenza transfrontaliera ed europea" interverranno il registra e scrittore Giorgio Pressburger, Giovanni Pettinato,ordinario di Assiriologia della Sapienza di Roma, Francesco Palombo, funzionario ed interprete della Commissione europea, Rimma Rappoporte, coordinatrice linguistica del Collegio del Mondo Unito di Duino e Ramon Magi, presidente italiano rete Eurodesk. Nell'ambito de "L'Europa in piazza" a cura della della Confcommercio, nelle giornate del 23 e 24 settembre sarà operativo un apposito stand informativo in piazza della Borsa. Ulteriori chiarimenti legati al programma "L'Europa entra in classe" e al concorso per le scuole sono disponibili anche presso il sito europedirect@comune.trieste.it. (informazioni tratte dal sito della rete civica del comune di Trieste).

Soluzione efficace e divertente per imparare l'inglese in metà tempo

Wall Street Institute si pone oggi come la soluzione più efficace per imparare l'inglese: con corsi personalizzati in grado di risolvere qualunque esigenza, vivendo un'esperienza piacevole, gratificante ed entusiasmante. Grazie al metodo di insegnamento Wall Street Institute si dimezzano i tempi di apprendimento. English any time è forse una delle proposte più interessanti di Wall Street Institute. All'insegna della massima flessibilità, nel massimo rispetto dei ritmi individuali. Si tratta di un metodo interattivo che permette di studiare e imparare ovunque, in qualunque momento, controllando man mano i risultati e i progressi, anche grazie ai sistemi incorporati di self-evaluation. Fondamentale, per completare il ciclo di acquisizione, è la costante presenza di insegnanti madrelingua. Poiché le previsioni affermano che entro il 2015 metà della popolazione del pianeta parlerà inglese e un terzo lo studierà come lingua straniera, conviene attrezzarsi per tempo, affidandosi a professionisti del settore, come Wall Street Instituteche propone un metodo naturale e pratico, efficace e divertente, sicuro e garantito. Con un servizio permanente in cui ognuno "comincia quando vuole, frequenta quando può e finisce quando sa".

Corsi di inglese per gruppi ristretti, con allievi omogenei per età

Come scegliere un corso di lingua straniera per i più piccoli? Quali fattori e' opportuno prendere in considerazione? Innanzitutto è opportuno che i corsi siano diretti a gruppi ristretti di allievi omogenei per età e livello di competenza. La Scuola English on line, specializzata nell'insegnamento a young learners, si rivolge a specifiche, ristrette fasce di allievi dalla scuola materna alla superiore e a ognuna gli insegnanti madrelingua propongono percorsi d'apprendimento diversificati e coinvolgenti, attenti a capacità e interessi propri dell'età corrispondente. Con i più piccoli, i bambini della scuola dell'infanzia a partire dai tre anni si utilizzano una metodologia specifica basata su attività ludiche (giochi di movimento, canzoni, piccole drammatizzazioni, indovinelli) e su un libro di testo coinvolgente, dalla grafica chiara, vivace ed accattivante, tali da garantire al bambino un percorso di apprendimento divertente. Ciò porta i bambini ad acquisire lessico e funzioni linguistiche legate alle situazioni della loro vita quotidiana: la propria casa, gli animali domestici, una festa di compleanno, un picnic. Si costruisce così in modo naturale, graduale e divertente, una prima competenza linguistica attiva, tale da permettere ai bambini interessati che hanno compiuto 7 anni di sostenere l'esame Trinity di primo livello per conseguire la certificazione internazionale. La Scuola English on line è infatti centro Trinity. Fattore da non trascurare è la possibilità offerta dalla Scuola a bambini, ragazzi e adulti, nuovi studenti, di verificare che il corso risponda alle proprie esigenze e aspettative "provandolo" gratuitamente per un mese, senza vincolo di successiva continuità. Info: www.englishonline.it



INTERAUTO
CENTRO REVISIONI
AUTOVEICOLI - MOTOCICLI
SOCCORSO STRADALE
interautots_tony@libero.it
Loc. Padriciano, 151
Dal lunedì al venerdì 8:00 • 17:00
Sabato 8:00 • 12:00
MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
TRIESTE
☎ 040 9220080
348 2873210

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

INTERAUTO
CENTRO REVISIONI
AUTOVEICOLI - MOTOCICLI - TRICICLI
QUADRICICLI - SOCCORSO STRADALE
interautots_tony@libero.it
Via Errera, 4/1 - Zona Ind. Ovest
Dal lunedì al venerdì 8:00 • 17:00
Sabato 8:00 • 12:00
MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
TRIESTE
☎ 040 0641645
fax 040 0641646

Al via il lotto preliminare che servirà a mettere a punto il progetto definitivo nel rispetto del verde esistente. L'intera area sarà pavimentata in masegno

Piazza Venezia, parte la riqualificazione

Da martedì gli scavi per valutare lo stato delle radici degli alberi. Bandelli: lavori conclusi nell'estate 2008

di Paola Bolis

Piazza Venezia, si parte. Dopodomani la sola area centrale del sito verrà recintata (la viabilità non subirà alcuna variazione); mercoledì sarà dato il via ai lavori propedeutici alla messa a punto del progetto definitivo di riqualificazione. Si scaverà fino a mettere a nudo le radici degli alberi esistenti per verificarne lo stato e capire a quale livello posare il previsto masegno senza compromettere la salute delle piante.

Il Comune dunque mette mano al recupero della piazza che con un costo complessivo previsto in 550 mila euro - in buona parte arrivati dalla vendita di Palazzo Modello - valorizzerà il riassetto generale delle Rive. L'area rinnovata, secondo l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, potrà essere pronta «nell'estate 2008». Incontri, progetti e controproposte susseguitisi nei mesi (la speranza dichiarata inizialmente da Bandelli era stata di cantierare già lo scorso febbraio) hanno portato infatti a un accordo di massima tra amministrazione e Soprintendenza, con cui l'assessore tiene a evidenziare la «piena sintonia».

La sfida raccolta è quella di ripavimentare la piazza non in pietra bocciardata, secondo l'idea originaria respinta mesi fa dalla Soprintendenza che aveva indicato l'opportunità di mantenere l'assetto attuale dell'area, bensì interamente in masegno. Le pietre, posate con inclinazione di 45 gradi, ricopriranno tanto la parte centrale quanto le due carreggiate e saranno posate tutte al medesimo livello, eliminando il rialzo oggi esistente.

I sondaggi hanno evidenziato che sotto l'asfalto di masegno ce n'è ai lati ma non al centro della piazza, dove durante la seconda guerra mondiale fu costruito un rifugio antiaereo. Saranno però utilizzati i lastroni - oggi conservati in un deposito comunale - rinvenuti nel corso dei lavori sulle stradine laterali di via del Lazzaretto Vecchio.

Il problema è ora quello di definire i livelli ai quali posare il masegno, che ha uno spessore di una trentina di centimetri, senza danneggiare le radici degli alberi. «Avviamo una nuova era nel restauro delle piazze», non esita a dichiarare Bandelli, aggiungendo - con una stoccatina ai suoi predecessori - che «la riqualificazione andrà eseguita nel rispetto delle alberature presenti e non il contrario, come purtroppo in molti casi ci è successo di vedere». I 53 mila euro necessari per il «lotto zero» che partirà dopodomani, interessando la sola area centrale e senza modifiche alla viabilità, serviranno a scavare per una quarantina di centimetri: una ditta specializzata userà una tecnologia ad aria compressa per mettere a nudo le radici senza danneggiarle. L'operazione, dice Bandelli, servirà a controllare lo stato delle piante, «eliminare eventuali radici strozzanti, arieggiare e arricchire il terreno».

Una quarantina, da mercoledì, i giorni previsti per la conclusione di questo intervento durante il quale si metterà mano anche ai sottoservizi. Una volta determinati i livelli di posa richiesti dalla maggiore o minore profondità delle radici, si redigerà il progetto esecutivo di riqualificazione - comprensivo di eventuali dislivelli con le Rive da colmare - che verrà sottoposto all'ok definitivo della Soprintendenza. Ok su cui Bandelli - ribadendo la collaborazione tra enti - non mostra dubbi.

L'impianto progettuale generale, del resto, è definito da tempo. A caratterizzare la piazza resterà anche la fontana del Nettuno che verrà ripristinata: annuncio, questo di Bandelli, destinato a riaprire i giochi sulla nuova statua dedicata a monsignor Santin, per la quale Forza Italia e il sindaco Dipiazza avevano indicato la collocazione proprio in piazza Venezia, al posto del Nettuno da spostare in piazza della Borsa. Intorno agli alberi verranno ampliate le aiuole, più larghi - fino a raggiungere i sei metri - diventeranno anche i marciapiedi laterali, da rivestire con l'arenaria già usata sulle Rive. In arenaria il Comune prevede poi di tracciare due «corridoi» sui lati Rive e Lazzaretto Vecchio che servano a delimitare tanto la piazza quanto lo spazio di attraversamento pedonale. Ancora da definire con la Soprintendenza il capitolo panchine, che il Comune in un primo momento aveva proposto simili a quelle di piazza Unità.

I tempi, si diceva, dovrebbero portare all'inaugurazione della piazza nell'estate 2008, dopo i lavori di restauro veri e propri la cui partenza è prevista agli inizi del nuovo anno.

In alto uno scorcio di piazza Venezia dove, da martedì, partiranno i lavori di riqualificazione

PIAZZA VENEZIA

- COSTO TOTALE DELLA RIQUALIFICAZIONE: 550 MILA EURO (300 MILA PROVENGONO DALLA VENDITA DI PALAZZO MODELLO, IL RESTO DAL FONDO TRIESTE)
- COSTO DEL PRIMO LOTTO CHE PARTIRA' MARTEDI': 53 MILA EURO
- LAVORI PROPEDEUTICI: DA MARTEDI' 40 GIORNI DI SCAVI NELLA SOLA PARTE CENTRALE DELLA PIAZZA, FINALIZZATI A METTERE A NUDO LE RADICI DEGLI ALBERI E REALIZZARE I SOTTOSERVIZI NESSUNA MODIFICA ALLA VIABILITA'
- PREVISIONE DI INIZIO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'INTERA PIAZZA: INIZI 2008
- PREVISIONE DI FINE LAVORI: ESTATE 2008
- IL PROGETTO: RIPAVIMENTAZIONE IN MASEGNO DELL'INTERA PIAZZA CON MANTENIMENTO DEGLI ALBERI E DELLA FONTANA ESISTENTI, AMPLIAMENTO DEI DUE MARCIAPIEDI LATERALI. FERMATE TAXI DISLOCATE SUI DUE LATI, SPOSTAMENTO DEL CAPOLINEA DELLA 10 IN VIA DEL MERCATO VECCHIO

Nuova viabilità e riassetto dell'arredo urbano nell'ambito del cantiere affacciato sulle Rive

Capolinea 10, deciso lo spostamento

L'assessore annuncia: il bus si fermerà in via del Mercato Vecchio

L'anno prossimo verranno pedonalizzati l'ultimo tratto di via Boccardi e l'area di via Cavana tra via Santi Martiri e via Madonna del mare

Nessuna modifica alla viabilità, per ora, in piazza Venezia: le carreggiate non saranno interessate dai lavori di scavo limitati alla parte centrale del sito. L'area diventerà ovviamente off-limits al traffico una volta aperto il cantiere della riqualificazione vera e propria, previsto da inizio anno. E conclusi i lavori, la piazza è destinata a essere il punto di partenza di un nuovo assetto del traffico e anche dell'arredo urbano dell'area.

La «nuova» piazza vedrà le fermate dei taxi dislocate sui due lati, quello già impiegato e quello opposto, dove oggi sosta al capolinea l'autobus 10 che non potrà più restare lì anche per le difficoltà di manovra causate dall'ampliamento della zona pedonale. Mesi fa, l'ipotesi di spostare il capolinea aveva suscitato perplessità e qualche protesta preventiva. L'idea di prolungare la 10 fino a Campo Marzio era stata scartata perché insostenibile economicamente causa l'aumento del chilometraggio annuale.

L'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli ora annuncia la soluzione: «Ne abbiamo parlato con Trieste Trasporti e con la Provincia, il capolinea della 10 sarà spostato in via del Mercato Vecchio, a fianco dell'hotel Savoia. Andrà perduto qualche posteggio a pagamento, ma nel frattempo si potrà tornare a parcheggiare accanto al palazzo della Regione». E poi «davanti a piazza Venezia fermano la 8 e la 9, si potrà sempre salirci per poi scendere e prendere la 10», osserva l'assessore.

Il direttore di Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini conferma che il capolinea andrà spostato in direzione piazza Unità, anche se su via del Mercato Vecchio «una decisione definitiva» formalmente «non è ancora presa». E anzi, ribadisce, «se il Comune stabilirà così dovremo accettare, ma tecnicamente per noi il capolinea giusto era quello di piazza Venezia, perfetto per portare le persone nel cuore di un'area». Oltretutto via del Mercato Vecchio - conferma Luccarini - non è molto agevole per le manovre dei bus doppi: «A questo punto per noi piazza della Borsa sarebbe la soluzione migliore, anche se sappiamo che il Comune intende pedonalizzarla», chiude il direttore di Tt.

Autobus a parte, piazza Venezia - si diceva - diventerà il baricentro di una nuova viabilità. Appena terminati i lavori, annuncia Bandelli, verrà chiusa al traffico l'intera via Torino: le auto non potranno più transitare come oggi da via del Lazzaretto Vecchio a via Diaz, ma dovranno proseguire lungo via Cadorna il cui senso di marcia sarà invertito, mentre Diaz (nel tratto davanti al museo Revoltella) e Torino diverranno vie interamente pedonali, come del resto - precisa l'assessore - previsto dal piano del traffico del rione di San Vito.

Intanto, «al massimo all'inizio del 2008 daremo il via ai lavori in via Cavana nel tratto fra le vie Santissimi Martiri e Madonna del Mare», tratto che verrà pedonalizzato così come verrà interamente chiusa al traffico via Boccardi, oggi percorribile dalle auto nel tratto che porta verso via di Cavana. Le pedonalizzazioni preludono anche a una ripavimentazione in arenaria dell'intero percorso da piazza Venezia a piazza della Borsa, da portare avanti in tempi che saranno legati alla disponibilità finanziaria dell'amministrazione. Nel piano delle opere 2008 però Bandelli intende comunque inserire la ripavimentazione di via del Lazzaretto Vecchio, al cui arredo urbano sta lavorando anche AcegasAps «che ha già pronto il progetto per l'installazione di nuovi lampioni a parete sia per la via che per le strade laterali», chiude l'assessore.

Uno degli autobus che coprono il tragitto della linea 10

Franco Bandelli

SINDACATI

Guerra di cifre sulla protesta: per Tt ha coinvolto non oltre metà del personale

Sciopero bus: adesioni al 75 per cento

Tre quarti degli autisti in servizio che sarebbero rientrati nei depositi, prima della conclusione del turno di lavoro, stando alle fonti sindacali. Punte massime del 50% di adesione, secondo il comunicato ufficiale diffuso dall'azienda.

C'è stata la consueta guerra delle cifre ieri sera, al termine della giornata di sciopero dei dipendenti della Trieste trasporti indetto dalle Rappresentanze di base per «le continue prevaricazioni – aveva spiegato Willy Puglia, rappresentante della sigla autonoma – provocazioni e violazioni delle normative contrattuali e legislative che l'azienda sostiene nei confronti dei lavoratori». Mentre la Trieste trasporti ha parlato di «adesioni del 50% nel corso della mattinata e del 39% nel pomeriggio», le Rdb hanno replicato in serata confermando che «nelle prime ore dello sciopero, che prevedeva il rispetto delle fasce garantite, cioè dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16 – ha precisato Willy Puglia – hanno fatto rientro nei depositi il 65% dei colleghi. Nel pomeriggio – ha aggiunto il sindacalista – la cifra è salita al 75%». Aspro il commento di Puglia sui numeri diffusi dalla Trieste trasporti: «Evidentemente non hanno il coraggio di ammettere che su tematiche sostanziali, come quelle che stavano alla base di questa azione di protesta, un sindacato come il nostro riesce a raccogliere un'altissima percentuale di adesioni». Alla base della rivendicazione anche «l'incompetenza con la quale la dirigenza gestisce l'azienda, il disinteresse per lo stato di abbandono nel quale sono lasciati i mezzi, l'insufficiente attenzione per le condizioni di lavoro nelle quali sono costretti a svolgere le loro mansioni gli autisti».

Anche il Comune è nel mirino delle Rdb: «Non va mai dimenticato che l'amministrazione comunale è azionista di maggioranza della Trieste trasporti – ha concluso Willy Puglia – perciò questa situazione di disagio, di cui subiscono le conseguenze per primi gli utenti, che sono i cittadini di Trieste e gli autisti, è imputabile alla giunta guidata da Roberto Dipiazza». Strali anche all'indirizzo della Provincia, che è «organo di controllo».

u. s.

Tutto Discount
TRIESTE VIA DELLE ZUDECCHE
dietro a Corso Saba a due passi da Piazza Goldoni e Largo Barriera
APERTO 7 GIORNI SU 7 CON ORARIO NON-STOP 8.30 - 20.30
OFFERTE VALIDE FINO AL 30 SETTEMBRE 2007

CORNETTO CIOCC/ALBICOCCA/CILIEGIA PZ 4 GR 170	€ 1,29 pezzo	€ 1,05 pezzo
CORNETTO MORBIDO PASTA SFOGLIA GR 190	€ 1,25 pezzo	€ 1,09 pezzo
BUONDOLCE YOGURT FRAGOLA/CACAOx10 GR 250	€ 1,25 pezzo	€ 1,10 pezzo
PIZZA@IT 2+1 GR 840	€ 3,80 pezzo	€ 3,49 pezzo
STERILGARDA SUCCO ARANCIA ml 1000	€ 0,90 pezzo	€ 0,75 pezzo
V.ROSSO CHIANTI DOCG FIASCHETTA. MI 500	€ 4,86 pezzo	€ 3,99 pezzo
V.ROSSO CHIANTI DOCG POGGIO AL VENTO . MI 750	€ 3,60 pezzo	€ 2,99 pezzo
V.DA TAVOLA BIANCO/ROSSO LA FAGIANELLA . MI 750	€ 1,89 pezzo	€ 1,49 pezzo
DET.LIQUIDO SOLE PIATTI CLASSICO/AL LIMONE LT 1,20	€ 1,39 pezzo	€ 0,99 pezzo
DOCCIASCHIUMA FELCE AZZURRA BLU ML 200	€ 1,85 pezzo	€ 0,99 pezzo
ASSORBENTI LINES LADY ANATOMICOX14	€ 0,99 pezzo	€ 0,99 pezzo
DET.LIQUIDO LAVATRICE DASH LT 3	€ 6,42 pezzo	€ 5,50 pezzo

piazza goldoni
via carducci
corso saba
Tutto Discount
via delle zudecche
Fino a esaurimento scorte

la casa del latte
SUPERMERCATO DEL BIANCO
Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3
OFFERTE VALIDE FINO AL 30 SETTEMBRE 2007

YOGURT BERGAMIN gr 125 GUSTI ASSORTITI	€ 0,21 pezzo	€ 0,19 pezzo
WURSTEL PURO SUINO GR 100 MENDELSPECK	€ 0,49 pezzo	€ 0,39 pezzo
MOZZARELLA CAMMINO D'ORO gr 100	€ 0,59 pezzo	€ 0,49 pezzo
MORTADELLA CON PISTACCHIO	€ 0,69 etto	€ 0,59 etto
STRACCHINO AL TAGLIO	€ 0,69 etto	€ 0,59 etto
MONTASIO DOP STAGIONATURA 60 GIORNI	€ 0,89 etto	€ 0,69 etto
CRUDO NORCINO ANTICA FOMA	€ 2,59 etto	€ 1,99 etto
TARALLI PUGLIESI gr 400 LE BONTA' DI SAN TRIFONE	€ 2,49 pezzo	€ 1,99 pezzo

OGNI 2 ETTI DI COTTO A MANO IN OMAGGIO 1 CONFEZIONE DI VIENNA WUNDER
Fino a esaurimento scorte

Ancora consensi all'ipotesi di un comune autonomo per l'altopiano nel corso del nuovo incontro pubblico nelle frazioni

Prosecco dice sì alla «secessione»

Nominati 12 delegati. Raccolte finora 500 firme per la richiesta referendaria

di **Matteo Unterweger**

La consultazione per la creazione di un nuovo comune autonomo del Carso segna un punto importante a suo favore anche a Prosecco. L'assemblea pubblica ospitata dalla sede del circolo sportivo Primorje ha registrato l'ennesimo coro di consensi, superando un esame molto delicato, dopo i trionfali dibattiti di Banne, Gropada e Trebiciano. «Credo che la raccolta di firme, al momento, abbia già superato ampiamente quota 500. Dati precisi sul numero ne avremo solo a fine mese, ma dalle informazioni ricevute, l'iniziativa sta avendo un successo notevole», spiega il portavoce del movimento «secessionista», Dario Vremec.

Al termine dell'incontro di Prosecco, a ulteriore conferma di quanto seguito stia ottenendo il progetto che vuole portare al referendum popolare sulla scissione, sono state ben 12 le persone che hanno assunto il compito di delegati addetti alla raccolta firme sul territorio. E che dovranno poi eleggere il loro rappresentante unico all'interno del Comitato referendario. Oltre al presidente dell'associazione Difesa del centro storico di Prosecco, Fulvio Madotto, sono stati nominati Natasa Daneu, Sara Ferluga, Selenia Umek, Daniel Gerbec, Sergio Ukmar, Wilma Campanialli, Bojan Nabergoj, Zarko, Sandor e Drago Bukavec e Furio Pieri. Complessivamente, tra le quattro località fin qui teatro di riunioni, si contano ad oggi 29 delegati. Il dibattito svoltosi al circolo sportivo Primorje ha messo in evidenza, tra gli altri, un problema particolare della zona, quello del confine «interpaese» che esiste nel centro di Prosecco. «In prossimità della Trattoria sociale - spiega nel dettaglio Vremec -, vicino alla chiesa parrocchiale, c'è una vera e propria divisione riconosciuta formalmente. Nella sostanza, metà paese appartiene al Comune di Sgonico, l'altra a quello di Trieste. Paradossalmente, due abitanti, le cui case sono distanti pochi metri fra loro, si ritrovano per esempio a dover versare l'Ici a due amministrazioni differenti, peraltro con importi diversi. È una situazione che va risolta, la soluzione ideale può essere davvero quella di un unico comune nuovo».

Oltre a sottolineare le carenze a livello di infrastrutture pubbliche, i residenti hanno voluto spostare l'attenzione dei presenti anche su questioni legate all'attività agricola (molto diffusa nella località), per la quale sono necessari nel breve periodo degli interventi di recupero strumentale sulle zone destinate alla stessa.

> Primo problema da risolvere: la divisione del paese fra Sgonico e Trieste

Il consigliere comunale dei Ds, Stefano Ukmar, come già a Gropada, ha provato a smontare le ragioni degli autonomisti con alcuni interventi basati sulle possibili difficoltà finanziarie che comporterebbe la costituzione di un nuovo comune. Le sue obiezioni sono però state interrotte sul nascere dalla platea. Il presidente della prima circoscrizione, quella dell'Altipiano Ovest, Bruno Rupel, si è seduto e ha ascoltato in silenzio, senza prendere la parola. Un atteggiamento che ha fatto storcere il naso a qualcuno, ma che è in linea con la sua scelta di rimanere in silenzio stampa sulla questione.

Alcuni dei partecipanti alla riunione svoltasi a Prosecco firmano i moduli utili alla proposta di referendum (foto Bruni)

Continuano le assemblee. Forse un dibattito anche a Borgo San Nazario

E domani si esprime Basovizza

«È importante sottolineare ancora come questa iniziativa voglia ottenere un'autonomia amministrativa e sia assolutamente svincolata da questioni di partito», Fulvio Madotto, presidente dell'associazione Difesa del centro storico di Prosecco, ribadisce una volta di più come il vento di scissione che sta soffiando da giorni sul Carso non abbia alcuna matrice politica. «Siamo cittadini dell'Altipiano - continua Madotto - e vogliamo che si faccia qualcosa per zone che, ad esempio, non hanno parcheggi, in cui mancano giardini dove far giocare i bambini. A Prosecco, quando piove, il centro storico si allaga. Oltretutto non viene mai chiuso al traffico. Alcune case, inoltre, non dispongono del gas metano».

Sull'argomento, è intervenuto anche il consigliere regionale autonomista, Roberto De Gioia che in una nota ha voluto rispondere alla proposta avanzata dall'assessore Rovis sull'accorpamento delle circoscrizioni Est e Ovest dell'Altipiano in un unico parlamentino: «Sarebbe più utile fornire ai cittadini, i quali dovranno poi esprimersi, elementi utili a capire i meccanismi amministrativi del percorso o dei percorsi che si possono attuare e soprattutto metterli a conoscenza dei dati economici e strutturali che sono quelli poi con cui dovranno confrontarsi».

La prossima riunione carsica si terrà domani, alle 20.30, a Basovizza (Gospodarska Zadruga). Il giorno dopo sarà il turno di Santa Croce e poi in serie, fino a venerdì, seguiranno Padriciano, Contovello e Opicina. Non è da escludere, poi, che venga fissato ancora un appuntamento in più, per dar voce ai residenti di Borgo San Nazario.

ma.un.

L'appello ai triestini dell'Ulivo

Barazza candidato del Pd alla segreteria regionale: «No ai rituali della politica»

La «diversità» del Partito democratico che nascerà non può limitarsi a essere uno slogan. Ma deve diventare un concetto da sostanziare in una nuova forma partito, più agile e dominata dall'amalgama delle diverse componenti che eviti accuratamente i pericoli esplosivi della fusione a freddo fra Ds e Dl. Anche per questo, l'obiettivo primario in vista del 14 ottobre è quello di mobilitare il vasto popolo dell'Ulivo che non ha tessere in tasca e che almeno in buona non disdegna il «vaffa» di Beppe Grillo. Un popolo che va mobilitato attraverso un lavoro capillare di coinvolgimento.

Sono questi due dei concetti che Enzo Barazza, avvocato udinese iscritto alla Margherita ed ex sindaco del capoluogo friulano, ha enunciato ieri presentando in città la propria candidatura alla segreteria regionale del Pd. Una disponibilità maturata in vista dei pericoli esplosivi di una pura «fusione a freddo» tra diessini e diellini e decisa nello spirito di «recuperare la partecipazione di un vasto popolo che non è stimolato da un puro gioco di segreterie».

Considerate le altre candidature in gioco di Bruno Zvech, Gianfranco Moretton e Francesco Russo, la corsa di Barazza è quella di un outsider che se non al podio punta a creare «un clima fecondo, alimentato da passione, coraggio e slancio ideale, in grado di travolgere tatticismi, calcoli di convenienza, trasformismi», di «superare alcuni sterili rituali della politica e la rigidità dei tradizionali apparati». Il tutto condito da una buona dose di «etica» da recuperare. Ed è proprio sulle caratteristiche, sui concetti-chiave del nuovo partito che in queste settimane il dibattito tra i candidati alla segreteria regionale del Pd andrebbe incentrato, ha sottolineato Barazza, non certo - come altri fanno - sulla piattaforma programmatica per le regionali 2008 che andrà invece costruita dal nuovo segretario «in un confronto con le associazioni di area, con la base».

«Superare vecchie logiche per un Pd capace di aggregare e di competere», è dunque la sintesi di Barazza. Chi c'è dietro l'avvocato udinese, a Trieste? Se a livello nazionale l'avvocato sta con Rosy Bindi, «il motore» del Pd come lui la definisca, in città a sostenere Barazza c'è appunto in prima fila il Comitato Trieste sceglie Rosy. Già pronti i nomi dei capilista che il 14 ottobre si presenteranno alle urne: per la lista regionale ci saranno Annamaria Mozzi nel collegio di Trieste centro e Daniele Villa in quello di periferia e comuni minori; per la lista nazionale capolista saranno rispettivamente Bruna Tam e Marisa Zoppolato.

Enzo Barazza

Il presidente della Cca: «Nessuna contrapposizione, ma due sono troppi e alla fine ne sopravvivrà solo uno»

Paoletti presenta un altro Distretto della nautica

La Camera di commercio scende in campo in concomitanza con il progetto della Regione

di **Silvio Maranzana**

Raddoppiano i Distretti della nautica. Continua il suo lungo iter preparatorio quello tecnologico voluto soprattutto dall'assessore regionale alla formazione Roberto Cosolini, spunta l'idea di un altro, legato soprattutto ai servizi integrati, lanciato dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Entrambi vogliono abbracciare lo stesso territorio: le province di Trieste, Gorizia e Udine. «Nulla di polemico con l'altro progetto - dice Cosolini - ma mi pare che i suoi obiettivi siano tutt'altro che chiari». «Non siamo in contrapposizione - replica Paoletti - ma non credo che ci sarà spazio per tutti e due e alla fine ne sopravviverà uno solo».

Illustrazioni contrapposte sono state fatte dai rispettivi proponenti nel corso del convegno sull'Economia del mare che si è svolto venerdì nella nuova Stazione passeggeri sul Molo Quarto, il che ha creato anche disorientamento tra alcuni operatori del settore. Secondo Paoletti, Trieste ha valide occasioni di business con il mercato dei servizi agli yacht e ai megayacht. «Esistono nella nostra provincia - ha detto - le condizioni infrastrutturali e commerciali, nonché le attrattive naturali, culturali e turistiche in generale adatte per attirare un maggior numero di grandi imbarcazioni da diporto sdoddisfacendone i bisogni di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riparazione. L'offerta di servizi di yacht mangment potrebbe aprire la strada alla realizzazione di un centro servizi di servizi integrati alla nautica». Ieri Paoletti ha aggiunto di avere il sostegno anche delle Camere di commercio di Gorizia e Udine e di un altro assessore regionale, Enrico Bertossi.

Venerdì qualche ora dopo il discorso del presidente della Camera di commercio, Cosolini ha annunciato che il «suo» distretto, che ha tra i principali partner Fincantieri e Area science park, verrà formalmente costituito tra una ventina di giorni. Le sedi saranno due: una a Trieste legata soprattutto alle attività di cantieristica e marineria e che in Porto Vecchio insedierà un polo formativo per formare e aggiornare le figure professionali di questo settore, e una a Lignano incentrata in particolare sui servizi. Va rilevato che a Trieste ci sono già un Polo nautico, costituito da aziende che operano in zona industriale, e, sempre presso la Camera di commercio, anche l'Agenzia del mare che potrebbe entrare a far parte del nuovo distretto.

Elezioni per il Comitato portuale

La breve epoca della lista unica è già esaurita. Si presentano in liste contrapposte i lavoratori delle imprese portuali (1.400 gli aventi diritto al voto) e i dipendenti dell'Autorità portuale (243 ammessi) alle elezioni per rinnovare questa componente del Comitato portuale. I posti a disposizione sono rispettivamente cinque e uno. I complessivi sei nuovi eletti potrebbero provocare qualche variazione di equilibri. La seduta di martedì 25 sarà l'ultima con l'attuale vicepresidente il comandante della Capitaneria di porto Paolo Castellani che in questi giorni è stato promosso Ammiraglio ispettore e che a fine mese lascerà il sevizio sostituito dal contrammiraglio Domenico Passaro. Le elezioni si svolgeranno martedì e mercoledì. Queste le tre liste dei lavoratori delle imprese. Quella legata alla Uil candida Paolo Destallis, Gianpiero Fanigliulo, Moreno Nonis, Franco Palman, Giorgio Riva, Antonino Rizzo, Robert Sfregola e Paolo Soavi. Quella legata alla Cisl: Rosario Gallitelli, Massimiliano Ingrao, Dean Novel, Giovanni Russo e Michele Sinigoi. Quella legata alla Cgil: Giuseppe Castagna, Angelo D'Adamo, Viviana Osvaldini, Paolo Siligato e Roberto Vascotto. Per i dipendenti dell'Authority le liste sono quattro. La prima presenta Gianfranco Ferri e Mauro Otti, la seconda Bruno Fioretti, la terza Luigino Barichievich, Giancarlo Cartago e Fabio Vatore, la quarta Paolo Piergentili.

Allestito un chek-in simile a quello degli aeroporti. Il benvenuto della banda cittadina

Domani sbarcano 1742 turisti dalla Msc Opera

Approda domani mattina al Molo Bersaglieri lo scafo bianco della Msc Opera. Costruita nel 2004, ha una stazza di oltre 59.000 tonnellate, è lunga 251 metri e larga 29, per un totale di nove ponti, chiamati con il nome di altrettante opere liriche: Boheme, Tosca, Turandot, Norma, Traviata, Rigoletto, Otello e Aida.

I passeggeri hanno a disposizione nove ascensori, mentre le cabine sono 856: 28 suite con balcone privato, due suite familiari, 172 cabine esterne con balcone, 295 cabine esterne e 359 interne. I servizi offerti dalla nave, che conta anche 740 persone d'equipaggio, sono, oltre alle due piscine e alle jacuzzi, un campo di minigolf, un casinò, una discoteca, un teatro da 713 posti, e ancora cinema, palestra, sauna, salone di bellezza-solarium, negozi, percorso jogging, internet cafè, quattro ristoranti, sette bar, sala conferenze, spazio videogiochi, biblioteca e centro medico.

Maurizio Bucci

La nave sarà ormeggiata al Molo Bersaglieri ogni lunedì fino al 29 ottobre. MSC Opera prevede un itinerario di otto giorni, che tocca Ancona, Pireo, Gythion, Corfù, Spalato, con rientro a Trieste.

Lunedì MSC Opera sbarcherà 1742 turisti, a conclusione di una mini crociera nell'Adriatico, e accoglierà a bordo duemila persone. «Sarà una prova generale importante per la Stazione marittima – spiega l'assessore comunale al turismo Maurizio Bucci – con il passaggio, nel complesso, di circa quattromila persone. Verrà allestito per l'occasione un chek-in simile a quello degli aeroporti». I turisti che si imbarcheranno arriveranno a Trieste con 45 pullman: giungeranno per metà da Austria e Germania e per l'altra metà da tutta Italia. L'ultimo viaggio, che partirà dalla Stazione marittima lunedì 5 novembre, sarà diretto in Brasile.

A salire a bordo della nave domani le autorità soltanto: impossibile, ha precisato il Comune, un'apertura al pubblico. L'arrivo è della nave è previsto per le 7.30 del mattino, con il benvenuto della banda sul molo. La partenza è fissata alle 18, con il lancio di coriandoli colorati, lo spettacolo di fuochi d'artificio, offerto da privati, e il posizionamento della nave orizzontale rispetto a piazza Unità, un modo per salutare la città. E mentre oggi è come ogni domenica il turno di Costa Marina, domani giungerà anche il megayacht Sea Dream, che ormeggerà dall'altro lato del Molo Bersaglieri.

Micol Brusaferro

Il Servizio Civile nelle cooperative sociali del Consorzio interland.
Vieni a fare un'esperienza che può cambiarti la vita!!

Progetti:
Portatori di saggezza
Silver Age
Crescere insieme

info e domande di partecipazione:
INTERLAND CONSORZIO
Via XXX Ottobre, 5 - Trieste
www.interlandconsorzio.it
tel. 040/369016

La domanda di partecipazione deve pervenire entro le ore 14.00 del 01 ottobre 2007

REQUISITI:

L'impegno di oggi potrebbe essere il tuo lavoro di domani!!!

Una realizzazione costruzioni edili cieffe s.n.c.
a "S. Giovanni"
in zona tranquilla, panoramica, immersa nel verde, ben servita

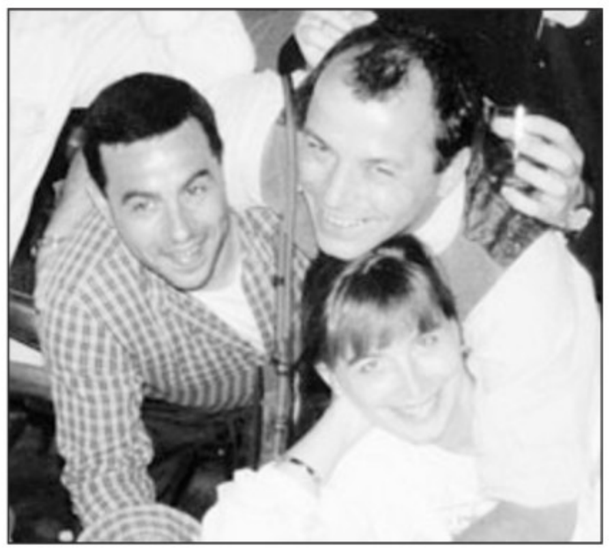
IN NUOVO CONTESTO RESIDENZIALE IN COSTRUENDA PALAZZINA

APPARTAMENTI DI PREGIO BICAMERE PERSONALIZZABILI CON SCELTA DI MANSARDE, TAVERNE, E GIARDINI PRIVATI E COMPLETE DI TERRAZZE, POSTI AUTO E CANTINE

VENDITA DIRETTA - CONSEGNA 2008
per informazioni telefonare 040 2820964 - 348 0405400

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



A sinistra e al centro, due immagini di Franco Pilat assieme alla compagna Alida Furlan. A destra, ancora la coppia con un amico

Il drammatico racconto di Alida Furlan, la compagna del postino Pilat morto durante una vacanza a Minorca

«Ho visto Franco travolto dalle onde»

«Cercava di tornare a riva ma non ci riusciva, e l'ho sentito gridare qualcosa»

«Dalla spiaggia ho visto Franco che tentava di tornare a riva ma senza riuscirci, per via delle correnti molto forti. Poi l'ho sentito urlare qualcosa. Non ho capito bene perchè c'era tanto vento. Eppure, mentre gridava, non teneva le braccia in alto come per chiedere aiuto. Un infermiere mi ha poi spiegato il perchè: l'infarto probabilmente gli aveva già tolto le forze».

Alida Furlan, da più di vent'anni al fianco di Franco Pilat, il postino morto giovedì mattina mentre nuotava nelle acque di Minorca, con grande forza d'animo e lucidità ricorda i minuti che hanno preceduto l'arrivo dei soccorsi sulla spiaggia di Son Bou, nella zona di Alaior. Lo fa soprattutto per evitare che sulla fine del compagno vengano costruite «storielle inventate». «Qualcuno ha messo in giro la voce che Franco sarebbe morto mentre tentava di salvare un bagnante - continua Alida, rientrata a Trieste ieri sera dalla Spagna -. Lui però odiava i finti sensazionalismi, come me del resto, e trasformare questa disgrazia in una specie di gesto eroico sarebbe davvero un'offesa nei suoi confronti. Quella mattina, in acqua, Franco si è effettivamente avvicinato ad un'altra persona che nuotava e sembrava in difficoltà, ma io l'ho poi visto chiaramente allontanarsi da quell'uomo. Non si può escludere che lo sforzo fatto per aiutarlo abbia inciso sul suo successivo malore. Ma si è trattato di due momenti distinti e separati».

Un particolare, raccontato appunto per amor di verità, che tuttavia non offusca l'immagine di un uomo descritto da amici e conoscenti come generosissimo. «Franco era sempre pronto a dare una mano e a risolvere i problemi, anche quando stava a Tele4 - continua Alida -. Lì non si limitava a fare l'operatore. Ricordo infatti che una volta si era messo addirittura a lavorare dei pannelli di legno per creare dei fondali per il Tg. A casa abbiamo una targa che gli è stata consegnata in occasione di uno degli anniversari della televisione. Per lui, quella, era una grande passione. Passione che gli aveva procurato anche qualche disturbo fisico. A furia di portare in spalla le telecamere, ben più pesanti di quelle che si usano oggi, si era infatti procurato la periartrite».

> «C'era qualcun altro in difficoltà accanto a lui, ma poi si è allontanato»

Oltre che con Tele4, in passato, Pilat aveva lavorato anche con emittenti televisive nazionali. «Ricordo che aveva avuto dei contatti con il canale satellitare Tele+ - continua la compagna -. Anni fa aveva anche seguito le Olimpiadi per conto della Tv slovena. Ogni tanto, con un po' di rammarico, diceva che se non avesse avuto tanti legami a Trieste, a partire dal lavoro come postino, sarebbe forse potuto andare lontano. Su questo ha pesato negativamente il fatto di non rientrare nei parametri per la pensione. Lui, aveva iniziato a lavorare giovanissimo ma, per pochi mesi, non era riuscito a maturare i contributi necessari. Se gli si fosse presentata l'occasione giusta per fare qualcosa di più grande nel mondo delle riprese, comunque, io non l'avrei ostacolato. Ho sempre cercato di non frenarlo nelle sue aspirazioni».

Alida e Franco si erano conosciuti nel'85 durante una vacanza organizzata da amici comuni. Meta la Spagna, teatro anche dell'ultimo, drammatico viaggio della coppia. Quattro anni più tardi la scelta di prendere un appartamento in affitto e di iniziare la convivenza. «Io e Franco non ci siamo sposati perhè non abbiamo mai creduto nelle convenzioni - spiega Alida -. Il nostro legame era così forte da non farci sentire il bisogno di alcun pezzo di carta. E visto che siamo stati insieme per così tanto tempo, direi che siamo stati «bravi», più di tanti altri amici e conoscenti sposati che, nel corso degli anni, abbiamo visto separarsi».

m.r.

POLIZIA

Il cinquantenne Edoardo Marassovich è accusato di detenzione a fini di spaccio

Aveva con sé 200 grammi di droga: arrestato

I poliziotti della Squadra mobile lo conoscevano da tempo. Lo hanno visto mentre stava arrivando in macchina a casa e hanno bloccato per un controllo. Alla fine lo hanno arrestato.

In carcere con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di una discreta quantità di hashish è finito Edoardo Marassovich, 50 anni abitante in via Grego 38, un personaggio noto agli investigatori triestini.

Gli agenti della sezione narcotici lo hanno bloccato l'altra notte in via Grego, non lontano da casa sua. Dopo l'alt è stato fatto scendere dall'auto. Gli agenti lo hanno perquisito e gli hanno trovato in tasca alcune dosi di erba.

Ma poi è scattata la perquisizione in casa. Una volta nell'appartamento di via Grego 38, gli agenti hanno rinvenuto circa 200 grammi di erba. Un quantitativo ben oltre quello tollerato per uso personale. A questo punto Edoardo Marassovich è stato arrestato e dopo le formalità di rito in questura è stato accompagnato al carcere del Coroneo.

L'uomo sarà interrogato domani dal sostituto procuratore Raffaele Tito alla presenza del difensore di fiducia Giancarlo Muciaccia.

Poco tempo fa Edoardo Marassovich era finito in carcere dopo la singolare denuncia del marito di una donna alla quale aveva fornito alcune dosi di hashish. L'uomo esasperato per la vicenda ma anche particolarmente geloso era sceso in strada e aveva anche speronato con la propria vettura quella di colui che riteneva essere lo spacciatore e poi aveva chiamato i carabinieri che lo avevano arrestato. Dopo qualche giorno Marassovich era stato liberato.

Una vecchia operazione antidroga

Ma la passione di Marassovich per l'hashish e per la marijuana è di vecchia data. Tanto che diverse volte è finito nei guai per le sue coltivazioni. Una volta aveva deciso di utilizzare come orto una parte dell'area demaniale della Comunella di Caresana, nel territorio di San Dorligo della Valle, per dedicarsi ad un tipo di agricoltura un po' particolare: appunto la coltivazione della canapa indiana, pianta dalla quale si ricavano poi l'hashish e la marijuana.

Era stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri di Muggia mentre stava annaffiando le piantine di canapa indiana. In tutto 22 esemplari.

In un'altra occasione aveva realizzato una sorta di giardino pensile ricavandolo dal tetto di una casa diroccata in via Pindemonte dove aveva piantato 35 piantine di marijuana.

Ma anche in questo caso l'insolita coltivazione non era passata inosservata a qualcuno che aveva avvisato le forze dell'ordine.

Così i carabinieri di via Dell'Istria erano intervenuti. Ma non era stato facile arrrivare in cima al giardino pensile: era infatti stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, servendosi di un'autoscala, avevano raggiunto l'orto con le piantine.

c.b.

TENTATO OMICIDIO

Il vicino di casa l'aveva aggredita

La nipote dell'anziana accoltellata: «Marin non deve più tornare»

«Mia nonna sta meglio e spero che presto possa tornare a casa. Ma l'uomo che l'ha accoltellata non deve tornarci. Se lo liberano sono disposta a mettermi davanti al portone del condominio per impedirgli di entrare, a costo di essere sola. Non posso permettergli di abitare ancora nell'appartamento accanto a quello di mia nonna: ha tentato di ucciderla, non le ha mica dato uno spintone». Vuole difendere la nonna con tutte le sue forze Elisa Gherdovich, la nipote di Maria Danicic, l'80enne aggredita venerdì con una doppia coltellata dal vicino di casa Luigi Marin, ex marittimo di 84 anni, nel vialetto davanti allo stabile Ater di via Boito 2, a Valmaura. L'uomo, dopo aver discusso al piano terra con un'altra vicina che gli aveva fatto notare come il volume della sua tv continuasse ad essere troppo alto in piena notte, era ridisceso con un lungo coltello da cucina. E aveva puntato la Danicic, che nel frattempo si era fermata a chiacchierare, pensando che le due donne stessero parlando male di lui. Le spesse cicatrici che la vittima porta sul petto, segno di una precedente operazione, hanno fatto da scudo al cuore, salvandole la vita. L'anziano, arrestato dalla Squadra mobile con l'accusa di tentato omicidio, si trova ora nel carcere del Coroneo, in attesa di essere interrogato. Considerando l'età avanzata e l'assenza di precedenti, l'uomo potrebbe ottenere gli arresti domiciliari. E rientrare ben presto nell'alloggio al terzo piano di via Boito, la cui porta d'ingresso è affiancata a quella dell'appartamento di Maria Danicic. La quale, pur rimanendo ricoverata nel reparto di chirurgia toracica di Cattinara mostra evidenti segni di miglioramento, tanto che non è più in prognosi riservata e potrebbe essere dimessa nei prossimi giorni. Aggressore e aggredita rischiano così, a breve, di ritrovarsi di nuovo vicini di casa, dopo antiche ruggini di vicinato sfociate nel dramma di venerdì. Uno scenario che la nipote della Danicic, appoggiata da alcune altre anziane inquiline dello stabile, vuole evitare. «Mia nonna - dice Elisa Gherdovich - stamattina (ieri, *ndr*) stava già meglio e ha fatto anche due passi. Ha tutto il diritto di vivere bene i suoi ultimi anni, quindi il signor Marin non deve tornare più lì. Quando lo faranno uscire, sarà lui che dovrà andarsene da quella casa. Che intervengano pure l'Ater e i servizi sociali, se serve».

Maria Danicic Gherdovich

pi.ra.

Mentre il sindaco Dipiazza dopo lo stop della Procura ribadisce la legittimità della sua decisione e annuncia la tolleranza zero

I mendicanti: «Il Comune ci perseguita, ordinanza ingiusta»

Racconta Jan Matovich: «Avevo racimolato solo 10 euro, me ne hanno dati 200 di multa»

«L'ordinanza è sacrosanta». Il sindaco Dipiazza fa sua la dichiarazione già rilasciata dal procuratore capo Nicola Maria Pace in merito allo stop della procura all'ordinanza anti-mendicanti adottata dal Comune di Trieste. «Sposo quanto detto da Pace - ribadisce - le sue parole sono chiare, non serve aggiungere altro». Il primo cittadino fa intendere che per accattoni, mendicanti e venditori abusivi la vita a Trieste non sarà più molto semplice. Garantire la sicurezza e la tranquillità ai suoi cittadini resta per Dipiazza un impegno: «Ho detto ai vigili di non transigere, dobbiamo tamponare il fenomeno con i nostri mezzi», aveva detto poche ore dopo la decisione del sostituto procuratore Cristina Bacer che, è stata invece accolta consollievo proprio da loro, i mendicanti che abitualmente stazionano nelle vie cittadine.

«Allora possiamo ritornare in strada a chiedere l'elemosina?», chiede Jan Matovich che insieme ad altri familiari ha occupato abusivamente quella casupola dietro al Silos, da anni rifugio di barboni, rumeni, zingari, slovacchi o di tossicodipendenti. Jan è arrivato a Trieste un anno fa dalla Repubblica Slovacca e mendica ogni giorno nella zona attorno alla Stazione. «Alla fine della giornata ho in tasca 10 euro - racconta - e l'altro giorno i vigili urbani mi hanno dato una multa di 200 euro. Appena si sono girati l'ho presa e buttata via», dice facendo un gesto dispregiativo con le braccia.

I mendicanti Martin e Jan Matovich

Suo nipote, Martin, assieme al padre suona sotto al sottopassaggio di viale Miramare, in Piazzetta Cavana o in Ponterosso; chitarra e musica zigana in cambio di qualche euro. Martin ha anche un figlio di pochi anni, malato. La sua giovane compagna lo scorso anno ha perso due gemelli e ora attende di nuovo l'arrivo della cicogna. «Altre bocche da sfamare - afferma - e un'ordinanza del sindaco che, da alcuni giorni, non mi permette di portare a casa nemmeno un euro. Anche io e mio padre siamo stati multati - riferisce Martin - e anche noi abbiamo buttato via quel foglietto che ci chiedeva 200 euro».

Ieri mattina una donna che mendicava accanto alla porta d'entrata del supermercato Pam di Viale Miramare è stata portata via dai vigili urbani e dopo poche ore è ritornata in Piazza Libertà. Seduta su di una panchina, magrissima, magioncino blu con le perline, camicetta bianca e una collanina con due piccole croci al collo, Zita Cibula è ormai convinta di «lavorare» alla Pam.

«Sono a Trieste da tanti anni - racconta asciugandosi le lacrime - per cercare di mandare qualche soldo in Slovacchia alla mia vecchissima mamma e ai miei figli». Piangendo racconta di aver perso da poco il suo compagno. «Si chiamava Stephan ed è l'uomo annegato a Barcola poche settimane fa». Alcune settimane fa a Zita, mentre dormiva su una panchina, qualcuno le ha rubato la borsetta: un paradosso. «Avevo dentro le foto dei miei cari e i documenti», racconta disperata.

Chi più di altri sembra non accettare l'ordinanza di Dipiazza è Engles Beccati. Ferrarese doc, è arrivato a Trieste 7 anni fa dopo anni di carcere. «Ho fatto rapine su rapine - racconta - e poi con mia moglie Cristina sono venuto a Trieste a cercare fortuna». Ma la dea bendata non l'ha incontrata e dopo anni in Piazza Venezia ora passano le notti nel dormitorio di Don Vatta. «Se non ci fossero stati dei buoni preti io ormai sarei morto - afferma - dopo che mi hanno tagliato le panchine di Piazza Venezia. Adesso - conclude - speriamo che non tolgano anche queste».

Laura Tonero

LA POLEMICA

I sindacati al Comune: «500 posti da occupare»

Il Comune sta lavorando con un organico nel quale manca la copertura di più di mezzo migliaio di posti. È questa la risposta che le Rsu comunali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno mandato ieri al sindaco, Roberto Dipiazza, che nei giorni precedenti aveva parlato di «un centinaio di assunzioni già effettuate e di altre che saranno attuate nel 2008».

«La situazione è completamente diversa – hanno affermato Marino Sossi della Cgil, Walter Giani della Cisl, Marino Kermac della Uil e Fabio Goruppi dell'Ugl – e i settori più penalizzati sono quelli dell'assistenza, della scuola, degli asili e della sanità, oltre che della Polizia municipale, dove i problemi di personale sono visibili e il sindaco dovrebbe essere il primo ad accorgersene».

Il ragionamento fatto dai rappresentanti sindacali è semplice: «La pianta organica prevede 3.319 unità – ha spiegato anche a nome dei colleghi Walter Giani – e attualmente 2.581 sono i posti coperti con dipendenti a tempo indeterminato. I 738 lavoratori che mancano all'appello sono solo parzialmente sostituiti da 208 precari, quindi il saldo passivo sarebbe di 530, ma ci sono anche 13 unità comandate in altri enti, perciò il numero sale a 543 ed è su questo dato che bisogna lavorare, perché nuovi posti di lavori genererebbero economia per la città».

Sossi ha evidenziato la «drammatica situazione che si verifica nelle case di riposo», Kermac ha ricordato che «Dipiazza è assessore alla Vigilanza e non sa niente del Corpo dei vigili», mentre Goruppi ha criticato «la mancata convocazione delle Rsu del Comune agli incontri più importanti sul tema del personale».

u. s.

MESE DELLA PREVENZIONE TRICOLOGICA
HAIR FASHION
in collaborazione con Cesare Ragazzi
offre TRICOTEST:
Analisi del cuoio capelluto
e salute dei tuoi capelli
A € 19,90 anziché € 68,00
TRIESTE P.ZZA LIBERTÀ 6 - TEL 040 4528019

Vuoi VINCERLA?
Partecipa al concorso PARTI CON
TUA ASSICURAZIONI
Agente Generale Massimiliano Vidoni
Agenzia di Trieste
Via Slataper, 26
Tel. 040 636381

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 -12.30

A una svolta le indagini dei carabinieri di Aurisina sui colpi messi a segno tra Basovizza e Padriciano

Furti nelle ville, presi i capi della banda

Denunciati due nomadi. Recuperata in Veneto parte della refurtiva

di **Corrado Barbacini**

È una banda di nomadi quella che la scorsa estate ha colpito le ville a Basovizza e Padriciano razziando gioielli e soldi. È una banda di professionisti che ha agito anche mentre i proprietari erano in casa a cena con gli amici.

L'altra notte i carabinieri di Aurisina hanno identificato il vertice e hanno recuperato buona parte della refurtiva: collane, anelli e bracciali.

Il blitz - ordinato personalmente dal pm Giorgio Milillo - è stato messo a segno in un piccolo campo nomadi a Thiene, in provincia di Vicenza. Tutto è stato passato al setaccio. Gli ori, in gran parte anelli, bracciali e collane ritrovati, erano nascosti in una nicchia in una roulotte dove vivevano proprio i capi della banda. In queste ore i militari di Aurisina li stanno confrontando con quelli descritti nelle denunce presentate.

Incursione dei militari nei pressi di Vicenza

Due per ora gli indagati. Si tratta un uomo e di una donna dei quali - per il momento - non sono state rese note le generalità. Si sa solo che sono considerati personaggi di primo piano e che già in passato sono stati ritenuti responsabili di reati importanti. Ma presto la lista potrebbe allungarsi.

Secondo i carabinieri i due - al momento accusati di concorso in ricettazione e di furto - avrebbero gestito e condotto per un lungo periodo gli assalti in diverse ville dell'Altipiano. In alcuni casi avrebbero agito personalmente, in altri, stando alle ipotesi degli investigatori del nucleo operativo, si sarebbero serviti di complici, forse anche minorenni «assumendoli» di volta in volta.

I carabinieri davanti a una della ville rapinate a Padriciano (Bruni)

Ala loro identificazione i militari sono arrivati incrociando i dati dei controlli effettuati durante i posti di blocco effettuati in luglio lungo le strade del Carso. Gli investigatori hanno confrontato i dati anagrafici relativi alle persone controllate e poi hanno riletto il tutto riferendosi alle date dei furti. Quelle del 13 e del 7 luglio ma anche quella del 30 giugno. È emerso i due nomadi erano stati fermati nei posti di blocco istituiti ogni volta che veniva messo a segno un furto in zona. Una circostanza che non poteva essere considerata casuale. I due sospettati sono stati pedinati e poi i loro telefonini sono finiti sotto controllo. I militari li hanno seguiti per due mesi: da Trieste a San Donà e poi nel Padovano. Poi li hanno ritrovati a Breganze e infine a Thiene dove è scattato il blitz dell'altra notte.

Il colpo più clamoroso attribuito ai due nomadi è quello del 13 luglio. È stato messo a segno nella villa della famiglia Sardo Fanelli al numero 261 di Padriciano. Al momento dell'arrivo dei ladri i proprietari si trovavano in casa e stavano cenando sul terrazzo assieme ad altre coppie di amici. In totale otto commensali intenti a godersi una piacevole serata estiva. I ladri hanno agito indisturbati. In breve sono arrivati sul prato che confina con il lato destro della splendida villa con piscina e - dopo aver scavalcato il muretto di cinta - si sono introdotti al pian terreno facendo razzia di tutti gli oggetti preziosi trovati sui divani e nei cassetti. Dall'abitazione sono così spariti gioielli, orologi e persino i portafogli che gli ospiti avevano riposto nella tasca interna delle giacche lasciate al pian terreno, il tutto per un valore ben superiore a 10 mila euro, come aveva precisato nell'occasione lo stesso proprietario Egidio Sardo.

Ma gli investigatori ritengono che alla banda dei nomadi possano essere attribuiti altri due colpi, uno dei quali in pieno centro ad Aurisina messo a segno pochi giorni prima. Approfittando dell'assenza dei proprietari i malviventi erano entrati in una villetta che si trova vicino al bar gelateria affacciato sulla piazza della chiesa. Poi avevano scavalcato il cancello e forzato la finestra al pian terreno rubando poi gioielli e contanti. Ma la lista presto potrebbe allungarsi.

Si cerca anche un altro gruppo

C'è anche una banda di albanesi ha agito durante la scorsa estate in Carso. Sono ricercati in mezza Italia per una serie di colpi eseguiti anche in altre regioni. Poco tempo fa due gruppi sospetti erano stati intercettati lungo la provinciale 1. Ma pur non escludendo che le persone fermate in quell'occasione potessero effettivamente essere in Carso per eseguire sopralluoghi in vista di nuovi colpi in villa, gli investigatori ritengono improbabile che tra loro ci fossero gli autori delle rapine eseguite nei mesi scorsi.

La valle delle Noghere dove sono stati intercettati i passeur

Con loro c'erano sette kosovari minorenni

Immigrazione clandestina, catturati a Muggia tre passeur

Tentavano di far entrare illegalmente in Italia sette minorenni, tutti di etnia kosovara. In manette sono così finiti tre cittadini albanesi, rispettivamente di 22, 32 e 38 anni. L'accusa nei loro confronti è favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Ad intercettare i passeur e i giovanissimi al loro seguito sono stati l'altra mattina gli agenti del commissariato di Muggia. Un primo gruppo di stranieri è stato avvistato attorno alle 6.30 in via delle Noghere. Lì due maggiorenni, Shkelqim Lecini di 38 anni, regolarmente residente a Castel San Giovanni in provincia di Piacenza, e Altin Gipsi, nato nel '75 a Loreo in provincia di Rovigo, sono stati sorpresi vicino ad un cantiere mentre cercavano di caricare a bordo di un'auto quattro dei sette minorenni.

L'altro avvistamento è avvenuto poco dopo in via delle Saline. I poliziotti hanno sorpreso Markelian Gosa di 22 anni, regolarmente residente a Castelnovo ne' Monti in provincia di Reggio Emilia, attorniato da tre minorenni. Di fronte ai poliziotti il presunto passeur ha tentato di giustificarsi sostenendo di essersi recato a Muggia per recuperare il nipote e portarlo con sè in Emilia.

I tre maggiorenni sono stati trasferiti al Coroneo dove nelle prossime ore verranno interrogati dal pm Federico Frezza. I minori sono stati accompagnati negli uffici del servizio immigrazione della questura e, una volta completati gli accertamenti e ultimate le pratiche, verranno allontanati dall'Italia e riaccompagnati in Slovenia che, in qualità di ultimo Paese attraversato dal gruppo di clandestini, dovrebbe farsene carico.

Cittadini stranieri sono stati intercettati nelle ultime ore anche dagli agenti della polizia ferroviaria. L'altra mattina, infatti, i poliziotti hanno sorpreso in stazione tre cittadini, anche in questo caso kosovari, sprovvisti dei regolari permessi di soggiorno. Tutti hanno però fatto richiesta di ottenere l'asilo politico. Nei loro confronti, dunque, verrà seguito un iter diverso.

m.r.

Le ricerche condotte ad ampio raggio sull'altopiano interrotte a metà pomeriggio

Romena scomparsa al valico di Pese

Il marito arrestato per resistenza. I due avevano litigato

Polizia, vigili del fuoco e Protezione civile hanno passato al setaccio per ore la zona boschiva attorno al Sincrotrone, a Basovizza, alla ricerca di una donna, una cittadina romena di 38 anni, di cui si erano perse le tracce da venerdì sera. A far scattare le ricerche è stata l'individuazione, e il successivo arresto per lesioni e resistenze a pubblico ufficiale, del compagno della dispersa, Constantin Anghelache, 30enne nato a Corni in Romania.

L'uomo è stato notato l'altra notte vicino al valico Pese da una pattuglia della polizia di frontiera mentre vagava a piedi a bordo strada in direzione Trieste. Agli agenti che cercavano identificarlo, l'uomo ha fornito due documenti, il suo e quello di una donna che ha descritto come sua moglie. Quando però i poliziotti hanno chiesto dove si trovasse la compagna, Anghelache ha reagito in maniera violenta, assestando calci e pugni e ferendo leggermente ad un polso uno degli agenti. L'uomo, dopo esser stato identificato in questura, è stato così trasferito al Coroneo con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Nemmeno la notte in carcere, però, ha convinto il trentenne a chiarire il giallo della scomparsa della moglie. Alle domande precise sui suoi spostamenti, l'uomo rispondeva sempre in maniera vaga ed evasiva, come se fosse in preda ad uno stato confusionale. Elementi che hanno fatto sorgere il sospetto che il romeno potesse aver addirittura ucciso la compagna, per poi sbarazzarsene abbandonando il cadavere in qualche bosco.

Alle decine di uomini impegnati per tutto il giorno nei controlli a Basovizza, dunque, è stata fornita, nel dubbio, una doppia indicazione: cercare una donna di 38 anni o, nella peggiore delle ipotesi, il suo corpo senza vita.

Le ricerche sono state sospese alle 17. A determinare lo stop è stato l'esito del confronto avvenuto in carcere tra il romeno e il pm Raffaele Tito. Durante l'interrogatorio l'uomo avrebbe fornito qualche dettaglio in più sul giallo, convincendo gli inquirenti che all'origine della scomparsa poteva esserci stato un violento litigio interno alla coppia, e non un omicidio. Mariana Afodoraie, questo il nome della donna, probabilmente voleva rientrare in Romania, contro il volere del compagno. È possibile quindi, secondo gli investigatori, che abbia deciso di scappare e continuare da sola il viaggio verso il paese d'origine. Viaggio comunque non semplice, visto che il trentenne ha tenuto con sè il passaporto della moglie e tutto il denaro. Per risolvere il caso e rintracciare la donna, la polizia ha già chiesto anche la collaborazione dei colleghi di Slovenia e Romania.

Le ricerche della donna scomparsa (Foto Bruni)

Gli ultimi ad avvistare la coppia erano stati gli addetti dell'Hotel Fernetti. In quell'albergo i due romeni avevano infatti trascorso la notte di giovedì. Un soggiorno regolarmente pagato in contanti, come confermato dalla ricevuta trovata nelle tasche del trentenne. Interpellato dagli agenti della polizia di frontiera il responsabile dell'hotel ha mostrato i cartellini di registro in cui effettivamente risultavano i nomi dei due stranieri, riferendo poi di averli visti mentre si allontanavano con in mano un piccolo bagaglio.

I coniugi, secondo le prime ricostruzioni degli inquirenti, sarebbero arrivati a Trieste dalla Puglia. Non è ancora chiaro quale fosse la loro attività nel Sud Italia, così come non è certo il motivo che li ha portati nel capoluogo giuliano. Con ogni probabilità, quella in Carso avrebbe dovuto essere la tappa intermedia di un viaggio di ritorno in Romania, o almeno così sperava Mariana Afodoroaie. Qualcosa nei suoi piani, evidentemente non ha funzionato, tanto da spingerla a fuggire.

m.r.

I due mezzi coinvolti dopo l'incidente dell'altra notte (Bruni)

Incidente auto-scooter in centro Giovane operato al Maggiore

Spettacolare incidente con un ferito non grave l'altra notte in centro città. All'altezza dell'incrocio fra via Roma e via Valdirivo, una Fiat Stilo di color grigio metallizzato e uno scooter Piaggio Typhoon blu si sono scontrati a causa di una precedenza mancata. L'impatto è stato piuttosto forte, tanto che la copertura della parte anteriore del motorino si è staccata completamente dalla sua sede: i due mezzi hanno finito la loro corsa fermandosi contro il muro dello stabile che ospita la cartoleria Smolars. Fortunatamente, le vetrine dell'esercizio non sono state intaccate dall'urto. I rilievi sono stati effettuati dal personale della Polizia Municipale.

Il conducente dello scooter, ventiduenne (A. B. le sue iniziali), ha riportato una frattura alla gamba, per la riduzione della quale è stato operato al reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Maggiore. Inizialmente il personale del 118 lo aveva trasportato a Cattinara, ma una volta sul posto, i medici hanno consigliato l'intervento immediato.

ma.un.

Sostituito il tubo danneggiato

Fuga di gas in via Tiepolo

Allarme nel primo pomeriggio di ieri in via Tiepolo, dove i Vigili del fuoco sono stati chiamati all'intervento per una fuga di gas. Raggiunti dal personale specializzato dell'Acegas, hanno verificato come il danno fosse meno grave di quanto previsto in un primo momento (addirittura era stata ipotizzata la chiusura della strada). Rilevato il problema su un tubatura dal diametro di 100 millimetri, la stessa è stata prontamente sostituita e tutto è tornato rapidamente alla normalità.

BVLGARI

BVLGARI.COM

IL NUOVO OROLOGIO "BVLGARI BVLGARI"

MOVIMENTO DI MANIFATTURA A CARICA MANUALE, DOPPIO BARILETTO (72 ORE DI RISERVA DI CARICA), 21 RUBINI, 28.800 VPH, COMPOSTO DA 131 ELEMENTI. CASSA CURVA IN ORO BIANCO 18 KT. VETRO ZAFFIRO CURVO CON TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO. QUADRANTE CURVO CON TRATTAMENTI GUILLOCHÉ E SATINÉ SOLEIL. INDICI APPLICATI. CINTURINO IN ALLIGATORE CUCITO A MANO CON FIBBIA DÉPLOYANTE IN ORO BIANCO 18 KT.

DOBNER

TRIESTE
VIA DANTE 7, 040 632951
GORIZIA
C.SO ITALIA, 34 0481 532270

A sinistra il gestore Luca Giacomini a bordo vasca, sopra la stesura del pavimento gommato in palestra (Foto Bruni)

MADDALENA Terminati i lavori nell'edificio che ospitava lo storico locale da ballo di via Costalunga

Ex Capannina, nuova piscina pronta

Apertura in ottobre. La vasca destinata ad attività didattiche e di riabilitazione

di **Piero Rauber**

La «Capannina», dopo sei mesi di lavori, ha completato la sua rivoluzione: nella stessa sala in cui fino a quattro anni fa si ballava, dal primo ottobre prossimo si nuoterà. Sulle ceneri dell'ex discoteca abbandonata dopo l'incendio doloso del 2003 (quando il locale era stato rinominato «Babylon» diventando il regno della lap-dance triestina) è nato un nuovo impianto acquatico a carattere didattico, riabilitativo e commerciale.

Sarà gestito dall'associazione sportiva Rari Nantes Trieste ed è il risultato della sfida lanciata da alcuni imprenditori e medici locali, riuniti in un'apposita società, che per l'operazione hanno investito già 300mila euro, stipulando un contratto d'affitto pluriennale con il proprietario dell'immobile, un triestino che oggi risiede in Lombardia.

Anche Costalunga, dunque, ha ora la sua piscina, che va ad aggiungersi alle altre realtà decentrate di Altura, San Giovanni e Barcola (il riferimento è all'impianto interno all'Hotel Greif, *ndr*) che orbitano, al momento, attorno al polo nanatorio di Sant'Andrea. La struttura che sarà inaugurata giovedì prossimo alle 17.30 (anche se le attività inizieranno ufficialmente lunedì primo ottobre) manterrà il suo legame con il passato: si chiamerà infatti «Centro fitness La Capannina».

Il cuore del complesso - che occupa un'area di 1200 metri quadrati ed è composto da due corpi immobiliari più un parcheggio esterno da 50 posti auto - sarà ovviamente la piscina, sorta proprio nella sala principale della palazzina più grande (da 400 metri quadrati) al posto della vecchia pista da ballo. Dove un tempo trionfavano luci intermittenti, amplificatori, musica a tutto volume e divanetti, oggi c'è una vasca da 16 metri di lunghezza per sei di larghezza, con una profondità variabile dal metro e 30 al metro e mezzo e una temperatura dell'acqua tenuta costante, a 32°, da un sofisticato sistema di riscaldamento a parete (collegato a una batteria di filtri che assicura il riciclo completo del volume d'acqua ogni tre ore) completato a sua volta all'esterno da un impianto di deumidificazione dell'aria.

Tali condizioni - come spiega Luca Giacomini, vicepresidente della Rari Nantes e responsabile della gestione dell'impianto - sono il presupposto per le attività che verranno effettuate in vasca.

Al mattino sono in programma sedute di fisioterapia riabilitativa in acqua e corsi di avviamento all'ambiente acquatico per neonati dai quattro mesi in su, mentre fra pomeriggio e sera (dalle 15 alle 21) sono previsti corsi di scuola nuoto, per bambini e adulti, paralleli a una serie di offerte che di questi tempi vanno per la maggiore, in ossequio alla cultura del wellness: acquagym, idrobyke e altre pratiche moderne svolte a secco nella vicina palestra, dotata di una pavimentazione gommata di nuova generazione che assorbe il peso del corpo e previene eventuali traumi articolari. Qui si varierà dalla ginnastica per bambini alla pump-aerobica per sudare e dimagrire, passando per le tecniche di rilassamento psicofisico fra richiami yoga e metodi Pilates, che insegnano soprattutto negli Stati Uniti il controllo dei muscoli attraverso l'uso della mente.

Un mix di queste attività - anticipa ancora Giacomini - diventerà peraltro un corso di un'ora e mezza, denominato «Master class», già in agenda una volta alla settimana, al mercoledì, fra le 19 e le 20.30. Il modulo parte con un quarto d'ora di Pilates più trenta minuti di pump-aerobica in palestra, poi ci si butta in piscina per un'altra mezz'ora di acquagym e si termina con 15 minuti di rilassamento acquatico.

All'interno del centro, a regime, vi lavoreranno 11 persone: un addetto di segreteria e dieci istruttori diplomati Isef. L'obiettivo dei gestori è quello di raggiungere la soglia delle 500 iscrizioni entro la prima stagione.

Da novembre, infine, diventerà operativo anche il secondo corpo immobiliare, quello di dimensioni più ridotte, dove si svolgeranno le attività a prevalente carattere sanitario e riabilitativo, a cura dei professionisti che si sono occupati dell'investimento. Il piano terra sarà adibito a reception medica e quello superiore sarà occupato in particolare da aree massaggio.

San Giacomo, nuovi orari al bagno pubblico

Riapre il 26 settembre, dopo la pausa estiva, il bagno diurno pubblico «Paolo Veronese» di San Giacomo.

La struttura - informa l'ufficio stampa del Comune in un comunicato - osserverà i seguenti orari: l'uso delle docce è consentito tutte le mattine dal mercoledì al sabato dalle 9 alle 14 e la domenica dalle 7 alle 12, con lunedì e martedì doppio turno di chiusura.

Il bagno a vapore, invece, sarà fruibile nei giorni feriali dalle 9 alle 13 - sempre con l'eccezione del lunedì e del martedì - mentre alla domenica l'apertura sarà anticipata di due ore, dalle 7 alle 11: il mercoledì e il sabato l'accesso è riservato agli uomini (così come alla domenica) mentre il giovedì e il venerdì l'impianto è dedicato alle donne.

LA NUOVA PISCINA DI VIA COSTALUNGA

- **nome** CENTRO FITNESS "LA CAPANNINA"
- **apertura** LUNEDÌ 1 OTTOBRE 2007
- **dimensioni vasca** 16 METRI X 6 METRI
- **dimensioni edificio piscina** 400 METRI QUADRATI
- **dimensioni complesso** 1200 METRI QUADRATI
- **parcheggio** 50 POSTI
- **investimento** 300MILA EURO
- **durata lavori** 6 MESI
- **gestore** RARI NANTES TRIESTE
- **attività** SCUOLA NUOTO
AVVIAMENTO ALL'ACQUA PER NEONATI
RIABILITAZIONE IN ACQUA
FITNESS E WELLNESS
- **staff** 11 PERSONE
(10 TECNICI E 1 AMMINISTRATIVO)

Cittavecchia
Più luce alla chiesa di S. Maria Maggiore

È stata migliorata l'illuminazione nella zona a monte della chiesa di santa Maria Maggiore.

Infatti l'Acegas Aps ha da poco potenziato l'illuminazione nella via del Collegio e sulla scalinata che porta a via delle Scuole, che erano dotate di un sistema poco efficiente.

Ne dà notizia il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco (An) che aveva segnalato il problema al Comune. «Avevo avvisato il Municipio che diversi abitanti del quartiere si erano lamentati perché a causa della illuminazione poco efficiente, alla sera, avevano qualche preoccupazione nel rientrare nelle proprie abitazioni anche per alcuni soggetti poco raccomandabili che approfittando della penombra vi avevano fatto il loro quartiere generale per incontri non sempre leciti».

Il Comune aveva inoltrato la segnalazione all'Acegas che, dopo aver fatto un sopralluogo in zona, è subito intervenuta sostituendo le 5 lanterne esistenti con altre più moderne al sodio ad alta pressione di 150 watt di potenza cadauna.

d.c.

Il comandante della polizia municipale, Abbate replica alle lamentele dei sanzionati: «I divieti di transito sono chiari»

Borgo Teresiano, mancano parcheggi liberi

Gli automobilisti finiscono per posteggiare in zone vietate venendo multati

Confusione, e forse poca attenzione, tra i cittadini multati in alcune vie del Borgo Teresiano. Spesso gli automobilisti, in cerca di un parcheggio, stanchi di girare senza sosta nelle vie, lasciano il proprio mezzo nelle strade a traffico limitato, zone riservate, sia per il transito che per la sosta, ai residenti o ad alcune categorie. «Ho parcheggiato la mia auto in una delle vie del Borgo Teresiano – segnala Alessandro, un ragazzo che lavora nel centro cittadino –, ci ho trovato sopra una multa e sono rimasto sorpreso perché le righe che a terra delimitano la sosta sono bianche, quindi identificano un'area libera, mentre quelle blu sono parcheggi a pagamento e le gialle mostrano soste riservate». «Mi chiedo anche – aggiunge – come mai non ci siano aree di parcheggio libero, viste le tante vie interessate dalle limitazioni al traffico». A chiarire la situazione caotica ci sono la polizia municipale. Gli agenti, che quotidianamente attraversano la zona per controlli e monitoraggi del traffico cittadino, sottolineano come sia considerata già un'infrazione l'entrata nelle zone a traffico limitato con l'auto. «Le zone a traffico limitato, secondo il codice della strada – spiega il comandante della polizia municipale Sergio Abbate – possono venir disposte dal Comune, limitate ai residenti e ad alcune categorie. Chi non è autorizzato rischia la multa per divieto di sosta, di transito e la rimozione del mezzo. I cartelli sono chiari, il divieto è in evidenza, difficile non notarlo». Quanto alla richiesta delle aree libere di parcheggio, Abbate aggiunge: «Il codice della strada prevede che, dove ci sono soste a pagamento, ci sia anche un congruo numero di soste libere. Lo stesso criterio però non è ugualmente previsto per le aree a traffico limitato».

Micol Brusaferro

Un'immagine delle vie del Borgo Teresiano

PROTESTE

Rozzol, in via Sinico intasate le caditoie per l'acqua piovana

Via Sinico e via Timmel. È previsto in settimana un sopralluogo dell'Acegas Aps in via Sinico, dove i residenti protestano da qualche tempo perché le caditoie per lo smaltimento dell'acqua piovana appaiono intasate. Con il peggioramento del tempo, prevedibile con l'autunno, c'è il rischio di fastidiosi allagamenti.

Secondo gli abitanti il problema sarebbe dovuto ai cantieri che si trovano a monte della strada e che non recinterebbero in modo adeguato le montagnole di ghiaia o peggio di cemento, portate poi a valle dagli acquazzoni estivi.

Recentemente infatti si era anche visto un operaio di uno di questi cantieri che raccoglieva con scarsi risultati la sabbia, della quale nella via esistono ancora vistose tracce. Dunque interverrà l'Acegas per eliminare il problema con l'espurgo di griglie e caditoie.

Verrà anche inviato un resoconto al Comune sulle cause dell'anomalia, che ha riguardato anche recentemente, per gli stessi presumibili motivi, la via Buonarroti. Continuano anche le lamentele degli abitanti della via Timmel, posta nelle immediate adiacenze della via Sinico, per la già sollevata problematica della pavimentazione.

A causa di un cantiere, la strada era stata divelta con profondi scavi per le necessarie urbanizzazioni del sottosuolo. L'impresa edile Giuliana che ha edificato una casa privata nella zona aveva chiesto il placet per la servitù di passaggio nella strada di proprietà dell'Ater. In cambio si era impegnata a fare tutta una serie di interventi nella via. Ma a tali impegni non si è ancora ottemperato, dicono i cittadini infuriati.

Un tratto di via Sinico

La strada si presenta con i tombini che escono pericolosamente dal piano stradale di circa 10-15 centimentri, con i rischi di cadute che ci si può ben immaginare, soprattutto per le due ruote. Inoltre per gli scavi fognari ed impiantistici erano anche stati tolti alcuni pali della luce: oggi la parte iniziale della via di notte è praticamente al buio, con rischi di scippi e di brutti incontri per chi alla sera fa ritorno nella propria abitazione.

E ancora si dovrebbe risistemare ed «addolcire» una brutta curva a gomito che si trova nelle adiacenze del nuovo caseggiato, da tempo già abitato.

Daria Camillucci

Chiadino, martedì audizione per gli sfrattati di via Alfieri

Quali soluzioni per lo stabile di via Alfieri , fatto evacuare qualche mese fa perchè dichiarato inagibile vista la comparsa di vistose crepe, sia sui muri interni che esterni? È inoltre giusto far pagare agli sfollati, in tutto sei famiglie, la messa in sicurezza dell'edificio, come impone la recentissima ordinanza del sindaco, quando non si sa ancora a chi toccano le responsabilità dei danneggiamenti? Trovare una via d'uscita per gli sfrattati della casa, i quali però non dubitano che la colpa dei danneggiamenti è da addebitare al vicino cantiere Ater di Largo Niccolini, è il compito che si è prefissata la Commissione trasparenza, presieduta da Alessandro Minisini, d'intesa con il presidente del Consiglio comunale. La Commissione infatti ha indetto una convocazione per martedì con il seguente ordine del giorno: «Stabile di via Alfieri .. soluzioni da adottare sia in ambito edilizio che assistenziale per le famiglie allontanate dalle abitazioni».

All'incontro dovrebbe partecipare anche una delegazione di residenti, l'assessore Carlo Grilli, il direttore del servizio concessioni edilizie Walter Cossutta, il direttore Ater Antonio Ius. La questione dell'edificio del civico numero 2 di via Alfieri è al centro da tempo di una vistosa polemica che si è appesantita dopo l'ingiunzione dell'ordinanza firmata dal sindaco che impone agli inquilini di provvedere a loro spese alla messa in sicurezza dello stabile. Sul provvedimento comunale da subito si era alzata la voce furibonda dei residenti che avevano parlato di «beffa, oltre che di danno».

d.c.

Alessia Papadopulos
Immobiliare

VIA NAVALI vendesi 6° ed ultimo piano con ascensore completamente ristrutturato; ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo di 20 mq, panoramico. Euro 190.000,00.

PIAZZALE ROSMINI adiacenze vendesi piano alto con ascensore, luminoso, ottime condizioni interne, ingresso, soggiorno di 30 mq, cucina abitabile, due camere di cui una con ampia cabina armadio, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina, aria condizionata e porta blindata. Euro 265.000,00

PIAZZALE ROSMINI adiacenze vendesi quarto piano con ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno con servizio separato, due balconi, cantina, buone condizioni interne. Euro 215.000,00

VIA CRISPI vendesi in stabile signorile completamente ristrutturato appartamento al piano alto pari primo ingresso, ampio salone con cucina, tre stanze, doppi servizi completi, balcone, termoautonomo. Possibilità posto auto.

OPICINA vendesi appartamento completamente ristrutturato immerso nel verde, ingresso, soggiorno con balcone, ampissima cucina, tre stanze, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, box di proprietà e posti auto condominiali.

PIAZZA CAVANA adiacenze vendesi primingresso luminoso IV piano con ascensore, 90mq, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Euro 280.000,00.

PIAZZA CAVANA in palazzetto storico vendesi appartamenti primo ingresso in fase di completa ristrutturazione, composti da soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, prezzi a partire da euro 300.000,00

SAN GIACOMO vendesi 4° piano senza ascensore, monolocale di mq. 40, buone condizioni, serramenti nuovi. Euro 44.000,00.

VIA FRESCOBALDI vendesi luminoso e tranquillo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con balcone, due stanze, bagno, terrazza, buone condizioni interne. Euro 139.000,00.

VIA CORELLI vendesi piano alto con ascensore, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi di cui uno verandato, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto. Euro 180.000,00.

VIA PALESTRINA vendesi terzo piano con ascensore, ingresso, quattro stanze, bagno, uso ufficio. Euro 138.000,00.

TRIBUNALE adiacenze vendesi primingresso 65mq adibito uso ufficio con possibilità posti macchina in acquisto. Euro 178.000,00

MUGGIA, DARSELLA DI S. BARTOLOMEO vendesi casa unifamiliare al grezzo totali 200 mq, vista mare, zona tranquilla, disposta su più livelli, giardino di mq 300 con ampio portico per due auto.

Si riceve su appuntamento

Via Gatteri, 30 - 34125 TRIESTE · Tel. 340/2587027 - Fax 040/3476309

■ LE INDAGINI SUI FURTI DEI MOTORI MARINI

MARZO 2007
Furto di sei motori marini e attrezzature nautiche dal cantiere Marina Timavo al Villaggio del Pescatore

MARZO-GIUGNO 2007
Le indagini del commissariato di Sistiana portano alla scoperta di un'impronta sul luogo del furto

- La consultazione della banca dati interforze permette di risalire all'identità del responsabile: è un romeno di 23 anni. Scatta l'ordinanza di custodia cautelare e iniziano le ricerche.

SETTEMBRE 2007
Il romeno viene intercettato dalla polizia austriaca al confine tra Austria e Ungheria e arrestato

- Le indagini successive accertano l'esistenza di un'organizzazione più ampia con base in Romania, gestita da nomadi. I furgoni per rubare i motori sono tutti intestati a una romena, che risulta proprietaria di 1056 veicoli.

Maurizio Lenarduzzi, titolare del cantiere

Le indagini partite dal furto di sei fuoribordo avvenuto in marzo al cantiere Marina Timavo al Villaggio del Pescatore

Ladri di motori marini a Duino, un arresto

Individuata la banda che agiva anche nei porticcioli. Un romeno di 23 anni il primo a finire in carcere

di **Maddalena Rebecca**

DUINO AURISINA Un'organizzazione criminale gestita da nomadi, con base logistica in Romania, specializzata nel furto di motori marini nella zona del comune di Duino Aurisina ma anche a Monfalcone e in molte altre marine dell'Alto Adriatico. L'hanno scoperta, dopo mesi di ricerche, gli investigatori del commissariato di Sistiana con la collaborazione dei colleghi della polizia austriaca. Proprio al confine tra Austria e Ungheria, infatti, è stato bloccato qualche giorno fa uno dei componenti della banda, ritenuto il responsabile del colpo messo a segno il 14 marzo scorso al cantiere nautico «Marina Timavo» del Villaggio del Pescatore, di proprietà di Maurizio Lenarduzzi.

Le indagini seguite a quell'arresto hanno permesso di stringere il cerchio attorno ai vertici dell'organizzazione e di mettere a fuoco la tecnica usata. Fondamentale per risalire all'identità dell'autore del furto al Villaggio del Pescatore è stata l'analisi di un'impronta digitale lasciata all'interno del cantiere nautico al momento del colpo del marzo scorso. Colpo che aveva fruttato un bottino di circa 25mila euro. Dal «Marina Timavo», infatti, erano spariti ben sei motori marini fuori bordo, alcuni da 25 e altri da 40 cavalli, comandi monoleva praticamente nuovi, e altri strumenti e attrezzature per imbarcazioni.

In quell'occasione, però, il ladro aveva commesso un passo falso, lasciando all'interno del cantiere di Maurizio Lenarduzzi un'impronta digitale. Il confronto tra quella traccia e le informazioni contenute nella banca dati interforze ha permesso di risalire all'identità del malvivente. Si tratta di Avram Mihai, cittadino romeno di 23 anni. Le sue impronte erano inserite nella banca dati perchè il giovane era stato bloccato e schedato qualche settimana prima dai carabinieri, nel corso di uno dei consueti servizi di controllo sulle strade.

Una volta incrociati i dati e scoperta l'identità del ladro di motori marini, è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare nei suoi confronti e sono iniziate le ricerche, anche al di fuori del territorio della provincia.

La collaborazione con la polizia austriaca, e l'assistenza fornita dalla centrale di coordinamento di Thormahlen che agisce da «trait d'union» tra le forze dell'ordine di Italia e Austria, hanno così permesso di intercettare il 23enne alla frontiera con l'Ungheria.

Il giovane era a bordo di un furgone Iveco, con targa italiana, che custodiva al suo interno altri tre motori marini. Nessun dubbio sul fatto che fossero proventi di un furto: i cavi di innesto erano stati infatti tranciati in maniera netta e quasi grossolana.

Gli accertamenti eseguiti sul mezzo commerciale hanno permesso di risalire alla proprietaria, una cittadina romena di 20 anni, Florea Ursu, probabilmente una prestanome. La donna, si è scoperto in seguito, risulta intestataria di ben 1.056 veicoli. Il sospetto degli inquirenti è che molti di questi servissero proprio per compiere le trasferte tra la Romania e i cantieri da derubare.

> Il giovane intercettato dalla polizia austriaca al confine ungherese: trasportava altra refurtiva

I colpi, come testimonia il caso del «Marina Timavo», venivano messi a segno sempre di notte. I ladri staccavano i motori fuoribordo, li caricavano nei furgoni e ripartivano subito dopo alla volta del paese d'origine. Tutte le operazioni venivano eseguite con particolare rapidità: i ladri riuscivano a varcare il confine prima ancora che i proprietari si accorgessero del furto e sporgessero denuncia.

Con ogni probabilità la banda è responsabile di molti altri furti di motori marini. Quest'estate, spiegano dal commissariato di Sistiana, ne sono stati messi a segno a decine, non solo in provincia di Trieste, ma in tutto l'alto Adriatico. In qualche caso, inoltre, i malviventi si sono spinti persino in Liguria: diversi colpi simili, per esempio, sono stati segnalati nella zona di Livorno.

Controlli agli ormeggi del Villaggio del pescatore in un'immagine di archivio

POLEMICA

Muggia, l'opposizione sulla pulizia delle strade: «La giunta ha trascurato la petizione contraria»

MUGGIA Ancora polemiche a Muggia sulla pulizia programmata delle strade al martedì. Al consigliere di Alleanza nazionale Christian Gretti non va giù il fatto che non si sia tenuto conto della petizione contro tale sistema di pulizie, promossa da tutte le forze di opposizione e inoltrata al Comune il mese scorso.

«La petizione è stata vagliata dalla giunta comunale e ritenuta ininfluente (tra l'altro mancavano quattro assessori alla seduta) – dice Gretti - tanto che è stata confermata l'ordinanza, con il risultato di tenere in piedi il servizio con le metodologie adottate finora e che hanno causato più di qualche problema, sotto forma di multe alla cittadinanza. In questo caso la petizione non è approdata neanche in commissione. Cosa non obbligatoria, ma che avrebbe perlomeno portato a una discussione politica nelle sedi istituzionali».

Il consigliere afferma tuttavia di apprezzare lo sforzo nell'aver individuato nell'ex campetto di viale 25 Aprile e sulla piazza Caliterna un parcheggio temporaneo al martedì: «Sembra però che l'orario per posteggiare gratis a Caliterna sia ogni martedì per tutto il giorno, e non fino alle 12, come l'orario di pulizia – afferma il consigliere -. E c'è stata qualche auto parcheggiata anche la mattina dopo. È questo il modo per incentivare l'uso del parcheggio sotterraneo?»

Intanto, anche Muggia è stata inserita nel sito Internet www.lavaggiostrade.it, dopo la segnalazione dello stesso Gretti. Basta iscriversi (gratuitamente) al sito, specificando la via soggetta a pulizie in cui si parcheggia. La mattina delle pulizie l'automobilista viene avvisato dei divieti con un messaggio (gratuito) sul telefonino.

s.re.

Ad ogni tentativo di vendita l'edificio si svaluta: dai 470mila euro del 2006 si è arrivati a 282mila

Muggia, nuova asta per l'ex dispensario

La quarta tornata è andata deserta. Si riprova già il 19 ottobre

MUGGIA Si «svaluta» sempre più l'ex dispensario antitubercolare di Muggia. La quarta asta, il 7 settembre scorso, è andata nuovamente deserta, e ora verrà riproposta venerdì 19 ottobre. Si tratterà di uno degli ultimi tentativi di vendita all'incanto, prima di passare alla trattativa privata diretta.

Di asta in asta il valore base dell'immobile scende sempre più (47mila euro alla volta). Dai 470mila stabiliti all'inizio, nell'ottobre 2006, a un anno di distanza il prezzo è sceso già a 282mila. Insomma, se ci sarà un'altra asta, l'immobile sarà messo all'incanto alla metà del prezzo iniziale.

L'edificio intanto resta lì. L'immobile da 790 metri quadrati totali è del resto in abbandono da una decina d'anni. Il dispensario era stato donato dalla Fondazione Petitti di Roreto all'Azienda sanitaria triestina, e poi acquistato dalla Regione nel 2004. La vendita ora è curata dalla Gestione immobili Friuli Venezia Giulia.

I tentativi di vendita andati a vuoto si sono susseguiti a distanze di tempo diverse. La prima nell'ottobre 2006, poi nel febbraio 2007, nel luglio scorso, e, l'ultima, una settimana fa quando la Gestione immobili ha posto all'incanto una trentina di edifici e terreni, vendendone alla fine dieci. Nella tornata di ottobre saranno messi all'asta, con l'ex dispensario muggesano, altri cinque immobili. Gli altri passano già alla fase di trattativa diretta.

Nei mesi scorsi a Muggia si era parlato anche di un possibile interessamento del Comune. La sollecitazione era giunta dai gruppi di opposizione consiliare, ma non aveva trovato riscontro nella maggioranza, non intenzionata a spendere tanti soldi per l'immobile, che necessita anche di importanti ristrutturazioni, impegnandosi comunque a vigilare su chi eventualmente lo acquisterà e su quale sarà il suo utilizzo, che deve restare per «servizi assistenziali».

s.re.

L'ex dispensario a Muggia

Il Comune ha messo a bilancio 5mila euro. Nei prossimi giorni la prima riunione operativa con il comune sloveno

Caduta del confine: Aurisina prepara la festa con Comeno

DUINO AURISINA Un budget a bilancio di 5mila euro per festeggiare la caduta del confine di San Pelagio con la Slovenia, organizzando assieme a Comeno, il primo paese sloveno vicino a Duino Aurisina, l'apertura del valico. Il Comune di Duino Aurisina ha iscritto a bilancio questa somma per gestire l'evento, e nei prossimi giorni convocherà la prima riunione operativa con i rappresentanti di Comeno e dei paesi vicini.

Lo ha annunciato ieri l'assessore al Bilancio Tjasa Svara, delegata dal sindaco Ret a trattare in prima persona le questioni transfrontaliere. «Prima dell'estate abbiamo avuto alcuni incontri, ma adesso dobbiamo entrare nella fase operativa - ha spiegato l'assessore - collaborando con Comeno per decidere assieme cosa fare».

Lo smantellamento del valico di San Pelagio - unico valico confinario di pertinenza del territorio di Duino Aurisina - segnerà una grande novità per il comune, sia per quanto concerne la viabilità sia proprio per l'utilizzo delle strade. Basti pensare che il confine di San Pelagio resta aperto d'estate fino a mezzanotte nei giorni festivi e fino alle 21.30 in quelli feriali, mentre d'inverno chiude alle 20: si tratta dell'unico valico confinario del territorio, e alla sera tardi o di notte chi deve attraversare il confine in quella zona deve passare per forza attraverso Fernetti.

Una situazione destinata a terminare entro il primo gennaio, anche se - almeno nelle scorse settimane - si parlava di uno slittamento dello smantellamento dei confini a marzo: «Pare che la questione sia rientrata - ha detto ancora l'assessore Svara - e che la data del primo gennaio risulti definitiva per l'apertura dei confini, compreso il nostro».

Attualmente il confine di San Pelagio è presidiato per la sola parte italiana, mentre da quella slovena è già senza presidio: spetterà quindi alle forze dell'ordine italiane ritirasi con il nuovo anno.

Intanto, soprattutto a livello pedonale, lungo le strade poderali, o in bicicletta, lungo i sentieri cicloturistici di tutto il Carso, lo sconfinamento senza controlli e documenti è ormai la norma.

L'assessore Tjasa Svara

«Sappiamo che in molte zone del Carso, dove le strade proseguono anche oltre il confine, la gente ormai passa senza preoccuparsi del confine stesso. I controlli sono responsabilità delle forze dell'ordine, ma in generale si tratta di una permeabilità che segna il passaggio dei tempi e l'avvicinamento alla data del primo gennaio 2008».

Ci sono alcuni sentieri turistici - come il Kugy di Basovizza, o la pista ciclabile della Val Rosandra lungo la vecchia ferrovia, che conducono direttamente in Slovenia, e non risultano presidiati: numerosi i ciclisti che ogni fine settimana passano il confine senza porsi il problema della frontiera.

fr. c.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

Viavai noleggi camper Marchi: joint e pössl
Vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale Campi Elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

Capelli Capelli
Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità
Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste **040/771289**

"clicca" l'acceleratore dell'occasione! **www.automarketfvg.it**

- Più di 200 vetture on line
- Aggiornamenti quotidiani
- Scheda tecnica di ogni occasione
- Foto dettagliate anche degli interni
- Informazioni in tempo reale

am LUCIOLI Automarket®
Trieste via Brigata Casale, 1 - Tel. 040 381010 • **Monfalcone (GO)** via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782
Manzano (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Da sinistra nelle immagini di Bruni e Innocenti l'entusiastica partecipazione dei bambini alle esercitazioni effettuate dai Vigili del fuoco italiani, sloveni e austriaci

Massiccio afflusso di pubblico all'incontro senza frontiere dei Vigili del fuoco

Migliaia in piazza per i pompieri

A divertirsi di più sono stati i bambini: educati giocando

Una splendida e calda giornata di settembre ha favorito ieri un massiccio afflusso di pubblico in piazza dell'Unità d'Italia, dov'era in programma il primo incontro senza frontiere fra i Vigili del fuoco di otto città di Austria, Italia e Slovenia. I pompieri austriaci di Arnoldstein, Klagenfurt, Villaco e Graz, quelli sloveni di Nuova Gorizia, Sesana e Capodistria e quelli di Trieste hanno dato vita a un intenso programma, apertosi ieri mattina (dopo un «assaggio» venerdì sera), con l'alzabandiera alle 9 e proseguito con una serie di percorsi didattici riservati ai bambini, nell'ambito di un progetto denominato «Pompierolpoli», impostato sul gioco.

Centinaia di ragazzini dai tre ai dieci anni si sonio divertiti un mondo seguendo i Vigili del fuoco, in una serie di esercizi di apprendimento, che prevedevano la salita di una scala a gradini e la discesa di un palo, l'attraversamento della trave in equilibrio, il salvataggio di un gattino di peluche in cima a una piccola scala a pioli, la salita su una piccola impalcatura e il salto dalla finestra, per atterrare nel classico telo rotondo dei Vigili del fuoco.

E ancora la costruzione di un di un tipico nodo dei pompieri, l'attraversamento di un tunnel di circa tre metri, il collegamento di una manichetta al gruppo pompa, lo spegnimento con lancia e manichetta di una vasca incendiata con gas di petrolio liquefatto. Tutti i bambini, che hanno effettuato l'esercitazione con le divise dei Vigili, al termine hanno ottenuto un attestato di partecipazione personalizzato.

Nel pomeriggio c'è stato lo spettacolare dispiegamento della bandiera europea, nel cui segno i Corpi dei vigili dei tre Paesi intendono cooperare in maniera sempre più stretta, con lo scopo di migliorare la sicurezza in tutta l'area geografica di loro competenza. I pompieri austriaci, italiani e sloveni sono saliti a un'altezza di una ventina di metri con l'impiego di tre autoscale, per aprire una bandiera della dimensione di sei metri per nove. Dopo il saluto delle autorità, i vigili delle otto città si sono esibiti in prove di bravura, culminate con la salita dei palazzi della Prefettura e della Regione, da parte del personale Speleo alpino fluviale, al termine delle quali davanti al Municipio hanno fatto la loro comparsa la banda del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e il picchetto militare per l'ammainabandiera, che si è svolto mentre sventolava il Gonfalone della città di Trieste.

Dopo la cerimonia, la banda ha eseguito alcuni brani musicali strappando entusiastici applausi dai numerosissimi spettatori presenti. Molto frequentate, nel corso della giornata, le due mostre di mezzi e modellini, la prima allestita in piazza dell'Unità d'Italia, l'altra in galleria Tergesteo. Per un giorno il colore rosso che contraddistingue divise e mezzi dei Vigili del fuoco ha caratterizzato il salotto buono dei triestini, offrendo un'immagine particolare e suggestiva. Già da un anno i pompieri dei tre Paesi eseguono esercitazioni comuni, scambiando esperienze e conoscenze. In particolare, nel novembre dello scorso anno, i Vigili del fuoco di Trieste, con le loro motobarche pompa, sono espatriati in territorio sloveno, su iniziativa delle autorità di Capodistria. I due Comandi hanno dato vita anche al primo scambio ufficiale di uomini: quattro pompieri hanno prestato servizio a Capodistria e altrettanto hanno fatto a Trieste loro colleghi sloveni.

Ugo Salvini

A sinistra uno dei gazebo impiantati dai Vigili del fuoco in piazza Unità e qui sopra un reparto in costume d'epoca durante la manifestazione svoltasi in piazza Unità

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.44
	tramonta alle	19.15
LA LUNA:	si leva alle	11.53
	cala alle	20.50

37.a settimana dell'anno, 259 giorni trascorsi, ne rimangono 106.

IL SANTO
Cornelio e Cipriano

IL PROVERBIO
Al sole spesso fanno ombra le nubi, al raziocinio le passioni.

■ FARMACIE

Domenica 16 settembre 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Roma, 15 angolo via Valdirivo
via Piccardi, 16
via San Giusto 1
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

In servizio dalle 13 alle 16:
via Roma 15 angolo via Valdirivo tel. 639042
via Piccardi, 16 tel. 633050
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Roma 15 angolo via Valdirivo
via Piccardi 16
via S. Giusto 1
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via S. Giusto 1 tel. 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481778000
Ferrovie - Numero verde	892021

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 SEA GIANT da Chioggia a Cava Sistiana; ore 7 CMA CGA CAMELLIA da Capodistria a molo VII; ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik A orm. 29; ore 8 SOVETSKAYA RODINA da Cadice a rada; ore 8 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 10 ITAL FORTUNA da Fiume a Molo VII; ore 14 SIDER FAIOCH da Piombino a rada; ore 15 LIGURIA da Capodistria a molo VII; ore 19 MSC MIRELLA da Ravenna a molo VII.

PARTENZE
Ore 2 MSC ADRIANA da molo VII a Capodistria; ore 10 HAMZA EFE BEY da Alder a ordini; ore 14 SEA GIANT da Cava Sistiana a Chioggia; ore 18 COSTA MARINA da orm. 29 ad Ancona; ore 18 SKS SALUDA da Siot 3 a ordini; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 CMA CGA CAMELLIA da molo VII a Fiume.

LOTTO

BARI	57	35	66	39	29
CAGLIARI	66	47	86	30	29
FIRENZE	30	59	36	14	16
GENOVA	35	15	22	87	25
MILANO	75	84	39	10	28
NAPOLI	64	39	19	16	68
PALERMO	10	12	59	82	34
ROMA	72	59	51	40	10
TORINO	85	23	54	19	28
VENEZIA	49	66	25	38	9
NAZIONALE	3	87	26	17	35

Superenalotto (Concorso n. 111 del 15/9/2007)

10 30 57 64 72 75 Jolly 49

Montepremi €	13.191.201,06
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	9.486.684,54
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 16 vincitori con 5 punti €	46.306,46
Ai 1474 vincitori con 4 punti €	502,64
Ai 58.952 vincitori con 3 punti €	12,56

Superstar (N. Superstar 3)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai vincitori con 4 punti € **50.264.** Ai vincitori con 3 punti € **1256.** Ai vincitori con 2 punti € **100.** Ai vincitori con 1 punto € **10.** Ai vincitori con 0 punti € **5.**

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Ass. Trieste Ricama
organizza in varie zone della città, corsi di ricamo, inizio ottobre, informazioni Miriam Silverio 3385008509.

Scuola di musica 55 / Casa della Musica
Via Capitelli 3, presentazione cosi 2007-2008: lunedì 17 settembre ore 17.30 Eleonora Wagner pianoforte; ore 18 Amir Karalic chitarra moderna e Diego Mattiassi sassofono; ore 18.30 Irene Peljhan canto moderno. Tel. 040/307309.

Minicorsi gratuiti
Per chi deve riprendere o iniziare lo studio di una lingua aperte le iscrizioni per nuovi soci e non, di: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, cinese, giapponese e italiano x stranieri. Corsi anche per bimbi. Corsi di informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest con Istituto Cervantes riconosciuto Milano - Esami Dele di spagnolo - tel. 0403480662 www.orizzontidellest.it

Scuola di ballo Gios
Per adulti e bambini tutti i balli. Iscrizioni aperte e subito una bella sorpresa. Inizio corsi dall'1/10. Info Isabella 3472257648. Muscle Gym, via Palatucci n. 3. Riunione scuola il 21/9 alle 20.30.

IL 5 E 6 OTTOBRE

Per due giorni la capitale stiriana sarà protagonista di eventi culturali organizzati dal Forum europeo italo-austriaco

Arte, musica e folclore di Graz in vetrina a Trieste

Due giornate dedicate a Graz, capitale della Stiria nonchè gemella di Trieste, si terranno il 5 e 6 ottobre prossimi. Si comincerà alle 16.30 del 5 ottobre al Circolo delle Assicurazioni dove Andrea Gilli del Forum europeo italo-austriaco ha inventato per l'occasione il «Circolo virtuoso», incontro informale tra musicisti, artisti, simpatizzanti ed esponenti del mondo della cultura, dell'economia e della politica, per assistere anche al concerto del duo Kitt Medijmorec al pianforte e al cello. Si continuerà poi alla galleria Trart per l'inaugurazione della mostra di C. Rodriguez per poi sedersi a tavola all'Expo-Mittelschool.

Sabato alle 10 solenne cerimonia d'inaugurazione nella sala del Consiglio comunale, accompagnata per l'occasione dalla canzone «La strada ferrata», in omaggio al 150° anniversario della Ferrovia Meridionale, eseguita da due cori, l'italiano Alpi Giulie, e l'austriaco Urania della Stiria. Il Landesmuseum Joanneum, il secondo museo in d'Austria, fornirà una relazione sui rapporti storico-culturali tra Trieste e Graz a cura di Gerhard Dienes e Karl Kubinzky. Alla manifestazione inaugurale parteciperanno infatti il direttore del Museo, Wolfgang Muchitsch, il direttore degli affari culturali Gerhard Dienes, il vicegovernatore della Stiria, Gerhard Flecker, il rappresentante del sindaco di Graz, Wolfgang Riedler, la responsabile degli Affari Internazionali Maxie Uray-Frick, lo scrittore austriaco Alfred Kolleritsch, il pittore austriaco Gunther Waldorf e Andrea Gilli. Subito dopo l'apertura è prevista l'inaugurazione di 3 mostre: sui gioielli dal titolo «Hals.schmuck» di Hermine Prugger, su «I ricordi di Trieste» della Biblioteca Statale di Graz e sul pittore austriaco Gunther Waldorf. Seguiranno le letture di Alfred Kolleritsch tratte dalla sua opera «Die Pirsichtoter». L'appuntamento alla Biblioteca terminerà con un programma di canzoni folcloristiche della nostra città.

Nel pomeriggio, alle 15 al Museo ferroviario, inaugurazione della mostra fotografica a cura dell'associazione Ferstoria intitolata «La Meridionale: 150 anni» seguita dalla presentazione del libro «Un'andata Vienna-Trieste» della Leykam Verlag; a conclusione concerto del Coro Urania. Alle 17 alla Casa della Musica, inaugurazione della mostra di pittura di Rossana Berti-Garzelli e di sculture di Rolf Laven. Alle 21 concoerto jazz del Berndt Luef Trio.

L'alabarda di Trieste fa bella mostra di sé in un locale di Graz

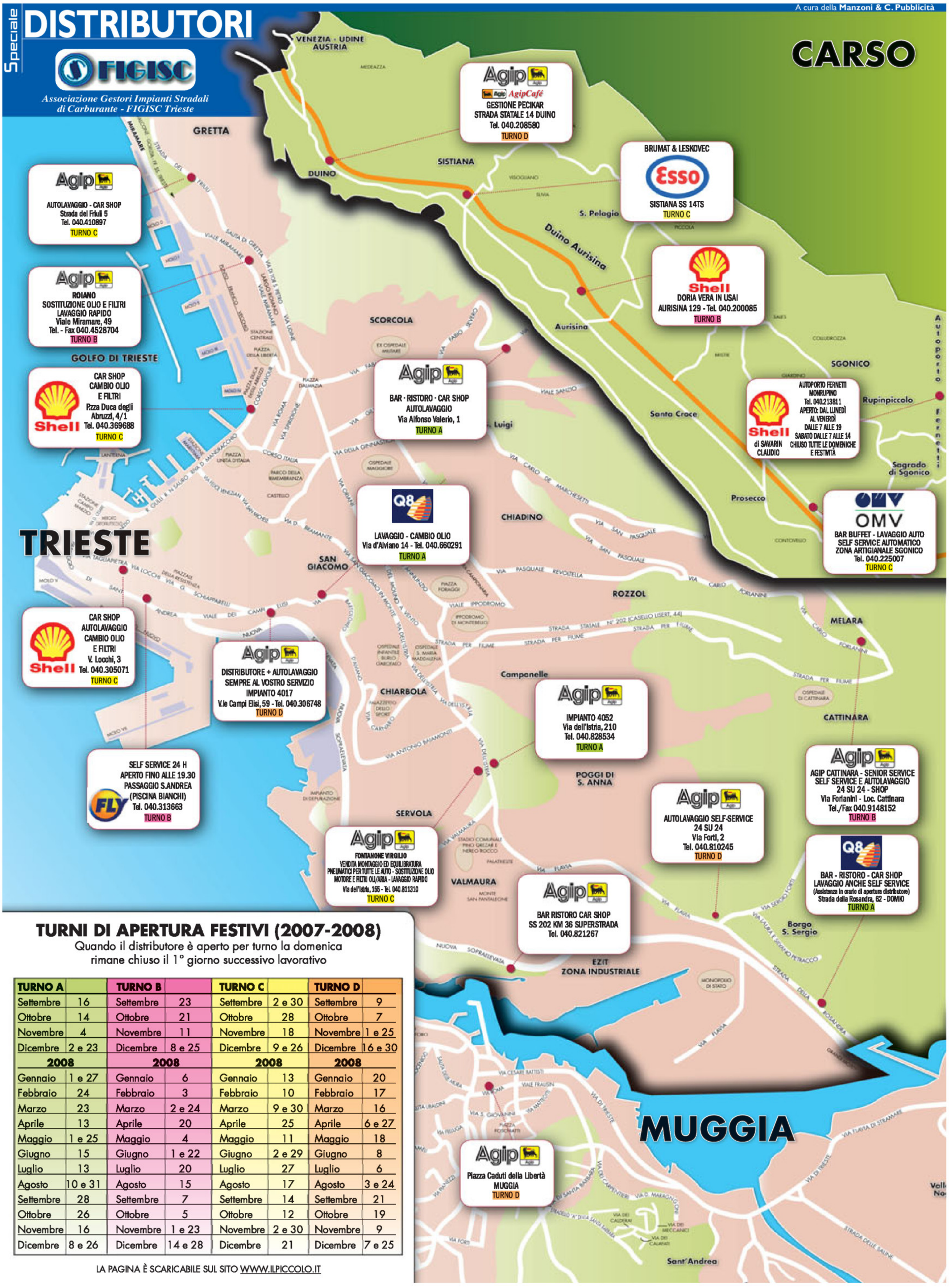
Speciale

DISTRIBUTORI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

FIGISC

Associazione Gestori Impianti Stradali di Carburante - FIGISC Trieste



TURNI DI APERTURA FESTIVI (2007-2008)

Quando il distributore è aperto per turno la domenica rimane chiuso il 1° giorno successivo lavorativo

TURNO A		TURNO B		TURNO C		TURNO D	
Settembre	16	Settembre	23	Settembre	2 e 30	Settembre	9
Ottobre	14	Ottobre	21	Ottobre	28	Ottobre	7
Novembre	4	Novembre	11	Novembre	18	Novembre	1 e 25
Dicembre	2 e 23	Dicembre	8 e 25	Dicembre	9 e 26	Dicembre	16 e 30
2008		**2008**		**2008**		**2008**	
Gennaio	1 e 27	Gennaio	6	Gennaio	13	Gennaio	20
Febbraio	24	Febbraio	3	Febbraio	10	Febbraio	17
Marzo	23	Marzo	2 e 24	Marzo	9 e 30	Marzo	16
Aprile	13	Aprile	20	Aprile	25	Aprile	6 e 27
Maggio	1 e 25	Maggio	4	Maggio	11	Maggio	18
Giugno	15	Giugno	1 e 22	Giugno	2 e 29	Giugno	8
Luglio	13	Luglio	20	Luglio	27	Luglio	6
Agosto	10 e 31	Agosto	15	Agosto	17	Agosto	3 e 24
Settembre	28	Settembre	7	Settembre	14	Settembre	21
Ottobre	26	Ottobre	5	Ottobre	12	Ottobre	19
Novembre	16	Novembre	1 e 23	Novembre	2 e 30	Novembre	9
Dicembre	8 e 26	Dicembre	14 e 28	Dicembre	21	Dicembre	7 e 25

LA PAGINA È SCARICABILE SUL SITO WWW.ILPICCOLO.IT

Riprende da domani l'attività dell'istituzione che collabora con la Pro Senectute a favore degli anziani

Ballo, musica, teatro, poesia alla «Sala Rovis»

In calendario incontri con triestini illustri: primo invitato il tenore Pardini

La «Sala Rovis» di via Ginnastica 47 riprende domani l'attività. Rimangono fissi gli appuntamenti al pomeriggio dedicati al ballo, il lunedì e il giovedì, e ai giochi (carte, tombola, etc.) il mercoledì.

Ogni venerdì, sabato e domenica la sala ospiterà spettacoli teatrali, concerti di musica classica, sinfonica, da camera, popolare, jazz, e di altro genere, conferenze su temi di interesse quali la sicurezza tra le mura domestiche, gli elementi di primo soccorso, il mangiar sano, la sicurezza e la difesa dai furti e dalle truffe, pomeriggi questi curati da istituzioni pubbliche e private operanti in città (Cri, vigili del fuoco, polizia), proiezioni di diapositive, pomeriggi danzanti a tema con musica dal vivo, concerti di bande e cori provenienti anche dall'estero.

La sala rimarrà chiusa per turno di riposo ogni martedì.

La programmazione degli spettacoli seguirà un calendario fisso, in modo da assegnare in maniera ciclica i pomeriggi alle figure più rappresentative della cultura cittadina. Una domenica al mese verrà dedicata a un concittadino che si è distinto particolarmente nel proprio campo lavorativo e non, portando, anche a livello internazionale il nome di Trieste.

È già in calendario un incontro dedicato al maestro Mario Pardini, celebre basso e attore triestino che ha calcato le scene di numerosi teatri. Un altro Pomeriggio verrà dedicato a Duja Kaucic Cramer, insegnante, che ha dedicato la sua trentennale carriera a educare i suoi allievi al teatro.

La sala ospiterà, come ormai tradizione, un concerto al mese dei più progettenti allievi del conservatorio Tartini e si sta attivando una collaborazione anche con la Glasbena Matica.

Verranno ospitate anche prestigiose formazioni corali e bandistiche e non verrà trascurata la ricca attività poetica cittadina, oltre a rappresentazioni teatrali sia in dialetto triestino che in lingua.

Nell'ambito delle attività collaterali, sarà istituito un concorso pittorico a tema, rivolto agli alunni della «Divisione Julia».

Una esibizione nella Sala Rovis di via Ginnastica

Una mostra alla Pro Senectute

MATTINA

Lions Trieste San Giusto

Oggi in occasione del «Mercatino dell'antiquariato» il club allestisce una bancarella con «capi di vestiario vintage firmati» per effettuare una raccolta fondi destinati a beneficenza.

Bande in piazza

Nell'ambito della decima Rassegna bandistica provinciale organizzata dalla sezione provinciale dell'«Anbima» oggi in piazza della Borsa alle ore 10.30 esibizione del complesso Arcobaleno e a seguire esibizione dell'«Ongia» di Muggia.

Miramare: visite gratuite

Al Museo storico del Castello di Miramare oggi si terranno due visite accompagnate gratuite nel Parco del castello a cura degli assistenti tecnici museali: «Alla scoperta di un giardino storico», con il nuovo orario: 11.30 e 14.30.

Mostre su Casorati e Mascherini

Oggi con orari 10, 11, 12, 16, 17 e 18 si svolgeranno le visite guidate alle mostre su Casorati (al museo Revoltella in via Diaz 27) e su Mascherini (ex Pescheria). Informazioni allo 040/6754350 o www.museorevoltella.it. La visita è compresa nel prezzo del biglietto d'ingresso.

POMERIGGIO

Concerto a Roiano

Per gli Itinerari organistici Manuel Tomadin terrà alle 17 un concerto nella chiesa dei santi Ermacora e Fortunato di Roiano.

SERA

Alcolisti Anonimi

Riunione oggi del gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30. Info: 040/577388, 333/3665862 e 040/398700.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 20 assieme al Golf Club per l'annuale Trofeo Rotariano di Golf pro Rotary Foundation. Nel corso della conviviale interverrà Alessandra Belleli, presidente del Rotaract Club Trieste, e i ragazzi partecipanti al Programma di scambio studio.

Musica in via Malcanton

Oggi alle 21 in via Malcanton (dietro il Palazzo Municipale) avrà luogo la terza serata musicale organizzata dalla Cappella Civica in collaborazione con l'Associazione italo-ellenica «Zorbas». Protagonista il chitarrista triestino Andrea Massaria, che proporrà un programma dal titolo: «Tra Jazz e Improvvisazione». Durante la manifestazione sarà possibile offrire un aiuto a favore delle vittime dei roghi estivi in Grecia.

AUGURI

Brunilde, 50 anni

A Brunilde che oggi festeggia i 50 auguri dal marito Sergio, dai figli Thomas e Ingrid e dai parenti

Licia e Claudio: 50

Nozze d'oro per Licia e Claudio stretti dall'abbraccio di figli, nipoti, cognate, amici e parenti

Danica, 50 anni

A Danica che taglia il traguardo del mezzo secolo auguri dalla sorella Adriana e dai familiari

Elvira, 70 anni

Tanti auguri a Elvira che compirà 70 anni da tutti i suoi cari unitamente agli amici

MATRIMONI

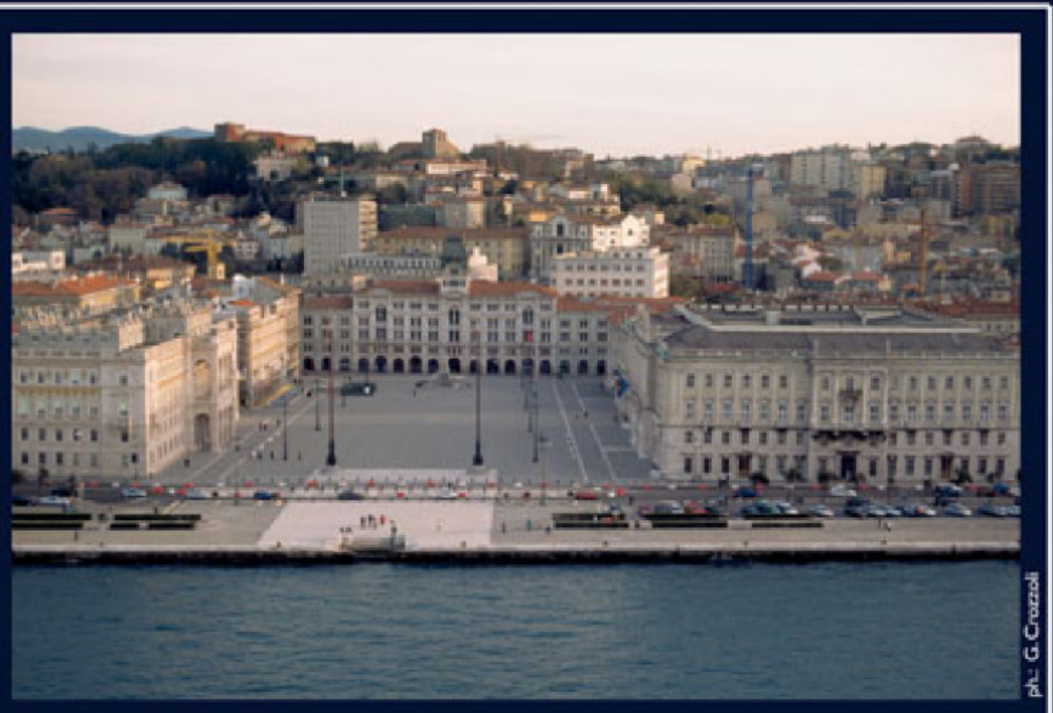
Pisapia Giovanni con Carella Alessandra; Grdina Lorenzo con Oltremonti Anna, Degrassi Bruno con Zupanovic Jasna; Stornoga Stefano con Fogar Tiziana; Kirchmayr Giulio con Gobbo Francesca; Carboni Andrea con Lokar Maria Rosa; Musil Michael Alexander Helmut con Lucatello Giorgia; Menneri Lorenzo con Gandin Silvia; Cavalieri Stefano con Beltramini Federica; Chiamone Francesco con Auber Manuela; Radovani Riccardo con Prodan Irene; Krevatin Stefano con Burresi Elena; Gulic Aleksij con Kozina Breda.

ELARGIZIONI

- In memoria di Vito Torlo nel 6.o anniv. da Liliana, Enrico, Angelo 150 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Giorgia Levi (16/9) da Laura, Franca e nipotini 50 pro Rifugio animali Astad.
- In memoria di Manuela Maniago per il IX anniv. (16/9) da mamma e papà 50 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Iolanda Sartori per il IX anniv. (16/9) dalle figlie Isa e Edda 15 pro Ass. G. de Banfield, 15 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Daria Stok per il suo compleanno (16/9) da Pia Stok 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria di Teodoro Stolfa nel III anniv. (16/9) dai suoi familiari 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Maria Stancar ved. Zulian (nel III anniv.) 16/9 dalla figlia Lucia e dalla sorella Paola 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Vardabasso dalle fam. Capanni, Dalla Riva, Langan, Ruzzier, Zoch 50 pro Medicina d'urgenza Cattinara VI piano.
- In memoria di Renato Vitali nel VII anniv. (16/9) dalle figlie Loredana e Michela, generi Paolo e Massimo, il nipotino Argante 25 pro Casa di Natale (Aviano-Pn).
- In memoria di Alba Tedeschi in Pagliaro da Fulvio, Franca, Sara, Daniele e fam. Mauro 120 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Nerina Visintin ved. Rossetti e Violetta Fragiacomo dai condomini di via dell'Istria 5 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da una signora di Poggi Paese (via Frescobaldi) 110 pro frati di Montuzza.
- In memoria del papà del dott. Claudio Asci dagli amici e colleghi del Dipartimento di matematica e informatica - Università di Trieste 175 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Lidia Bordon da Furio Andrigo 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nora Carlini Caliterna dalle fam. Rosso-Grassi 20 pro chiesa «B. Vergine Soccorso», 20 pro Amici dei mici di strada.
- In memoria di Susanna Cociani da Nerina e pronipoti 200 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Emanuele Degennaro da Schiraldi, Degennaro, Moretti 220 pro Agmen.
- In memoria di papà Giuseppe Donzelli da Gino, Nora e Donatella 20 pro Airc.
- In memoria di Nevio Favento dai familiari 80 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Fabio Ferrari da Lia, Franco e figli 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro frati di Montuzza.

comune di trieste
assessorato al turismo

Benvenuta a Trieste



MSC OPERA

PARTENZA INAUGURALE Stazione Marittima - 17 settembre 2007 - ore 17.30

Navigatori satellitari

● Da semplice utilizzatore di navigatori satellitari portatili vorrei rimarcare che come in tutte le cose è essenziale conoscere le regole del gioco.

Non occorrerebbe nemmeno leggere gli avvisi ed accettare le clausole imposte dal costruttore alla prima accensione dell'apparecchiatura di qualsiasi marca si tratti, per accettare il navigatore soltanto come valido sussidio che non sostituisce assolutamente il guidatore nella guida.

Le mappe installate vengono prodotte soltanto da due ditte specialiste in sistemi cartografici e pochi conoscono le metodologie, i sistemi ed i prezzi (notevoli e con cadenza anche semestrale) degli aggiornamenti che niente hanno a che vedere con segnalazioni traffico, autovelox, meteo ed altro. L'utilizzatore ha poi la facoltà di programmare la rotta in base a vari parametri (itinerario più breve, più veloce, a piedi ecc) e le strade assumono colorazione diversa a seconda della loro larghezza.

Penso che non verrà mai introdotto il parametro stazza-lunghezza-larghezza per questioni di costi e capacità di memoria dei terminali.

Esiste poi, una volta pianificato il percorso, la «demo» dello stesso. Il mio consiglio a tutti e specialmente ai camionisti è quello di rivolgersi a modelli evoluti e con possibilità di aggiornamento delle mappe. Pianificare correttamente e visualizzare il percorso da intraprendere in base al mezzo guidato prestando la massima attenzione alla segnaletica esistente in rapporto alle condizioni del momento.

Tito Livio Bradassi

Troppe luci a Melara

● Mezzogiorno in agosto: il sole brilla alto nel cielo e gli occhiali da sole sono indispensabili. Ma nel parcheggio della scuola esistente dietro il comprensorio Ater di Rozzol Melara parte dell'illuminazione pubblica, anche oggi come da qualche anno in qua, è accesa alla faccia della tanto conclamata necessità di risparmiare energia! Che si tratti di un interruttore crepuscolare guasto? Beh, coi soldi sprecati per questa ormai annosa accensione diurna ritengo che se ne sarebbe potuta comprare una vagonata.

Che il responsabile della manutenzione e/o del controllo non ne sia a conoscenza ? Beh, per l'attenzione e la ricorrenza con cui ultimamente vengono svolti i controlli, non mi meraviglierei troppo. Che si tratti di menefreghismo o negligenza ? Mah, siano altri a giudicare mentre invece io, come nella classica scenetta di Totò,... io pago!

Sergio P. Di Stefano

Spiritualità a Basovizza

● Il consigliere regionale Luigi Ferone ha recentemente segnalato al governatore Riccardo Illy lo stato di degrado in cui giace il nuovo recentemente costruito complesso della Foiba di Basovizza, fortemente voluto da alcune organizzazioni politiche e degli esuli ma vergognosamente poi lasciato al degrado del tempo e all'incuria degli uomini.

Il complesso, come ora è costituito, lascia perplessa la più gran parte dei visitatori forestieri ai quale sfugge il significato di quel grande e arido campo circondato da un rustico muretto entro il quale sembra mancare solo il pascolo degli ovini, oppure del sarcofago in metallo arrugginito che può sembrare destinato a un deposito di rottami alla Ferriera.

Inoltre manca sul posto un locale destinato ai servizi igienici per cui i pellegrini (scolaresche, associazioni patriottiche, ecc.) giunti magari da lontano con il pullman, devono assolvere ai bisogni impellenti solo nei cespugli contornanti il sito, ridotti ormai a cessi all'aria aperta. Ovviamente manca perfino una fontanella. Infatti la palazzina, che doveva servire a punto di sosta, ristoro e informazione, è chiusa e ormai corrosa dal tempo.

Perfino il palo per il Tricolore è stato posto in un angolo remoto, quasi alle spalle della Foiba e poco visibile ai più, al punto che quando le brave associazioni d'arma provvedono al rituale alza e ammaina bandiera domenicale, hanno come spettatori forse qualche curioso leprotto del Carso! E di ciò me ne sono reso conto di persona, partecipando coi miei commilitoni al degno rito di cui sopra.

Quanto alla spiritualità del nuovo sito, essa è praticamente nulla mentre tanto più commovente era la semplice vecchia sistemazione della Foiba, ora ridotta talvolta a comodo luogo di adunata per i vari Fronti, Avanguardie, Ordini, Fiamme, ecc. con i loro scontati rituali nostalgici.

Ben venga, dunque, come richiesto dal consigliere Ferone, un intervento superiore per ridare dignità alla Foiba di Basovizza, monumento nazionale.

Fabio Ferluga

Le cose non dette

● Ho perso mia madre una settimana fa, vittima di quel male oscuro che si insinua lento, silenzioso e devastante. Quel male, quel dolore che ti fa gridare «dov'è Dio?» e che cerchi inutilmente di soffocare quasi in silenzio.

Assistita da infermieri, dottori, straordinari per professionalità e umanità, abbiamo lottato insieme a lei per quasi un mese, ma le speranze erano veramente poche. Le chiedevo «Come stai mamma...?» mi rispondeva sempre con un filo di voce: «Bene», e forse già sapeva che le restavano poche ore di vita.

Ironico il destino, era lei a dare coraggio a me: questo è l'ultimo grande insegnamento che mi ha lasciato prima di arrendersi, quando lei stessa ha capito che era la cosa migliore di tutte.

Fate a voi e a vostra madre un regalo: telefonatele, andate a trovarla, abbracciatela, portatele un fiore e ditele che le volete bene. Sono le cose non dette, che ci appaiono scontate da dire, che potranno diventare, poi, un rimorso difficile da sopportare. Grazie a tutti coloro che mi sono stati vicino.

Roland Paoli

IL CASO

Il problema dei passeggeri disabili che non possono salire con le carrozzine

Gli scivoli dei bus inutilizzati

Sono seduto nel nuovissimo bus N1302 della linea 8 diretto in città, al «golfo» di fermata di via Svevo (Torri d'Europa) che come al solito è occupato abusivamente e impunemente, impedendo con questo l'accostamento del bus al marciapiede, creando non pochi disagi all'utenza. Guardando dalla porte che si sono aperte, la gente che scende, (taluni con difficoltà) intravedo sulla strada due donne affiancate a una carrozzella con dentro un disabile, che attendono per poter entrare nel bus. Mi alzo per vedere meglio come avverrà l'imbarco e nel contempo si chiudono le porte lasciandomi allibito. Vedo le due donne che gesticolano in direzione dell'autista e sento che questi borbotta qualcosa che non ho compreso, ma che mi ha spinto a picchiare con forza sulle porte, gridando: «Apra, apra!», ci penseremo noi, usando le braccia!

Fu così che, tra la triste indifferenza dei passeggeri (purtroppo non è una novità) ho aiutato le donne ad alzare la carrozzella e sistemare il disabile nello stallo a lui riservato.

Mi son recato alla Trieste Trasporti per denunciare il fatto chiedendo una giustificazione al comportamento del conducente, riandando con pensiero al giorno quando sul bus della 6 una bambina cieca disabile al 200%, dopo una lite perché non funzionava lo scivolo, venne scaricata, assieme ai nonni che l'accompagnavano, impedendole così il viaggio verso il bagno di Barcola.

Quello che ho chiesto e chiedo tramite questa rubrica ai responsabili dell'azienda del bus, è una risposta che giustifichi l'autista che avrà, spero, le sue buone ragioni del suo operato; pertanto chiedo: 1) forse non è autorizzato a far uscire lo scivolo nel caso che manchi l'accostamento, ritenendolo responsabile d'un eventuale rovinosa caduta? 2) non funzionava lo scivolo perché guasto? (vedi: no pedana); 3) non aveva ricevuto le dovute istruzioni per l'uso? Allacciandomi alla richiesta del Piccolo che chiede ai lettori pareri sul piano del traffico; accertato che i «golfi», su queste tipologie di fermate, non garantiscono l'accostamento ma servono a tutti meno che ai bus, sarebbe opportuno e necessario di usare i «moli», ossia le pedane amovibili (più sicure e meno costose), oppure quelle fisse, come quella costruita sulla via Baiamonti su l'idea di nonno Berto, che da 3 anni non reca nessun problema ma solo benefici.

Volete che la gente usi il bus, come giustamente caldeggia il professore universitario ingegner Camus? E allora, cari amministratori, offrite non solo una buona minestra (bus nuovi) ma anche «el cuciar» (pedane)! Usate il buon senso e dateci anche «el companadigo e col piron, ma no nei oci, se nò diventemo orbi come voi».

Umberto Giona

La ridente necropoli

● Un illuminato e pratico spirito pordenonese suggerisce al sindaco di usare i lavavetri per la raccolta degli escrementi canini che infestano la nostra ridente necropoli.

Ugo Pierri

Il piano del traffico

● Quando i nostri amministratori vengono accusati dall'opposizione di non avere una visione globale e d'insieme si offendono e gridano alla falsità. Ma come si potrebbe spiegare diversamente quello che sta accadendo a proposito del Piano del Traffico? Forse con il detto popolare, e perciò di più facile comprensione, che la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra? La sostanza non cambia.

Viene commissionato, e pagato con i soldi dei contribuenti, un piano del traffico con le seguenti indicazioni (rilevate dalle dichiarazioni dei soggetti interessati): pedonalizzare il più possibile, rendere appetibile il trasporto pubblico (che suppongo significhi incremento di corsie preferenziali e ampliamento della rete di trasporto pubblico), senza escludere una maggiore scorrevolezza del trasporto privato e la previsione di percorsi ciclabili. Tutto ciò per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini: meno caos, meno rumore, meno inquinamento, spostamenti agevoli con tutti i mezzi, dai piedi alle quattro ruote – pubbliche o private –.

Nell'affidare questo incarico il committente ha forse dimenticato, o non ne sapeva niente, di come sarebbe cambiato il traffico sulle Rive di lì a poco? A sentire le sue dichiarazioni odierne (TG regionale - 27/8) sembrerebbe di no! Così come niente sapeva, il Committente, di un imminente Piano dei Parcheggi in gestazione e partorito prima e indipendentemente dal Piano del Traffico? Però l'ingegner Camus va pagato al 100% e non in base alla percentuale del Piano che oggi soddisfa il Committente! Ma cosa importa, i soldi sono dei cittadini Lui deve solo Amministrarli!

I consiglieri d'opposizione, dalle circoscrizioni al consiglio comunale, hanno insistito, fino all'afasìa, che Piano dei parcheggi – Piano del traffico – Piano antinquinamento – Piano di risparmio energetico – problema del surriscaldamento vanno trattati contemporaneamente (visione globale!), perché interdipendenti, se veramente si ha a cuore la qualità della vita dei cittadini tutti e non suddivisi per lobbies.

Le indicazioni originarie fornite all'ingegner Camus erano e sono più che condivisibili ma se si vuole che i cittadini lascino l'auto «a casa», con positive ricadute «a cascata», i costi dei parcheggi per i residenti (in superficie, elevati o interrati) devono essere appetibili e gestiti dal Comune; gli «investitori», si sa, devono trarne necessariamente profitto, per definizione. Lasciamo ai turisti e ai pendolari la scelta di posteggiare all'ingresso della città a un prezzo equo o arrivare in centro... ad un prezzo giustamente elevato.

Naturalmente, se si opta per la qualità della vita di tutti e non per la tasca di pochi eletti.

Giuliana Giuliani
capogruppo Ds
IV circoscrizione

Manifestazioni sportive

● Vivo lontano dalla mia Trieste da moltissimi anni, ma appena posso ritorno, anche grazie alle manifestazioni sportive.

Mi spiace dire che, a dispetto di impianti bellissimi e all'altezza, nonostante queste strutture, lo sport langue e non è più all'altezza di pochi anni fa.

Infatti avevamo nelle serie maggiori tutti gli sport più importanti, poi poco alla volta sono succeduti fallimenti a catena e sono spariti o stanno in difficoltà pallacanestro, pallamano, pallavolo.

Bruno Pescia

Servizi Acegas

● La segnalazione pubblicata il 26 agosto e intitolata «Negligenze dell'Acegas», con cui una gentile lettrice ha voluto dare notizia di una perdita d'acqua, mi ha collegato a una mia lettera, pubblicata il 26 luglio, in merito ad un analogo spandimento, capitato in via Orsera e segnalato alla stessa azienda lo scorso 14 maggio, mentre i relativi lavori di riparazione, con un'inspiegabile lentezza procedurale di oltre tre mesi, sono stati iniziati appena il 21 agosto da una ditta privata e sono tuttora in corso.

Si è anche appreso che in alcuni condomini della vicina via Pirano, già da diversi mesi è sospesa l'erogazione del gas, a causa di problemi tecnici che hanno lasciato incompiuto sulla stessa via uno scavo, coperto da una passerella pedonale. Pure in via Isola d'Istria, laterale della via Orsera, non molto tempo fa, si era notato uno scavo, lasciato a lungo scoperto, con notevole disagio per i posteggi e il movimento delle macchine.

Questo è quanto si continua a constatare nelle vicinanze di casa e si può quindi immaginare, non senza qualche dubbio, come possa essere lo stato di conservazione dell'intera rete di distribuzione dei vari servizi dell'Acegas che forse avrebbe bisogno di una verifica delle mansioni privatizzate, specie dopo aver rilevato con sorpresa il trasferimento del controllo degli impianti termici dei condomini e di quelli autonomi familiari alla società Esatto, costituita principalmente per la riscossione delle imposte e tasse comunali.

Guido Placido

La Banca d'Italia

● In riferimento alla dotta illustrazione del signor Giulio Delise inerente «Banche e tassi di interesse», pubblicata il 3 settembre, non ho nulla da obiettare sui suoi calcoli così precisi, che immagino siano anche esatti, però mi soffermo sulle sue parole «Organi di controllo, fra cui la Banca d'Italia stessa».

Il signor Delise si dimentica di precisare che l'attuale «Banca d'Italia» non è una «super partes» che può fare gli interessi dei cittadini, ma solo un nome astratto che non può controllare un bel niente in quanto la stessa non è altro che una società per azioni i cui azionisti sono le più note banche e assicurazioni, fra le quali: Banca Intesa (22 -%), UniCredito Italiano (11 -%), Sanpaolo Imi (8,3 -%), Banco di Sicilia (6,3 -%), Assicurazioni Generali (6,3 -%), Cassa di Risparmio di Bologna (6,2 -%), Inps (5 -%), ecc. Da cui risulta chiaro che il controllore e il controllato sono un'unica entità.

Pertanto alla classica domanda: «Chi controlla il controllore?», da esperto in materia il signor Delise quale risposta può dare?

Leonardo Gorbin

La «secessione» del Carso

● «Le sempre più frequenti proposte di costituire autorità indipendenti appaiono il frutto di una dichiarata sfiducia nei confronti del potere pubblico, invece che di una effettiva esigenza di regolamentazione autonoma di settori della vita economica o sociale».

Scrive così Luciano Violante su un pamphlet di recente pubblicazione dal titolo Uncorrect (Piemme 2007). E non si può dargli torto visti i continui esempi di «diserzione» di decine di piccoli Comuni italiani che vogliono cambiare Regione per evidenti o ipotetici vantaggi economici e/o finanziari. Da noi è in corso addirittura una richiesta – da parte di alcune frazioni carsiche – di far sorgere sull'altipiano un nuovo Comune, separato da quello della gloriosa alabarda.

A mio parere se sarebbe necessaria – da una parte – una classe politica nella quale credere, coesa nel «correct design» e non invece nel costituire «casta degli intoccabili», operando così per il primato delle istituzioni e per quello dell'interesse della comunità – dall'altra – i cittadini dovrebbero evitare fughe nel «particolare», utili solo a scambi di potere tra ceti politici nazionali e ceti politici locali.

E ciò – come se non bastassero le altre motivazioni – anche per evitare la lievitazione della spesa pubblica e di quella della politica, già a livelli insostenibili, e della quale stiamo tranquillamente scaricando l'onere sulle future generazioni.

Mario Frezza

L'ALBUM

Mille fette di torta offerte ai triestini per festeggiare i 120 anni di Donda

Come si vede nella foto di Sterle ha avuto grande successo l'iniziativa Massimo Donda di festeggiare i 120 anni di vita della sua azienda calzaturiera invitando i concittadini a mangiare una fetta di torta e ad ascoltare la musica di Umberto Lupi. L'enorme torta è stata spazzolata in brevissimo tempo dal pubblico accorso in largo Barriera Vecchia dove a sede lo storico negozio nel quale si può ammirare anche un piccolo museo delle scarpe.

VOLTI E STORIE

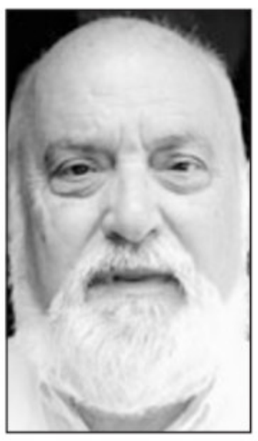
Pensare agli ultimi per il bene della città

di **Mario Vatta**

L'aria tenue e tiepida di settembre invita a fermarsi e guardare dall'alto - la zona è quella dell'Obelisco - il panorama, noto a noi triestini, che si presenta sempre nuovo e ricco di emozioni e di desideri. Il tardo pomeriggio mi spinge alla riflessione su questa città, amata e della quale parlo spesso con la gente

Per Trieste - consapevole di non essere l'unico - coltivo un sogno: immagino un avvenire di prosperità per tutti, di protagonismo dei giovani, e soprattutto di scelte fatte partendo dagli ultimi. Questa sì potrebbe essere un'idea. Nel cercare soluzioni, nel formulare normative potrebbe essere cosa indovinata pensare a chi in questa città ha la vita «in salita».

Affiancarsi a questo «popolo» potrebbe costituire un metodo per politici, amministratori e imprenditori di immaginare per tutti - dal basso in alto, invertendo rotte scontate - un presente ed un futuro, prossimo e remoto, fatti di giustizia e di benessere.



Partendo dagli ultimi la riflessione potrebbe presentarsi con caratteristiche più umane di quanto possa accadere allo stato attuale. L'includere da subito chi è più in difficoltà farebbe sì che immaginare progetti e piani, deliberare normative, finanziare iniziative, prendessero in maggior considerazione le persone più che gli aspetti burocratici dell'idea da realizzare.

Credo che un'amministrazione, che impostasse il suo modo di procedere su tali parametri, contribuirebbe - anche attraverso la pubblicizzazione del «metodo» - a creare un clima di fiducia che spesso sembra spegnersi in molti concittadini. (Chi frequenta autobus, sportelli postali o supermercati, sente, alle volte partecipandovi, discorsi un po' depressi e sfiduciati). Come invertire la marcia? Come far sì che il divertimento, l'evasione di poche ore diventino gioia costante e soprattutto fiducia, ancora fiducia?

Sarebbe un fatto straordinario che un'amministrazione che, avvalendosi dell'apporto di associazioni, gruppi e realtà imprenditoriali presenti sul territorio, potesse contribuire, col nuovo corso, a ricreare gli animi, a rasserenare visioni presenti e future dove la «centralità della persona» non rappresentasse più un'espressione abusata e ormai nemmeno retorica, ma realtà vissuta.

Ho chiuso gli occhi. Non sto più guardando la città, laggiù sul mare. (Il tramonto si sta presentando puntuale e con i colori che ben conosciamo). Sto seguendo il sogno. Che non mi sembra irrealizzabile. Decido di cominciare da me. E voi?

Il cielo di settembre, il tepore della serata mi aiutano a sentire la presenza del Padre di tutti, che ci ha donato tutto quanto dall'alto sto osservando e ha messo nel cuore di molti uomini sentimenti di bontà e di pace, di giustizia e di desiderio di condividere, con chi arranca, i doni ricevuti, quelli materiali e quelli dello spirito.

Penso e mi commuovo: Lui è troppo grande.

Buona domenica.

LA LETTERA

Le aziende che ricevono soldi per l'innovazione

Nell'inserto «Economia e Porto» del Piccolo del 2 settembre, viene riportata una lunga lista di aziende che hanno ricevuto consistenti soldi dalla Regione nostra per la loro «innovazione». Tra le altre c'è la Telit che fa telefonini tanto innovativi che qui in città è da anni che non li trovi più. Forse li vendono ad Atene? Io cerco sempre, se posso, di comprare italiano, specie se l'azienda sta qui da noi. Ma stavolta non posso! Poi c'è la Pasta Zara, che ha già ricevuto un sacco di soldi dalla Regione: un'azienda cui «innovare» significa introdurre sempre più automatismi per ridurre al minimo il personale. Ma c'è persino la cartiera Burgo di Duino la cui vita è contrassegnata annualmente da crisi produttive, seguite da rinnovo di macchinari col finale di riduzione di posti di lavoro! Come è bello innovare! Troviamo anche l'Acegas che non capisco di che innovazione abbia bisogno dal momento che è una ditta che fa sempre utili.

Ma, gran finale, c'è il Sincrotrone che si porta via circa 4 milioni di euro per fare una costosissima linea di ricerca che a noi non porta alcun utile e che di triestini ne impiega forse due. O dico troppo? Naturalmente non si dice che quei soldi dati a questi importantissimi signori, sono soldi delle nostre tasse. Come tali, io ritengo che dovrebbero essere impiegati solo per lavori di pubblica utilità: rinnovo di scuole, costruzione di parcheggi, ampliamento di strade, sussidi ai veri poveracci che faticano a vivere. Macché! La gran generosità di Illy e dei suoi amministratori, tutti di sinistra, è rivolta… ai padroni, cioè a quelli che davano molto fastidio ai rossi qualche decennio fa. Ma ora si sa, i «rossi» hanno cambiato pelle e vanno d'accordo con la Confindustria per spartirsi, assieme, soldi e potere. Dandoci da bere che fanno… anche gli affari nostri! Fosse in mio potere, io non darei una lira a tutti questi soggetti beneficati. Perché se ne hanno bisogno devono rivolgersi alle banche, perché questo è il mestiere delle banche: prestare soldi a chi produce e lavora. Ci sono le banche comuni, le merchant bank, quelle del mediocredito, quelle del credito cooperativo ecc. Che ti fa la regione nostra? Mette in piedi la Friulia, cioè una banca fatta coi nostri soldi, per darli poi agli amici e agli amici degli amici. Tutto a fondo perduto. Quando poi questi chiudono o falliscono quei soldi passano in cavalleria: chi ha dato ha dato, chi ha avuto, ha avuto! E noi restiamo col danno e le beffe. Noi meschini e tapini a subire sempre e loro a dirci che sempre di noi si ricordano… sì, ma nelle loro preghiere! A questo punto mi chiedo: ma la gente di sinistra è davvero in linea coi suoi capoccia e non si accorge delle gran bidonate che riceve?

Sergio Callegari

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

3': Testini riceve sulla destra, si accentra, vince un paio di rimpalli e tira di destro, palla di poco alta sulla traversa.
18': Guidetti vince un rimpallo con Petras al limite dell'area e scarica un debole sinistro rasoterra che va sul fondo.
32': punizione di Colombo dalla trequarti, Guidetti spizzica di testa, Rossi è attento e blocca.
37': Allegretti batte una punizione a giro dal limite dell'area, Santoni si tuffa e manda in angolo.
38': corner per la Triestina, Colombo con un tocco maldestro sfiora l'autogol.
40': triangolo Do Prado, Colombo, Saverino che tira in corsa dai 20 metri, palla sul fondo lontano da casa Rossi.
44': cross calibrato di Testini da sinistra per la testa di Granoche che da solo al centro dell'area riesce solo a sfiorare di testa e manda sul fondo.

SECONDO TEMPO

1': punizione da posizione centrale di Allegretti da 25 metri, tiro debole che Santoni blocca in piedi.
4': lancio lungo di Santoni, Colombo prende il tempo a Mezzano e Petras e tira da 20 metri alzando troppo la mira.
7': lancio di Biso in area, Guidetti tira al volo di sinistro da 10 metri, Rossi fa il miracolo e manda in angolo.
8': dalla bandierina palla in area, ancora Guidetti devia verso la porta, si accende una mischia davanti alla porta di Rossi, poi la difesa alabardata libera con affanno.
10': contropiede con l'uomo in più per lo Spezia, Frara supera Mezzano e arriva sul fondo, mette al centro per Guidetti che in corsa, a porta vuota, manda clamorosamente fuori da 3 metri.
18': ennesima punizione di Allegretti da 25 metri, palla di poco alta.
19': Guidetti da sinistra si libera e tira, Rossi non trattiene e Colombo da due metri spara alle stelle.
28': ancora Allegretti su punizione e stavolta fa centro: tira da sinistra, saltano in tanti, ma non la tocca nessuno e Santoni è beffato da 30 metri sul palo più lontano.
38': Testini conquista palla e tira da lontano, palla sibilante sulla sinistra di Santoni.
44': tocco velenoso di Giuliano che si avvia sotto la traversa, Rossi deve arretrare e smanacciare oltre la traversa.

SERIE B L'Unione ha conquistato la prima vittoria stagionale in campionato allo stadio Picco. Bravo il portiere Rossi sullo 0-0

Allegretti firma l'impresa di La Spezia

Il centrocampista colpisce nella ripresa su punizione dopo l'assedio dei locali

Dall'inviato
Matteo Contessa

LA SPEZIA La Triestina mette il suo primo francobollo sul campionato e manda una cartolina piena di sole da La Spezia. Una vittoria (1-0) non particolarmente cercata, ma non per questo meno gradita. E neppure particolarmente sofferta. Avrebbe potuto subire ripetutamente il gol, sopratutto nella ripresa. Non lo ha fatto più per incapacità degli attaccanti bianconeri (Guidetti sarebbe da prendere a calci nel sedere, per quanto ha sbagliato) che per meriti propri (a parte Rossi, che come sempre ci ha messo la pezza quando è servito). E quando è arrivato il suo momento, ha colpito. È stato il suo tiratore scelto Riccardo Allegretti, che più passa il tempo e più sta affinando la sua tecnica sui calci piazzati, diventando un cecchino davvero temibile, a mettere il timbro sulla gara poco prima della mezz'ora della ripresa su calcio piazzato. Poi una vigorosa difesa ha portato a casa i 3 punti.

L'inizio è abbastanza bloccato perchè lo Spezia non ha una cabina di regia in grado di proporre gioco, e il tutto si riduce dunque in lunghi fraseggi orizzontali nella propria metà campo e lanci lun ghi alla fine, in cerca di qualche invenzione di Do Prado o Guidetti. Ma è anche merito della Triestina, se i liguri non riescono a raccapezzarsi: la diga alabardata è molto mobile già a partire dalla metà campo avversaria, togliendo agli avversari il tempo per muoversi con tranquillità. Un atteggiamento guardingo che frena però la verve offensiva. E così la partita resta bloccata a centrocampo, l'unico tiro nei primi 15' lo effettua Testini al 3' con un'iniziativa personale e per poco non centra lo specchio della porta.

Soda prova a muovere le sue pedine in campo cercando nuove vie verso la porta alabardata (Do Prado cambia fronte per qualche minuto, poi Colombo affianca Guidetti nella prima linea, ancora Biso avanza sulla linea dei trequartisti), ma nessuna di queste porta da qualche parte. Potrebbe allora combinare qualcosa di più la Triestina che col passare dei minuti, quando diventa sempre più evidente la pochezza degli spezzini, appare fin troppo timida rispetto alle reali necessità. Allegretti difende, ma non propone, anche se è lui, con la «solita» punizione delle sue, a creare l'unica vera palla gol del primo tempo, costringendo Santoni ad allungarsi a mani aperte per deviare oltre il fondo un tiro a girare scagliato dal limite dell'area e indirizzato a mezz'altezza verso il palo lontano. Milani e Kyriazis sulle fasce non galoppano mai, Sedivec se ne sta mimetizzato, Granoche, irruento ma generoso, deve lottare da solo contro la difesa avversaria, ma quasi sempre viene risucchiato dentro la metà campo alabardata. Insomma, un'eccessiva attenzione a coprirsi le spalle quando, osando un po' di più, si potrebbe far male, eccome. Logico, con questa situazione, che il primo tempo se ne vada nella noia più assoluta.

In avvio di ripresa fiammata improvvisa alla partita con lo Spezia che nel giro di 3 minuti, dal 7' al 10', ha tre nitide occasioni da gol, tutte con Guidetti, per passare. Sulla prima (tiro a volo nel cuore dell'area) ci mette una pezza Rossi, sulla seconda la difesa se la cava a fatica, la terza è un flop clamoroso della punta (deviazione a porta vuota sul fondo da 3 metri). E ancora al 19' Guidetti si libera al tiro sulla sinistra e tira, Rossi non trattiene e Colombo da due passi mira alle stelle. Occasioni da gol nate sporadicamente, non in seguito a geometrie definite. Ma con un denominatore comune: una difesa alabardata vietata a chi è debole di coronarie. Maran coglie al volo il segnale e immediatamente toglie l'inutile Sedivec per il più concreto Gorgone e lo stanco Granoche inserendo Graffiedi. E inverte Milani e Kyriazis sulle fasce difensive, dal momento che in velocità lo Spezia riesce a passare sempre più spesso da destra, dove il greco non regge il passo dei veloci Frara e Giordano. Questi accorgimenti limitano la spinta dei padroni di casa e, sarà un caso oppure no, nel giro di pochi minuti la Triestina passa: c'è un fallo di Camorani su Testini sulla trequarti spezzina, Allegretti manda la sua consueta punizione tagliata in area, provano in tanti a intervenire, ma nessuno ci riesce e Santoni viene beffato. Gli ultimi 10 minuti non sono più da fioretto. Di gioco non se ne vede più, di vigore atletico invece ce n'è gran quantità. Soda fa esordire anche Isah Eliakwù sperando nel colpo dell'ex, ma i suoi vecchi compagni lo conoscono troppo per lasciarlo muovere.

Spezia	**0**
Triestina	**1**

MARCATORE: st 28' Allegretti.
SPEZIA (4-1-4-1): Santoni, Camorani, Bianchi, Pecorari, Giuliano, Biso, Colombo, Frara (st 37' Eliakwu), Saverino (st 44' Gorzegno), Do Prado (st 17' Manzoni), Guidetti. All. Soda.
TRIESTINA (4-4-1-1): Ge. Rossi, Kyriazis, Petras, Mezzano, Milani, Sgrigna, Piangerelli, Allegretti (st 34' Rossetti), Testini, Sedivec (st 11' Gorgone), Granoche (st 14' Graffiedi). All. Maran.
ARBITRO: Lops di Torino.
NOTE: angoli 7-6 per la Triestina. Allontanato al 46' st Soda. Ammoniti Granoche, Testini, Kyriazis, Biso, Sgrigna, Gorgone.

Allegretti festeggiato dai compagni (Foto Lasorte)

«Su quel campo stretto e in alcune parti anche irregolare era difficile giocare, ma noi abbiamo cercato di far male puntando sul contropiede»

LA SPEZIA Un gol studiato a tavolino in tutti i dettagli. Riccardo Allegretti si gode il primo centro stagionale in campionato e soprattutto la prima vittoria, giunta al termine di una prestazione di squadra sofferta ma importante. Il capitano si gode il momento. La vittoria consentirà a lui e ai suoi compagni di lavorare in settimana con maggior serenità. Se c'era bisogno di una controprova sulla solidità del gruppo è stata trovata sul terreno del Picco. Tre punti ed una unità d'intenti davvero incoraggiante per il proseguimento del torneo.

Il gol è giusto assegnarlo a te oppure la palla è stata toccata da qualcuno?

«La paternità della rete la prendo volentieri. Battute a parte dalla mia posizione non credo che nessuno sia riuscito a toccare il pallone. Forse un avversario può averla sfiorata ma non ne sono sicuro. Dico solo che queste punizioni laterali le proviamo spesso in allenamento. Oggi è andata bene aldilà della marcatura».

In gare come questa diventano fondamentali le situazioni su palla inattiva, non trovi?

«Sono d'accordo. Già nel primo tempo avevo provato qualche soluzione. Comunque è dall'anno scorso che cerchiamo sempre di sfruttare al massimo queste situazioni di gioco, anche perché con questi palloni conviene calciare molto forte».

Primo tempo opaco per entrambe le squadre: avete preferito attendere?

«Abbiamo risentito del caldo e del campo piccolo, dove si fa fatica a giocare. Anche il terreno stesso era davvero insidioso. Queste non vogliono essere giustificazioni ma è la realtà. Su larghi tratti del campo del Picco si faceva davvero difficoltà a giocare. In trasferta comunque è giusto giocare così, sfruttando magari il contropiede. Credo che nel primo tempo se fossimo un pochino più lucidi potevamo persino fare gol».

Ad inizio ripresa avete però subito il ritorno dello Spezia: come mai?

«Purtroppo hanno avuto diverse occasioni per passare in vantaggio. Per fortuna anche oggi si è visto un grande Gegè Rossi. Comunque io mi prendo questa vittoria e dico che è meritata perché ci abbiamo messo davvero molto cuore».

Una prestazione collettiva con grande sacrificio che conferma la volontà generale di trovare la prima vittoria?

«Assolutamente sì. Questa è una vittoria del gruppo. Quando vinciamo, vinciamo tutti, quando perdiamo sbagliamo tutti. Questo è lo spirito giusto. Ora conta solo recupare altri giocatori importanti per cercare tutti insieme di raggiungere un obiettivo importante che non abbiamo dichiarato».

Vincere la prima partita in campionato in trasferta può essere secondo te un buon preludio per il proseguio del campionato?

«Non si sa mai, spero di sì. Intanto guardiamo in maniera positiva questo inizio. Andiamo avanti partita per partita, ora ci aspetta un Bologna fortissimo da affrontare in casa nostra. Dedico pertanto questo gol a tutti i nostri tifosi, quelli che erano al Picco e quelli che hanno seguito la gara tramite la radio».

g.r.

IL PERSONAGGIO

L'alabardato rivendica la paternità della segnatura ma esalta la forza del collettivo

Il capitano: «Ci abbiamo messo il cuore»

Il giocatore: «Dedico questa rete a tutti i nostri tifosi che ci seguono»

Il gol realizzato dal capitano alabardato nella ripresa al Picco

Alla fine del Giro della Polonia Di Luca guida la ProTour

Di Luca guida l'Uci ProTour davanti a Contador e Valverde

ROMA Danilo Di Luca resta al comando della classifica dell'Uci ProTour dopo il Giro di Polonia. Con 242 punti, l'abruzzese della Liquigas precede gli spagnoli Alberto Contador e Alejandro Valverde, rispettivamente secondo e terzo a quota 191 e 190.

Il saltatore con l'asta Gibilisco si prepara per le Olimpiadi

L'astista Gibilisco: «A Pechino andrò oltre i sei metri»

SIRACUSA «C'è tanta amarezza. Mi ero preparato bene per il Mondiale e non ho avuto la possibilità di disputarlo per via di qualche incomprensione - dice Giuseppe Gibilisco -. Ora ho rifatto il biglietto per Pechino e cercherò di superare i sei metri».

L'esultanza della panchina alabardata al fischio finale (Foto Lasorte)

SERIE B Il tecnico a fine gara sottolinea lo spirito di gruppo e la grande voglia di vincere messi in mostra dalla sua squadra

Maran euforico: «Quel gol non è casuale»

«E' una situazione che abbiamo provato più volte in allenamento, ci è andata bene»

LA SPEZIA Rolando Maran non sta più nella pelle e con lui tutti i suoi collaboratori. Finalmente dallo stadio Picco la Triestina esce con i tre punti in tasca. Il merito è sia dell'allenatore che del professor Bellè, del fido vice Maraner e dell'inossidabile Renzo Di Justo. Tutti insomma hanno risposto al meglio trovando anche quel pizzico di fortuna che non guasta. Si schermisce Maran quando in tanti gli rivolgono i complimenti, ma la verità è che l'allenatore non ha sbagliato nulla. Nel momento di maggior sofferenza ha indovinato le mosse giuste.

Nemmeno il gol è da considerarsi casuale. Maran ha espressamente chiesto ad Allegretti di calciare in porta in quel modo, portando davanti al portiere avversario gli uomini più prestanti, creando una sorta di confusione organizzata per mandare in tilt l'estremo difensore avversario. Una mossa studiata, perfettamente riuscita che ha consegnato alla Triestina tre punti preziosi, anzi cinque quelli che la squadra ha ora in classifica. Maran ancora una volta una gara decisa dagli episodi: lo Spezia sbaglia, la Triestina no, è d'accordo? «Gli episodi in partite come queste possono essere decisivi. Aldilà di questo, è giusto fare i complimenti alla squadra per lo spirito che ha messo in campo. Avevano tutti tanta voglia di fare risultato, sacrificandosi gli uni per gli altri. Oggi i nostri sforzi sono stati premiati, con un pizzico di fortuna ma anche con lo sfruttamento di situazioni studiate in precedenza in allenamento. Certe cose, quando riescono, non sono casuali, anche se rimangono al di fuori del gioco o dell'aspetto prettamente tecnico».

Rolando Maran

Giuseppe Soda

Prima vittoria stagionale che vale per la classifica e per il morale, non trova?

«Oggi c'era lo spirito giusto perché arrivasse la prima vittoria. Sapevamo che ci sarebbe stato da soffrire perché lo Spezia è una buona squadra che sul suo campo fa soffrire qualsiasi avversaria. La nostra voglia di vincere ha fatto alla fine la differenza. La vittoria ci consente ora di lavorare in maniera più serena e convinta».

Spezia più produttivo, Triestina più cinica: il calcio alle volte è strano è d'accordo?

«Ci sono delle volte che una squadra tira il doppio dell'altra e non segna. E' ovvio a Spezia concedere qualcosa agli avversari. Nei calci piazzati però siamo sempre stati in grado di mettere loro molta pressione. Su uno di questi sono andati in tilt consegnandoci la vittoria».

Qualche problema difensivo però c'è stato visto l'assetto inedito: che ne pensa?

«Abbiamo sofferto perché loro non ci hanno più permesso di pressare scavalcando il centrocampo con lanci lunghi nel cuore della nostra difesa. Il pallone finiva di conseguenza sempre al limite della nostra area».

Soddisfatto dell'esordio di Petras?

«Credo che tutti abbiano dato un buon contributo oggi, facendo una gara importante. Ritengo che in partita sia emerso il giusto spirito di squadra. Nei momenti in cui bisognava dare qualcosa in più, tutti hanno fatto la loro parte con attenzione e abnegazione».

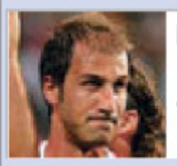
Come mai Sedivec dal primo minuto e non Graffiedi?

«Ho voluto dargli la possibilità di capire quanta autonomia aveva. Ho preferito proporlo subito».

Giuliano Riccio

LE PAGELLE

ROSSI 6,5
Attento, presente, il miracolo di giornata lo compie anche stavolta, deviando la velenosa sciabolata di Guidetti. Ma l'occasione più clamorosa allo stesso Guidetti la offre lui facendosi sfuggire il tiro-cross di Frara.

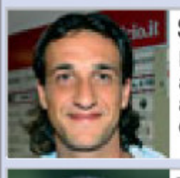


KYRIAZIS 5
La fascia non è il suo forte, non ha il piede per proporsi avanti e soffre la velocità degli avversari. Dalla sua zona nascono le offensive più pericolose dello Spezia.

MEZZANO 6
Se la cava col mestiere, ma anche lui soffre tanto il veloce Guidetti, che il lungo Colombo. Nell'arrembaggio se la cava, ma nell'uno contro uno qualche brivido con lui si corre.

PETRAS 5
Forse l'emozione del debutto, forse l'intesa coi compagni ancora da affinare, ma non da l'impressione di grande sicurezza, soprattutto nel primo tempo. Da rivedere.

MILANI 6
Indietro, è l'unico che riesce sempre ad arginare gli avversari. Nella ripresa viene mandato da Maran a destra a tappare i buchi che lasciava Kyriazis.

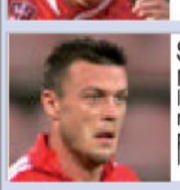


SGRIGNA 6,5
Indomito, mostra sempre i denti a tutti, anche all'arbitro. Chiude gli spazi agli avversari e spinge fino alla fine ogni volta che gli capita l'occasione.

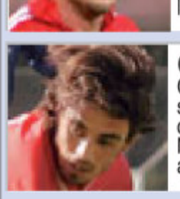
PIANGERELLI 6
Fa la cerniera, come sempre. Si dedica all'oscuro lavoro del mediano, chiudendo spazi e recuperando qualche pallone dai piedi degli spezzini.

ALLEGRETTI 6,5
In fase d'impostazione non fa granchè, ma le sue punizioni sono sempre un pericolo per Santoni. E dopo 3 tentativi, al quarto fa centro.

TESTINI 6,5
Beccato dal pubblico per il gran rifiuto di questa estate, reagisce con una prova brillante e senza timori. Si guadagna il fallo dal quale nasce il gol della vittoria.



SEDIVEC 5
Non pervenuto. Non è la sua partita, con la Triestina sulla difensiva. Ma non fa nulla per aumentare il tasso di pericolosità della sua squadra, come da lui ci si aspettava.



GRANOCHE 5,5
Generoso (va anche a difendere nella sua area), si danna l'anima a tutto campo, ma non tira mai in porta. Nell'unica occasione, di testa, ci arriva appena e manda fuori.

L'APPROFONDIMENTO

La retroguardia non ha subito reti ma a La Spezia tuttavia non ha dato grande dimostrazione di solidità

Alabarda, il gol però rimane merce rara

Bisogna quasi sempre affidarsi ai calibrati calci piazzati del centrocampista

Dall'inviato

LA SPEZIA È cambiata la stagione, sono cambiati in parte gli attori: via Piovaccari ed Eliakwu, dentro Granoche e Sedivec (in attesa di Della Rocca), ma non è cambiata la musica: il gol è merce rara. Anche questa, come quella di Agostinelli prima e Varrella dopo, è una Triestina che segna col contagocce. A La Spezia sarebbe bastato osare un po' di più, ma soprattutto avere a disposizione uno stoccatore come dio comanda, per vincere in maniera più netta e probabilmente soffrire meno per ottenere i 3 punti. Invece niente. Va beh, ammettiamo che quella vista al Picco era un'Alabarda più attenta a difendersi che a cercare di offendere e dunque poco propensa a creare occasioni per i suoi attaccanti. Ma ciò non giustifica l'inesistenza della squadra quando la palla si avvicinava all'area avversaria.

Granoche sta facendo un po' il Piovaccari della situazione: è lì da solo che ogni volta deve battersi contro le intere difese avversarie, giocando con le spalle alla porta e quasi sempre a distanze siderali dai pali avversari. Mettiamoci anche che il ragazzo non è ancora «rifinito», ma essendo giovane e sudamericano sta imparando appena adesso com'è il calcio dalle nostre parti, e il quadro è definito. Ha mostrato di sapersi trovare al posto giusto quando serve, i due gol da opportunista realizzati finora lo testimoniano. Ma non si può aspettare sempre che vada a «ripulire» palloni vaganti trasformandoli in gol. In questa Triestina c'è un gran muoversi sulle fasce laterali, una grande ricerca del fondo campo, ma nessuno che si getti in area, nessuno che vada a incrociare con l'uruguaiano. Così facendo è ovvio che i cross che arrivano sono assist per le difese avversarie e che l'Unione abbia come terminale offensivo, in questo periodo più che mai, esclusivamente le punizioni di Allegretti. Il quale sta acquisendo una regolarità confortante sui calci piazzati, ma da solo non può bastare.

Dalla linea avanzata, a quella arretrata. Parlarne dopo una vittoria in trasferta può sembrare blasfemo, Ma se l'anno scorso di questi tempi l'unica sicurezza dell'Alabarda era l'ermeticità difensiva, in questo avvio di stagione quando la palla si avvicina all'area di Rossi aumentano i battiti cardiaci di chi guarda la partita. Ieri l'intero reparto ha ballato per metà ripresa, ma già nel primo tempo un paio di occasioni ghiotte le aveva offerte allo Spezia, nonostante l'inconsistenza offensiva dei liguri. L'asse centrale Mezzano-Petras era nuovo di zecca e che i due debbano ancora collaudare l'intesa si è visto più di una volta. Ma Kyriazis, ottimo centrale, sulla fascia è un pesce fuor d'acqua e non rende un gran servizio alla squadra. Mentre Peana, non si sa perchè, continua a restare in salamoia, dividendo i suoi weekend fra panchina e tribuna.

ma.co.

Mattia Graffiedi

HANNO DETTO

Arrigoni: «A Trieste dovremo giocare con una mentalità diversa»

«Abbiamo fatto una brutta prestazione tutti, allenatore compreso, e abbiamo perso». **Daniele Arrigoni**, tecnico del Bologna, non nasconde le proprie responsabilità per la sconfitta d'Avellino. «Sì, ci metto anche l'allenatore, che evidentemente non ha trasmesso alla squadra le motivazioni giuste». Secondo Arrigoni «è stata la prova più brutta» da quando siede sulla panchina felsinea. «Non che l'Avellino andasse tanto più forte di noi - spiega -, però abbiamo regalato un gol troppo semplice da segnare e su quell'episodio loro hanno costruito la gara. Da parte nostra - aggiunge -, abbiamo fatto troppo poco per non perdere questa partita». A chi gli fa notare che il Bologna è atteso da un'altra trasferta, a Trieste, Arrigoni risponde: «Per me le partite sono tutte uguali, sia in casa che fuori. Certo è che dovremo andare con una mentalità diversa».

Il Lecce segna il passo. L'Ascoli riesce infatti ad uscire indenne dal Via del Mare. Il punteggio dice 0-0, ma per il tecnico salentino, **Giuseppe Papadopulo**, il dopopartita è ricco di rammarico. «Un pari non mi soddisfa mai, anche dovessimo produrre in campo più di quanto non abbiamo fatto oggi». Secondo Papadopulo il Lecce avrebbe potuto vincere «ma l'Ascoli è comunque una squadra di valore». Nessuna critica da rivolgere ai suoi: «Abbiamo cercato ogni occasione utile e ogni tattica possibile - spiega -. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi».

L'Ascoli esce con un pareggio dal Via del Mare di Lecce, un punto che fa morale e che lascia contento il tecnico bianconero Iaconi: «Sono soddisfatto, loro, insieme al Chievo, sono la squadra più forte della serie B».

Nella foto a sinistra il ceko Sedivec in azione; qui sopra Mattia Graffiedi contende un pallone in spaccata a due avversari a centrocampo

SERIE B Il presidente della Triestina esulta ed elogia tutti dopo aver seguito l'incontro dalla tribuna: «Stavolta nessuno mi ha offeso»

Fantinel: giusto premio, non molliamo mai

«I miei giocatori hanno dimostrato di avere carattere ma ci vuole anche un po' di fortuna»

TRIESTE Il sogno di andare a cogliere la prima vittoria del campionato proprio a La Spezia, in quel «Picco» così caldo (ieri anche dal punto di vista climatico, oltre che ambientale) che solo pochi mesi fa gli aveva riservato un finale amarissimo, forse in settimana l'ha covato davvero, anche se Stefano Fantinel non lo ammetterà mai. A sentire le sue parole, invece, per il presidente alabardato quella di ieri è stata solamente una partita di un lungo cammino, nella quale l'Unione doveva cogliere il massimo possibile. E gli alabardati l'hanno ottenuto: Allegretti e compagni hanno fatto bottino pieno, e l'incubo di essere riacciuffati nel finale stavolta non si è materializzato: «Quello che era successo al Picco nella scorsa stagione non mi interessava proprio – afferma il numero uno della società alabardata - a me importava solamente fare più punti possibile per questo campionato. E grazie a una buona prova ne sono arrivati tre: per fortuna stavolta nel finale non ci hanno preso, e anche in tribuna il clima è rimasto sempre tranquillo». Sul fatto che sia una vittoria meritata, Fantinel non ha nessun dubbio. La buona sorte è stata amica dell'Alabarda, che però ci ha messo del suo: «Secondo me - dice il presidente - è un successo meritato, figlio della grande voglia di farcela, della determinazione che i ragazzi hanno dimostrato in campo.

Questa è una Triestina che non molla mai, e per l'ennesima volta, come aveva già dimostrato con Messina e Lecce, ha fatto vedere di essere una squadra di carattere. Certo, poi occorre anche un po' di fortuna. La buona sorte gira, e stavolta finalmente è toccata un po' anche a noi. Ma se devo analizzare la partita, dico che nel primo tempo le occasioni le abbiamo avute tutte noi. E' vero, abbiamo avuto uno sbandamento a inizio ripresa, ma più che altro per alcuni pasticci nostri. E comunque poi ci siamo rimessi subito in riga». In effetti, nel primo quarto d'ora del secondo tempo, dietro L'Unione ha sofferto parecchio, ma secondo il presidente alabardato è una cosa comprensibile: «Non dimentichiamo che al centro della difesa c'era una coppia inedita, e che poi Kyriazis ha dovuto adattarsi a destra e Milani a sinistra: in questo modo non avevano mai giocato assieme, quindi qualche sbavatura è comprensibile. Ma secondo me se la sono cavata tutti bene, e considerate queste premesse anche la difesa ha disputato una prova positiva». Questi tre punti, oltre a cancellare lo zero dalla casella delle vittorie, permettono anche di guardare con maggiore serenità al futuro, a partire dalla sfida con il Bologna. Ma per Fantinel sono solamente un prezioso mattone per costruire il prima possibile il traguardo salvezza: «Il nostro primo obiettivo lo sanno tutti, quindi questa è una vittoria importante soprattutto in quest'ottica. Le partite in serie B sono tutte estremamente equilibrate, spesso decise da episodi, nelle quali basta il minimo errore per perdere o una prodezza per vincere. L'importante è la tenacia con cui si scende in campo, essere sempre presenti dal punto di vista fisico e da quello mentale: in questa maniera, possiamo giocarcela davvero con tutti».

Antonello Rodio

Stefano Fantinel

SERIE B

Avellino	1	17' Salgado
Bologna	0	
Chievo	0	
Modena	0	
Grosseto	0	
Cesena	0	
Lecce	0	
Ascoli	0	
Messina	0	
Frosinone	0	
Piacenza	1	61' Miglionico
Bari	0	
Pisa	0	
Brescia	3	2', 49' Possanzini, 55' Zambelli
Ravenna	0	
AlbinoLeffe	2	50' Cristiano, 74' Colombo
Rimini	2	35' Jeda, 59' Cristiano
Treviso	1	25' Viali
Spezia	0	
Triestina	1	73' Allegretti
Vicenza	0	
Mantova	0	

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Spezia; Avellino-Lecce; Bari-Ravenna; Brescia-Messina; Cesena-Vicenza; Frosinone-Chievo; Grosseto-Rimini; Mantova-Pisa; Modena-AlbinoLeffe; Treviso-Piacenza; Triestina-Bologna

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
AlbinoLeffe	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	8	4	2
Brescia	9	3	3	0	0	1	1	0	0	2	2	0	0	6	0	4
Chievo	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	5	1	0
Lecce	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	4	2	0
Mantova	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	6	1	0
Modena	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	7	3	0
Rimini	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	4	2	0
Bologna	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	4	2	-1
Frosinone	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	4	3	-1
Pisa	6	4	2	0	2	2	0	0	2	2	2	0	0	4	6	-2
Ascoli	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	5	3	-3
Messina	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	2	5	-3
Triestina	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0	1	3	5	-3
Ravenna	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	4	6	-4
Avellino	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	2	4	-5
Bari	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	4	5	-5
Piacenza	3	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	3	6	-4
Treviso	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	2	4	-5
Cesena	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	2	4	-6
Vicenza	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	1	5	-6
Grosseto	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	1	6	-7
Spezia	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	4	8	-7

MARCATORI: 4 Reti: Cellini M. (Albinoleffe, 2 rig.); 3 Reti: Lodi F. (Frosinone), Longo R. (Modena), Possanzini D. (Brescia); 2 Reti: Abbruscato E. (Lecce), Adailton M. (Bologna), Castillo J. (Pisa), Cristiano A. (Albinoleffe), Godeas D. (Mantova), Granoche P. (Triestina), Guidetti M. (Spezia), Jeda J. (Rimini, 1 rig.), Pellissier S. (Chievo), Soncin A. (Ascoli), Tiribocchi S. (Lecce), Toledo R. (Ravenna)

LE ALTRE PARTITE

Fermato il Lecce

Il Bologna cade ad Avellino Brescia corsaro

TRIESTE Il turno numero 4 del campionato di serie B è davvero avaro di reti ed emozioni. Undici gol in tutto, cinque partite chiuse sullo 0-0 e due vittorie esterne. Il Bologna si ferma ad Avellino. I rossoblù emiliani di Arrigoni cedono 1-0 sul campo (a porte chiuse) dei biancoverdi campani che ottengono la prima vittoria in campionato grazie alla rete di Salgado al minuto 17. Il Chievo di Iachini non sfrutta al meglio il turno casalingo e non va oltre lo 0-0 con il Modena. Un punto prezioso per i «canarini» di Lino Mutti, reduci dal mezzo passo falso interno nel turno precedente. La matricola Grosseto, ora affidata alla guida di Stefano Pioli dopo l'esonero di Roselli, conquista il primo punto in campionato. I toscani chiudono sullo 0-0 il match interno contro il Cesena.

Il Lecce di Papadopulo prosegue la striscia di risultati positivi ma non riesce a portar via l'intera posta in palio dalla gara del «Via del Mare» contro l'Ascoli. Da registrare un'espulsione per parte: nella ripresa hanno guadagnato anzitempo la via degli spogliatoi Job per i marchigiani e Tiribocchi per i pugliesi. Il Messina sciupa la ghiotta occasione di conquistare la seconda vittoria in campionato, opposto ad un Frosinone che ha reagito bene alla pressione dei giallorossi siciliani. La gara del «San Filippo», però, non ha schiodato il punteggio di 0-0. Un punto comunque prezioso per entrambe le formazioni.

Simone Tiribocchi

Prima vittoria in campionato per il Piacenza di Remondina che lascia l'ultima posizione in graduatoria grazie all'1-0 interno inflitto al Bari. La rete decisiva per il successo dei biancorossi è di Miglionico al 15' della seconda frazione di gioco. Il Piacenza, peraltro, dovrà recuperare martedì prossimo il match contro il Brescia. Quest'ultima rifila un tris di reti alla matricola Pisa con Possanzini in grande spolvero (doppietta per l'attaccante di Cosmi). La terza rete per le «rondinelle» è di Zambelli al 10' del secondo tempo.

Colpaccio esterno dell'Albinoleffe. La squadra di Gustinetti espugna il campo del Ravenna grazie alle reti di Cristiano e Colombo. Il Rimini vince in rimonta l'attesa sfida al Treviso di Pillon. Veneti in vantaggio al minuto 21 con Viali, poi il ritorno dei romagnoli di Acori che prima pareggiavano (il brasiliano Jeda al 35') e poi chiudevano il conto (Cristiano al 15' della ripresa), portando via tre punti molto importanti.

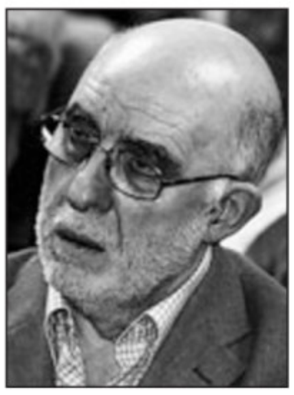
I SOSTENITORI ALABARDATI

La soddisfazione del popolo del Rocco per l'insperata affermazione colta in Liguria. Gradita la scelta di Sedivec dietro la prima punta Granoche

I tifosi: «Una grande vittoria, azzeccate tutte le mosse»

TRIESTE Una vittoria quasi inaspettata a detta del popolo alabardato che ora guarda con maggior fiducia e tranquillità il difficile ciclo di partite che attende la Triestina nelle prossime due settimane. «Sinceramente non immaginavo che sull' ostico campo di La Spezia la Triestina riuscisse a vincere – spiega **Andrea Cerbi**. Questi primi tre punti in campionato permettono di guardare con più tranquillità le prossime sfide; già sabato con il Bologna sarà un' impresa muovere la classifica. La Triestina con gran carattere ha dimostrato di potersela giocare tranquillamente con tutte le squadre del suo livello, andando a vincere proprio in trasferta. Maran ha azzeccato la formazione e ha fatto bene a schierare fin dal primo minuto Sedivec».

La pensa in maniera simile anche **Filippo Argento**. «Bravo Maran, credo che Sedivec possa far la differenza e si è visto che dietro a Granoche si esprime bene. Tre punti importantissimi per la classifica ma soprattutto per il morale perchè permettono di preparare la prossima sfida con il Bologna in modo più tranquillo. Credo che a fine stagione questo successo esterno avrà la sua importanza, non immaginavo sarebbero tornati a casa con tre punti, già un pareggio mi sembrava un buon risultato». Non immaginava una vittoria alabardata anche **Stefano Denuzzo**. «Dopo le prime tre giornate era difficile credere che la Triestina riuscisse a vincere a La Spezia. Sono stati conquistati tre punti importantissimi contro una diretta rivale. Speriamo che la squadra sia vicina ad un suo gioco e fisionomia. Certo è che senza Allegretti non si va lontano. Credo però che questa squadra, tralasciando quel gruppo di sei che lotterà per i quartieri alti, se la potrà tranquillamente giocare con tutte le altre. Bene Sedivec».



Federico Di Vita

«Un buon brodo fa sempre bene – prosegue **Umberto Radovani** – e sabato speriamo di poter mangiare i tortellini con il Bologna. Formazione azzeccata in Liguria, Sedivec riesce a fare bene da spalla ad una prima punta. Avrei sottoscritto anche uno squallido zero a zero, tre punti con una squadra di fascia nostra sono vero oro».

Non è stupito invece del successo esterno, **Federico Di Vita**. «Sapevo che questa squadra aveva carattere e lo aveva già dimostrato con squadre ben più forti. Sono tre punti importanti che danno fiducia ai ragazzi e portano entusiasmo fra i tifosi. Credo che dopo questo successo la partita di sabato con il Bologna sarà quindi una buona occasione per sostenere ancora di più gli alabardati. Ha poca importanza se a segnare non è un attaccante, vorrei che ogni volta segnasse magari un terzino. L'importante è far punti».

Silvia Domanini

I TABELLINI

Ravenna 0
AlbinoLeffe 2

MARCATORI: st 6' Cristiano, 29' Colombo.
RAVENNA (4-4-2): Capecchi, Nicola, Pivotto, Anzalone, Fasano, Pizzolla, Calzi, Sciaccaluga (st 22' Aloe), Toledo, Succi (st 39' Fofana), Chianese (st 13' Virdis). All. Pagliari.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Marchetti, Garlini, Gervasoni, Conteh, Peluso (pt 7' Perico), Colombo, Del Prato, Carobbio (st 40' Previtali), Cristiano, Ruopolo, Cellini (st 27' Poloni). All. Gustinetti.
ARBITRO: Marelli di Como.

Pisa 0
Brescia 3

MARCATORI: pt 2' e 4' Possanzini; st 11' Zambelli.
PISA (4-4-2): Padelli, Zoppetti, Raimondi, Trevisan, Zavagno, D'Anna (st 17' Rajczi), Buzzegoli, Ciotola (st 1' Cerci), Passiglia (st 1' Braiati), Castillo, Kutuzov. All. Ventura.
BRESCIA (3-5-2): Viviano, Zoboli, Mareco, Santacroce, Lima, Mannini, Tacchinardi (st 1' Vass), Zambelli (st 13' Nsereko), Dallamano, Feczesin, Possanzini (st 34' Berardi). All. Cosmi 7.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

Vicenza 0
Mantova 0

VICENZA (4-4-2): Zancopè, Nastos, Cudini, Scardina, Brivio (st 26' Martinelli), Raimondi, Helguera, Morosini, Masiello (st 31' Giacomini), Sforzini (st 20' Serafini), Schwoch. All. Gregucci.
MANTOVA (4-4-2): Pegolo, Sacchetti, Notari, Cristante, Balestri, Tarana (st 32' Lucenti), Fiore, Grauso, Caridi (st 14' Passoni), Godeas, Corona (st 14' Noselli). All. Tesser.
ARBITRO: Romeo di Verona,
NOTE: ammoniti Schwoch, Cristante, Fiore, Grauso.

Lecce 0
Ascoli 0

LECCE (3-5-2): Rosati, Polenghi, Diamoutene, Cottafava, Angelo (st 6' Zanchetta), Munari, Vives (st 22' Valdes), Giuliatto, Abbruscato, Tiribocchi. All. Papadopulo.
ASCOLI (4-4-2): Taibi, Aquilanti, Cioffi, Micolucci, Giallombardo, Job, Belingheri, Di Donato, Pesce (st 45' Luci), Bernacci (st 47' Maniero), Soncin (st 27' Guberti). All. Jaconi.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: espulsi Job, Tiribocchi e Marino vice-allenatore dell'Ascoli.

Piacenza 1
Bari 0

MARCATORE: st 16' Miglionico.
PIACENZA (4-3-3): Cassano, Iorio, Miglionico, D'Anna (st 39' Olivi), Anaclerio, Riccio, Patrascu, Wolf (st 31' Bianchi), Padalino, Simon, Rantier (st 16' Guzman). All. Secondini.
BARI (4-2-3-1): Gillet, Ladino, Belmonte (st 1' Esposito), Stellini, Antonelli, Gazzi, Donda (st 23' Cavalli), Galasso, Sergeant, Bonanni (st 15' Lanzafame), Santoruvo 5. All. Materazzi.
ARBITRO: Tommasi di Bassano.

Avellino 1
Bologna 0

MARCATORE: pt 16' Salgado.
AVELLINO (3-4-1-2): Pantanelli, Maietta, Mengoni, De Angelis, Sestu (st 35' Bracaletti), Di Cecco, Anastasi, Porcari, Paonessa, Salgado (st 44' Kenesei), Pellicori (st 19' Sirignano). All. Carboni.
BOLOGNA (4-2-3-1): Antonioli 6, Daino, Moras, Castellini, Costa, Amoroso, Carrus, Adailton (st 29' Di Gennaro), Mingazzini, Bombardini (st 14' Cipriani), Marazzina (st 14' Fava). All. Arrigoni.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Chievo 0
Modena 0

CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Malagò, Cesar, Mantovani, Marchese, Ciaramitaro, Italiano, Marcolini, Luciano (st 32' Iunco), Pellissier (st 38' Gasparetto), Troiano (st 10' Obinna). All. Iachini.
MODENA (4-2-3-1): Frezzolini, Ungari, Frey, Perna, Tamburini (st 30' Antonazzo), Pani, Luisi, Giampà (st 20' Longo), Pinardi, Gilioli (st 42' Fantini), Bruno. All. Mutti.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

Rimini 2
Treviso 1

MARCATORI: pt 25' Viali, 36' Jeda; st 13' Cristiano.
RIMINI (4-2-3-1): Consigli, Vitiello, Porchia, Milone, Regonesi, Cardinale, Cristiano (st 26' Paraschiv), Pagano, Ricchiuti (st 43' Bravo), Valiani, Jeda (st 31' Vantaggiato). All. Acori.
TREVISO (4-4-2): Calderoni, Pianu, Viali, Dal Canto, Smit, Quadrini, Amodio (st 33' Russotto), Gissi, Guigou (st 11' Scaglia), Barreto (st 30' Beghetto), Pià. All. Pillon.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.

Grosseto 0
Cesena 0

GROSSETO (4-4-2): Bressan, Abruzzese, Mignani, Terra, Garofalo, Virga, Valeri, Consonni, Carboni (st 25' Zecchin), Carparelli (pt 26' Paulinho), Dall'Acqua (st 38' Lazzari). All. Pioli.
CESENA (4-3-3): Berti, Turati, Ola (st 11' Doudou), Biasi, Biserni, Mezavilla, De Feudis (st 40' Lauro), Botta, Vascak (st 15' Piccoli), Moscardelli, Croce. All. Castori.
ARBITRO: Ciampi.

Messina 0
Frosinone 0

NISSAN MICRA.

LA PARCHEGGI IN UN FOULARD.

Con raggio di sterzata più piccolo della categoria.

SHIFT_city life

Micra Junior a
€100* al mese
con clima incluso

- 5 anni di garanzia
- 2 anni di furto e incendio

A partire da
€8.850
È un'offerta PROPOSTA NISSAN

MICRA WOMEN

*Nissan Micra Junior 1,2 3p con climatizzatore a € 8.850 (con rottamazione), prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Anticipo € 4.400; importo finanziato € 4.450, 24 rate da € 99,75, Valore Futuro Garantito € 4.095. Estensione della garanzia costruttore (3 anni) per ulteriori 2 anni o 100.000 km e 2 anni di assicurazione furto e incendio NISSAN INSURANCE inclusi nel piano finanziario (esempio valido per le province di Roma e Milano). Life inclusa. TAN 8,95%, TAEG 12,13%. Spese di gestione pratica € 230 + imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/11/2007. Emissioni CO_2: da 125 a 161 g/Km. Consumi: da 4,7 a 6,8 l/100 Km (ciclo combinato). Versione fotografata: Micra Tekna.

CONCESSIONARIA NISSAN DIMENSIONE 3000

Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.2821128 - Fax 040.2821115
Via Boito 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481.413030 - Fax 0481.411349

FORMULA UNO Il pilota finlandese ha una buona tradizione a Spa dove ha vinto due volte. Lewis: «Correrò contro tutti, anche contro Fernando»

Prima fila Ferrari, Raikkonen davanti a Massa

Kimi non è soddisfatto della vettura. In seconda fila le Frecce d'argento: Alonso meglio di Hamilton

SPA-FRANCORCHAMPS Kimi Raikkonen partirà in pole position oggi al Gp del Belgio. Il finlandese della Ferrari, con il tempo di 1'45"944, ha preceduto il compagno di squadra Felipe Massa (1'46"011).

Terzo e quarto tempo per le Mclaren di Fernando Alonso (1'46"091) e Lewis Hamilton (1'46"406). Quinto Kubica (Bmw) che però partirà dalla 15^ posizione per aver sostituito il motore. Gli altri cinque della Top ten sono nell'ordine Rosberg (Williams), Heidfeld (Bmw), Webber (Red Bull), Trulli (Totota), Kovalainen (Renault). Fuori dalla top tem Giancarlo Fisichella, undicesimo.

«E andata bene. Nell'ultima qualifica ho trovato che la vettura dava problemi nel retrotreno ma ho deciso di provare lo stesso a migliorare il mio tempo e ci sono riuscito» dice Kimi Raikkonen commentando la sua pole position nel Gp del Belgio. «La vettura non è a posto e dobbiamo migliorarla» sottolinea il finnico della Ferrari. «Il collo va bene, non sono al massimo ma va bene »riferisce Raikkonen alla domanda sulle sue condizioni dopo la botta rimediata il sabato di Monza.

Kimi ha una buona tradizione qui a Spa avendo vinto due volte: «Il circuito è bello, ci sono curve molto lunghe ma è molto fluido e io ho avuto anche una certa fortuna». E domenica... «Sapevamo che Monza sarebbe stata difficile per noi a differenza di Istanbul - dice -. Sapevamo che Spa è simile alla Turchia è pensavamo anche di essere anche più avanti rispetto alle McLaren ma oggi dovremmo fare bene» afferma Raikkonen «La partenza non credo che darà problemi».

«Oggi correrò contro tutti: contro la Ferrari ma anche contro Alonso, perchè io voglio arrivare a vincere il mondiale». Non ha dubbio Lewis Hamilton alla vigilia del Gp del Belgio che l'ha visto qualificarsi in seconda fila con il quarto tempo, non solo dietro ai due ferraristi ma anche ad Alonso. «Non è andata male, sono in seconda fila, certo noi vorremmo sempre partire dalla pole ma non è male anche la seconda fila, poteva anche andare peggio» rimarca il leader del Mondiale piloti che sulla prestazione della McLaren nelle qualifiche dice: «Non c'è stato nulla di sbagliato, abbiamo fatto un buon lavoro ma le Ferrari hanno fatto meglio».

Sulla sentenza del Consiglio Mondiale della Fia che ha tolto i punti alla McLaren nella classifica costruttori, infliggendole anche un' ammenda di 100 milioni di dollari, Lewis Hamilton mostra tutta la sua insoddisfazione: «Non sono contento di come è andata, ma possiamo ancora lottare per il titolo piloti e faremo del nostro meglio per vincerlo».

«Fare un testa coda nel Q3 ti mette addosso un po' di apprensione» riconosce Fernando Alonso, «Ho perso completamente il controllo della vettura perché il primo treno di gomme mi ha lasciato a piedi e quindi ho avuto una sola possibilità con l'ultimo treno. Come ho detto ero un po' preoccupato perché temevo che potesse succedere qualcosa e non avere una posizione accettabile sulla griglia. Invece il terzo posto va benissimo perché le Ferrari sono molto più forti. In qualifica quando guardi le prestazioni degli altri pensi che puoi guadagnare qualche decimo in qualche curva, ma se sei terzo poi devi adattare anche la strategia» spiega Alonso. «Sappiamo che Spa assomiglia alla Turchia e quindi ci attendevamo una grande prestazione della Ferrari è così è stato. Di solito loro hanno qualche problema in qualifica e poi migliorano nel ritmo di gara, ma avendo il primo e il secondo tempo sarà difficile stare loro dietro, anche se noi rispetto ad Istanbul abbiamo apportato delle migliorie alla macchina e anche se non potremo lottare per vincere, certamente saremo più vicini».

La griglia di partenza

Così il via a **Spa** — Diretta TV: Rai1/Sky sport2 ore 14.00

1 K. Raikkonen (Fin) Ferrari **1:45.994**	1ª FILA	2 F. Massa (Bra) Ferrari **1:46.011**
3 F. Alonso (Spa) McLaren **1:46.091**	2ª FILA	4 L. Hamilton (Gbr) McLaren **1:46.406**
5 N. Rosberg (Ger) Williams **1:47.334**	3ª FILA	6 N. Heidfeld (Ger) Sauber **1:47.409**
7 M. Webber (Aus) Red Bull **1:47.524**	4ª FILA	8 J. Trulli (Ita) Toyota **1:47.798**
9 H. Kovalainen (Fin) Renault **1:48.505**	5ª FILA	10 G. Fisichella (Ita) Renault **1:46.603**
11 R. Schumacher (Ger) Toyota **1:46.618**	6ª FILA	12 D. Coulthard (Gbr) Red Bull **1:46.800**
13 J. Button (Gbr) Honda **1:46.955**	7ª FILA	14 V. Liuzzi (Ita) Toro Rosso **1:47.115**
15 R. Kubica (Pol)* Sauber **1:46.996**	8ª FILA	16 A. Wurz (Aut) Williams **1:47.394**
17 S. Vettel (Ger) Toro Rosso **1:47.581**	9ª FILA	18 R. Barrichello (Bra) Honda **1:47.954**
19 T. Sato (Gia) Super Aguri **1:47.980**	10ª FILA	20 A. Sutil (Ger) Spyker **1:48.044**
21 A. Davidson (Gbr) Super Aguri **1:48.199**	11ª FILA	22 S. Yamamoto (Gia) Spyker **1:49.577**

*retrocesso di 10 posizioni per aver sostituito il motore

MOTOMONDIALE

Nella MotoGp pole di Hayden davanti a Stoner e Valentino

ESTORIL Tutti attendono la quarta pole position consecutiva di un Casey Stoner ormai lanciato verso il suo primo titolo mondiale, invece, all'Estoril a rovinargli la festa ci pensa Nicky Hayden, anche se per soli 40 millesimi. Il campione del mondo «desaparesido», infatti, mette d'accordo i due litiganti di questa stagione 2007 della MotoGp e infila una pole position davvero inattesa. Se qualcuno poteva immaginarsi una Repsol Honda Hrc davanti non era certo quella del ragazzo del Kentucky, bensì quella di Dani Pedrosa. Invece, Nicky si è ricordato per una volta di avere il numero 1 sul cupolino e si è messo dietro sia la Ducati Marlboro di Casey Stoner sia la Fiat Yamaha di Valentino Rossi. Una prima fila inaspettata, quindi, oggi, al via del Gp del Portogallo.

Cosa possa fare Hayden? Difficile dirlo. Una sua vittoria sarebbe ancor più inattesa, anche perchè, come ha detto lo stesso Rossi a fine qualifiche, spesso, Stoner, il sabato non esprime tutta la potenzialità della sua Gp07 Desmosedici.

Stoner accusa qualche problemino di messa a punto, ma è da credere che al via proverà subito a riprendersi la leadership per cercare di non mollarla più fino alla fine. Valentino, invece, soffre un po' i curvoni di Estoril, soprattutto per le sue grandi leve, ma deve risolvere l'ancor più annoso problema delle gomme. Scherzando ha detto che le Michelin montate per le qualifiche che dovevano consentirgli due giri buoni, al primo non andavano e al secondo erano già sulle tele.

Insomma, per il campione di Tavullia i problemi sono sempre gli stessi. Ma se la sua M1 non lo lascia a piedi, in gara, darà come sempre il massimo e rimanderà la festa di Casey Stoner. Valentino deve mantenere entro le due cifre il suo distacco dal giovane «canguro» della Ducati per sperare ancora nel miracolo.

Nelle altre due classi svetta alto il tricolore. Mattia Pasini di conferma velocissimo sul circuito lusitano, migliorando il tempo di venerdì e confermando la sua pole position in 125 con 1'44"675. A quasi tre decimi la Derbi del ceko Lukas Pesek, quindi le altre due Aprilia di Simone Corsi e del magiaro Gabor Talmacsi. Nella classe 250, invece, all' ultimo istante Andrea Dovizioso strappa la pole al solito Jorge Lorenzo. Con 1'40"335 il forlivese della Honda ha preceduto di 0"125 il campione del mondo in carica della Fortuna Aprilia.

IPPICA

Matinée con 6 corse riapre Montebello

TRIESTE Riprenderà oggi, con una matinée domenicale, l'attività all'ippodromo di Montebello, dopo la sosta estiva. Sei sono le corse previste, con inizio della riunione fissato alle 11.12 e conclusione due ore dopo. In programma quattro corse a «reclamare», una riservata ai tre anni e una alla categoria «G».

L'evento più incerto, almeno sulla carta, è la quinta corsa, che presenta al via il numero più alto di partenti della giornata: dieci. Se non sbaglia, potrebbe farcela Fenomeno Gb, che troverà in Bierhoff Holz ed Est Est Rl gli avversari più agguerriti.

Nella corsa per i tre anni, la seconda del programma, Iuri Beta, che ha già vinto e conquistato una significativa serie di piazzamenti a Montebello, sembra il più accreditato per il successo finale. Potrebbe opporsi Ioel Memory, se non incorre in errori, mentre Ivory Fox sarà alla ricerca della prima affermazione.

I nostri favoriti. **Prima corsa:** Ivanuss, Ida Sfa, Iakal Allmar. **Seconda corsa:** Iuri Beta, Ioel Memory, Ivory Fox. **Terza corsa:** Gabriele Bre, Gordon Di Giada, Guinigi Gius. **Quarta corsa:** Dzerzinskij, Eloisaz, Espresso Pit. **Quinta corsa:** Fenomeno Gb, Bierhoff Holz, Est Est Rl. **Sesta corsa:** Crown Boy, Flirt Grif, Froilen.

Sarà l'ippodromo milanese di San Siro a ospitare la corsa Tris domenicale, dedicata al galoppo. Tredici i cavalli al via in pista grande per completare i 1.800 metri del percorso. Piace più di tutti Mia Kross, davanti a Shamdian e Literatim. Anche il top weight Indian Satin potrebbe inserirsi.

Pronostico base: Mia Kross (5), Shamdian (6), Literatim (3). Aggiunte sistemistiche: Indian Satin (1), Tibetian Mark (10), Nicolo's Friend (12).

u.s.

TRIS DI SABATO 15

1.a corsa	vincitori	euro
12 4 2	220	2.232,84
2.a corsa	vincitori	euro
18 11 14	379	874,65

VELA

Vasco Vascotto

Con la regata di Hyeres dove lo skipper muggesano su Mutua Madrilena è finito terzo si è conclusa la stagione dei Transpac52

Vascotto conclude al sesto posto, ma il dominatore è Coutts

TRIESTE Terzo posto alle regate di Hyeres, e sesto posto complessivo del circuito. Così ha chiuso Vasco Vascotto la stagione classe Transpac52, dopo cinque tappe in Europa al timone di Mutua Madrilena, con a bordo un buon gruppo di triestini, tra i quali il tattico Michele Paletti e alla randa Lorenzo Bressani.

Un circuito molto equilibrato e difficile, con Vascotto in pole position in alcune occasioni, ma sempre dietro ad Artemis, con Russel Coutts alla tattica, vero dominatore degli eventi.

Coutts ha vinto sia l'ultima regata del circuito Medcup Breitling, sia la classifica complessiva, con otto punti di vantaggio su Caixa Galicia.

La classifica del circuito vede anche un altro team italiano, Anonimo Q8, che ha chiuso in decima posizione con Matteo Ivaldi alla tattica e Riccardo Simoneschi al timone.

MUGGIA Condizioni meteo ottimali, ieri, nel Golfo di Muggia, per i 76 equipaggi che hanno preso parte alla prima giornata del Trofeo Città di Muggia, dedicato alle derive e in particolare alle classi Laser, agli Europa, 420 e agli Snipe.

Dopo gli impegni di carattere nazionale, sul volgere della fine della stagione, l'evento ha radunato un gran numero di team: Europa e Snipe hanno regatato su tre prove, per i Laser, come da regolamento, due regate disputate. Oggi la conclusione dell'evento.

Per quanto riguarda i risultati parziali, in classe Laser figura in testa Stanisic, seguito da Ferrari Bravo e da Longo. Tra gli Europa prima è Maria Cristina Sfetez, seguita da Scrazzolo e Stanicki, Tra i Radial posizioni di rilievo per Mico,, Salateo e Cerni.

Per i Laser 4.7 prima piazza per Macchini, seguito da Marea e Girali. Tra i 420 primo posto provvisorio per Svitz Kosuta-Farneti, seguiti da Wetzl-Parladori e Rodda-Micheli. Infine tra gli Snipe in testa Rochelli-Semec seguiti da Barbarossa-Longo e Apostoli-Seculin.

UN GRANDE LIBRO
PER RICONOSCERE I FUNGHI

- UN ELEGANTE VOLUME CARTONATO DI OLTRE 600 PAGINE, FIRMATO PRIULI & VERLUCCA, AD UN PREZZO ESCLUSIVO
- UNA GUIDA COMPLETA CON 500 FUNGHI CIASCUNO CON DETTAGLIATA IMMAGINE E PRECISA SCHEDA DESCRITTIVA
- UN LIBRO INDISPENSABILE PER «ANDAR PER FUNGHI»

SOLO 12,90* € in più

* oltre al prezzo del giornale

IN EDICOLA CON

www.priulieverlucca.com

IL PICCOLO

Il tecnico Mengucci durante un time-out (Foto Bruni)

Max Losavio in palleggio (Foto Bruni)

Bartolucci, Muzio, Bonaccorsi e Pigato alla presentazione Acegas (Foto Bruni)

BASKET SERIE B2 Nell'esordio al PalaTrieste in tribuna gli infortunati Pilat e Sosic. Incompleta anche la formazione isontina di Cautero

L'Acegas risorge nel derby con la Nuova

I biancorossi finiscono avanti di 20 punti. Top scorer Bonaccorsi con 27 davanti a Godina con 15

TRIESTE Tutto facile per l'Acegas nell'esordio casalingo di Summer Cup contro la Nuova Pallacanestro Gorizia. Reduce dalla sconfitta di misura rimediata nella gara d'esordio in casa della Falconstar Monfalcone, la formazione di Mengucci ha reagito alle difficoltà di questa prima parte del precampionato giocando una partita convincente senza lasciarsi frenare dalle assenze che ne stanno condizionando la preparazione. Senza Pilat e Sosic, seduti in tribuna ad applaudire i compagni, Trieste ha colto un agevole successo condito da una differenza canestri pesante che potrebbe risultare importante in chiave qualificazione in caso di arrivo a pari punti con l'Alikè di Paolo Montena.

Mengucci ripresenta capitan Muzio, recuperato dopo il leggero infortunio rimediato nella prima uscita stagionale contro il Bor Radenska, Bonaccorsi, Pigato, Godina e Losavio. Cautero risponde con Biondi, Dip, Grimaldi, Salis e Raccaro. Partenza lanciata dell'Acegas che sfrutta il buon momento del duo Bonaccorsi-Pigato per mettere da subito la sua impronta sulla partita. Trieste gioca in velocità, gira bene la palla in attacco colpendo con precisione dalla distanza e piazzando il parziale di 10-2 che costringe gli ospiti al time-out. Gorizia risponde con la verve di Biondi e la fisicità di Raccaro per restare aggrappata alla partita (15-8 al 5').

Mengucci comincia a usare la panchina dando spazio a Tonetti per Pigato e Latin per Muzio, non cala l'intensità dei biancorossi che mantengono invariato il vantaggio e chiudono il primo quarto sul 26-17. Secondo parziale che si apre sotto il segno di Tonetti: il play triestino spacca la difesa avversaria con due penetrazioni centrali e manda l'Acegas al massimo vantaggio sul 30-17. Gorizia fatica a reggere il ritmo triestino, difende male e attacca peggio mentre la formazione di Mengucci sfrutta la fisicità dei suoi lunghi con Godina e Losavio che diventano protagonisti e lanciano Trieste al più 20, 46-26, a un minuto e mezzo dalla sirena dell'intervallo lungo.

Primo tempo convincente dell'Acegas che abbina alla concretezza anche lo spettacolo offerto dalle invenzioni di un Bonaccorsi particolarmente ispirato. L'Acegas si ripresenta con Muzio in cabina di regia, Bonaccorsi e Pigato esterni, Godina e Losavio sotto i tabelloni mantenendo con sicurezza il suo vantaggio grazie alla ritrovata verve di Pigato e Bonaccorsi. 67-41 il deciso allungo dell'Acegas firmato dal decimo punto di un Losavio che si muove con apprezzabile agilità sulla linea di fondo. Terzo quarto chiuso a più 25, ultimo parziale nel quale Mengucci ripropone Latin assieme a Tonetti, Bonaccorsi, Pigato e Losavio e risparmiando il convalescente Muzio al quale vengono risparmiati gli inutili minuti finali.

Gorizia parte meglio (8-0 di parziale che al 33' riduce il passivo sul 74-57), Trieste si appoggia ancora sulle spalle di un Losavio monumentale a rimbalzo sul talento offensivo di Bonaccorsi che chiude top scorer a quota 27 e sulla solidità di un Pigato intenso e decisivo fino alla fine. Si chiude con la tripla di Crevatin dall'angolo e con Mengucci che concede la soddisfazione dell'esordio anche ai giovani Bocciai e Rutar.

Lorenzo Gatto

Acegas 88
Nuova 68
(26-17, 48-28, 74-49)

ACEGAS TRIESTE: Crevatin 5, Tonetti 6, Bonaccorsi 27, Pigato 16, Muzio 8, Latin, Bocciai, Rutar, Godina 15, Losavio 11. All. Mengucci.

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Dip 11, Bossini, Tombolini 9, Xillo, Macaro, Grimaldi, Biondi 17, Siega 2, Salis 7, Raccar 22. All. Cautero.

ARBITRI: Riosa e Calabrese di Trieste.

Conclusione di Adriano Pigato (Foto Bruni)

SERIE C1

Bor ko anche a Codroipo

TRIESTE Il Bor Radenska incappa nella seconda sconfitta consecutiva nella prima fase di Coppa Italia. Dopo il passo falso casalingo contro Corno la formazione di Andrea Mura ha concesso ieri le armi in casa del Codroipo con il punteggio di 78-67 (26-14. 44-31, 61-56). Rispetto alla sfida con Corno il tecnico Mura ha potuto schierare Alan Burni, 20 punti per lui e tra i migliori assieme a Visciano (11 rimbalzi e 10 punti) ma ha dato nel contempo respiro a Krizman, Madonia e Kralj, allestendo il programmato turn over a favore dei giocatori più giovani. Un Radenska in affanno nei primi due quarti ma in grado di recuperare alla distanza, giungendo sino al -2 (alla metà del terzo quarto) sino a mancare nel finale l'operazione aggancio: «Siamo in formato Diesel - ha commentato Mura - entriamo bene in gara ma dopo qualche tempo».

Oggi è in programma la terza e ultima gara del primo turno di Coppa, con i triestini impegnati sul parquet della Virtus Udine, inizio sempre alle 18.

f.c.

IL DOPOPARTITA

Mengucci: «Mi è piaciuta la voglia che abbiamo messo in campo»

TRIESTE Soddisfatto Ferruccio Mengucci al termine dell'ampio successo ottenuto contro Gorizia: «Aldilà delle considerazioni tecniche relative, viste le assenze che condizionavano le due squadre, mi è piaciutala voglia che abbiamo messo in campo dal primo all'ultimo minuto. Le vittorie danno credibilità al lavoro, da lunedì torneremo in palestra con ancora maggiore fiducia».

Dopo l'analisi sul derby, Mengucci si sofferma sulla situazione decisamente pesante che ha costretto l'infermeria biancorossa a riempirsi in maniera preoccupante. Dopo Pilat e Bartolucci, infatti, anche Sosic ha rimediato una brutta botta nell'allenamento pomeridiano del venerdì, una ginocchiata alla coscia che lo ha costretto a tornare a casa con le stampelle e che non lascia tranquillo lo staff tecnico circa i tempi di recupero. «Allenarci in queste condizioni non è facile - sottolinea il tecnico triestino - dal momento che le concomitanti assenze di Pilat, Bartolucci e Sosic rendono difficile il lavoro in palestra. Avremmo bisogno di essere al completo per rafforzare l'identità di squadra in vista del campionato e di maggiore competitività durante la settimana per preparare le partite. Purtroppo, in questo momento, tutto questo ci manca». Pacato il giudizio di Maurizio Tosolini che rifiuta l'idea di un possibile nuovo inserimento per elevare l'intensità degli allenamenti. «Non drammatizziamo le cose - il commento del ds biancorosso - teniamo duro in questo momento aspettando i rientri e sperando di aver pagato il dazio alla sfortuna nel precampionato».

lo.ga.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Coppa Regione di Prima categoria (alle 16): Ponziana-San Canzian (campo Ferrini), Aquileia-Valnatisone. **Coppa Regione di Seconda categoria (alle 16):** Opicina-Begliano (via degli Alpini 128/1), Costalunga-Breg (via Petracco), Muglia Fortitudo-Zaule Rabuiese (Zaccaria di Muggia), Zarja Gaja-Esperia Anthares (Basovizza). **Coppa Regione di Terza categoria (alle 16):** Sant'Andrea San Vito-Campanelle (via Locchi), Montebello Don Bosco-Cgs (a San Luigi). **Allievi regionali (10.30):** Pomlad-San Giovanni (Trebiciano), San Luigi-Itala San Marco (via Felluga), Pro Romans-Manzanese, Monfalcone-Pordenone, Virtus Corno-San Sergio, Donatello-Palmanova. **Giovanissimi regionali (10.30):** Gallery-San Luigi (Visogliano), San Giovanni-Virtus Corno (viale Sanzio), Ponziana-Extra (Ferrini).

BASKET & PALLAVOLO

Torneo internazionale dell'Amicizia all'Ervatti: alle 9.30 e alle 12 le finali della pallavolo, alle 10 e alle 12 le finali del basket.

PALLAVOLO

34° Torneo Martiri di Basovizza: oggi, alle 10 e alle 15.30, la seconda e ultima giornata nelle palestre di Dolina (sezione maschile) e Opicina (sezione femminile).

IPPICA

Alle 11.12 riprende l'attività all'ippodromo di Montebello.

ATLETICA

Alle 9.30, a Padriciano, la partenza della XXIX Settembrina (8 km).

VELA

Alle 11 il via al 19° Trofeo Challenge baron Banfield (organizzato con il supporto dello Yc Adriaco).

TENNIS

Al Tennis Club Triestino l'ultima giornata del master finale del 5° Trofeo Città di Trieste.

CARETI

Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17, sulle strade della Rotonda del Boschetto, il campionato italiano di specialità categoria N8 e N9.

SERIE A

Contro la Vecchia Signora soluzione tampone per i friulani in attesa dei rientri di Obodo e Pinzi

Udinese, nuovo modulo con la Juve

Marino schiera un uomo in più in difesa e il bomber Di Natale

UDINE «Voglio una reazione sul piano agonistico, fisico e mentale». L'avversario si chiama Juventus, ma Pasquale Marino non concede alibi all'Udinese: «Non possiamo più permetterci cali di tensione come quello di due settimane fa contro il Napoli. Se è vero che ci manca esperienza, noi dobbiamo metterci più agonismo e più concentrazione: dobbiamo giocare ogni pallone come se fosse quello decisivo».

Marino pretende una prestazione di livello, vuole rivedere la stessa Udinese che aveva fermato l'Inter a San Siro. «Siamo andati benissimo a Milano, malissimo in casa col Napoli. Se tanto mi dà tanto, abbiamo l'occasione giusta per dimostrare che la sconfitta di due settimane fa è stata un caso. Anzi, visto che sono passate tre settimane io mi aspetto un'Udinese ancora più aggressiva di quella che ha fermato l'Inter».

Più aggressiva, ma anche più attenta alla fase difensiva: Marino, per riuscire nell'obiettivo, ha preparato un nuovo modulo, con un difensore in più e un centrocampista in meno. Il prescelto non è Felipe, che non ha ancora smaltito del tutto la distorsione al ginocchio sinistro, ma il ceco Zapotocny.

Il tecnico bianconero spiega il perché della svolta: «Voglio evitare che i nostri difensori centrali si trovino troppo spesso uno contro uno contro le due punte avversarie: la Juve è abituata a giocare con due attaccanti, quindi è preferibile giocare con tre marcatori, per avere sempre la superiorità numerica in difesa. Se poi loro passeranno al 4-3-3, dobbiamo essere bravi a cambiare il modulo in corsa, senza necessariamente ricorrere a sostituzioni».

Si cambia, ma senza rinnegare il passato. Il nuovo modulo è per ora una soluzione tampone, in attesa dei rientri di Obodo e Pinzi: «Sono due centrocampisti di livello assoluto. Visto che dobbiamo arrangiarci senza di loro e che di incontristi ne abbiamo pochi, meglio non concedere vantaggi agli avversari».

L'Udinese si copre le spalle, ma senza rinunciare al suo punto di forza, quel tridente che oggi ritrova dal primo minuto Antonio Di Natale, rivitalizzato dalla doppietta in nazionale.

Il rientro del fantasista nell'undici titolare è d'obbligo, però Marino lancia un messaggio chiaro a lui e ai suoi compagni di reparto: «L'ho visto molto carico e ovviamente sono contentissimo di quello che ha fatto a Kiev. Ha fatto moto bene anche la fase difensiva, a dimostrazione che si può fare gol anche sacrificandosi nei rientri».

Il tridente è avvisato: se la sfida ravvicinata con Trezeguet, Del Piero e l'ex Iaquinta stuzzica la sete delle bocche ancora asciutte di Quagliarella, Asamoah e Di Natale, alle sue tre punte Marino chiede anche rientri e sacrifici. Altrimenti gli equilibri vanno a farsi benedire, con tanti ringraziamenti del Lavezzi di turno. In casa friulana, comunque, le tre punte restano una certezza.

Per Ranieri invece sono soltanto una tentazione: Iaquinta ha i pensieri dolci dell'ex, ma anche tanta voglia di una maglia da titolare, meglio ancora se tutti insieme appassionatamente con Del Piero e Trezeguet. Non è escluso che Ranieri ci provi, ma è più probabile che lo faccia a partita in corso.

Iaquinta ha la partita di Kiev nelle gambe, del Piero no. Stesso discorso per Camoranesi, che potrebbe fare posto a Nocerino, sogno proibito dell'Udinese nel mercato estivo.

Riccardo De Toma

Il bianconero Antonio Di Natale in azione

Lazio-Empoli senza reti

ROMA Nel posticipo serale della terza giornata di andata del campionato di serie A, la Lazio non va oltre lo 0-0 nel match dell'Olimpico contro l'Empoli.

Gara avara di azioni offensive su entrambi i fronti. Nella seconda frazione di gioco solo qualche iniziativa personale (Rocchi per i biancocelesti, Giovinco per i toscani) ma risultato inchiodato sullo 0-0.

Primo punto in campionato per la squadra di Cagni, terzo pareggio consecutivo per la Lazio.

La Lazio è stata schierata da Rossi col 4-2-1-2, l'Empoli da Cagni con un 3-5-1-1. Discreti per i biancocelesti Zauri, il portiere Muslera, Cribari e Mutarelli. Per i toscani sufficienti il portiere Balli, Raggi, Marzoratti, Tosto, Buscè e Moro.

Sofferto pareggio all'Artemio Franchi del team di Ancelotti

Nesta salva il Milan nel recupero Toscani avanti su papera di Dida

SIENA Si è concluso sull'1-1 il primo anticipo della terza giornata di serie A tra Siena e Milan. All'Artemio Franchi-Montepaschi Arena decidono i gol di Massimo Maccarone al 24' del primo tempo e di Alessandro Nesta al 47' della ripresa. Nel finale traversa di Seedorf ed espulsione di Frick per fallo da dietro sull'olandese. Il Milan, al secondo pareggio consecutivo, sale a quota 5 in classifica, per il Siena è invece il primo punto in questo campionato.

Nesta salva il Milan, e Mandorlini è costretto a rinviare ancora una volta l'appuntamento con la prima vittoria da tecnico in serie A.

Finisce 1-1 all'Artemio Franchi-Montepaschi Arena il primo anticipo della terza giornata. Un risultato globalmente giusto e che premia la tenacia dei rossoneri, a segno con Nesta nei minuti finali di gara. Il Siena, nonostante un avvio tutto milanista (Eleftheropoulos miracoloso due volte su Gilardino), si presentava dalle parti di Dida con Galloppa e colpiva poi con Maccarone: un gol, quello segnato al 24' del primo tempo, figlio dell'opportunismo dell'attaccante ex Parma e Middlesbrough, ma anche degli errori di Dida (che respinge malissimo un tiro innocuo di Bucchi), Kaladze (che cicca il rinvio), e dell'assistente dell'arbitro Banti, che non segnala il netto fuorigioco di Maccarone.

Siena quindi in vantaggio e Milan che non riesce ad attaccare con efficacia la retroguardia toscana, che si regge sul duo Loria-Portanova in grande spolvero. Seedorf, il migliore dei suoi, impegnava prima del duplice fischio finale Eleftheropoulos con una conclusione rasoterra. Ripresa con Inzaghi per Gattuso, il Milan crea poco e anzi, rischia di subire il raddoppio con un gran tiro al volo di Jarolim alto di poco; al 28' è Ambrosini a toccare in mischia: Eleftheropoulos è battuto, salva Jarolim sulla linea. Al 37' ci prova ancora Seedorf su punizione, palla alta di un soffio.

Banti concede cinque minuti di recupero, e in 300 secondi avviene praticamente di tutto: viene espulso Frick per fallo da dietro su Seedorf; il Milan pareggia in mischia con Nesta e «rischia» di vincere la partita sempre con Seedorf, la cui punizione si stampa clamorosamente sulla traversa. Sarebbe stato un «colpo» troppo pesante per il volonteroso Siena, che conquista il primo punto in questo campionato; il Milan, al secondo pareggio consecutivo, sale invece a quota cinque.

«Abbiamo iniziato molto bene, abbiamo avuto due ottime occasioni, poi piano piano la gara si è complicata, abbiamo giocato con più lentezza e siamo andati sotto, loro avevano una difesa ben piazzata e molto determinata e abbiamo trovato qualche difficoltà», questa l'analisi di Carlo Ancelotti al termine dell'1-1 di Siena.

Siena 1
Milan 1

MARCATORI: pt 24' Maccarone; st 47' Nesta.

SIENA (4-3-3): Eleftheropoulos, Rossettini, Portanova, Loria, Grimi, Jarolim(st 44' Codrea), Vergassola, Galloppa, Maccarone (st 29' Corvia), Bucchi (st 10' Frick), De Ceglie. All. Mandorlini.

MILAN (4-3-1-2): Dida, Cafu, Nesta, Kaladze, Favalli (st 13' Jankulovski), Gattuso (st 1' Inzaghi), Emerson (st 20' Ambrosini), Brocchi, Seedorf, Gourcuff, Gilardino. All. Ancelotti.

ARBITRO: Banti di Livorno.

RETI: 24' pt Maccarone; 46' st Nesta.

www.cittafiera.it

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

LE FANTASTICHE IPERFOLLIE 2007

BUONO SPESA IPER 25%* SU TUTTA LA SPESA

Dal 13 al 23 settembre

*Promozione valida solo per i titolari di carta vantaggi. Regolamento disponibile presso l'Ufficio Informazioni.

IPER La grande i

IPER Udine
oviesse
MEGA INTER SPORT
Bricofiera
Città Fiera MEGA GARDEN CENTER
Piazza Italia
MATTIUSSI ferramenta GRUPPO SME
TRONY
coin SPAZIO ALLE EMOZIONI
SCARPE & SCARPE
H&M
CINEPLEX Città Fiera
Office 1 Superstore Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto
i'm lovin' it.
Magicabula

NUOVO!
PORK HAUS Ristorante Bavarese
AL 2° PIANO, DI FRONTE AL CINEPLEX

A Città Fiera un mondo di sapori!

WORLD WIDE BISTROT
LA PORCHERIA
Cantina Mariachi
OLD WILD WEST SALA FUMATORI
Lino's Coffee
Piazza Italia
SHOW RONDÒ
Arabian Kebab

ORARI
Lunedì · Martedì · Mercoledì
Giovedì · Sabato 9.30 - 20.30
Venerdì 9.30 - 22.00

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.
PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvoloso sul settore orientale con addensamenti sull'arco alpino; poco nuvoloso sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti durante le ore centrali della giornata con occasionali rovesci. **SUD E SICILIA:** cielo parzialmente nuvoloso con annuvolamenti ad evoluzione diurna con isolati rovesci nel pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: al mattino cielo poco nuvoloso, irregolarmente nuvoloso sui rilievi alpini, con aumento della nuvolosità nel pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare al mattino con incremento della copertura nuvolosa nel pomeriggio e sporadici rovesci. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con maggiore copertura sui rilievi.

TEMPERATURE REGIONE

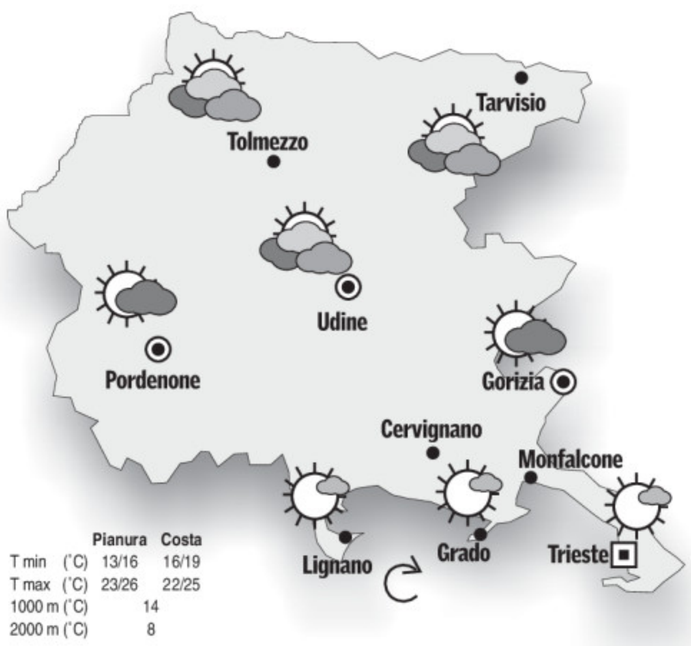
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	17,9	22,3
Umidità		73%
Vento		10 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1019,8
MONFALCONE		
Temperatura	15,9	23,2
Umidità		71%
Vento		1,7 km/h da S
GORIZIA		
Temperatura	15,4	25,3
Umidità		60%
Vento		6 km/h da S-W
GRADO		
Temperatura	18,2	23,2
Umidità		66%
Vento		9 km/h da S-W
CERVIGNANO		
Temperatura	14,0	23,1
Umidità		69%
Vento		0,5 km/h da S
UDINE		
Temperatura	14,9	24,3
Umidità		57%
Vento		3 km/h da S-W
PORDENONE		
Temperatura	14,3	24,3
Umidità		57%
Vento		3 km/h da S-W

ITALIA

BOLZANO	9	23
VERONA	13	25
AOSTA	9	24
VENEZIA	15	23
MILANO	13	25
TORINO	12	22
CUNEO	13	21
MONDOVÌ	16	20
GENOVA	18	23
BOLOGNA	12	26
IMPERIA	np	np
FIRENZE	12	25
PISA	13	27
ANCONA	11	12
PERUGIA	9	25
L'AQUILA	7	18
PESCARA	7	23
ROMA	14	25
CAMPOBASSO	11	19
BARI	14	21
NAPOLI	17	26
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	22
R. CALABRIA	21	26
PALERMO	22	25
MESSINA	23	26
CATANIA	18	27
CAGLIARI	22	26
ALGHERO	18	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

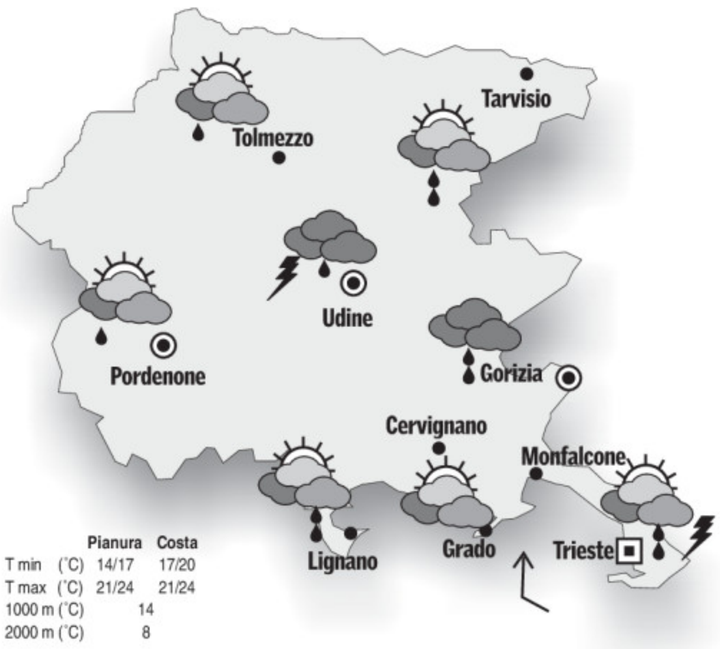


	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	16/19
T max (°C)	23/26	22/25
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Sulla costa avremo tempo per lo più soleggiato con cielo poco nuvoloso. Sul resto della regione cielo variabile o temporaneamente nuvoloso. Venti deboli di brezza.
DOMANI. Su tutta la regione cielo nuvoloso con probabili piogge deboli o moderate, più frequenti sulla costa e sulla fascia orientale. Possibile anche qualche temporale. Sulla costa soffierà Scirocco o Libeccio moderato.
TENDENZA. Martedì avremo maltempo con temporali e piogge da abbondanti a intense. Sulla costa soffierà prima Scirocco e poi Libeccio anche forti. Mercoledì probabilmente avremo ancora altre piogge.

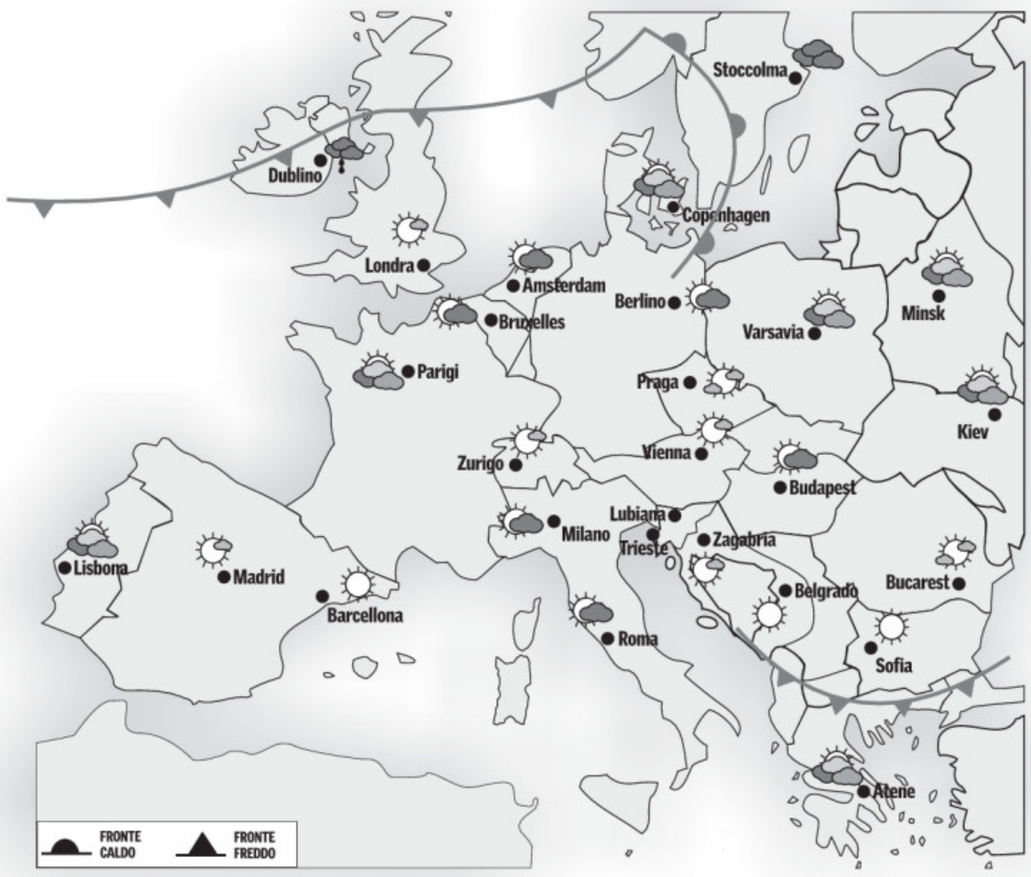
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	17/20
T max (°C)	21/24	21/24
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	8	

OGGI IN EUROPA



Il nuovo e vasto sistema frontale associato alla depressione d'Islanda avanzerà anch'esso verso levante, determinando un marcato peggioramento del tempo in tutto il Regno Unito, sulla Scandinavia centro-meridionale, investite da piogge diffuse, localmente intense e da forti e temperati venti atlantici, che porteranno un temporaneo rialzo termico, in un contesto comunque di clima autunnale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	21,4	3 nodi O-N-O	11.54 +35	18.40 -42
MONFALCONE	quasi calmo	21,0	3 nodi O	11.59 +35	18.45 -42
GRADO	poco mosso	21,2	5 nodi S-S-E	12.19 +32	19.05 -38
PIRANO	poco mosso	21,5	5 nodi N-O	11.49 +35	18.35 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	12	25
LUBIANA	11	23
SALISBURGO	7	16
KLAGENFURT	9	23
HELSINKI	7	15
OSLO	2	17
STOCCOLMA	8	17
COPENHAGEN	10	19
MOSCA	9	16
BERLINO	11	16
VARSAVIA	10	17
LONDRA	11	22
BRUXELLES	10	19
BONN	9	18
FRANCOFORTE	7	20
PARIGI	10	20
VIENNA	11	19
MONACO	7	18
ZURIGO	7	20
BELGRADO	11	18
NIZZA	19	27
BARCELLONA	19	26
ISTANBUL	14	24
MADRID	17	30
LISBONA	18	27
ATENE	22	30
TUNISI	23	29
ALGERI	21	30
MALTA	22	27
GERUSALEMME	17	28
IL CAIRO	21	31
BUCAREST	9	12
AMSTERDAM	9	19
PRAGA	9	17
SOFIA	12	16
NEW YORK	18	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia situazione.

TORO 21/4 - 20/5

Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole finchè non sarà chiaro il motivo della tensione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra intesa amorosa serena e affettuosa.

VERGINE 23/8 - 22/9

Se avete un rapporto sentimentale consolidato da tempo avvertirete un calo di entusiasmo e di passione. Le stelle vi consigliano di parlarne con il partner e di non chiudervi in voi stessi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni piccolo problema che vi si presenterà. Non fate un programma preciso per la sera. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non contrastate una proposta di svago della persona che amate per il solo piacere della polemica. Il vostro scopo è evidente e ne deriverà una vivace discussione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La vostra vita di relazione ha bisogno di maggiori soddisfazioni e di nuove emozioni. Tutto vi sembra piatto, ora. Dipende da voi, però, apportare qualche cambiamento. Accettate inviti.

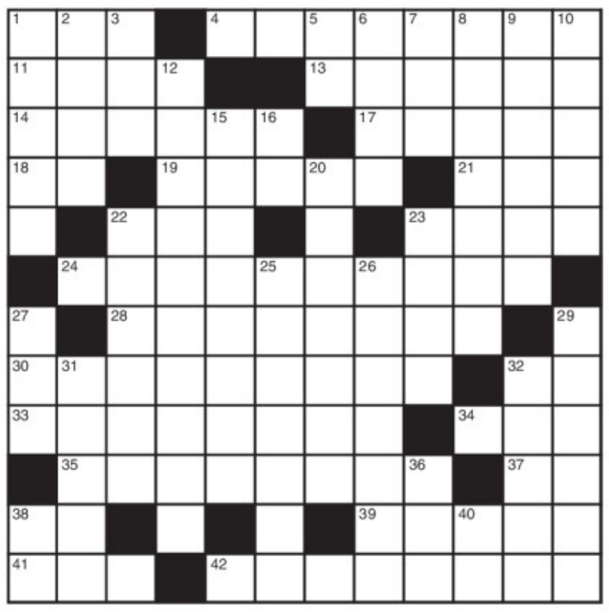
AQUARIO 20/1 - 18/2

La sincerità, la comprensione e la capacità di tessere ottime relazioni vi permetteranno di guadagnarvi sincere e durature amicizie. Un po' di stanchezza in serata.

PESCI 19/2 - 20/3

Avete grande fascino e questo vi rende particolarmente corteggiati. Vi troverete cosë a dover scegliere tra svariati inviti, che valuterete molto attentamente.

IL CRUCIVERBA



LUCCHETTO (5/1,8 = 10)
Genio e bizzarria di Paganini
Furon tanti i successi che contò!
L'anima e il cuore ti sapeva prendere
e fece scuola quando dichiarò
che «non è prorio il caso di ripetere»
Cartesio

INDOVINELLO
Latin-lover in disarmo
Sarà tagliato per le bionde, eppure
in molti casi è stato rifiutato
nonostante le sue focose doti.
Lo dovreste veder com'è conciato.
Il Nano Ligure

ORIZZONTALI: **1** La femmina del fuco - **4** Così sono i corpi costituiti da vari elementi - **11** Si sottrae dal peso lordo - **13** Un porto sulla Manica - **14** Città andalusa - **17** Il tempo che si rimpiange di più - **18** Il comico Lionello (iniziali) - **19** Città del Belgio sulla Mosa - **21** Decalitro (simbolo) - **22** Dopo il bis - **23** Il più popoloso Stato della Terra - **24** È simile all'origano - **28** L'erede al trono - **30** Propri del Levante - **32** La cantante Turci (iniziali) - **33** Protesi per masticare - **34** Il pan di serpe - **35** Siciliani come Verga - **37** Quasi un'ora - **38** La provincia di Polistena (sigla) - **39** Periodo di depressione - **41** Ballerino di rivista - **42** La Alboni della lirica.

VERTICALI: **1** Moschettiere compagno di Porthos e Aramis - **2** L'attore Newman - **3** Durano millenni - **5** Iniziali della Callas - **6** Avversarono l'impero - **7** Volano nella corrida - **8** Pesci da inscatolare - **9** Bevanda curativa a base di erbe - **10** Un punto nell'oceano - **12** Un particolare brano musicale - **15** Uno Stato Usa - **16** Le vocali scritte nella frase - **20** Divertirsi come bambini - **22** Misera, meschina - **23** Gli estremi del nodo - **25** Energica, viva - **26** Le liberazioni dei fermati - **27** Abbreviazione di codice - **29** Una materia ricca di date - **31** Località turistica del Genovese - **32** Alain, ex asso del volante - **36** Il verbo più breve - **38** Sono in erba - **40** Si ripetono nel nitrito.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CAFFÈ

Cambio di vocale:
LAVATRICE, LEVATRICE.

ENIGMISTICA 100 IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

CONDIZIONATORI (ALTA QUALITA' GIAPPONESE)
QUALITA' SUPER SILENZIOSA
FUJITSU
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
SANYO
VECTA
GARANZIA fino a 12 anni - PAGAMENTO RATE TAN ZERO
Siamo in via Coroneo 39/A a Trieste (TS)
CHIAMA PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO:
Tel. 040 633006 mail: vectasrl@gmail.com

Dal 17 settembre al 14 ottobre Grande Concorso Despar 2007

CLICCA e SCAPPA

www.despar.it

Leggi attentamente il regolamento esposto nel punto vendita e su www.despar.it

Vinci 5 VIAGGI ALLE MALDIVE, un TOMTOM ONE al giorno e tantissimi BUONI SPESA. Ti bastano 10 Euro di acquisti!

La Fortuna aspetta te.

Dal 17 settembre al 14 ottobre, in tutti i supermercati Despar, Eurospar, Interspar.
Ti bastano 10 euro di spesa per partecipare al Grande Concorso **Clicca e Scappa** e vincere un buono del valore pari al tuo scontrino. In più - se hai comprato almeno due prodotti sponsor e risposto correttamente ad una semplice domanda - puoi vincere un **navigatore TomTom One Europa** al giorno, tanti **buoni spesa da 250 euro** ogni settimana e partecipi anche all'estrazione finale di **5 viaggi da sogno** per due persone alle **Maldive**.
Facile: clicca **www.despar.it**, registrati nel Club Despar e inserisci i dati del tuo scontrino (che devi conservare).
E poi scappa con la Fortuna!
E ricorda: più alto è il tuo scontrino, maggiori sono le possibilità di vincere!

Ad E-TREE